REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 26 febbraio 2019 **Anno L - N. 20**

Dolo (Ve), Riviera del Brenta all'imbrunire.

La Riviera del Brenta si estende lungo le rive del Naviglio, un ramo minore del fiume Brenta che partendo da Stra attraversa i comuni di Fiesso d'Artico, Dolo e Mira e a Fusina sfocia nella laguna di Venezia. Il percorso, lungo circa 27 km, offre un paesaggio unico che fonde arte e cultura, natura e storia. Tra il XVI e il XVIII secolo vi sorsero numerose ville venete, sontuose residenze di campagna con affreschi e splendidi giardini che la facoltosa nobiltà veneziana, durante l'estate, raggiungeva a bordo del burchiello, tipica imbarcazione veneziana dotata di balconi e cabine, finemente lavorata e decorata. Testimonianze del florido passato di Dolo, a cui lo scrittore Carlo Goldoni accenna come al "luogo più importante della riviera, degno di una sosta anche in locanda?, sono le pregevoli ville cinquecentesche tra le quali Villa Andreuzzi Bon che domina il centro storico proprio di fronte al Duomo di San Rocco al di là del Brenta.

(Foto Alice Boscolo)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **38** del 26 novembre 2018
Affidamento alla Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora "Fio.psd" onlus di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM.Veneto" - Modello di Housing first Regione Veneto. Avviso n. 4/2016. Art. 36, comma 2, lett.a) D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. CUP H11E17000780007 CIG Z1425EA9C2. 1
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **2** del 12 febbraio 2019
Elenco delle farmacie ubicate in zona di confine con la Regione Friuli - Venezia Giulia recepito con Protocollo d'Intesa - ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR 8 luglio 1998 n. 371. Aggiornamento 6
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

n. **39** del 17 dicembre 2018
Affidamento diretto ed impegno di spesa del servizio di Analisi normativa e strategica propedeutica alla redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti alla società IFORT spa di Roma. Cup: H72G18000240002 - Cig: ZEF2629209. 8
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI

n. **27** del 14 febbraio 2019
Concessione demaniale per il mantenimento e l'uso di un attracco fluviale, un'area demaniale golenale ed una rampa di collegamento con la suddetta area golenale e la pista di servizio posta in sommità arginale, in sx Po di Goro fra gli stanti 0 e 1 in Comune di Ariano nel Polesine, ad uso pubblico-turistico. Pratica n° PO_PA00062 Rilascio concessione demaniale. 11
[Trasporti e viabilità]

n. **28** del 14 febbraio 2019
Concessione demaniale per un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, posto in sx fiume Po di Goro fra gli st. 118-119 in loc. Cà Vendramin, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO). Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00063 Rilascio concessione demaniale. 13
[Trasporti e viabilità]

n. **29** del 14 febbraio 2019
Concessione demaniale per un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, una rampa carraia di accesso alla struttura galleggiante posizionata sulla sagoma arginale, una passerella di collegamento su piarda golenale privata, il tutto in sinistra Po di Goro fra stanti 62-63 in loc. San Basilio, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO). Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00064 Rilascio concessione demaniale. 15
[Trasporti e viabilità]

n. **30** del 14 febbraio 2019
Concessione demaniale per il mantenimento di un attracco fluviale posto in sx fiume Po di Goro, fra gli stanti 224 e 225 in località Bacucco in Comune di Ariano nel Polesine (RO), ad uso pubblico-turistico. Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00065 Rilascio concessione demaniale. 17
[Trasporti e viabilità]

n. **31** del 14 febbraio 2019
Concessione demaniale per l'installazione e il mantenimento di un attracco fluviale per natanti da diporto e trasporto passeggeri in sponda sx. fiume Po di Goro, in Comune di Ariano Polesine (RO). Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00105 Rilascio concessione demaniale. 19
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **17** del 11 febbraio 2019
CORE S.R.L. (ex CIRE S.r.l.) Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione di acqua dal torrente Boite, Pratica n. 9172 Comune di localizzazione: Cortina d'Ampezzo (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 21
[Ambiente e beni ambientali]

n. **18** del 13 febbraio 2019
TOFANA S.R.L. Impianto idroelettrico sul torrente Boite a monte del centro abitato di Cortina d'Ampezzo Comune di localizzazione: Cortina d'Ampezzo (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. 25
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **419** del 22 novembre 2018
APQ VEPI - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacita' di depurazione dei reflui urbani. D.G.R. n.1755 del 29.09.2014. Piave Servizi S.r.l. (gia' Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.) - Consiglio di Bacino "Veneto Orientale". VEPI09 - Potenziamento sistema depurativo di Chiarano - C.U.P.: C61E14000170007. Importo progetto: E.750.000,00. Importo contributo assegnato: E.700.000,00. Conferma del contributo ed impegno di spesa per l'importo di E.700.000,00. 29
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

n. **1** del 31 gennaio 2019
Voltura alla società Enel.si S.r.l. dell'autorizzazione rilasciata alla società YOUSAVE S.p.A. con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 251 del 07.03.2017 33
[Energia e industria]

n. **2** del 31 gennaio 2019
Voltura alla società Enel.si S.r.l. dell'autorizzazione rilasciata alla società YOUSAVE S.p.A. con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 250 del 07.03.2017 35
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **328** del 30 novembre 2018
Registrazione maggiore spesa per € 29,00 a favore di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) sull'impegno assunto con DDR 92 del 26/04/2018 "Affidamento per l'assistenza tecnica alla predisposizione del capitolato d'oneri nell'ambito della procedura per l'appalto del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile" ai sensi del D.Lgs 50/2016. CIG: Z2C23462F3". 37
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **342** del 06 dicembre 2018
Assegnazione, impegno e liquidazione del contributo integrativo in favore del Comune di Vicenza. DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con DGR n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. 39
[Enti locali]

n. **374** del 21 dicembre 2018
Impegno di spesa per la copertura finanziaria delle spese sostenute dalla Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) per la somministrazione di pasti, in regime di somma urgenza, ai volontari impiegati nelle attività emergenziali che hanno colpito il Veneto nei giorni di fine ottobre e inizio novembre. CIG ZCE260D7C6 41
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **32** del 13 febbraio 2019
Attribuzione delle deleghe al nuovo Comune di Barbarano-Mossano (VI) per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 quater della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 43
[Urbanistica]

n. **33** del 14 febbraio 2019
Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Bussolengo (VR) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 45
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **3** del 10 gennaio 2019
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo in comune di Codevigo (PD). Ditta: Meneghetti Federico. Pratica n.: W17_001690 47
[Acque]

n. **4** del 10 gennaio 2019
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per occupazione piazzale con terrapieno a tergo dell'arginatura con muro di sostegno sull'argine a campagna in dx del fiume Livenza in località La Salute di Livenza in comune di S. Stino di Livenza (VE). Ditta: Boem Pietro. Pratica n.: X_002499 49
[Acque]

n. **5** del 10 gennaio 2019
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per utilizzo specchio acqueo e pontile in legno sulla sponda dx del fiume Livenza loc. La Salute di Livenza, comune di S. Stino di Livenza (VE). Ditta: Nautica Boem s.n.c. di Boem Pietro e figli con sede in Via N. Tommaseo, 2 30029 S. Stino di Livenza (VE). P.I.: 02044150270. Pratica n.: X_002760 50
[Acque]

n. **6** del 16 gennaio 2019
Affidamento incarico professionale per "Monitoraggio spostamenti verticalità dei muri e indagini georadar" ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. riguardanti il progetto "Nuovo sistema per la posa dei panconi di chiusura del varco arginale di Intestadura sul Fiume Piave in comune di Musile di Piave" (VE-I0267) Importo netto EURO 6.580,00 CUP: H89H11000320002 - CIG Z91269E7CA DECRETO A CONTRARRE 51
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **7** del 18 gennaio 2019
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 44 Mappale. 614 in Comune di S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) Loc. Cesarolo Via Falcomer , per una portata di media di 0,88 l/s di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA ISIDORO P.I./C.F. 04089540274. Pratica n. PDPZa03564. 53
[Acque]

n. **8** del 18 gennaio 2019
D.G.R. n. 989 del 5.7.2011 - O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 - D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento 1° stralcio- Diaframmatura in destra geografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento» Cod ISPRA VE 065°/10. CUP: H82H18000200001 GLP: VE I 316 Importo complessivo € 15.038.000,00. Affidamento incarico professionale per "Rilievi geofisici cinematici, comprensivi di indagine EM induttiva, indagine GPR multicanale ed ERT, in corrispondenza degli argini del basso corso del Tagliamento secondo le specifiche del Protocollo EMAR." ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. - CIG: Z7526AC5AC Importo netto € 39.880,00. Decreto a contrarre e contestuale affidamento. 55
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **10** del 21 gennaio 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.21 mappali.744 - 668 in comune di Scorzè (VE) in località Peseggia per una portata di moduli massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) e moduli medi su base annua di 0,0025 (l/s.0,25) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta CASONATO IDA, comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037. Pratica n.PDPZa00141. 57
[Acque]

n. **11** del 22 gennaio 2019
Rilascio Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al fg. 19 mappale. 134 in Comune di Cinto Caomaggiore (ve) , per una portata di media di 0,7 l/s e 3,0 l/s di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Societa' Agricola Terra Musa di Moreno Musaragno & C. S.S. P.I./C.F. 02736930278. Pratica n. PDPZA03592. 59
[Acque]

n. **15** del 24 gennaio 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.468 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,0020 (l/s.0,20) e di moduli massimi su base annua di 0,015 (l/s.1,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ZAMENGO LUCIANO, residente in via Palazzone,16 i.2 in comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 - P.I.n.02591010273. Pratica n.PDPZa03960 61
[Acque]

n. **16** del 28 gennaio 2019
Volturazione ai sensi dell'art. 20 del T.U. 1775/1933e subentro nella concessione di derivazione d'acqua superficiale di mod. 3 (300 l/s) dal fiume Sile in comune di Jesolo ad uso potabile presso l'impianto di Torre Caligo a favore della ditta Veritas Spa - P.I 03341820276. Pratica n. GD_00045. 63
[Acque]

n. **17** del 29 gennaio 2019

Demanio Marittimo Rilascio Autorizzazione per Anticipata Occupazione - Richiesta nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area. - Ditta: Mosella s.r.l. - (rif. Pratica 379.N). 65

[Acque]

n. **18** del 29 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere rampa di accesso in sx fiume Sile al fg. 68 mapp. 166 comune di Jesolo (VE). Ditta: Marina di Jesolo s.n.c. di Dal Vi Franco & C. con sede in Via Alberto da Giussano, 2 30017 Jesolo Lido (VE). C.F./P.I.: 01995640271. Pratica n.: C93_1465. 68

[Acque]

n. **19** del 29 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per occupare spazio acqueo mq. 12 con pontile mq. 4 sul canale Novissimo in loc. Valli di Chioggia in comune di Chioggia (VE). Ditta: De Antoni Sergio. Pratica n.: W01_000428. 69

[Acque]

n. **20** del 29 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per sfalcio di ambiti arginali e golenali del Fiume Loncon tra l'intersezione con la ferrovia Treviso-Portogruaro e l'intersezione con le S.S. n. 14 della Venezia Giulia, nei comuni di Pramaggiore (F. 24), Annone Veneto (F. 13, 15, 17, 18) e Portogruaro (F. 30, 33, 37, 39). Ditta: Comitato di Gestione della Tenuta Lison con sede in Viale Vittoria, 12 30020 Annone Veneto (VE) C.F.: 92030670274. Pratica n.: L13_000839 70

[Acque]

n. **22** del 30 gennaio 2019

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 3 Mappale. 657 in Comune di SPINEA (VE) , per una portata di media di 0,07 l/s e 0,7 l/s di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA COCCATO ALESSANDRO P.I./C.F. 03909870275. Pratica n. PDPZa03556. 72

[Acque]

n. **23** del 30 gennaio 2019

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 27 Mappale. 94 in Comune di MUSILE DI PIAVE (VE) , per una portata di media di 1,102 l/s e 7,0 l/s di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA DI SUTTO F & C. S.S. P.I./C.F. 03369300268. Pratica n. PDPZa03594. 74

[Acque]

n. **39** del 14 febbraio 2019
DEMANIO MARITTIMO REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE PER ANTICIPATA OCCUPAZIONE Autorizzazione per l'anticipata occupazione di cui al Disciplinare n°140 del 04/01/2019 e Decreto n°17 del 29/01/2019 inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area. - Ditta: Mosella s.r.l. - (rif. Pratica 379.N) 76
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **29** del 08 febbraio 2019
Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica alla CESARE REGNOLI & FIGLIO s.r.l. di mod. medi 0.11corrispondenti a mc/annui 330.000 dalla falda sotterranea a mezzo di quattro pozzi in Comune di ARIANO POLESINE al fg. 25 mapp.186 per uso Industriale - Pos.n. 144/2. 78
[Acque]

n. **30** del 08 febbraio 2019
Concessione di derivazione di acqua pubblica Ditta BRUTTOMESSO GIANCARLO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA S.S. da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 23 mapp. 136 in Comune di OCCHIOBELLO frazione Santa Maria Maddalena per uso Irriguo - Pos. P618/1. 79
[Acque]

n. **31** del 08 febbraio 2019
Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Cargill Srl di moduli medi 1,28 corrispondenti a mc/annui 4.036.608 e mod. max 2,4 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 7 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento ai fg. 8 e 9 mappali 1806, 819 e 355 del Comune di Castelmassa così identificati: pozzo n. 3 bis, 10 ter, 12 bis, 13 bis 14, 15 e 16 - per uso industriale a servizio dello stabilimento. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. G004/1. 80
[Acque]

n. **32** del 11 febbraio 2019
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso in golena in lato fiume tra gli stanti 141 e 142 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo. Pratica PO_RA00508. Sig. Vertuani Franco. 82
[Acque]

n. **33** del 11 febbraio 2019
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 134 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00512. Sig.ra Artico Giulia. 84
[Acque]

n. **34** del 11 febbraio 2019
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per due rampe, di cui una a campagna e una a fiume, per l'accesso ai fondi agricoli in prossimità dello stante 139 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00509. Dott. Pavanini Giuseppe. 86
[Acque]

n. **35** del 12 febbraio 2019
R.D. 523.1904 Concessione terreno demaniale ex arginatura sx fiume Canalbianco per una superficie di mq 19.271 ad uso agricolo (produzione noci) in Comune di Rovigo - località Borsea. Pratica CB_TE00041 Concessionario: AZIENDA AGRICOLA VALIER S.S. SOC. AGRICOLA - Rinnovo con variante. 88
[Acque]

n. **36** del 12 febbraio 2019
Concessione demaniale per l'occupazione temporanea di terreno ai fini dell'esercizio della pesca dilettantistica-sportiva nel tratto in sx del fiume Po di Venezia dallo stante 490 allo stante 503 in comune di Adria (RO) e n. 5 tabelle verticali di delimitazione area. Pratica: PO_TE00125. Ditta: Comune di Adria (RO) Cessazione. 90
[Acque]

n. **37** del 12 febbraio 2019
Concessione demaniale per il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_AT00085 Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano Modifica al Disciplinare n. 911 del 11.05.2016 e relativo Decreto n. 148 del 20.05.2016. 91
[Acque]

n. **38** del 12 febbraio 2019
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per la pioppicoltura su di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha in golena aperta in prossimità dello stante 113 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Calto. Pratica PO_PI00002. Dott. Ferraresi Matteo. Rettifica ai Decreti n. 98 del 2.3.2015 e n. 167 dell'1.4.2015. 93
[Acque]

n. **39** del 14 febbraio 2019
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per quattro rampe, di cui tre in lato campagna e una in lato fiume, per l'accesso ai fondi agricoli fra gli stanti 131 e 140 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_RA00441) rilasciata al Sig. Pavanini Antonio. 95
[Acque]

n. **40** del 14 febbraio 2019
Impresa Individuale VISENTIN ALBERTO. Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea di moduli medi 0,01 per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mappale 47 in Comune di ARQUA' POLESINE - per uso Irriguo - Pos. n. 548. 96
[Acque]

n. **41** del 14 febbraio 2019
Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica con aumento di portata a complessivi mc/annui 229.680 alla ABAFOODS S.r.l. dalla falda sotterranea in Comune di BADIA POLESINE al fg. 18 mapp. 119 in via Cà Mignola Nuova per uso Industriale di mc/annui 95.990 ed a uso Igienico e assimilato di mc/annui 133.690 - Pos.n. 425VVV. 97
[Acque]

n. **42** del 14 febbraio 2019
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo in prossimità dello stante 131 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00511. Sig.ra Artico Daria. 98
[Acque]

n. **43** del 14 febbraio 2019
Concessione idraulica Comune di Bosaro (RO) - di terreno demaniale ad uso colture agrarie, censito al fg. 4 mapp. n. 240/p prospiciente il mapp. n. 61 Comune di Bosaro (RO) e fg. 16, mapp. n. 126/p in Comune di Arquà Polesine (RO), per complessivi mq 1.740,00. (Pratica n° CB_TE00038) Sig. TOMAINI CLAUDIO 100
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **88** del 13 febbraio 2019
Richiedenti : Tonazzo Aldo Ruggero e Zemello Gioia Concessione : scarico di acque reflue sul fiume Sile in Comune di Treviso Pratica: C07737 Rilascio di concessione di subingresso e rinnovo sul Demanio Idrico. 102
[Acque]

n. **89** del 13 febbraio 2019
Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : posa di un tubo gas metano in parallelismo e attraversamento del Ruio Dolza, in Via Sonego del Comune di Fregona Fg. 31 Mappale strada - 329 Pratica: C06798 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 103
[Acque]

n. **90** del 13 febbraio 2019
Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : percorrenza in parallelismo e attraversamento della canaletta demaniale in Via Serenissima del Comune di Cison di Valmarino fgl. 14 mappale strada Pratica: C06774 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 104
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **36** del 13 febbraio 2019
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: € 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001. Determinazione indennità definitiva e liquidazione del saldo per esproprio della particella n. 985 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 105
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **37** del 13 febbraio 2019
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: € 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001. Liquidazione indennità di occupazione temporanea di sedimi in proprietà privata per aree di cantiere. 106
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **38** del 13 febbraio 2019
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Decreto di indizione delle procedure di gara, mediante ricorso al Mercato Elettronico per la Pub-blica Amministrazione "M.E.P.A.", per Accordo di Programma con il MATTM. D.G.R.V. n. 1297 del 03.08.2011. Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° STRALCIO ESECUTIVO DI COMPLETAMENTO Codice VI038A/10. Prosieguo dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico mediante rialzo e ringrosso dell'argine sx del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Montegalda e Via Braghetto in località Santa Maria di Veggiano - Stralcio A CUP: H19H13000090001 CIG: 77925729D6 Importo complessivo dell'appalto: € 77.527,76, di cui € 76.560,53 a ribasso d'asta ed € 967,23 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. 107
[Difesa del suolo]

n. **41** del 13 febbraio 2019
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO Località Vigardolo per uso Irriguo. Pratica nVI1325/TE. 108
[Acque]

n. **42** del 13 febbraio 2019
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO Località Via Cogollo per uso Irriguo. Pratica nVI1317/TE. 110
[Acque]

n. **43** del 13 febbraio 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ORGIANO per uso irriguo Ditta: ISELLE ADELINA. Pratica n. 1229/BA. 112
[Acque]

n. **44** del 13 febbraio 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ORGIANO per uso irriguo Ditta: ISELLE ADELINA. Pratica n. 1230/BA. 113
[Acque]

n. **45** del 13 febbraio 2019
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO Località Monte Bandiera per uso Irriguo. Pratica nVI2008/AG. 114
[Acque]

n. **46** del 13 febbraio 2019
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO Località Via Galvani per uso Irriguo. Pratica nVI1326/TE. 116
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **114** del 30 novembre 2018
Impegno di spesa fondi statali di competenza anno 2018 e liquidazione acconti. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15". DPCM del 2 agosto 2018 di ripartizione risorse Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche. 118
[Relazioni internazionali]

n. **119** del 12 dicembre 2018
Revoca dell'affidamento disposto con DDR n. 115 del 30.11.2018 per la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. A Systemic Approach for Perpetrators" finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando "REC-RDAP-GBV-AG-2017: Prevent and combat gender-based violence and violence against children". Grant Agreement n. 810118. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 all'impresa Arte Laguna Srl con sede in Mogliano Veneto (TV) e assunzione impegno di spesa. CUP H39F18000390006. CIG Z6025F487D. DGR n. 1757 del 07.11.2017. 123
[Relazioni internazionali]

n. **125** del 13 dicembre 2018
Revoca del decreto n. 59 del 24.08.2018 e riconoscimento di minor spesa. CIG 71063601CA. 127
[Relazioni internazionali]

n. **133** del 31 dicembre 2018
Acquisizione del servizio di traduzione di documentazione relativa alla visita a Tokyo (Giappone) effettuata nel mese di novembre 2018 dal Presidente della Regione del Veneto per la partecipazione all'Assemblea Comitati Olimpici del CIO al fine di presentare e sostenere la candidatura di Milano e Cortina a ospitare le Olimpiadi invernali del 2026. Impegno di spesa. Affidamento diretto sottosoglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016. CIG ZF5268940C. 128
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1198** del 11 dicembre 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Temativo 8 - Priorità d'investimento 8.iv e 8.v - Sottosettori 3B1F1S e 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 - "Protagonisti del cambiamento - Strumenti per le persone e le organizzazioni". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 131
[Formazione professionale e lavoro]

n. **50** del 23 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto FRI/50119/1989/2016, Titolo progetto: "Le giornate dello Sport", presentato dall'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE con sede a Paese (TV) (codice ente 6609 - Anagrafica reg.le n. 00147500 - codice fiscale n. 94131860267) - DGR n. 1259 del 01/08/2016, DGR n. 1989 del 6/12/2016 e DDR n. 463 del 07/12/2016. Accertamento ai sensi ar. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 134
[Formazione professionale e lavoro]

n. **59** del 23 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 152-2-949-2016 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43362. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016. 136
[Formazione professionale e lavoro]

n. **68** del 29 gennaio 2019
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 Asse I Occupabilità. D.G.R. n. 1679 del 12/11/2018. Progetti formativi per il settore primario - Anno 2018 - Sottosettori 3B1F2. Approvazione risultanze istruttoria e previsione assunzione impegno di spesa e correlato accertamento in entrata ai sensi artt. 53 e 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. da eseguirsi con successivo provvedimento. 138
[Formazione professionale e lavoro]

n. **70** del 30 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 69-1-37-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (cod. ente 69). (cod. MOVE 42044). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR Asse I Occupabilità 3B1F2 "Aziende in rete nella formazione continua Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 140
[Formazione professionale e lavoro]

n. **71** del 30 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 1003-2-1284-2016 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50806. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 433 del 01/12/2016. - Sportello 2 - anno 2016. 142
[Formazione professionale e lavoro]

n. **72** del 30 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 1003-1-37-2016 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (cod. ente 1003). (cod. MOVE 42045). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR Asse I Occupabilità 3B1F2 "Aziende in rete nella formazione continua Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 144
[Formazione professionale e lavoro]

n. **73** del 30 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 1003-1-1539-2017 presentato da SIVE FORMAZIONE ora PUNTO CONFUNDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 54324). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018. 146
[Formazione professionale e lavoro]

n. **75** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 79-1-1284-2016 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE. (codice ente 79). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 51037. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 86 del 22/02/2017. - Sportello 4 - anno 2016. 148
[Formazione professionale e lavoro]

n. **76** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 44-1-949-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43388. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 1° anno anno 2016. 151
[Formazione professionale e lavoro]

n. **78** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 44-2-949-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43389. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 2° anno anno 2016. 153
[Formazione professionale e lavoro]

n. **79** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 1297-3-38-2016 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297) (codice MOVE 43612). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). 155
[Formazione professionale e lavoro]

n. **80** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 100-1-1540-2017 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100). (codice MOVE 53762). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. Modalità a sportello (Sportello 1). DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 157
[Formazione professionale e lavoro]

n. **81** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 1051-1-1540-2017 presentato da MASTER SRL (codice ente 1051). (codice MOVE 53764). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. Modalità a sportello (Sportello 1). DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 159
[Formazione professionale e lavoro]

n. **82** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 1918-1-1540-2017 presentato da STUDIO EIDOS SRL (codice ente 1918). (codice MOVE 54249). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. Modalità a sportello (Sportello 2). DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 72 del 06/02/2018. 161
[Formazione professionale e lavoro]

n. **83** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 2291-2-1539-2017 presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL. (codice ente 2291). (codice MOVE 54321). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018. 163
[Formazione professionale e lavoro]

n. **84** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 2291-1-1539-2017 presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL. (codice ente 2291). (codice MOVE 54314). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018. 165
[Formazione professionale e lavoro]

n. **85** del 31 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 1289-3-1284-2016 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 51586. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 502 del 27/04/2017. - Sportello 6 - anno 2016. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **87** del 04 febbraio 2019
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - "Move in Alternanza 2" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10 iv - Obviettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1S - DGR n. 355 del 21/03/2018. DDR 835/2018 di rimodulazione del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 471 del 23/05/2018 in relazione all'esigibilità delle quote di contributo per gli esercizi 2018 e 2019. Rettifica, in relazione all'errata indicazione della data di termine delle attività, del DDR 835 del 16/08/2018. 169
[Formazione professionale e lavoro]

n. **89** del 04 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 3909-5-1284-2016 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50904. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 469 del 12/12/2016. - Sportello 3 - anno 2016. 170
[Formazione professionale e lavoro]

n. **90** del 04 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 3870-1-37-2016 presentato da PIANETA FORMAZIONE SRL SOCIETA' UNIPERSONALE. (cod. ente 3870). (cod. MOVE 43057). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR Asse I Occupabilità 3B1F2 "Aziende in rete nella formazione continua Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 832 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 172
[Formazione professionale e lavoro]

n. **91** del 04 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 1003-1-1284-2016 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50603. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 316 del 28/10/2016. - Sportello 1 - anno 2016. 174
[Formazione professionale e lavoro]

n. **92** del 04 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 3650-1-1284-2016 presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE. (codice ente 3650). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50811. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 86 del 22/02/2017. - Sportello 4 - anno 2016. 176
[Formazione professionale e lavoro]

n. **93** del 04 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 2169-1-1539-2017 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice MOVE 54305). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018. 178
[Formazione professionale e lavoro]

n. **95** del 05 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 15-1-255-2016 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15). (codice MOVE 42529). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità 3B1F2 DGR n. 255 del 08/03/2016, DDR n. 618 del 24/05/2016. Settore Turismo anno 2016. 180
[Formazione professionale e lavoro]

n. **97** del 05 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 1599-1-823-2016 presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL. (codice ente 1599). (codice MOVE 50602). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità 3B1F2 "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità. Realizzare Eccellenze". Anno 2016. DGR n. 823 del 31/05/2016, DDR n. 315 del 27/10/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 182
[Formazione professionale e lavoro]

n. **98** del 05 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 1561-2-1256-2016 presentato da IMPRESA VERDE VENEZIA SRL. (codice ente 1561). (codice MOVE 43662). Settore Primario. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Rurale Asse I Occupabilità 3B1F2 Anno 2016. DGR n. 1256 del 01/08/2016, DDR n. 276 del 12/10/2016. 184
[Formazione professionale e lavoro]

n. **100** del 06 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 6271-1-687-2017 presentato da COFFEE COMPANY SPA. (codice ente 6271). (codice MOVE 53487). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017, DDR n. 815 del 28/07/2017. Modalità a Sportello (Sportello 1). 186
[Formazione professionale e lavoro]

n. **107** del 07 febbraio 2019
Approvazione Piano di lavoro dettagliato relativo alla programmazione ed attuazione del Progetto "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" presentato dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni". Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. 188
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **87** del 11 febbraio 2019
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: AQUARIUS CONSULTING SRL - codice Ente n. 4667 - sede operativa in Via Montello, 83/15 - Treviso (TV) per l'ambito della Formazione Continua. 189
[Formazione professionale e lavoro]

n. **88** del 11 febbraio 2019
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - L.R. n. 3/2009 art. 25 "Accreditamento Servizi al Lavoro". Presa d'atto della messa in liquidazione dell'Ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice fiscale 93005260299, codice ente 1004, codici accreditamento A0087 e L104), con conseguente revoca dell'accreditamento e cancellazione dagli elenchi degli Organismi di Formazione e Operatori ai Servizi per il Lavoro accreditati. 190
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **102** del 05 febbraio 2019
Approvazione del bilancio preventivo economico di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2018. Art. 25 c. 3 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. DGR n. 133/CR del 21 dicembre 2018. 191
[Sanità e igiene pubblica]

n. **112** del 05 febbraio 2019
Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Turismo incardinata nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 238
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **116** del 12 febbraio 2019
Immobile sito in Venezia, Dorsoduro, 3904, 3905 e 3905/A, denominato "Cà Nova". Cessione tramite trattativa privata, alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Venezia Rovigo - Autorizzazione alla stipula del contratto definitivo. 245
[Demanio e patrimonio]

n. **117** del 12 febbraio 2019
Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL003 // VINCOLATE). 248
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **118** del 12 febbraio 2019
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL005). 266
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **119** del 12 febbraio 2019
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL006). 269
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **120** del 12 febbraio 2019
Assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete S.p.A. del 18.02.2019. 273
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **121** del 12 febbraio 2019
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 1152/18 avanti il TAR Veneto. 277
[Affari legali e contenzioso]

n. **122** del 12 febbraio 2019
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 278
[Affari legali e contenzioso]

n. **123** del 12 febbraio 2019
N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 279
[Affari legali e contenzioso]

n. **124** del 12 febbraio 2019
Ratifiche dei DPGR n. 11 del 29 gennaio 2019 e n. 12 del 31 gennaio 2019, relativi al rilascio di autorizzazioni alla costituzione in giudizio della Regione Veneto avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 280
[Affari legali e contenzioso]

n. **125** del 12 febbraio 2019
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali. DGR n. 1459 del 29/10/2015 e n. 1937 del 23/12/2015. Aggiornamento. 281
[Agricoltura]

n. **127** del 12 febbraio 2019
Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche". APQ VENRI. Riparto delle risorse disponibili per l'importo di Euro 3.174.769,96 a valere sui trasferimenti di cui all'art. 144, comma 17 della Legge 23.12.2000 in relazione alle economie accertate in seguito all'ultimazione di interventi già inclusi nell'Accordo. 286
[Acque]

n. **128** del 12 febbraio 2019
Autorità di Distretto delle Alpi Orientali. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, del PAI - 4 bacini. Comune di Altavilla Vicentina (VI). Richiesta di aggiornamento ai sensi dell'art.6 delle Norme di Attuazione del Piano. 291
[Acque]

n. **129** del 12 febbraio 2019
Rilascio del permesso di ricerca di acqua termale da denominare "EX VILLAGGIO COSTAVERDE" in Comune di Caorle (VE) - Ditta richiedente: CAORLE INVESTIMENTI SRL. DGR/CR n. 103 del 22/10/2018. 314
[Acque]

n. **130** del 12 febbraio 2019
Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 2166 del 29/12/2017 e s.m.i. Istanze presentate alla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 12 novembre 2018 e del 17 dicembre 2018. Provvedimenti conseguenti alle istanze. 322
[Sanità e igiene pubblica]

n. **132** del 12 febbraio 2019
Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2019. Contributo della Regione del Veneto. 329
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **135** del 12 febbraio 2019
Polo regionale del Veneto (PrV) del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN): stanziamento finanziario a favore della Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza per la gestione biblioteconomica alle biblioteche. LR n. 50/1984, artt. 23 e 44. DGR n. 662/2017. 456
[Cultura e beni culturali]

n. **136** del 12 febbraio 2019
Definizione dei criteri per la designazione dei sei rappresentanti delle associazioni più rappresentative a livello locale che fanno parte della Comunità del Parco. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018. 459
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **138** del 12 febbraio 2019
Iniziative legali in ordine a espressioni ingiuriose e diffamatorie apparse su Facebook il 12 e 26 gennaio 2019 in merito ai danni metereologici verificatisi nella Provincia di Belluno nel periodo 29 ottobre -3 novembre 2018. 462
[Affari legali e contenzioso]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 388846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 38 del 26 novembre 2018

Affidamento alla Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora "Fio.psd" onlus di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM.Veneto" - Modello di Housing first Regione Veneto. Avviso n. 4/2016. Art. 36, comma 2, lett.a) D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. CUP H11E17000780007 CIG Z1425EA9C2.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accerta e si impegna la somma di Euro 49.660,40 (IVA inclusa) in favore dell'operatore economico Fio.psd onlus per l'affidamento di un servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM. Veneto" - Modello di Housing first Regione Veneto, di cui all'Avviso n. 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il Direttore

VISTI

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in Conferenza Unificata il 5.11.2015;
- l'Avviso n. 4/2016 adottato con decreto direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016 del direttore generale della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro relativo alla presentazione di proposte di intervento per il triennio 2017-2019 per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora; proposte finanziate a valere sul Fondo sociale europeo PON "Inclusione" e sul Fondo di aiuti indigenti PO I FEAD, programmazione 2014 - 2020;
- il decreto direttoriale n. 701 del 7.12.2017 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con cui è stato approvato il progetto "DOM. Veneto" - Modello di Housing first Regione Veneto presentato in data 15.02.2017 che vede in qualità di partner i Comuni di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, e Vicenza;
- la DGR n. 2201 del 29.12.2017 con cui si è preso atto dell'approvazione del progetto e si è autorizzato il Direttore dell'U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente;
- la convenzione di sovvenzione n. AV4 - 2016 - VEN sottoscritta in data 30 gennaio 2018 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rappresentata dal dott. Raffaele Michele Tangorra, direttore generale della suddetta Direzione e la Regione Veneto (beneficiario) rappresentata dalla dott.ssa Maria Carla Midena, Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale;
- la nota prot. n. 1146771 del 26.03.2018 a firma del Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale relativa alla comunicazione di inizio attività del progetto "DOM. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto in data 30.01.2018 e la richiesta di erogazione, a titolo di anticipo, del pagamento del 15% del finanziamento complessivo accordato, corrispondente ad Euro 496.605,00;
- la DGR n. 1504 del 16 ottobre 2018 con cui è stato approvato in via definitiva il Piano regionale per il Contrasto alla Povertà a seguito della valutazione di coerenza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con il Piano nazionale per il contrasto alla Povertà;

CONSIDERATO

- che, come riportato nella tabella 3 dell'Avviso 4/2016, l'ammontare complessivo del finanziamento in favore della Regione Veneto da parte dell'Autorità di Gestione PON Inclusione e PO I FEAD, ammonta ad Euro 3.310.700,00 di cui 1.655.350,00 a valere sul PON Inclusione ed Euro 1.655.350,00 a valere sul PO I FEAD;

TENUTO CONTO

- che il beneficiario, come previsto dall'art. 3, lett.m) della convenzione di sovvenzione succitata, ha tra gli altri, l'obbligo di assicurare che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre il 31 dicembre 2019, salvo proroga. A tale fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;

RICHIAMATO

- in particolare l'art. 9 della convenzione di sovvenzione - cui si rinvia - in cui è previsto che "*Il beneficiario e/o ciascun partner di progetto, potranno - sotto propria responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documenta esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte di esso";*

DATO ATTO

- che, come da proposta progettuale, una quota pari a Euro 49.660,40 è riservata alla Regione del Veneto per le attività di coordinamento e monitoraggio a valere sul PON Inclusione;

DATO CONTO

- che con decreto direttoriale numero 36 del 22.10.2018 si è avviata una procedura di affidamento diretto di una prestazione di servizi dell'importo massimo di Euro 39.700,00 (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del progetto de quo;

TENUTO CONTO

- che a seguito della pubblicazione sul BUR n. 107 del 26 ottobre 2018 dell'avviso pubblico di cui Allegato A del DDR n. 36/2018 è pervenuta un'unica offerta;

DATO ATTO

- che tale offerta è stata presentata da Fio.Psd onlus con nota prot. n. 455652 del 09/11/2018, corredata dalla dichiarazione sostitutiva inerente al possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura contrattuale (ai sensi del decreto-legislativo 18.4.2016, numero 50, in particolare dell'articolo 80), per un importo di Euro 39.700,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che la proposta di cui alla nota del 09/11/2018 è rispondente:

- alle esigenze dell'amministrazione;
- alla fattibilità della proposta e della soluzione prospettata;
- alla chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti;

DATO ATTO

- che con nota del 15.03.2018 prot. n. 100073 a firma del Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale "Richiesta di variazione di bilancio per l'istituzione di nuovi capitoli in seguito all'assegnazione di risorse per la realizzazione del progetto "DOM. Veneto" - Modello di Housing first Regione Veneto" si è chiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria l'istituzione dei capitoli di entrata e dei relativi capitoli di spesa relativi al PON Inclusione e al PO I Fead;
- che, con DGR n. 542 del 30/04/2018 e DDR n. 58 del 3.05.2018 sono stati iscritti nel Bilancio di previsione 2018-2020 gli stanziamenti relativi ai fondi sopracitati;

VISTO

- il D.lgs. del 23.06.2011 n. 118 come modificato e integrato con il D.lgs. del 10.08.2014 n. 126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RICHIAMATO

- il decreto-legislativo 19.4.2017, numero 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", in particolare l'articolo 22, che modifica l'articolo 32 del decreto-legislativo 18.4.2016, numero 50;

RICHIAMATO

- il decreto-legislativo 18.4.2016, numero 50, in particolare l'articolo 32, comma 7, che stabilisce che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 80, che descrive i motivi di esclusione dell'operatore economico dalle procedure d'appalto;

RITENUTO

- di aggiudicare, nelle more degli esiti positivi della verifica del possesso dei requisiti di cui all'operatore economico Fio.Psd onlus di Roma, la prestazione di servizi prevista dal decreto numero 36 del 22/10/2018, per un importo di € 39.700,00 (IVA esclusa), ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;

RITENUTO

- di disporre l'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., della somma di Euro 49.660,40 a carico dei seguenti capitoli di spesa:
  capitolo n. 103665 "Realizzazione del progetto Dom. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto - Pon Inclusione - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (DEC. UE 17/12/2014, n. 101300)" del Bilancio di previsione 2018-2020, art. 025, P.d.C V° livello U.1.03.02.99.999 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
  - Euro 19.864,20 per l'esercizio 2019;

  capitolo n. 103666 "Realizzazione del progetto Dom. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto - PON Inclusione - quota statale - acquisto di beni e servizi (DEC. UE 17/12/2014, n. 101300)" del Bilancio di previsione 2018-2020, art. 025, P.d.C V° livello U.1.03.02.99.999 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
  - Euro 19.864,20 per l'esercizio 2019;

- di disporre l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art.53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e allegato 4/2, punto 3.12, per complessivi Euro 49.660,40 con debitore il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cod. anagrafica 98426) a valere sui seguenti capitoli di spesa:
  capitolo n. 101190 - "Assegnazione comunitaria PON Inclusione nell'ambito della programmazione 2014 - 2020 FSE - progetto Dom. Veneto DEC. UE 17/12/2014, n. 101300)" del bilancio regionale 2018-2020, codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e sm.i. E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione ai seguenti esercizi:

  - Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
  - Euro 19.864,20 per l'esercizio 2019;

  capitolo n. 101191 - "Assegnazione statale PON Inclusione nell'ambito della programmazione 2014-2020 FSE - progetto Dom. Veneto DEC. UE 17/12/2014, n.101300)" del bilancio regionale 2018-2020, codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e sm.i. E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione ai seguenti esercizi:

  - Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
  - Euro 19.864, 20 per l'esercizio 2019;

DATO ATTO

- che le obbligazioni attive e passive di cui si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate;

RITENUTO

- di procedere alla liquidazione dell'impegno, a carico dei capitoli 103665 e 103666, ai sensi dell'art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.lgs. n 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

- erogazione anticipo di € 9.932,00, pari a circa il 20% del finanziamento, esigibile nel corrente esercizio, all'esecutività del presente atto;
- erogazione pagamenti intermedi, previa presentazione della documentazione di rendicontazione intermedia, nonché delle relazioni sulle attività svolte, nella misura massima del 50% del finanziamento entro la data del 30.06.2019;
- ulteriori erogazioni intermedie e saldo finale successivamente all'invio della rendicontazione finale entro la data del 31.12.2019;

VISTA la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTE le "Direttive per la Gestione del Bilancio di previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020", appprovate con DGR n. 81 del 26/01/2018;

ATTESTATA la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di incaricare mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.lgs. n. 50/2016, per le motivazioni riportate in premessa, Fio.Psd onlus, avente sede legale in via G. Soria 13 a Roma e c. fiscale - partita iva 03852830102, per il servizio relativo alla realizzazione del progetto "DOM. Veneto" Modello Housing first di cui all'Avviso n. 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, come da proposta di cui alla nota prot. n. 455652 del 09/11/2018 da realizzare nell'anno 2019, per un importo di € 39.700,00 (IVA esclusa);
2. di stipulare il contratto per mezzo di corrispondenza, secondo l'uso commerciale, ai sensi della legge regionale del 4.2.1980, numero 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali", in particolare dell'articolo 46, dando atto che la materiale sottoscrizione del medesimo avviene da parte del Direttore dell'Unità organizzativa "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e inclusione sociale";
3. di impegnare, ai sensi dell'art.56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, la somma complessiva di Euro 49.660,40 (IVA inclusa) a favore di Fio.Psd onlus, per le attività di coordinamento e monitoraggio realizzazione del progetto "DOM. Veneto" Modello Housing, del bilancio di previsione 2018-2020, a carico dei seguenti capitoli di spesa:

   - capitolo n. 103665 "Realizzazione del progetto Dom. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto - Pon Inclusione - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (DEC. UE 17/12/2014, n. 101300)" del Bilancio di previsione 2018-2020, art. 025, P.d.C V° livello U.1.03.02.99.999 secondo la seguente ripartizione:

     - Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
     - Euro 19.864,20 per l'esercizio 2019;

   - capitolo n. 103666 "Realizzazione del progetto Dom. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto - PON Inclusione - quota statale - acquisto di beni e servizi (DEC. UE 17/12/2014 n. 101300)" del Bilancio di previsione 2018-2020, art. 025, P.d.C V° livello U.1.03.02.99.999 secondo la seguente ripartizione:

     - Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
     - Euro 19.864,20 per l'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art.53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e allegato 4/2, punto 3.12, per complessivi Euro 49.660,40, con debitore il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cod. anagrafica 98426) a valere sui seguenti capitoli di spesa:

   - capitolo n. 101190 "*Assegnazione comunitaria PON Inclusione nell'ambito della programmazione 2014-2020 FSE - progetto Dom. Veneto DEC. UE 17/12/2014, n.101300)"* del bilancio regionale 2018-2020, codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e sm.i. E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione ai seguenti esercizi:

     - Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
     - Euro 19.864,20 per l'esercizio 2019;

   - capitolo n. 101191 "*Assegnazione statale PON Inclusione nell'ambito della programmazione 2014 - 2020 FSE - progetto Dom. Veneto DEC. UE 17/12/2014, n.101300)"* del bilancio regionale 2018 -

2020, codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e sm.i. E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione ai seguenti esercizi:

◊ Euro 4.966,00 per l'esercizio 2018;
◊ Euro 19.864,20 per l'esercizio 2019;

5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'impegno di cui al punto 3. è assicurata dall'accertamento in entrata che si dispone con il presente atto al precedente punto 4. del dispositivo;
6. dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate;
7. di assegnare e liquidare l'importo assegnato al beneficiario di cui al punto 1., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, con le seguenti modalità:

   - erogazione anticipo di € 9.932,00, pari a circa il 20% del finanziamento, esigibile nel corrente esercizio, all'esecutività del presente atto;
   - erogazione pagamenti intermedi, previa presentazione della documentazione di rendicontazione intermedia, nonché delle relazioni sulle attività svolte nella misura massima del 50% entro la data del 30.06.2019;
   - ulteriori erogazioni intermedie e saldo finale successivamente all'invio della rendicontazione finale entro la data del 31.12.2019;

8. di comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1. le informazioni di cui all'art. 56 c.7 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed ha natura di debito commerciale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14.3.2013, numero 33, in particolare dell'articolo 23;
12. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 388381)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 2 del 12 febbraio 2019

Elenco delle farmacie ubicate in zona di confine con la Regione Friuli - Venezia Giulia recepito con Protocollo d'Intesa - ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR 8 luglio 1998 n. 371. Aggiornamento

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'aggiornamento dell'elenco delle farmacie ubicate in zona di confine con la Regione Friuli - Venezia - Giulia

Il Direttore

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 831 del 6 aprile 2001 ad oggetto "*Attuazione comma 4 art. 2 D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. Prelievo di medicinali presso le farmacie ubicate in zona di confine regionale*" con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa e dei fac-simili di domande, ai fini di consentire agli assistiti, dando attuazione alla citata norma che regola il rapporto convenzionale fra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale, il prelievo di medicinali presso le farmacie ubicate in zona di confine regionale;

ATTESO che la Giunta Regionale con tale deliberazione ha disposto, fra l'altro, di autorizzare il Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari, ovvero il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici alla luce della riassetto organizzativo dell'Area Sanità e Sociale- ad approvare con proprio provvedimento, sulla base delle domande pervenute dalle farmacie interessate e previa acquisizione del parere delle Organizzazioni sindacali di categoria, l'elenco delle farmacie del Veneto che rispondono ai requisiti indicati nell'art. 1 dello schema del Protocollo d'Intesa;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 10 settembre 2001 fra la Regione del Veneto, la Regione Friuli - Venezia Giulia, Federfarma Veneto, Federfarma Friuli - Venezia Giulia e A.S.SO.FARM. con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 8 luglio 1998, n. 371, è stato recepito l'elenco delle farmacie della Regione Veneto e della Regione Friuli - Venezia Giulia autorizzate alla spedizione di ricette del Servizio Sanitario Nazionale della regione confinante, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel Protocollo stesso;

VISTI i successivi decreti del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n. 461 del 14.05.2002, n. 1278 del 22.10.2002 e n. 43 del 14.6.2007 di aggiornamento dell'elenco in argomento, per la parte relativa alle farmacie ubicate nella Regione Veneto;

VISTA la legge 5 dicembre 2017, n. 182 "*Distacco del comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli - Venezia - Giulia*" con la quale il Comune di Sappada veniva distaccato dalla Regione Veneto e aggregato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della Provincia di Udine;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 324 del 21 marzo 2018 con la quale venivano emanate le disposizioni necessarie per gestire la fase transitoria in materia di assistenza sanitaria e socio-sanitaria alla popolazione del regolamento governativo di attuazione della sopra richiamata L. n. 182/2017;

VISTA la richiesta prot. n.491698 del 3.12.2018, con la quale la dott.ssa Silvia Fracasso, titolare della Farmacia San Pietro, ubicata nel comune di San Pietro di Cadore (BL), ha presentato domanda di inclusione nell'elenco delle farmacie di confine, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.R. 371/98;

VISTA la richiesta prot. n.22790 del 18.1.2019, con la quale il dott. Pietro Mattiuzzi, titolare della Farmacia Comelico, ubicata nel comune di Comelico Superiore (BL), ha presentato domanda di inclusione nell'elenco delle farmacie di confine, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.R. 371/98;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dalle Rappresentanze sindacali - Federfarma Veneto, A.S.SO.FARM. e Farmacieunite nell'incontro del il 29.1.2019 circa l'accoglimento delle domande sopra riportate in quanto confinanti con il Comune di Sappada e rispondenti all'obiettivo di migliorare l'assistenza farmaceutica a favore della popolazione interessata allo spostamento interregionale, agevolandone il prelievo di farmaci, anche su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale della regione confinante;

DATO ATTO altresì che ai sensi dell'art. 7 del sopra citato Protocollo d'Intesa, le farmacie di confine autorizzate possono spedire ricette del SSN degli assistiti della Regione confinante limitatamente ai medicinali con esclusione dei prodotti dell'Assistenza Integrativa;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento dell'elenco delle farmacie di confine della Regione del Veneto con il Friuli - Venezia - Giulia, con l'inclusione della Farmacia Comelico del Comune di Comelico Superiore (BL) e della Farmacia San Pietro del Comune di San Pietro di Cadore (BL);

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di inserire la Farmacia Comelico del dott. Pietro Mattiuzzi, ubicata in Via VI Novembre n. 77, Comelico Superiore (BL) e la Farmacia San Pietro della dott.ssa Silvia Fracasso, ubicata in Piazza Garibaldi n. 2, San Pietro Di Cadore (BL) nell'elenco delle farmacie di confine della Regione del Veneto con la Regione Friuli - Venezia - Giulia;
3. di dare atto che le farmacie di cui al punto 2., a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, sono autorizzate a spedire ricette su ricettario a carico del S.S.N. della Regione Friuli - Venezia - Giulia, alle condizioni e secondo le modalità stabilite dal Protocollo d'Intesa in oggetto, limitatamente ai medicinali;
4. di notificare il presente provvedimento alla Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" e alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia
5. di incaricare l'Azienda ULSS 1 "Dolomiti" della notifica del presente provvedimento e di copia del Protocollo d'Intesa ai titolari delle farmacie di cui al punto 2.
6. di dare atto che è onere dei titolari di farmacie interessati, attenersi al Protocollo d'Intesa;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di comunicare il presente provvedimento ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

(Codice interno: 388552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA n. 39 del 17 dicembre 2018

Affidamento diretto ed impegno di spesa del servizio di Analisi normativa e strategica propedeutica alla redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti alla società IFORT spa di Roma. Cup: H72G18000240002 - Cig: ZEF2629209.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, all'affidamento diretto del servizio relativo all'Analisi normativa e strategica propedeutica alla redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti all'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti spa (in breve ISFORT spa).

Il Direttore

Premesso che:

- la L.R. n. 25/98 definisce agli artt. 11 e 12, sia la procedura per la formazione del Piano Regionale dei Trasporti, che la sua modalità approvativa a cura del Consiglio regionale;
- con deliberazione n. 997 del 6 luglio 2018 la Giunta Regionale, preso atto che il Piano Regionale dei Trasporti vigente risale al 1990, ha deliberato l'avvio delle attività di studio ed analisi propedeutiche alla redazione di un nuovo Piano di settore con orizzonte di programmazione al 2030;
- tra le attività di studio individuate dalla citata Dgr n. 997/2018 vi è il servizio di Analisi normativa e strategica propedeutica alla redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti;
- con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 9 del 9/8/2018 è stata indetta, previa pubblicazione di Avviso di indagine di mercato, la procedura negoziata condotta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, provvedendo all'invito degli operatori iscritti sulla piattaforma MEPA abilitati al bando del Mercato elettronico "Servizi di supporto specialistico", alla categoria "Servizi di consulenza giuridica" CPV: 79100000-5, dotati dei requisiti richiesti dal bando, che avevano manifestato interesse al citato Avviso;
- la procedura di cui sopra si è conclusa senza la presentazione di offerte da parte delle ditte invitate;

CONSIDERATO che:

- con successivo Decreto n. 18 del 13 novembre 2018, preso atto che la procedura negoziata espletata è andata deserta, il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha avviato, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, una Trattativa Diretta sulla piattaforma Mercato Elettronico della pubblica Amministrazione - MePA, con un unico Operatore Economico, per l'affidamento diretto del servizio di Analisi normativa e strategica propedeutica alla realizzazione del Piano Regionale dei Trasporti CIG: ZEF2629209;
- con il medesimo Decreto n. 18/2018 è stato approvato il Capitolato Speciale che disciplina il servizio in oggetto;
- la settorialità della materia e la specificità delle attività necessariamente richiedono la presenza di un soggetto dotato di provata e qualificata esperienza specialistica nel settore della normativa interna ai trasporti, non rinvenibili all'interno della Amministrazione Regionale, e quindi si rende necessaria l'acquisizione di competenze tecniche e giuridiche specifiche, per la cui individuazione si rende necessario ricorrere a quanto previsto dalla vigente normativa sui Contratti pubblici;
- quale Operatore economico adeguato per la realizzazione del servizio in parola è stato contattato l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti spa (in breve ISFORT spa), specializzato nella redazione di rapporti scientifici annuali sullo stato della mobilità e dei trasporti in Italia, sia per il segmento merci che passeggeri, dal cui curriculum emerge la partecipazione a numerosi progetti di ricerca in settori analoghi a quelli richiesti dal presente affidamento;
- per lo svolgimento dell'attività in argomento, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 997/2018, l'importo soggetto a ribasso, quale base di gara, è pari ad € 18.000,00, Iva ed oneri previdenziali esclusi;

RITENUTO, quindi, secondo quanto previsto dall'articolo 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, che gli elementi essenziali del contratto, possono essere così individuati:

- l'oggetto del contratto è "Analisi normativa e strategica propedeutica alla redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti" - CIG n. ZEF2629209;

- l'importo presunto posto a base di gara è pari ad € 18.000,00, Iva ed oneri previdenziali esclusi;
- il termine per l'esecuzione del servizio è il 30.6.2019, decorrente dalla data di stipula del contratto, salvo eventuali proroghe ai sensi dell'art. 107, co. 5 e 7 del Codice dei Contratti;
- il contratto è stipulato mediante sottoscrizione dell'Ordine di Acquisto attivato mediante Trattativa Diretta n. 750513 sulla piattaforma MEPA, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;
- gli oneri della sicurezza, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.81/2008, non sussistono in quanto il presente affidamento ha per oggetto servizi di natura intellettuale, restando fermo che l'importo dei costi della sicurezza cd. propri o aziendali sono ricompresi nel prezzo complessivo offerto;
- il subappalto non è ammesso;
- il servizio, con riferimento a quanto previsto dall'art. 51 c. 1 del D. Lgs 50/2016, non è frazionabile in lotti trattandosi di un'unica tipologia di specifico servizio;

RICHIAMATE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016;

DATO ATTO, infine, che:

- in data 12.12.2018, con Trattativa Diretta n. 750513 la società ISFORT spa è stata invitata mediante MePA a formulare la propria offerta per l'esecuzione del servizio;
- con nota n. 212 del 13.12.2018, ISFORT spa ha quantificato in € 17.820,00, al netto dell'Iva, l'offerta per l'esecuzione del servizio in parola;
- l'importo in parola trova copertura sul capitolo di bilancio n. 100710 art.016 "Spese per la redazione del piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, l.r. 30/10/1998, n.25)", per complessivi € 21.740,40, con l'attribuzione di € 10.870,20 nell'annualità 2018, ed € 10.870,20 nell'annualità 2019, Piano dei Conti U1.03.02.11.999;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- la spesa rientra nella tipologia di debito commerciale;
- sono stati effettuate con esito favorevole le verifiche ex art. 80 del Codice dei Contratti;

DATO ATTO che la spesa per l'affidamento dei servizi in argomento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 25/1998, artt. 11 e 12, disciplinante l'attività di redazione del Piano Regionale dei Trasporti;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

VISTA la Dgr n. 997/2018;

VISTA la Dgr n. 1802/2018;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il proprio decreto n.18 del 13.11.2018

VISTA la L.R. n. 54/2012 s.m.i.;

decreta

1. di affidare all'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti spa (in breve ISFORT spa), con sede a Roma, via Nizza 45 - P. Iva 04726661004 Anagrafica 00081969, l'incarico del servizio di "Analisi normativa e strategica propedeutica alla redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti" - CIG ZEF2629209;
2. di disporre che, per l'incarico di cui al precedente punto 1, venga corrisposto un compenso globale ed omnicomprensivo di importo pari ad € 21.740,40 (IVA inclusa), da liquidarsi secondo le modalità indicate nel successivo punto 6;
3. di impegnare a favore l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti spa (in breve ISFORT spa), con sede a Roma, via Nizza 45 - P. Iva 04726661004, complessivi € 21.740,00 sul capitolo di bilancio n. 100710 art.016 denominato "Spese per la redazione del piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, L.R. 30/10/1998, n.25)" con l'attribuzione di € 10.870,20 nell'annualità 2018, ed € 10.870,20

nell'annualità 2019, Piano dei Conti U1.03.02.11.999;

4. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono perfezionate;
5. che la durata del contratto è sino al 30/06/2019;
6. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono esigibili entro l'esercizio corrente e nel 2019, e che il pagamento avverrà in due fasi, e precisamente:

    - 50 per cento dell'importo dell'incarico, previa presentazione di documentazione fiscale e di una relazione preliminare sulle attività di lavoro. Il documento dovrà essere presentato al Responsabile del Procedimento entro il 30 dicembre 2018;
    - il 50 per cento dell'importo, a saldo, entro il 30.6.2019, previa presentazione di documentazione fiscale e relazione sulle attività previste dal progetto;

7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il debito di cui al precedente punto 3. rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'art.56, comma 7 del D.Lgs.n.118/2011;
10. di dare atto che l'esito dell'affidamento in oggetto verrà reso noto tramite avviso di post-informazione sul profilo del committente, nonché sulla piattaforma ANAC e sul sito del MIT, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 33/2013;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Fasiol;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Fasiol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI

(Codice interno: 388626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI n. 27 del 14 febbraio 2019

Concessione demaniale per il mantenimento e l'uso di un attracco fluviale, un'area demaniale golenale ed una rampa di collegamento con la suddetta area golenale e la pista di servizio posta in sommità arginale, in sx Po di Goro fra gli stanti 0 e 1 in Comune di Ariano nel Polesine, ad uso pubblico-turistico. Pratica n° PO_PA00062 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciata al Comune di Ariano nel Polesine la concessione demaniale avente ad oggetto il mantenimento e l'uso di un attracco fluviale, un'area demaniale golenale ed una rampa di collegamento con la suddetta area golenale e la pista di servizio posta in sommità arginale, in sx Po di Goro fra gli stanti 0 e 1 in Comune di Ariano nel Polesine, ad uso pubblico-turistico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione presentata in data: 29.12.2015; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 8057 del 25.03.2016; Sottoscrizione disciplinare: 31.01.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Ariano nel Polesine (RO) in data 29.12.2015, con sede in *omissis* - *omissis*, intesa ad ottenere, il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto il mantenimento e l'uso di un attracco fluviale, un'area demaniale golenale ed una rampa di collegamento con la suddetta area golenale e la pista di servizio posta in sommità arginale, in sx Po di Goro fra gli stanti 0 e 1 in Comune di Ariano nel Polesine, ad uso pubblico-turistico.

VISTO il parere favorevole di AIPo di Rovigo con nota prot. n. 8057 del 25.03.2016;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano nel Polesine ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che con note prot. n. 348414 del 15.09.2016 e prot. n. 469587 del 19.11.2018 è stato trasmesso al Comune di Ariano nel Polesine lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 31.01.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Adria dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto il mantenimento e l'uso di un attracco fluviale, un'area

demaniale golenale ed una rampa di collegamento con la suddetta area golenale e la pista di servizio posta in sommità arginale, in sx Po di Goro fra gli stanti 0 e 1 in Comune di Ariano nel Polesine, ad uso pubblico-turistico, al Comune di Ariano nel Polesine (RO) con sede in *omissis* - *omissis*, con le modalità stabilite nel disciplinare del 31.01.2019 iscritto al n. 216 di Rep. di questa Struttura.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo relativo al 2018 è di Euro 105,45 (centocinque/45) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 388627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI n. 28 del 14 febbraio 2019

Concessione demaniale per un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, posto in sx fiume Po di Goro fra gli st. 118-119 in loc. Cà Vendramin, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO). Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00063 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciata al Comune di Ariano nel Polesine la concessione demaniale avente ad oggetto un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, posto in sx fiume Po di Goro fra gli st. 118-119 in loc. Cà Vendramin, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione presentata in data: 29.12.2015; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 12162 del 10.05.2016; Sottoscrizione disciplinare: 31.01.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Ariano nel Polesine (RO) in data 29.12.2015, con sede in *omissis* - *omissis*, intesa ad ottenere, il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, posto in sx fiume Po di Goro fra gli st. 118-119 in loc. Cà Vendramin, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO).

VISTO il parere favorevole di AIPo di Rovigo con nota prot. n. 12162 del 10.05.2016;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano nel Polesine ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che con note prot. n. 348411 del 15.09.2016 e prot. n. 469585 del 19.11.2018 è stato trasmesso al Comune di Ariano nel Polesine lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 31.01.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Adria dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, posto in sx fiume Po di Goro fra gli st. 118-119 in loc. Cà Vendramin, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO), al Comune di Ariano nel Polesine (RO) con sede in *omissis* - *omissis*, con le modalità stabilite nel disciplinare del 31.01.2019 iscritto al n. 217 di Rep. di questa Struttura.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria

domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo relativo al 2018 è di Euro 105,45 (centocinque/45) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 388628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI n. 29 del 14 febbraio 2019

Concessione demaniale per un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, una rampa carraia di accesso alla struttura galleggiante posizionata sulla sagoma arginale, una passerella di collegamento su piarda golenale privata, il tutto in sinistra Po di Goro fra stanti 62-63 in loc. San Basilio, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO). Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00064 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciata al Comune di Ariano nel Polesine la concessione demaniale avente ad oggetto un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, una rampa carraia di accesso alla struttura galleggiante posizionata sulla sagoma arginale, una passerella di collegamento su piarda golenale privata, il tutto in sinistra Po di Goro fra stanti 62-63 in loc. San Basilio, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione presentata in data: 29.12.2015; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 12160 del 10.05.2016; Sottoscrizione disciplinare: 31.01.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Ariano nel Polesine (RO) in data 29.12.2015, con sede in *omissis* - *omissis*, intesa ad ottenere, il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, una rampa carraia di accesso alla struttura galleggiante posizionata sulla sagoma arginale, una passerella di collegamento su piarda golenale privata, il tutto in sinistra Po di Goro fra stanti 62-63 in loc. San Basilio, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO).

VISTO il parere favorevole di AIPo di Rovigo con nota prot. n. 12160 del 10.05.2016;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano nel Polesine ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che con nota prot. n. 469595 del 19.11.2018 è stato trasmesso al Comune di Ariano nel Polesine lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 31.01.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Adria dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto un attracco fluviale ad uso pubblico-turistico, una rampa carraia di accesso alla struttura galleggiante posizionata sulla sagoma arginale, una passerella di collegamento su piarda golenale privata, il tutto in sinistra Po di Goro fra stanti 62-63 in loc. San Basilio, nel Comune di Ariano nel Polesine (RO)., al Comune di Ariano nel Polesine (RO) con sede in *omissis* - *omissis*, con le modalità stabilite nel disciplinare del 31.01.2019 iscritto al n. 218 di Rep. di questa Struttura.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo relativo al 2018 è di Euro 105,45 (centocinque/45) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 388647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI n. 30 del 14 febbraio 2019

Concessione demaniale per il mantenimento di un attracco fluviale posto in sx fiume Po di Goro, fra gli stanti 224 e 225 in località Bacucco in Comune di Ariano nel Polesine (RO), ad uso pubblico-turistico. Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00065 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciata al Comune di Ariano nel Polesine la concessione demaniale avente ad oggetto il mantenimento di un attracco fluviale posto in sx fiume Po di Goro, fra gli stanti 224 e 225 in località Bacucco in Comune di Ariano nel Polesine (RO), ad uso pubblico-turistico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione presentata in data: 29.12.2015; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 11551 del 03.05.2016; Sottoscrizione disciplinare: 31.01.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Ariano nel Polesine (RO) in data 29.12.2015, con sede in *omissis* - *omissis*, intesa ad ottenere, il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto il mantenimento di un attracco fluviale posto in sx fiume Po di Goro, fra gli stanti 224 e 225 in località Bacucco in Comune di Ariano nel Polesine (RO), ad uso pubblico-turistico.

VISTO il parere favorevole di AIPo di Rovigo con nota prot. n. 11551 del 03.05.2016;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano nel Polesine ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che con nota prot. n. 469579 del 19.11.2018 è stato trasmesso al Comune di Ariano nel Polesine lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 31.01.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Adria dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto il mantenimento di un attracco fluviale posto in sx fiume Po di Goro, fra gli stanti 224 e 225 in località Bacucco in Comune di Ariano nel Polesine (RO), ad uso pubblico-turistico, al Comune di Ariano nel Polesine (RO) con sede in *omissis* - *omissis*, con le modalità stabilite nel disciplinare del 31.01.2019 iscritto al n. 219 di Rep. di questa Struttura.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria

domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo relativo al 2018 è di Euro 105,45 (centocinque/45) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 388648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI n. 31 del 14 febbraio 2019

Concessione demaniale per l'installazione e il mantenimento di un attracco fluviale per natanti da diporto e trasporto passeggeri in sponda sx. fiume Po di Goro, in Comune di Ariano Polesine (RO). Ditta: Comune di Ariano nel Polesine Pratica n° PO_PA00105 Rilascio concessione demaniale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rilasciata al Comune di Ariano nel Polesine la concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione e il mantenimento di un attracco fluviale per natanti da diporto e trasporto passeggeri in sponda sx. fiume Po di Goro, in Comune di Ariano Polesine (RO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione presentata in data: 29.12.2015; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 20318 del 09.08.2016; Sottoscrizione disciplinare: 31.01.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Ariano nel Polesine (RO) in data 29.12.2015, con sede in *omissis* - *omissis*, intesa ad ottenere, il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione e il mantenimento di un attracco fluviale per natanti da diporto e trasporto passeggeri in sponda sx. fiume Po di Goro, in Comune di Ariano Polesine (RO).

VISTO il parere favorevole di AIPo di Rovigo con nota prot. n. 20318 del 09.08.2016;

CONSIDERATO che il Comune di Ariano nel Polesine ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che con nota prot. n. 469575 del 19.11.2018 è stato trasmesso al Comune di Ariano nel Polesine lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 31.01.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Adria dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto l'installazione e il mantenimento di un attracco fluviale per natanti da diporto e trasporto passeggeri in sponda sx. fiume Po di Goro, in Comune di Ariano Polesine (RO), al Comune di Ariano nel Polesine (RO) con sede in *omissis* - *omissis*, con le modalità stabilite nel disciplinare del 31.01.2019 iscritto al n. 220 di Rep. di questa Struttura.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria

domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.

3. Il canone annuo relativo al 2018 è di Euro 268,89 (duecentosessantotto/89) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 388353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 17 del 11 febbraio 2019

CORE S.R.L. (ex CIRE S.r.l.) Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione di acqua dal torrente Boite, Pratica n. 9172 Comune di localizzazione: Cortina d'Ampezzo (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla società CORE S.r.l. (Ex CIRE S.r.l.) che prevede la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Boite nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).

Il Direttore

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 ante modifica del D.Lgs. n. 104/17;

VISTO il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, entrato in vigore il 21/07/2017;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità presentata ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla società CIRE S.r.l. con sede legale in Benevento Via Contrada Ponte Valentino (Zona ASI) n. 1 CAP 82100 (C.F. e P.IVA. 01395460627), acquisita agli atti degli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA con protocollo n. 120130 del 24/03/2017, relativa all'intervento in oggetto specificato;

PRESO ATTO che in data 14/05/2018 la Provincia di Belluno ha trasmesso la Determina Costitutiva n. 267 del 23/02/2018 di subentro istruttorio nell'istanza da parte della ditta CO.R.E. S.R.L. e che con nota prot. n. 236258 del 21/06/2018 la ditta CO.R.E. SRL ha comunicato di voler continuare l'iter amministrativo avviato dalla ditta C.I.R.E. SRL.

PRESO ATTO che il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104, all'art. 23 prevede che "*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017"* e che *"i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente*";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11/08/2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'U.O V.I.A. della Regione Veneto in data 07/04/2017;

VISTA la nota prot. n. 142235 del 10/04/2017 con la quale gli uffici della U.O. VIA hanno inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 17/05/2017, è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente. Durante la medesima seduta è stato incaricato un gruppo istruttorio dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della documentazione riguardante la valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 503274 del 30/11/2017, ha trasmesso il proprio esito istruttorio favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 13/06/2018, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che in data 18/10/2018 si è svolto un incontro tecnico presso la sala riunioni di Palazzo Linetti di Venezia;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 07/11/2018, il quale ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di VIA in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità - del D.Lgs 152/2006 per le valutazioni finali di seguito riportate:

PRESO ATTO che l'istanza riguarda un progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione di acqua dal Torrente Boite;

PRESO ATTO che l'area in cui è previsto l'intervento è esterna a siti della rete Natura 2000;

PRESO ATTO che, con il documento redatto dal Dott. Emanuele Zanotto, si esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che il corpo idrico interessato è in stato ecologico Buono;

CONSIDERATO che il proponente ha eseguito una sola indagine su due punti nel tratto di torrente interessato dal progetto (a monte dell'opera di presa e a monte della restituzione);

CONSIDERATO che nel torrente Boite, nel tratto compreso tra il ponte della Salute e il ponte di via dello Stadio, il Genio Civile di Belluno ha di recente provveduto ad eseguire un rilievo topografico finalizzato a definirne le criticità;

CONSIDERATO che risulta quindi necessario, previo confronto con il Genio Civile, approfondire i seguenti aspetti relativamente alla sicurezza idraulica dell'intervento:

- *acquisizione delle verifiche secondo modellazione bidimensionale a moto vario e verifica dei franchi arginali rispetto alla piena almeno centenaria;*
- *verifica della compatibilità del progetto con le opere idrauliche esistenti e con quelle in corso di esecuzione o in programmazione, tenendo conto delle variazioni morfologiche e quelle indotte anche dai mutamenti temporali, considerando il trasporto solido, compreso quello vegetale e i contributi degli affluenti;*
- *ulteriore livello di verifica della compatibilità idraulica sopra indicata inserendo possibili variabili peggiorative che possono verosimilmente accadere come crolli, erosioni, frane di versante ecc. secondo un principio di stress-test;*
- *valutazione dell'entità del trasporto solido, in coerenza con le previsioni dei punti precedenti, e della quantità di materiale trattenuto dall'opera di presa nella fase di esercizio, con eventuale predisposizione di un piano di gestione di detto materiale;*
- *valutazione sulle possibilità di cedimento della condotta forzata, per le parti in fregio alla sponda, e dei conseguenti effetti;*

CONSIDERATO che l'intervento coinvolge anche aree a dissesto classificate a pericolosità P2 e P3 dal PAI e che tale aspetto non comporta una preclusione assoluta alla realizzazione delle opere previste; è, però, un tratto che denota la fragilità del territorio, che deve essere tenuta in debita considerazione;

CONSIDERATO che risulta necessario effettuare una verifica geognostica e individuare le modalità di esecuzione dei lavori al fine di assicurare la sicurezza delle maestranze e la stabilità delle aree circostanti;

CONSIDERATO che non vengono sufficientemente definiti gli effetti relativi alla percezione visiva dovuta alla sottrazione d'acqua nel tratto d'alveo sotteso in corrispondenza del tratto di corso d'acqua sotteso, anche tramite rendering;

CONSIDERATO:

- *che con deliberazione n. 2 del 03/03/2016 il Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha approvato il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Aggiornamento del Secondo ciclo di pianificazione 2015-2021, ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, che contiene misure di*

tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico;

- *che con deliberazione n. 1 del 14/12/2017 la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" in vigore dal 1° luglio 2018;*
- *che con deliberazione n. 2 del 14/12/2017 la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" in vigore dal 1° luglio 2018;*
- *che risulta necessario effettuare la valutazione sulla significatività della derivazione in argomento secondo i criteri individuati dal Piano di Gestione vigente al fine di confermare il DMV, nel caso in cui il prelievo non risulti significativo, ovvero definire il deflusso ecologico nel caso in cui lo stesso risulti significativo;*

CONSIDERATO che il volume complessivo di terre e rocce da scavo indicato dal proponente è pari a 7194,26 m_3 di cui 3.113,13 m^3 destinati a riutilizzo in sito e 4.081,13 m3 in esubero, gestiti come rifiuto.

La gestione di una parte del materiale scavato nell'ambito della normativa sui rifiuti si ritiene sia in contrasto con il D.Lgs. 152/2006 che indica espressamente le priorità da rispettare nella gestione dei rifiuti e considera lo smaltimento come attività residuale. Si ritiene pertanto necessario un approfondimento che privilegi il riutilizzo fuori sito, ai sensi del D.P.R. 120/2017.

La documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo deve essere aggiornata rispetto alla norma vigente (D.P.R. 120/2017) e agli obblighi in essa previsti;

CONSIDERATO che non sono state approfondite, per la fase di cantiere, le misure previste per garantire la continuità idraulica e per evitare l'intorbidamento delle acque;

TENUTO CONTO dei pareri e delle osservazioni e controdeduzioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

VALUTATO che l'intervento comporta modifiche ambientali significative;

CONSIDERATO che i dati e le valutazioni ambientali presenti nel progetto e nello Studio Preliminare Ambientale non sono sufficienti e supportati dagli esiti del monitoraggio ex ante, l'effettuazione di quest'ultimo è necessaria ai fini della dimostrazione del non deterioramento del corpo idrico;

CONSIDERATO che l'opera di presa verrà realizzata in prossimità del ponte che conduce all'abitato di Cadin di Sotto, e si presume sarà visibile dallo stesso;

CONSIDERATO che non risulta possibile valutare dagli elaborati quanto le vasche dell'opera di presa emergano dal profilo del terreno, e che non è presente un loro fotoinserimento nel versante;

CONSIDERATA l'alta valenza paesaggistica del territorio nel quale le opere sono inserite;

CONSIDERATA la presenza lungo l'asta del t. Boite di altri prelievi comportanti sottensione, come sotto descritti (allegato 1 - fonti di pressione), che danno luogo al cumulo degli impatti sulle componenti ambientali del corpo idrico;

CONSIDERATA inoltre la presenza di alcune criticità legate alla insufficienza del sistema di depurazione, rappresentate in particolare dalla diffusa presenza di collettori che scaricano direttamente in corpo idrico;

CONSIDERATO che nell'elaborato "V Relazione sugli impatti cumulativi" sono state analizzate tra le fonti di pressione solo le derivazioni presenti in un limitato intorno del progetto, non considerando l'intero corpo idrico, e soprattutto non sono stati presi in considerazione gli scarichi insistenti sul t. Boite e che la stessa relazione afferma che "Un minore volume d'acqua fluente significa una minore capacità di diluizione degli inquinanti eventualmente presenti (capacità autodepurativa) e una minore stabilità termica (il corpo idrico si riscalderà o si raffredderà più velocemente, con il rischio di raggiungere le temperature critiche per gli organismi acquatici)";

CONSIDERATO che l'indagine sullo stato del corpo idrico è stata svolta nel corso del mese di giugno 2016, caratterizzato da abbondanti piogge;

CONSIDERATO che in base alle conoscenze e ai dati storici in possesso del Servizio Pesca dell'amministrazione provinciale, si ritiene che nel corpo idrico interessato dai prelievi siano presenti la trota Fario (Salmo trutta trutta) e lo Scazzone (Cottus gobio), quest'ultima specie di interesse comunitario iscritta nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE, si ritiene debbano essere

svolti specifici monitoraggi per la verifica della presenza di dette specie, e che debba essere valutato il possibile impatto sulla fauna ittica della derivazione, anche in relazione alle misure di conservazione del sito IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" insistente sul medesimo c.i. e posto a valle dell'opera in progetto.

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 07/11/2018 è stato approvato nella seduta del 22/11/2018;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 487496 del 29/11/2018, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che il proponente non ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis non facendo pervenire nel termine indicato le proprie osservazioni;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del giorno 07/11/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società CORE S.R.L. con sede legale in Benevento (BN) (C.F. e P.IVA. 01695960623) pec: compagniarisparmioenergetico@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'ARPAV - Direzione Generale, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Provincia di Belluno, alla U.O. Genio Civile di Belluno ed al Comune di Cortina d'Ampezzo (BL);
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 388562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 18 del 13 febbraio 2019

TOFANA S.R.L. Impianto idroelettrico sul torrente Boite a monte del centro abitato di Cortina d'Ampezzo Comune di localizzazione: Cortina d'Ampezzo (BL) Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla società TOFANA SRL che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Boite a monte del centro abitato di Cortina d'Ampezzo (BL).

Il Direttore

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 ante modifica del D.Lgs. n. 104/17;

VISTO il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, entrato in vigore il 21/07/2017;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità presentata ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla società TOFANA S.r.l. con sede legale in Cortina d'Ampezzo Via dello Stadio n. 12 CAP 32043 (C.F. e P.IVA. 01089670259), acquisita agli atti degli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA con protocollo n. 114297 del 21/03/2017, relativa all'intervento in oggetto specificato;

PRESO ATTO che il D.Lgs. 16/06/2017, n. 104, all'art. 23 prevede che "*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017"* e che *"i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l'istanza di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente*";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11/08/2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'U.O V.I.A. della Regione Veneto in data 07/04/2017;

VISTA la nota prot. n. 142400 del 10/04/2017 con la quale gli uffici della U.O. VIA hanno inviato al proponente la nota di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 17/05/2017, è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente. Durante la medesima seduta è stato incaricato un gruppo istruttorio dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della documentazione riguardante la valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 457436 del 02/11/2017, ha trasmesso il proprio esito istruttorio;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 13/06/2018, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che in data 18/10/2018 si è svolto un incontro tecnico presso la sala riunioni di Palazzo Linetti di Venezia;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 07/11/2018, il quale ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di VIA in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi sull'ambiente con riferimento alla Parte II, Allegato V - Criteri per la verifica di Assoggettabilità - del D.Lgs 152/2006 per le valutazioni finali di seguito riportate:

PRESO ATTO che l'istanza riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul Torrente Boite a monte del centro abitato di Cortina d'Ampezzo;

PRESO ATTO che l'area in cui è previsto l'intervento è esterna a siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che il parere Vinca con cui è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che il corpo idrico interessato è in stato ecologico Buono;

CONSIDERATO che non sono stati prodotti dati di monitoraggio ante operam;

CONSIDERATO che nel torrente Boite, nel tratto compreso tra il ponte della Salute e il ponte di via dello Stadio, il Genio Civile di Belluno ha di recente provveduto ad eseguire un rilievo topografico finalizzato a definirne le criticità;

CONSIDERATO che risulta quindi necessario, previo confronto con il Genio Civile, approfondire i seguenti aspetti relativamente alla sicurezza idraulica dell'intervento:

- *acquisizione delle verifiche secondo modellazione bidimensionale a moto vario e verifica dei franchi arginali rispetto alla piena almeno centenaria;*
- *verifica della compatibilità del progetto con le opere idrauliche esistenti e con quelle in corso di esecuzione o in programmazione, tenendo conto delle variazioni morfologiche e quelle indotte anche dai mutamenti temporali, considerando il trasporto solido, compreso quello vegetale e i contributi degli affluenti;*
- *ulteriore livello di verifica della compatibilità idraulica sopra indicata inserendo possibili variabili peggiorative che possono verosimilmente accadere come crolli, erosioni, frane di versante ecc. secondo un principio di stress-test;*
- *valutazione dell'entità del trasporto solido, in coerenza con le previsioni dei punti precedenti, e della quantità di materiale trattenuto dall'opera di presa nella fase di esercizio, con eventuale predisposizione di un piano di gestione di detto materiale;*
- *valutazione sulle possibilità di cedimento della condotta forzata, per le parti in fregio alla sponda, e dei conseguenti effetti;*

CONSIDERATO che l'intervento coinvolge, seppur per una piccola porzione, anche aree a dissesto classificate a pericolosità P2 e P3 dal PAI e che tale aspetto non comporta una preclusione assoluta alla realizzazione delle opere previste; è, però, un tratto che denota la fragilità del territorio, che deve essere tenuta in debita considerazione;

CONSIDERATO che risulta necessario effettuare una verifica geognostica e individuare le modalità di esecuzione dei lavori al fine di assicurare la sicurezza delle maestranze e la stabilità delle aree circostanti;

CONSIDERATO che non vengono sufficientemente definiti gli effetti relativi alla percezione visiva dovuta alla sottrazione d'acqua nel tratto d'alveo sotteso in corrispondenza del tratto di corso d'acqua sotteso, anche tramite rendering;

CONSIDERATO:

- *che con deliberazione n. 2 del 03/03/2016 il Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha approvato il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Aggiornamento del Secondo ciclo di pianificazione 2015-2021, ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, che contiene misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico;*
- *che con deliberazione n. 1 del 14/12/2017 la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" in vigore dal 1° luglio 2018;*
- *che con deliberazione n. 2 del 14/12/2017 la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" in vigore dal 1° luglio 2018;*
- *che risulta necessario effettuare la valutazione sulla significatività della derivazione in argomento secondo i criteri individuati dal Piano di Gestione vigente al fine di confermare il DMV, nel caso in cui il prelievo non risulti*

significativo, ovvero definire il deflusso ecologico nel caso in cui lo stesso risulti significativo;

CONSIDERATO che il volume complessivo di terre e rocce da scavo movimentate indicato dal proponente è pari a 21.800 m^3 di cui 10.850 m^3 destinati al riutilizzo in sito e 10.950 m^3 in esubero, gestiti come rifiuto oppure destinati al riutilizzo fuori sito. La gestione di una parte del materiale scavato nell'ambito della normativa sui rifiuti si ritiene sia in contrasto con il D.Lgs. 152/2006 che indica espressamente le priorità da rispettare nella gestione dei rifiuti e considera lo smaltimento come attività residuale. Si ritiene pertanto necessario un approfondimento che privilegi il riutilizzo fuori sito, ai sensi del D.P.R. 120/2017. La documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo deve essere aggiornata rispetto alla norma vigente (D.P.R. 120/2017) e agli obblighi in essa previsti;

TENUTO CONTO dei pareri e della osservazioni e controdeduzioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

VALUTATO che l'intervento comporta modifiche ambientali significative;

CONSIDERATO che i dati e le valutazioni ambientali presenti nel progetto e nello Studio Preliminare Ambientale non sono sufficienti e supportati dagli esiti del monitoraggio ex ante, l'effettuazione di quest'ultimo è necessaria ai fini della dimostrazione del non deterioramento del corpo idrico;

CONSIDERATO che l'opera di presa verrà realizzata a monte del ponte che conduce all'abitato di Cadin di Sotto, e quindi la riduzione della portata in alveo sarà percepibile dallo stesso, nonché da altri punti dell'abitato di Cortina in cui è inserito il tratto soggetto a sottensione;

CONSIDERATA l'alta valenza paesaggistica del territorio nel quale le opere sono inserite;

CONSIDERATA la presenza lungo l'asta del t. Boite di altri prelievi comportanti sottensione, come sotto descritti (allegato 1 - fonti di pressione), che danno luogo al cumulo degli impatti sulle componenti ambientali del corpo idrico;

CONSIDERATA inoltre la presenza di alcune criticità legate alla insufficienza del sistema di depurazione, rappresentate in particolare dalla diffusa presenza di collettori che scaricano direttamente in corpo idrico;

CONSIDERATO che nell'elaborato "9 Relazione sulle fonti di pressione" e nello Studio Preliminare Ambientale (elaborato 15.1) non sono state analizzate tra le fonti di pressione le derivazioni gravanti sul corpo idrico, né è stata affrontata la problematica degli scarichi insistenti sul t. Boite;

CONSIDERATO che in base alle conoscenze e ai dati storici in possesso del Servizio Pesca dell'amministrazione provinciale, si ritiene che nel corpo idrico interessato dai prelievi siano presenti la trota Fario (Salmo trutta trutta) e lo Scazzone (Cottus gobio), quest'ultima specie di interesse comunitario iscritta nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE, si ritiene debbano essere svolti specifici monitoraggi per la verifica della presenza di dette specie, e che debba essere valutato il possibile impatto sulla fauna ittica della derivazione, anche in relazione alle misure di conservazione del sito IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" insistente sul medesimo c.i. e posto a valle dell'opera in progetto.

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 07/11/2018 è stato approvato nella seduta del 22/11/2018;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 487586 del 29/11/2018, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al suddetto art. 10 bis facendo pervenire nel termine indicato le proprie osservazioni, acquisite con prot. n. 501563 del 10/12/2018;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 21/01/2019, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., preso atto e condiviso le valutazioni del gruppo istruttorio, ha espresso all'unanimità dei presenti, di confermare il parere favorevole all'assoggettamento alla procedura di V.I.A. dell'intervento per le motivazioni di seguito elencate:

VISTO il quadro normativo vigente (l'ex. art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; L.R. n. 4 del 18/02/2016; D.G.R. n. 1628 del 18/11/2015; D.G.R. n. 1988 del 23/12/2015; D.C.R. n. 42 del 3/05/2013);

VISTE le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico, paesaggistico e ambientale;

RICHIAMATO quanto espresso nella seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 07/11/2018;

ESAMINATA la documentazione integrativa e le controdeduzioni proposte dalla ditta in data 07/12/2018 acquisite con PEC prot. n. 501563 del 19/12/2018;

CONSIDERATO che nonostante le osservazioni trasmesse dalla società proponente con nota datata 07/12/2018, prot. regionale n. 501563/2018 forniscano maggiori informazioni e approfondimenti, si ritiene che nel complesso non siano state superate le criticità riscontrate in fase di valutazione del progetto e dello Studio Preliminare Ambientale, non superando quindi i motivi per i quali era stato deciso l'assoggettamento alla procedura di VIA;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 30/01/2019 è stato approvato il verbale della seduta del 21/01/2019;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del giorno 07/11/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società TOFANA SRL con sede legale Cortina d'Ampezzo Via dello Stadio n. 12 CAP 32043 (C.F. e P.IVA. 01089670259) pec: tofana@pec.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'ARPAV - Direzione Generale, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Provincia di Belluno, alla U.O. Genio Civile di Belluno ed al Comune di Cortina d'Ampezzo (BL);
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 388340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 419 del 22 novembre 2018

APQ VEPI - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacita' di depurazione dei reflui urbani. D.G.R. n.1755 del 29.09.2014. Piave Servizi S.r.l. (gia' Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.) - Consiglio di Bacino "Veneto Orientale". VEPI09 - Potenziamento sistema depurativo di Chiarano - C.U.P.: C61E14000170007. Importo progetto: E.750.000,00. Importo contributo assegnato: E.700.000,00. Conferma del contributo ed impegno di spesa per l'importo di E.700.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
A seguito delle assegnazioni di competenza e cassa disposte con D.G.R. n. 1285 del 10.09.2018 sul capitolo di spesa n. 51243, si provvede alla conferma e all'impegno di spesa del contributo di € 700.000,00, a seguito della presentazione della documentazione prevista nel disciplinare di cui alla D.G.R. n. 117/2015 regolante i rapporti tra Regione e beneficiario del contributo, secondo il riparto approvato con D.G.R. n. 1755 del 29.09.2014 relativamente alle risorse assegnate con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 271 del 13.11.2014, con il quale è stato approvato il Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica predisposto ai sensi dell'art.1, comma 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Direttore

PREMESSO che con l'art. 1, comma 112 della Legge 27.12.2013, n. 147 è stato istituito, nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), un fondo per il finanziamento di interventi finalizzati prioritariamente al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, pari complessivamente ad € 90 milioni variamente ripartito per le annualità 2014-2016, da inserire all'interno di un Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica da approvare, una volta acquisiti gli Accordi di Programma con le varie Regioni interessate, con apposito decreto ministeriale;

che con Deliberazione del 29.09.2014, n. 1755, la Giunta Regionale ha individuato gli interventi prioritariamente da finanziare con le risorse disponibili per la Regione del Veneto - in parte derivanti dalla citata Legge n. 147/2013 e in parte da risorse di cui alla Legge n. 135/1997 già a disposizione della Regione e aventi finalità compatibili con quelle del Piano straordinario, oltre a quelle messe a disposizione dai soggetti attuatori a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato e contestualmente approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro per il suo successivo inserimento nel Piano straordinario;

che *l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani*, valido per il Veneto, in breve APQ VEPI, è stato sottoscritto dalla Regione e dalle altre Amministrazioni coinvolte in data 23 ottobre 2014;

che con Decreto del 13.11.2014, n. 271 - registrato dalla Corte dei Conti, a seguito delle verifiche di rito, in data 17.12.2014, al registro n. 1, foglio 4806 - il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica predisposto ai sensi dell'art.1, comma 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, confermando le risorse messe disposizione per la Regione Veneto, quantificate in € 8.776.958,04 a valere su fondi della Legge n. 147/2013 e in € 2.669.690,64 a valere su fondi della Legge n. 135/1997;

che all'interno del predetto Piano straordinario, nella sezione riguardante la Regione Veneto, è incluso il progetto di *"Potenziamento sistema depurativo di Chiarano"*, di importo complessivo pari ad € 750.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata per € 700.000,00 con risorse di cui alla Legge n. 135/1997 ed € 50.000,00 con risorse provenienti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato;

che con deliberazione del 10.02.2015, n. 117 la Giunta regionale, al fine dell'attivazione del programma attuativo previsto nel Piano straordinario, ha individuato nel Gestore del Servizio Idrico Integrato territorialmente competente il soggetto beneficiario del contributo assegnato al singolo intervento e contestualmente approvato lo "Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione del Veneto e beneficiario del contributo concesso per la realizzazione degli interventi previsti nell'APQ VEPI" (di seguito Disciplinare);

che la società "Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l." (in breve "S.I.S.P. S.r.l.") di Codognè (TV), Gestore del Servizio Idrico Integrato territorialmente competente, in qualità di soggetto attuatore e beneficiario del contributo di € 700.000,00 assegnato per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ha provveduto all'approvazione del suddetto schema di disciplinare con Determinazione del Presidente del 12.03.2015, n 2, successivamente ratificata con Deliberazione del C.d.A. in data 27.05.2015;

VISTA la nota prot. n. 11902 del 10.09.2015, con la quale la società "S.I.S.P. S.r.l." ha trasmesso la documentazione prevista dall'art. 4 del Disciplinare, finalizzata alla definizione della procedura di conferma del contributo assegnato all'intervento in oggetto;

VISTO il progetto preliminare-definitivo relativo ai lavori di *"Potenziamento sistema depurativo di Chiarano"* approvato dalla società "S.I.S.P. S.r.l." (ora Piave Servizi S.r.l.) con Determinazione del Presidente del 22.10.2010, successivamente ratificata con Deliberazione del C.d.A. in data 24.11.2014, di importo complessivo pari ad € 750.000,00 e così ripartito:

A) LAVORI A BASE D'APPALTO				
Intervento 1 - Depuratore Via Benzona				
- esecuzione opere	€	223.000,00		
- costi per la sicurezza	€	5.000,00		
Intervento 2 - Depuratore Via Tabacchi				
- esecuzione opere	€	265.500,00		
- costi per la sicurezza	€	5.000,00		
TOTALE LAVORI			€	498.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
Intervento 1 - Depuratore Via Benzona				
- spese tecniche	€	15.000,00		
- acquisto terreno	€	12.000,00		
- atti notarili	€	4.000,00		
- impianto elettrico e di terra	€	58.000,00		
- forniture macchinari e strumentazione	€	123.000,00		
- imprevisti	€	10.000,00		
Intervento 2 - Depuratore Via Tabacchi				
- spese tecniche	€	15.000,00		
- imprevisti e arrotondamenti	€	14.500,00		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€	251.500,00
IMPORTO DELL'OPERA A+B			€	750.000,00

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", Ente di governo competente in merito alla pianificazione ed alla programmazione del servizio idrico integrato nell'omonimo Ambito Territoriale Ottimale, con Determinazione del Direttore F.F. del 17.04.2015, n. 32, ha approvato il succitato progetto di importo complessivo pari ad € 750.000,00;

VISTI i Decreti, n. 215 del 20.05.2014 e n. 226 del 26.06.2015, con i quali la Provincia di Treviso ha provveduto all'approvazione, per quanto di competenza, dei rispettivi progetti di adeguamento ed ampliamento dei depuratori di Via Benzona e di Via Tabacchi nel Comune di Chiarano, classificati di seconda categoria ai sensi della L.R. 33/1985 e costituenti l'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Tutela Ambiente n. 5 del 19.01.2016 con il quale si è preso atto della fusione per incorporazione di "Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l." e "Sile Piave S.p.A." (società operative del gruppo contrattuale "Piave Servizi S.c.r.l.") in "Piave Servizi S.r.l." che assume il ruolo di soggetto Gestore del Servizio idrico integrato sul territorio di competenza delle predette società incorporate e viene individuata quale subentrante in tutte le obbligazioni attive e passive ancora sussistenti con la Regione del Veneto;

VISTA la nota prot. n. 57998 del 15.02.2016 con la quale il Direttore della Sezione Tutela Ambiente ha preso atto della documentazione trasmessa dalla Società S.I.S.P. S.r.l. (ora Piave Servizi S.r.l.) con la nota sopracitata, attestandone la conformità alle disposizioni del citato disciplinare, e dando atto che il proseguo dell'istruttoria di conferma ed impegno del

contributo sarebbe avvenuto al momento del manifestarsi delle idonee condizioni contabili in riferimento alla necessaria dotazione di cassa e di competenza sul capitolo di spesa corrispondente;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 1285 del 10.09.2018, la Giunta regionale ha disposto la reiscrizione in c/avanzo, sul capitolo di spesa n. 51243 *"Interventi previsti nel Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (art. 6, c. 2, D.L. 25/03/1997, n. 67 - art. 8, L. 08/10/1997, n. 344)"* delle risorse finanziarie necessarie a dare copertura all'impegno di spesa relativo al contributo in oggetto, di importo di € 700.000,00;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 700.000,00 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 4270/2000 a valere sul capitolo di entrata n. 2810 "*Assegnazione statale per l'effettuazione di interventi previsti nel Piano Straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (D.L. 25/03/1997, n. 67 - L. 23/05/1997, n. 135 - D.M. 15/05/1998)"* per l'importo di € 4.305.273,40;

RITENUTO di provvedere, in quanto sussistono i presupposti di cui all'art. 4 del disciplinare, alla conferma del contributo di € 700.000,00 assegnato nell'ambito dell'APQ VEPI a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 135/1997;

PRECISATO che l'erogazione del contributo a favore della società Piave Servizi S.r.l. (già Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.) è regolata dalle disposizioni di cui all'art. 8 del disciplinare, tenuto conto di quanto altresì riportato all'art. 6 del disciplinare stesso;

RITENUTO di impegnare sul capitolo di spesa n. 51243 *"Interventi previsti nel Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (art. 6, c. 2, D.L. 25/03/1997, n. 67 - art. 8, L. 08/10/1997, n. 344)"* art. 008 *"Contributi agli investimenti a altre imprese"* - P.d.C. U.2.03.03.03.999, la somma di € 700.000,00, a favore della società Piave Servizi S.r.l., sul bilancio pluriennale 2018-2020 e che in ragione degli stati di avanzamento dei lavori, le risorse risultano interamente esigibili nell'annualità 2019 utilizzando il fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che il capitolo su cui viene disposto l'impegno di spesa è costituito da risorse aventi destinazione vincolata;

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011:

- che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale ed è esigibile per € 700.000,00 nell'anno 2019;
- che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

VISTE la D.G.R. n. 435 del 15.04.2016 e la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 concernenti il nuovo assetto dell'organizzazione regionale e l'assegnazione delle competenze in attuazione della Legge Regionale 31.12.2012, n. 54;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta riorganizzazione regionale, le competenze inerenti il servizio idrico integrato, precedentemente in capo alla Sezione Tutela Ambiente, risultano ora assegnate alla Direzione Difesa del Suolo, incardinata nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione trasparente);

VISTA la Legge Regionale 07.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Di confermare alla società Piave Servizi S.r.l. (già Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.), Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente, il contributo assegnato con D.G.R. n. 1755 del 29.09.2014 nell'ambito dell'APQ VEPI di importo

di € 700.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 135/1997, per la realizzazione dell'intervento di "Potenziamento sistema depurativo di Chiarano" il cui progetto definitivo è stato approvato dalla società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (ora Piave Servizi S.r.l.) con Determinazione del Presidente del 22.10.2010 (poi ratificata dal C.d.A. con propria Deliberazione del 24.11.2014), e dal Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" con Determinazione del Direttore F.F. n. 32 del 17.04.2015, per l'importo complessivo pari di € 750.000,00.

3. Di stabilire che la concessione del contributo è vincolata alle disposizioni di cui al Disciplinare regolante i rapporti tra i Soggetti interessati, il cui schema è stato approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 117 del 10.02.2015, dalla società "Piave Servizi S.r.l." (già Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.) con Determinazione del Presidente n. 2 del 12.03.2015.

4. Di impegnare a favore della società "Piave Servizi S.r.l." (già Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.) l'importo di € 700.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 51243 "Interventi previsti nel Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (art. 6, c. 2, D.L. 25/03/1997, n. 67 - art. 8, L. 08/10/1997, n. 344)" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa - sul bilancio di previsione 2018-2020 - art. 008 "Contributi agli investimenti a altre imprese" - P.d.C. U. 2.03.03.03.999.

5. Di dare atto che, secondo il cronoprogramma di esigibilità, l'obbligazione è perfezionata e deve essere imputata, in termini di spesa, nell'annualità 2019 per l'importo di € 700.000,00 con l'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

6. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 700.000,00 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 4270/2000 a valere sul capitolo di entrata n. 2810 "Assegnazione statale per l'effettuazione di interventi previsti nel Piano Straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (D.L. 25/03/1997, n. 67 - L. 23/05/1997, n. 135 - D.M. 15/05/1998) per l'importo di € 4.305.273,40.

7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

8. Di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale ed è esigibile nell'anno 2019.

9. Di attestare che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

10. Di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (c. 7 art. 56 D.Lgs. 118/2011).

11. Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo, secondo il cronoprogramma di esigibilità sopra citato, una volta acquisite le rendicontazioni da parte del soggetto beneficiario.

12. Di dare atto che l'obbligazione, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020.

13. Di trasmettere il presente provvedimento alla società "Piave Servizi S.r.l.", al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" e alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

13. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione trasparente).

14. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

15. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA

(Codice interno: 388341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 1 del 31 gennaio 2019

Voltura alla società Enel.si S.r.l. dell'autorizzazione rilasciata alla società YOUSAVE S.p.A. con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 251 del 07.03.2017

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, per gli effetti dell'atto di contratto di affitto di ramo di azienda della società YOUSAVE S.p.A., si trasferisce l'autorizzazione originariamente rilasciata alla medesima, alla società affittuaria.

Il Direttore

PREMESSO che:

con deliberazione della Giunta n. 250 del 7 marzo 2017, la Regione del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D.Lgs 152/2006, la società YOUSAVE S.p.A. con sede in Bergamo (BG), via Stezzano n. 87, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2.679 kW e potenza termica pari a 5.965 kW, da realizzarsi presso il sito produttivo della società ABM Italia S.p.A., in Comune di Ormelle (TV);

il suddetto impianto è stato realizzato ed in ottemperanza a quanto previsto dal citato provvedimento, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 102481 del 16.03.2018, la società ha comunicato la messa a regime dello stesso;

VISTA l'istanza presentata dalla società Enel.si Srl con sede legale in Roma, via della Bufalotta n. 255, di voltura dell'autorizzazione rilasciata con la predetta deliberazione, pervenuta al protocollo regionale n. 502362 del 10.12.2018;

VISTA La scrittura privata, autenticata in data 2 luglio .2018 dal notaio in Roma dottor Nicola Atlante - Rep. 56981, Racc. 28805, registrata a Roma il 3 luglio 2018 al n. 9368 serie 1T, agli atti dell'Ufficio, dal quale risulta che la YOUSAVE S.p.A. concede in affitto all'Enel.si S.r.l. il ramo d'azienda al quale afferisce anche l'autorizzazione di cui al provvedimento n. 251/2017;

VERIFICATO presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma che non risultano ulteriori variazioni tali da contestare la volturazione dell'atto sopraccitato;

RITENUTO di accogliere l'istanza, concedendo alla società Enel.si Srl con sede legale in Roma, via della Bufalotta n. 255, la voltura della menzionata autorizzazione disposta non deliberazione della Giunta regionale n. 251/2017, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dalla medesima;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 "legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "statuto del Veneto" .

decreta

1. di confermare quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di prendere atto che la società YOUSAVE S.p.A. con sede in Bergamo (BG), via Stezzano n. 87, con atto notarile del 2 luglio 2018 ha ceduto in affitto alla società Enel.si Srl, con sede legale in Roma, via della Bufalotta n. 255, il ramo d'azienda al quale afferisce anche l'autorizzazione di cui alla deliberazione n. 251/2017;

3. di volturare alla società Enel.si Srl, l'" Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2.679 kW e potenza termica nominale pari a 5.965 kW da realizzarsi presso il sito produttivo della società ABM Italia S.p.A. in Comune di Ormelle (TV) - D.Lgs 152/2006; L.R. 11/2001", rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 250/2017, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dalla medesima;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla società YOUSAVE S.p.A (BG), alla società Enel.si S.r.l., alla società ABM Italia S.p.A., al Comune di Ormelle (TV), alla Provincia di Treviso, al Dipartimento ARPAV di Treviso, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104 del 2010.

Per il Direttore Il Direttore della Direzione Ambiente Luigi Fortunato

(Codice interno: 388342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA n. 2 del 31 gennaio 2019

Voltura alla società Enel.si S.r.l. dell'autorizzazione rilasciata alla società YOUSAVE S.p.A. con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 250 del 07.03.2017

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, per gli effetti dell'atto di contratto di affitto di ramo di azienda della società YOUSAVE S.p.A., si trasferisce l'autorizzazione originariamente rilasciata alla medesima, alla società affittuaria.

Il Direttore

PREMESSO che:

con deliberazione della Giunta n. 250 del 7 marzo 2017, la Regione del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D.Lgs 152/2006, la società YOUSAVE S.p.A. con sede in Bergamo (BG), via Stezzano n. 87, alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2.006 kW e potenza termica pari a 4.514 kW da realizzarsi presso il sito produttivo della società Plastitecnica S.p.A., in Comune di Motta di Livenza (TV);

il suddetto impianto è stato realizzato ed in ottemperanza a quanto previsto dal citato provvedimento, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 433440 del 17.10.2017, la società ha comunicato la messa a regime dello stesso;

VISTA l'istanza presentata dalla società Enel.si Srl con sede legale in Roma, via della Bufalotta n. 255, di voltura dell'autorizzazione rilasciata con la predetta deliberazione, pervenuta al protocollo regionale n. 502362 del 10.12.2018;

VISTA La scrittura privata, autenticata in data 2 luglio 2018 dal notaio in Roma dottor Nicola Atlante - Rep. N. 56981, Racc. 28805, registrata a Roma il 3 luglio 2018 al n. 9368 serie 1T, agli atti dell'Ufficio, dalla quale risulta che la YOUSAVE S.p.A. concede in affitto all' Enel.si S.r.l. il ramo d'azienda al quale afferisce anche l'autorizzazione rilasciata con deliberazione n. 250/2017;

VERIFICATO presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma che non risultano ulteriori variazioni tali da contestare la volturazione dell'atto sopraccitato;

RITENUTO di accogliere l'istanza, concedendo alla società Enel.si Srl con sede legale in Roma, via della Bufalotta n. 255, la voltura della menzionata autorizzazione disposta non deliberazione della Giunta regionale n. 250/2017, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dalla medesima;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 "legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "statuto del Veneto".

decreta

1. di confermare quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di prendere atto che la società YOUSAVE S.p.A. con sede in Bergamo (BG), via Stezzano n. 87, con atto notarile del 2 luglio 2018 ha ceduto in affitto alla società Enel.si Srl, con sede legale in Roma, via della Bufalotta n. 255, il ramo d'azienda al quale afferisce anche l'autorizzazione di cui alla deliberazione n. 250/2017;

3. di volturare alla società Enel.si Srl, l'"Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica pari a 2.006 kW e potenza termica nominale pari a 4.514 kW da realizzarsi presso il sito produttivo della società Plastitecnica S.p.A. in Comune di Motta di Livenza (TV) - D.Lgs 152/2006; L.R. 11/2001", rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 250/2017, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dalla medesima;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla società YOUSAVE S.p.A (BG), alla società Enel.si S.r.l., alla società Plastitecnica S.p.A., al Comune di Motta di Livenza (TV), alla Provincia di Treviso, al Dipartimento ARPAV di Treviso, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104 del 2010.

Per il Direttore Il Direttore della Direzione Ambiente Luigi Fortunato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 388337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 328 del 30 novembre 2018

Registrazione maggiore spesa per € 29,00 a favore di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) sull'impegno assunto con DDR 92 del 26/04/2018 "Affidamento per l'assistenza tecnica alla predisposizione del capitolato d'oneri nell'ambito della procedura per l'appalto del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile" ai sensi del D.Lgs 50/2016. CIG: Z2C23462F3".
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a registrare una maggiore spesa a favore di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) a valere sull'impegno n. 5714/2018, capitolo 100698, derivante da diritti accessori e arrotondamenti previsti ai sensi degli artt. 7 e 8 del regolamento per la fatturazione dell'ente, e non preventivamente conteggiati.

Il Direttore

VISTO il DDR n. 92 del 26 aprile 2018 con il quale è stata affidata ad ENAC l'assistenza tecnica alla predisposizione del capitolato d'oneri nell'ambito della procedura per l'appalto del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile", per l'importo di € 1.440,00 ed impegnata la relativa spesa a valere sul capitolo 100698 *"Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi"*(impegno n. 5714/2018);

PRESO ATTO che con nota prot. n. 536.999 del 22.12.2017 l'ENAC ha espresso la disponibilità all'affidamento del servizio suddetto, indicando solo il compenso per le ore di impiego del personale professionista senza specificare che sarebbero stati conteggiati anche diritti accessori e spese ai sensi dell'art. 7 del regolamento per la tariffazione di ENAC, determinati nella misura del 2% e pari ad € 28,80.

VISTO l'art. 8 del regolamento per la tariffazione di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) che stabilisce di arrotondare in eccesso l'importo di ogni fattura se la frazione è superiore a € 0,50;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla registrazione di una maggiore spesa per l'importo di € 29,00 sull'impegno n. 5714, capitolo 100698, assunto con DDR n. 92 del 26/04/2018, a favore di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) C.F. 97158180584;

PRESO ATTO che, come evidenziato con nota prot. N. 12842-P del 05/02/2018, ENAC non opera in qualità di "operatore economico" e le prestazioni istituzionali rese non possono essere qualificate come "appalti pubblici";

PRESO ATTO altresì che l'ENAC, in quanto non titolare di partita IVA, non può emettere fattura elettronica e non è soggetto alla disciplina relativa al DURC, ma alla normativa prevista per la fatturazione di prestazioni con l'estero;

VISTA la Legge 21.11.2000, n° 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 112;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n° 6;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere ad ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) di Roma C.F 97158180584, le maggiori spese per diritti accessori previste all'art. 7 del regolamento sulla fatturazione dell'Ente, determinate nella misura del 2% dell'importo pattuito e arrotondate in eccesso, come previsto all'art. 8, per un totale di € 29,00;
3. di registrare la maggiore spesa di € 29,00 sull'impegno n. 5714/2018, capitolo di spesa n. 100698 *"Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi"* art. 25 Pdc U.1.03.02.99.999 a favore di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) di Roma C.F 97158180584;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
5. dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che si provvederà alla successiva liquidazione della spesa a ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) su presentazione di idonea fattura cartacea per i motivi indicati in premessa previa verifica della regolarità del servizio;
7. di attestare che la suddetta spesa costituisce un debito non commerciale e il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica
8. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 388338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 342 del 06 dicembre 2018

Assegnazione, impegno e liquidazione del contributo integrativo in favore del Comune di Vicenza. DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con DGR n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo a favore del Comune di Vicenza che ha provveduto a trasmettere la rendicontazione di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 795/2015 DDR n. 41/2016 DGR n. 615/2016 DGR n. 1419/2016 DDR n. 56/2016 Rendicontazione prot. reg. n. 435106 del 25.10.2018.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 795 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015" sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti presentati ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 41 del 2 febbraio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle escluse, ai sensi del bando sopra citato;

PREMESSA la DGR n. 615 del 5 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione dei contributi a favore di tutti gli enti locali ammessi, riportati in allegato A alla delibera stessa, entro l'importo complessivo massimo di € 1.358.648,68 a valere sul capitolo di spesa n. 100105 dell'esercizio finanziario 2016;

VISTA la DGR n. 1419 del 09.09.2016 con la quale è stato confermato il contributo assegnato agli enti locali con DGR n. 615 del 5 maggio 2016, disponendo altresì una diversa modalità di erogazione del contributo stesso, a parziale deroga di quanto previsto dal bando;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 56 del 15.09.2016, con il quale è stato impegnato e liquidato un contributo a favore degli enti locali ammessi a finanziamento per la somma complessiva di € 1.300.000,00, rinviando a successivi provvedimenti, nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria, l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione di un contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari;

VISTA la documentazione prodotta in sede di rendicontazione dal Comune di Vicenza - C.F. 00516890241 - trasmessa con nota prot. reg. n. 435106 del 25.10.2018 inviata nei termini, e verificata la congruità della stessa comprovante le spese sostenute e la somma totale rendicontata pari a € 97.699,36 (Euro novantasettemilaseicentonovantanove//36);

DATO ATTO che il contributo spettante, pari al 50,83% delle somme rendicontate, è pari ad € 49.660,58 (Euro quarantanovemilaseicentosessanta//58);

DATO ATTO che è già stato liquidato, per il medesimo progetto a favore del Comune di Vicenza, l'importo di € 47.841,65 (Euro quarantasettemilaottocentoquarantuno//65) e, pertanto, si provvede con il presente atto ad assegnare il contributo integrativo pari a € 1.818,93 (Euro milleottocentodiciotto//93);

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno del contributo integrativo, per l'importo di € 1.818,93 (Euro milleottocentodiciotto//93), a favore del Comune di Vicenza, a valere sul capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti - (art. 3, c. 1, lett. B, E, F, L.R. 07/05/2002, n. 9)", che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione della spesa a valere sull'impegno che si dispone con il presente atto sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti - (art. 3, c. 1, lett. B, E, F, L.R. 07/05/2002, n. 9)".

VISTA la DGR n. 795 del 14.05.2015;

VISTO il Decreto n. 41 del 2 febbraio 2016;

VISTA la DGR n. 615 del 5 maggio 2016;

VISTA la DGR n. 1419 del 09.09.2016;

VISTO il Decreto n. 56 del 15.09.2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di assegnare e di impegnare a favore del Comune di Vicenza C.F. 00516890241 l'importo di € 1.818,93 (Euro milleottocentodiciotto//93) quale contributo integrativo, a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti - (art. 3, c. 1, lett. B, E, F, L.R. 07/05/2002, n. 9)" art. 002, P.d.C. U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni", del bilancio 2018-2020, che presenta sufficiente capienza.
3. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.
5. Di disporre la liquidazione dell'importo impegnato al punto 2.
6. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.
8. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.
9. Di comunicare al Comune di Vicenza le informazioni relative al presente atto ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011.
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 388339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 374 del 21 dicembre 2018

Impegno di spesa per la copertura finanziaria delle spese sostenute dalla Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) per la somministrazione di pasti, in regime di somma urgenza, ai volontari impiegati nelle attività emergenziali che hanno colpito il Veneto nei giorni di fine ottobre e inizio novembre. CIG ZCE260D7C6
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno per la copertura finanziaria delle spese sostenute dalla Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) per la somministrazione di pasti ai volontari impegnati nelle attività emergenziali che hanno interessato il Veneto, ed in particolare i territori della Provincia di Belluno, nei giorni di fine ottobre e inizio novembre 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DPGR n. 135, del 27 ottobre 2018, di costituzione dell'Unità di Crisi regionale, DPGR n. 136, del 28 ottobre 2018, di dichiarazione dello Stato di Crisi, DPGR n. 139, del 29 ottobre 2018, di estensione a tutta la Regione dello Stato di Crisi, VERBALE di Somma Urgenza del 29 ottobre 2018.

Il Direttore

PREMESSO che dal giorno 29 ottobre 2018 fino ai primi giorni di novembre 2018 il territorio regionale è stato più volte colpito da intensi fenomeni meteorologici che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, hanno messo in pericolo l'incolumità delle popolazioni e generato un diffuso stato di emergenza, con conseguente emanazione di più avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica che hanno comportato la dichiarazione della fase operativa di allarme in tutto il territorio regionale;

PREMESSO che il Presidente della Regione ha nell'immediatezza convocato l'Unità di crisi regionale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013 e con nota prot. n. 437313 del 28 ottobre 2018 ha provveduto a richiedere lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Sono sin da subito scattate le operazioni di primo intervento e di assistenza alla popolazione, di messa in sicurezza delle aree, di controllo delle piene dei fiumi, di ripristino dell'elettricità, di svuotamento dei locali e di rimozione delle macerie e detriti, con il concorso dei Vigili del Fuoco, del personale Regionale, del Volontariato di Protezione Civile e delle Amministrazioni locali coinvolte;

PREMESSO che la gravità degli eventi ha determinato la costituzione dell'Unità di Crisi regionale con DPGR n. 135 del 27 ottobre 2018 e la declaratoria di stato di crisi regionale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

VISTO il verbale di Somma Urgenza redatto in data 29 ottobre 2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che dichiara "che gli interventi necessari per garantire l'assistenza e il soccorso alla popolazione interessate dall'evento e permettere l'intervento della componente volontaria del Sistema di Protezione Civile rivestono carattere di somma urgenza";

DATO ATTO che è stato necessario provvedere alla somministrazione dei pasti ai volontari impiegati nelle attività di taglio alberi, sgombero strade, lavori in quota e assistenza alla popolazione e che per tale finalità è stata individuata la Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) in quanto locale situato in località baricentrica per le operazioni di soccorso e resosi disponibile ad erogare i pasti al prezzo concordato di euro 10,00 cad.;

VISTA la nota prot. n. 482771 del 27 novembre 2018 con la quale è stata affidata alla Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) C.F. 00949700256 la somministrazione dei pasti per l'importo complessivo di € 10.000,00 da quantificare a consuntivo ed è stata richiesta, altresì, la dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dei requisiti previsti per l'affidamento ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016;

VERIFICATA la sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016

DATO ATTO che per i motivi di urgenza, indicati in premessa, si è provveduto all'affidamento del servizio per la somministrazione dei pasti, ai sensi dell'art. 163 del Dlgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile", senza previa pubblicazione di un bando di gara e senza la relativa copertura di spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla copertura finanziaria della spesa con successivo atto;

DATTO ATTO che a tale fine con la variazione di bilancio di competenza e cassa, approvata con deliberazione n. 1710 del 19.11. 2018, si è provveduto ad aumentare lo stanziamento sul capitolo 53006 "M*anutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)* destinato alle spese per acquisti di beni e servizi;

VERIFICATA la regolarità del servizio in data 20 dicembre 2018;

RITENUTO di impegnare a favore della Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) C.F. 00949700256 l'importo di € 7.080,00 determinato a consuntivo per la somministrazione di n. 708 pasti al prezzo concordato di € 10,00 l'uno a valere sul capitolo U53006 "M*anutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3);*

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore della ditta Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) C.F. 00949700256, per la sopraccitata somministrazione, l'importo di € 7.080,00 determinato a consuntivo per la somministrazione dei 708 pasti a € 10,00 ciascuno, sul capitolo 53006 "Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n. 58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3) Art. 19 Pdcf U.1.03.02.14.999 "Altri servizi di ristorazione" del bilancio 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente capienza;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che la suddetta spesa costituisce un debito commerciale;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della fattura alla Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) C.F. 00949700256, a valere sull'impegno di spesa disposto con il presente atto;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Trattoria Pizzeria San Marco STEVE Srls di Caprile d'Agordo (BL) C.F. 00949700256 ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ANAC per i controlli di competenza ai sensi dell'art. 163 comma 10 del Dlgs 18 aprile 2016, n. 50;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Emanuela Ramon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 388645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 32 del 13 febbraio 2019

Attribuzione delle deleghe al nuovo Comune di Barbarano-Mossano (VI) per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 quater della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.
[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il nuovo Comune di Barbarano-Mossano (VI) ha comunicato di possedere i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si attribuiscono le funzioni al Comune di Barbarano Mossano (VI), ai sensi dell'art. 45 quater, della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Barbarano Mossano (VI) datata 11 febbraio 2019 prot. n. 1275, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 57648 del 11/2/2019, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica comunica che il nuovo Comune di Barbarano Mossano (VI), istituito con L.R. n. 5/2018, è in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1524 "Conferimento incarico interinale della Direzione Pianificazione Territoriale, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..";

VERIFICATO che i Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano (VI) erano stati inseriti in detto elenco con decreto n.134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

PRESO ATTO che il Comune di Barbarano Mossano (VI) ha dichiarato di possedere i requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

RITENUTO quindi di delegare il Comune di Barbarano Mossano (VI) all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica

decreta

1. di prendere atto che con legge regionale n. 5 del 9 febbraio 2018 è stato istituito il nuovo Comune di Barbano Mossano (VI), mediante la fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano e conseguentemente i comuni di Barbano Vicentino e Mossano vengono cancellati dall'elenco degli enti idonei all'esercizio delle funzioni

paesaggistiche, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134/2010;

2. di attribuire al nuovo Comune di Barbarano Mossano (VI), ai sensi dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Barbarano Mossano (VI) e alla Soprintendenza Archeologia, Belli Arti e Paesaggio per la Provincia di Verona, Rovigo e Vicenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 388646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 33 del 14 febbraio 2019

Revoca della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Bussolengo (VR) e attribuzione delle deleghe alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Bussolengo (VR) ha comunicato di non possedere più i requisiti per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004. Pertanto con il seguente provvedimento si revoca la delega al Comune di Bussolengo e si assegna la competenza alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Bussolengo (VR) datata 5 febbraio 2019 prot. n. 4859, acquisita agli atti della Regione in data 5 febbraio 2019, prot.reg. n. 49011, con la quale il Dirigente Area Servizi Tecnici comunica che il Comune di Bussolengo (VR) non è in grado di garantire la differenziazione tra materia edilizia e materia paesaggistica, quindi non possiede più i requisiti per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, di cui all'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2018, n. 1524 "Conferimento incarico interinale della Direzione Pianificazione Territoriale, nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 del regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..";

VERIFICATO CHE il Comune di Bussolengo (VR) era stato inserito in detto elenco con decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto della perdita dei requisiti da parte del Comune di Bussolengo (VR) e di delegare la Provincia di Verona allo svolgimento di dette funzioni;

decreta

1. di prendere atto della perdita dei requisiti necessari per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche individuate dall'art. 45 bis, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 da parte del Comune di Bussolengo (VR) e, conseguentemente, di revocare al Comune di Bussolengo (VR) le competenze in argomento;
2. di attribuire alla Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) , della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate al punto 1) per il Comune di Bussolengo (VR);
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Bussolengo (VR), alla Provincia di Verona nonché alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Giuseppe Fasiol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 388309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 3 del 10 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo in comune di Codevigo (PD). Ditta: Meneghetti Federico. Pratica n.: W17_001690
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.10.2017 ns. prot. n. 465346 del 08.11.2017 con cui la Ditta Meneghetti Federico ha chiesto la concessione per spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo in comune di Codevigo (PD), individuata con pratica n. W17_001690;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 27.12.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Meneghetti Federico, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 210,91 (duecentodieci/91) in data 22.08.2018 con bonifico bancario c/o Banca CheBanca S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Meneghetti Federico ha sottoscritto il Disciplinare n. 2451 di rep. in data 02.01.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Meneghetti Federico la concessione del demanio idrico per spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo in comune di Codevigo (PD), pratica n. W17_001690, sulla base del Disciplinare n. 2451 di rep. in data 02.01.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 02.01.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 4 del 10 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per occupazione piazzale con terrapieno a tergo dell'arginatura con muro di sostegno sull'argine a campagna in dx del fiume Livenza in località La Salute di Livenza in comune di S. Stino di Livenza (VE). Ditta: Boem Pietro. Pratica n.: X_002499

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.01.2018 ns. prot. n. 65352 del 20.02.2018 con cui la Ditta Boem Pietro ha chiesto il rinnovo della concessione n. X_002499 per occupazione piazzale con terrapieno a tergo dell'arginatura con muro di sostegno sull'argine a campagna in dx del fiume Livenza in località La Salute di Livenza in comune di S. Stino di Livenza (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 25.01.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Boem Pietro, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 176,87 (centosettantasei/87) in data 29.04.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Boem Pietro ha delegato la Sig.ra Boem Antonella con delega del 28.06.2018 ns. prot. n. 285404 del 05.07.2018 a sottoscrivere il Disciplinare n. 2452 di rep. in data 03.01.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Boem Pietro il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupazione piazzale con terrapieno a tergo dell'arginatura con muro di sostegno sull'argine a campagna in dx del fiume Livenza in località La Salute di Livenza in comune di S. Stino di Livenza (VE), pratica n. X_002499, sulla base del Disciplinare n. 2452 di rep. in data 03.01.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 03.01.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 5 del 10 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per utilizzo specchio acqueo e pontile in legno sulla sponda dx del fiume Livenza loc. La Salute di Livenza, comune di S. Stino di Livenza (VE). Ditta: Nautica Boem s.n.c. di Boem Pietro e figli con sede in Via N. Tommaseo, 2 30029 S. Stino di Livenza (VE). P.I.: 02044150270. Pratica n.: X_002760

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.01.2018 ns. prot. n. 65001 del 20.02.2018 con cui la Ditta Nautica Boem s.n.c. di Boem Pietro e figli ha chiesto la concessione per utilizzo specchio acqueo e pontile in legno sulla sponda dx del fiume Livenza loc. La Salute di Livenza, comune di S. Stino di Livenza (VE), individuata con pratica n. X_002760;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.01.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Nautica Boem s.n.c. di Boem Pietro e figli, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 422,14 (quattrocentoventidue/14) in data 12.04.2018 con bonifico bancario c/o Banca Unicredit S.p.A. filiale di San Giorgio di Livenza (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Nautica Boem s.n.c. di Boem Pietro e figli ha delegato la Sig.ra Boem Antonella con delega del 28.06.2018 ns. prot. n. 285404 del 05.07.2018 a sottoscrivere il Disciplinare n. 2453 di rep. in data 03.01.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 421,80 (quattrocentoventuno/80), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Nautica Boem s.n.c. di Boem Pietro e figli la concessione del demanio idrico per utilizzo specchio acqueo e pontile in legno sulla sponda dx del fiume Livenza loc. La Salute di Livenza, comune di S. Stino di Livenza (VE), pratica n. X_002760, sulla base del Disciplinare n. 2453 di rep. in data 03.01.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 03.01.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 6 del 16 gennaio 2019

Affidamento incarico professionale per "Monitoraggio spostamenti verticalità dei muri e indagini georadar" ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. riguardanti il progetto "Nuovo sistema per la posa dei panconi di chiusura del varco arginale di Intestadura sul Fiume Piave in comune di Musile di Piave" (VE-I0267) Importo netto EURO 6.580,00 CUP: H89H11000320002 - CIG Z91269E7CA DECRETO A CONTRARRE

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato alla Ditta GS RILIEVI S.r.l. di Porcia (PN) l'incarico di "Monitoraggio spostamenti verticalità dei muri e indagini georadar" del manufatto Conca di Intestadura nei Comuni di Musile di Piave e S. Donà di Piave (Ve) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta della Ditta pervenuta per PEC il 08/01/2019 prot. n. 5443.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il lavoro principale consiste nella realizzazione di un nuovo sistema di posa dei panconi di chiusura del varco arginale di Intestadura sul Fiume Piave;
- preliminarmente alla redazione del progetto, sono stati eseguite delle indagini non distruttive al fine di verificare l'eventuale presenza di manufatti all'interno delle murature della conca di navigazione e sono stati acquisiti i rilievi disponibili della geometria della conca stessa;
- il progetto stesso prevedeva dei carotaggi e delle indagini di dettaglio, prima di dar corso ai lavori, al fine di confermare le risultanze delle predette verifiche preliminari
- in tali occasioni sono state riscontrate alcune difficoltà nella perforazione delle murature, ad un profondità confrontabile con quella dei fori di progetto, ed è stata rilevata la non perfetta verticalità delle spalle della conca;
- i predetti elementi, imprevisti ed imprevedibili sulla base dei dati disponibili in fase progettuale, richiedono un urgente approfondimento delle indagini, in particolare mediante una adeguata campagna di monitoraggio e rilievo della geometria della conca (con particolar attenzione a quella sommitale), nonché mediante l'esplorazione in profondità delle murature con sistemi più sofisticati di quelli già impiegati;
- con nota prot. n. 488922 del 30/11/2018 è stato richiesto al Commissario straordinario l'impiego di una parte delle somme a disposizione per l'esecuzione dei monitoraggi in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- gli approfondimenti in premessa rivestono carattere d'urgenza in quanto la particolare tipologia dei lavori principali richiede che l'esecuzione degli interventi in conca avvenga esclusivamente nel periodo primaverile ed estivo;
- l'esecuzione di indagini con georadar a profondità maggiori di quelle già effettuate ed in presenza di un manufatto storico, dalle geometrie particolari ed in presenza d'acqua, quale è la conca di navigazione di Intestadura, richiede l'impiego di attrezzature e software dedicati, nonché una comprovata perizia degli esecutori;

PRESO ATTO pertanto della specificità delle indagini e dei monitoraggi da eseguirsi, che richiedono professionalità specifiche e strumentazioni sofisticate, in grado di indagare a profondità e con risoluzioni maggiori rispetto alle indagini già eseguite nonché delle esigenze legate alla tempistica esecutiva richiesta dal progetto e dal contratto stipulato con l'ATI Lasa-Cos.Idra per i lavori principali,

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola alla Ditta GS RILIEVI S.r.l., avente esperienza, capacità professionali e strumentazione rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;

PRESO ATTO che la Ditta GS RILIEVI S.r.l., ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo netto di € 6.580,00 (oltre ad € 263,20 4% per oneri previdenziali ed € 1.505,50 per IVA al 22 %) per un totale di € 8.348,70, come da offerta economica pervenuta per PEC il 08/01/2019 prot. n. 5443 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTE la Linea Guida n. l, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare a GS RILIEVI S.r.l. (C.F. / P. IVA : 0403840935), con sede in Via Formiz, 4/1 33080 Porcia (PN) l'incarico professionale per il "Monitoraggio spostamenti verticalità dei muri e indagini georadar".
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
4. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
5. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a netti € 6.580,00 (oltre ad € 263,20 4% per oneri previdenziali ed € 1.505,50 per IVA al 22 %) per un totale di € 8.348,70, si farà fronte con i fondi impegnati con Decreto n° 93 del 23/11/2015 del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
6. Il relativo contratto verrà stipulato dal Direttore della Direzione Operativa.
7. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 7 del 18 gennaio 2019

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 44 Mappale. 614 in Comune di S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) Loc. Cesarolo Via Falcomer , per una portata di media di 0,88 l/s di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA ISIDORO P.I./C.F. 04089540274. Pratica n. PDPZa03564.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA ISIDORO. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.09.2016 prot. n. 328668 della ditta AZIENDA AGRICOLA ISIDORO , intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 44 Mappale.614 in Comune di S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) per Uso IRRIGUO per una portata media di 0,88 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO :

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 94 del 30 settembre 2016, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 26 gennaio 2017 al 26febbraio 2017 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere del Consorzio di Veneto Orientale del 27/10/2016 prot. 10400/0.2 attestante il parere favorevole al esecuzione del pozzo;
- il parere dell'ente acquedottistico prot. n.A-1937 del 06/10/2016 ;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n.2429, sottoscritto in data **28 novembre 2018**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta AZIENDA AGRICOLA ISIDORO - P.I. .n. 04089540274 con sede in Comune di S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) in via Falcomer civ. 7 , - C.A.P. 30028 , il diritto di derivare per una portata media di 0,88 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 44 Mappale. 614 in Comune di S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) Via Falcomer civ. 7 per uso IRRIGUO ;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2429 in data 28 novembre 2018, e verso il pagamento del canone annuo di €. 48/66 (quarantotto /66) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 8 del 18 gennaio 2019

D.G.R. n. 989 del 5.7.2011 - O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 - D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento 1° stralcio- Diaframmatura in destra geografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento» Cod ISPRA VE 065°/10. CUP: H82H18000200001 GLP: VE I 316 Importo complessivo € 15.038.000,00. Affidamento incarico professionale per "Rilievi geofisici cinematici, comprensivi di indagine EM induttiva, indagine GPR multicanale ed ERT, in corrispondenza degli argini del basso corso del Tagliamento secondo le specifiche del Protocollo EMAR." ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. - CIG: Z7526AC5AC Importo netto € 39.880,00. Decreto a contrarre e contestuale affidamento.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato alla Ditta "Adastra Engineering Servizi per la geologia " P.IVA : 04251560274, l'incarico per le indagini geofisiche cinematiche da eseguirsi sugli degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta Ditta Adastra Engineering pervenuta per PEC il 06.12.2018 prot. n. 497561.

Il Direttore

PREMESSO:

- il Terzo Atto integrativo dell'Accordo di programma del 23/12/2010 "finalizzato alla programmazione e al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", sottoscritto il 5/12/2016 tra il MATTM e la Regione del Veneto ha previsto anche un nuovo intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio- diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento" - Codice VE065A/10, stanziando a tal fine la somma di € 14.400.000,00
- nel predetto Atto integrativo si associa al predetto intervento, Codice VE065A/10, l'importo complessivo di € 15.038.000,00, dei quali 638.000,00 provenienti dall'intervento Codice VE064A/10 che devono essere inseriti nel quadro economico del progetto generale e che risulta necessario ritenere così suddivisi:
  € 468.913,67 già liquidati
  € 169.086,33 da mantenere accantonati
- la Struttura all'interno della quale è incardinata la responsabilità del procedimento è la Direzione Operativa
  con Decreto n. 25 del 15/06/18 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto è stato impegnato, nella contabilità speciale n. 5596 (intestata al Commissario medesimo) l'importo di € 300.000,00 per:
- rilievi topografici
- indagini geotecniche - caratterizzazione terre
- indagini strutture arginali, relazioni specialistiche

CONSIDERATO CHE:

- il progetto in argomento richiede la valutazione dello stato attuale delle arginature del fiume Tagliamento, definendo gli interventi futuri necessari, il che richiede la conoscenza dettagliata della composizione, della granulometria e della consistenza delle arginature stesse nonché l'individuazione dei tratti per i quali siano necessari ulteriori approfondimenti d'indagine;
- al fine di individuare con maggior precisione i tratti per i quali siano opportune indagini geognostiche (carotaggi, prove penetro metriche, ecc..) si ritiene necessario procedere ad una campagna di rilievi di tipo geofisico simile a quelle già effettuate con risultati molto soddisfacenti sia in alcuni tratti di valle del Tagliamento sia in altri corsi d'acqua di competenza della Regione del Veneto;
- risulta di conseguenza necessario ed opportuno affidare un incarico di supporto tecnico scientifico alla progettazione;

PRESO ALTRESI' ATTO della carenza in organico di personale tecnico adeguato per la competenza specifica e in considerazione del fatto che l'analisi richiede modellazioni complesse, adeguati strumenti di indagine e software dedicati, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola alla ditta Adastra Engineering, avente esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere, presso la quale si ritrovano competenze di elevato livello nello specifico campo dei servizi per la geologia e delle indagini geofisiche, come testimoniato dai numerosi incarichi svolti in tal senso anche per altre Amministrazioni;

PRESO ATTO della richiesta all'iscrizione all'Elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi - agli atti presso la Direzione Lavori Pubblici -, in data 15 novembre 2018;

CONSIDERATO che la Ditta Adastra Engineering, interpellata, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste come da offerta economica, contenente i prezzi unitari per tipologia di indagine, pervenuta per PEC il 06.12.2018 prot. n. 497561 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

RITENUTO che, considerate le esigenze progettuali e la localizzazione dei tratti di arginatura di maggiore interesse a partire dal confine regionale e spostandosi verso sud, le quantità necessarie per la campagna di indagini geofisiche risultano essere le seguenti:

- Indagine EM con DualEM 8642 km 26
- Indagine GPR multicanale km 26
- Rilievo ERT n. 25

Il che porta, alla luce dei prezzi offerti, ad un importo di complessivi € 48.714,60 (pari a netti € 39.880,00 + € 50,00 Oneri previdenziali + € 8.784,60. IVA 22 %),

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTE la Linea Guida n. l, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento-
2. Di affidare alla Ditta Adastra Engineering, C.F./P.IVA: 04251560274 nella persona del legale Rappresentante ALICA BORDESAN (C.F. BNDLCA89T47G914G), con sede Via Xola, 41/b 30020 Torre di Mosto (VE) l'incarico professionale per i "*Rilievi geofisici cinematici, comprensivi di indagine EM induttiva, indagine GPR multicanale ed ERT, in corrispondenza degli argini del basso corso del Tagliamento secondo le specifiche del Protocollo EMAR."*.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
4. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
5. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 48.714,60 (pari a netti € 39.880,00 + € 50,00 Oneri previdenziali + € 8.784,60. IVA 22 %), si farà fronte con i fondi tratti dalla Contabilità Speciale n. 5596 accesa presso la Banca d'Italia -Tesoreria dello Stato Sezione di Venezia, impegnati con Decreto n.25 del 15.06.2018 del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto.
6. Il relativo contratto verrà stipulato dal Direttore della Direzione Operativa.
7. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Salvatore Patti

(Codice interno: 388315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 10 del 21 gennaio 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.21 mappali.744 - 668 in comune di Scorzè (VE) in località Peseggia per una portata di moduli massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) e moduli medi su base annua di 0,0025 (l/s.0,25) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta CASONATO IDA, comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037. Pratica n.PDPZa00141.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) in località Peseggia a favore della ditta CASONATO IDA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 27.06.2000 della ditta CASONATO IDA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.21 mappali.744 - 668 in comune di Scorzè (VE), in località Peseggia ad uso irriguo per una portata di moduli massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) e moduli medi su base annua di 0,0025 (l/s.0,25).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2456, sottoscritto in data 15 gennaio 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta CASONATO IDA come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) e moduli medi su base annua di 0,025 (l/s.0,25) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.21 mappali.744 - 668 in comune di Scorzè (VE) in località Peseggia, (OMISSIS) ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2456 in data 15 gennaio 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 11 del 22 gennaio 2019

Rilascio Concessione di derivazione da un pozzo ubicato al fg. 19 mappale. 134 in Comune di Cinto Caomaggiore (ve) , per una portata di media di 0,7 l/s e 3,0 l/s di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta Societa' Agricola Terra Musa di Moreno Musaragno & C. S.S. P.I./C.F. 02736930278. Pratica n. PDPZA03592.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA TERRA MUSA DI MORENO MUSARAGNO & C. S.S.. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.09.2016 prot. n. 328668 della ditta SOCIETA' AGRICOLA TERRA MUSA DI MORENO MUSARAGNO & C. S.S. , intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 19 Mappale.134 in Comune di CINTO CAOMAGGIORE (VE) per Uso IRRIGUO per una portata media di 0,7 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO :

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 69 del 21 Luglio 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 09 Agosto 2017 al 09 Settembre 2017 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere del Consorzio di Veneto Orientale del 26/05/2017 prot. 5515/0.2 attestante il parere favorevole al esecuzione del pozzo;
- il parere dell'ente acquedottistico prot. n.2092 del 06/06/2017 ;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n.2458, sottoscritto in data **18 gennaio 2019**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA TERRA MUSA DI MORENO MUSARAGNO & C. S.S. - P.I. .n. 02736930278 con sede in Comune di PRAMAGGIORE (VE) in via Calata civ. 13 , - C.A.P. 30020 , il diritto di derivare per una portata media di 0,7 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 19 Mappale. 134 in Comune di CINTO CAOMAGGIORE (VE) per uso IRRIGUO ;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2458 in data 18 gennaio 2019, e verso il pagamento del canone annuo di €. 49/22 (quarantanove /22) calcolato per l'anno 2019, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 15 del 24 gennaio 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.468 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,0020 (l/s.0,20) e di moduli massimi su base annua di 0,015 (l/s.1,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ZAMENGO LUCIANO, residente in via Palazzone,16 i.2 in comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 - P.I.n.02591010273. Pratica n.PDPZa03960

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) a favore della ditta ZAMENGO LUCIANO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 26.06.2000 della ditta ZAMENGO LUCIANO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.468 in comune di Mirano (VE), ad uso irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,0020 (l/s.0,20) e di moduli massimi su base annua di 0,015 (l/s.1,50) .

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2459, sottoscritto in data 21 gennaio 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta ZAMENGO LUCIANO - P.I.n.02591010273 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,0020 (l/s.0,20) e di moduli massimi su base annua di 0,015 (l/s.1,50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.468 in comune di Mirano (VE) ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2459 in data 21 gennaio 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 16 del 28 gennaio 2019

Volturazione ai sensi dell'art. 20 del T.U. 1775/1933e subentro nella concessione di derivazione d'acqua superficiale di mod. 3 (300 l/s) dal fiume Sile in comune di Jesolo ad uso potabile presso l'impianto di Torre Caligo a favore della ditta Veritas Spa - P.I 03341820276. Pratica n. GD_00045.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio dell'atto aggiuntivo al disciplinare per la volturazione e subentro nella concessione di derivazione d'acqua superficiale a favore della ditta Veritas Spa.

Il Direttore

PREMESSO che presso in comune di Jesolo, località Salsi -Torre Caligo è in essere una derivazione d'acqua superficiale dal fiume Sile, di mod. 3 (300 l/s) di cui al disciplinare n. rep. 10775 del 11/12/1963 approvato con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 250 del 21/06/1967 con scadenza 10/12/2033;

CONSIDERATO che in data 11/10/2018, assunta al prot. n. 415686, la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A - P.I. 03341820276 con sede in Venezia Santa Croce 489, ha inoltrato richiesta di volturazione e subentro della pratica di derivazione d'acqua superficiale di mod. 3 (300 l/s), dal fiume Sile in comune di Jesolo ad uso potabile presso l'impianto di Torre Caligo a seguito della fusione per incorporazione della ditta concessionaria A.S.I. S.p.a. in V.E.R.I.T.A.S. s.p.a*;*

VISTA la dichiarazione di fusione per incorporazione di A.S.I. s.p.a. in V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. in data 24/10/2017 presso il notaio Massimo-Luigi Sandi di Jesolo, i cui effetti hanno decorrenza dal 1/11/2017;

ESAMINATA la documentazione prodotta e dato atto che nullaosta ai sensi dell'art. 20 del T.U. 1775/1933 alla volturazione a favore di V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.;

CONSIDERATO che la ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. ha onorato i canoni dovuti fino a tutto il 2019 e versato una cauzione pari a € 6823,00 in data 10/01/2019 che sarà regolarizzata mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 10072 "Costituzione di depositi Cauzionali o Contrattuali di terzi" - art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi" - art. 011 - P.d.C. 7.02.04.001, con apposito decreto;

VISTO l'atto aggiuntivo al disciplinare di concessione rep. N. 2460 del 23/01/2019 , contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO l'art. 20 del T.U. 1775/1933, il Piano di tutela delle Acque di cui al D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni e la normativa in materia;

PRESO ATTO che con D.G.R. 2101/2017, la U.O. Genio Civile Litorale Veneto è stata soppressa e le relative funzioni trasferite nella Direzione Operativa come confermato nella D.G.R. 405/2018;

decreta

1. Salvi i diritti di terzi è concesso alla ditta V.E.R.I.T.A.S. s.p.a. la volturazione e subentro ai sensi dell'art. 20 del T.U. 1775/1933, nella concessione di derivazione d'acqua superficiale di mod. 3 (300 l/s) dal fiume Sile in comune di Jesolo ad uso potabile, impianto di Torre Caligo;

2. La scadenza della concessione rimane fissata al 10/12/2033 come stabilito nel precedente disciplinare n. rep 10775 del 11/12/1963 relativo alla concessione approvata con D.M. n. 250 del 21/06/1967;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013

4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 17 del 29 gennaio 2019

Demanio Marittimo Rilascio Autorizzazione per Anticipata Occupazione - Richiesta nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area. - Ditta: Mosella s.r.l. - (rif. Pratica 379.N).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Si rilascia alla Ditta Mosella s.r.l. (rif. Pratica 379.N) l'autorizzazione per l'anticipata di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area.

Il Direttore

PREMESSO che:

- La Ditta Mosella s.r.l. ha inoltrato alla scrivente Direzione Operativa la richiesta in data 21/09/2018 (assunta con ns. protocollo n°388231 del 25/09/2018) e ulteriori integrazioni, inerente il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e contestuale anticipata occupazione (ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima) di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area.

VISTI:

- l'istanza in data 21/09/2018 (assunta con ns. protocollo n°388231 del 25/09/2018) e ulteriori integrazioni, inerente il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e contestuale anticipata occupazione (ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima) per l'occupazione in oggetto;

- la nota prot. n°434262 del 25/10/2018 della scrivente Direzione Operativa, con le quale quali si è provveduto, oltre alla richiesta dei dovuti pareri agli altri enti di competenza in merito alla richiesta per il rilascio della concessione demaniale marittima (ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione marittima), anche alla contestuale informativa per il rilascio dell'autorizzazione di anticipata occupazione in argomento (ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima), in assenza di motivazioni ostative nei termini fissati;

CONSIDERATO che:

- l'istanza in data 21/09/2018 (assunta con ns. protocollo n°388231 del 25/09/2018) e ulteriori integrazioni, è inerente il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e contestuale anticipata occupazione (ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima) per l'occupazione in oggetto;

- con nota prot. n°434262 del 25/10/2018, la scrivente Direzione Operativa ha provveduto, oltre alla richiesta dei dovuti pareri agli altri enti di competenza (di cui all'art. 7 della "*Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime*" allegata alla D.G.R. Veneto n°454 del 01/03/2002, nei termini dell'articolo stesso) in merito alla richiesta per il rilascio della concessione demaniale marittima (ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione marittima), anche alla contestuale informativa per il rilascio dell'autorizzazione di anticipata occupazione in argomento (ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima), in assenza di motivazioni ostative nei termini fissati; entro tali termini non risultano pervenute motivazioni ostative;

- inoltre, con la suddetta nota prot. n°434262, si è rappresentato che (come riportato nell'istanza e relativi allegati ed integrazioni) "*per la regolarizzazione del passaggio pedonale in argomento, si applicheranno le disposizioni comunali già in essere per l'adiacente Batteria Penzo*" e "*saranno a carico del concessionario la pulizia della calletta*", oltre al fatto che "*l'installazione dei cancelli delle sbarre, sono state approvate con provvedimento della Commissione per la Salvaguardia di Venezia*"; a tal riguardo, come altresì rappresentato dalla Ditta con integrazioni

in data 01/10/2018, assunte con ns. protocollo n°397878 del 02/10/2018) si è rappresentato che l'intervento in argomento è già stato oggetto dei relativi pareri espressi con: parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia con Voto n° 3/10131 del 18/07/2017; parere favorevole dell'Agenzia del Demanio prot. n° 218/12957 del 22/08/2018; nulla osta della Capitaneria di Porto di Chioggia prot. n° 41328 del 17/08/2018.

- a seguito della suddetta richiesta di pareri, risulta pervenuto nei termini solamente il nulla osta espresso dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, di Venezia, con nota prot. n°45785 del 30/10/2018; pertanto si intendono come favorevolmente espressi i pareri non pervenuti entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla richiesta degli stessi;

- con nota prot. n°508101 del 13/12/2018, la scrivente Direzione Operativa, dando seguito all'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione di anticipata occupazione, ha provveduto a richiedere alla Ditta, informando per competenza gli altri enti, il pagamento dei canone demaniale marittimo dovuto e del relativo deposito cauzionale;

- in merito oltre alla richiesta dei dovuti pareri agli altri enti di competenza (di cui all'art. 7 della "*Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime*" allegata alla D.G.R. Veneto n°454 del 01/03/2002, nei termini dell'articolo stesso) in merito alla richiesta per il rilascio della concessione demaniale marittima (ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione marittima), anche alla contestuale informativa per il rilascio dell'autorizzazione di anticipata occupazione in argomento (ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima), in assenza di motivazioni ostative nei termini fissati; entro tali termini non risultano pervenute motivazioni ostative;

- la Ditta Mosella s.r.l., ha conseguentemente sottoscritto il relativo Disciplinare per l'Autorizzazione di anticipata occupazione n°140 del 04/01/2019;

- la Ditta Mosella s.r.l., ha conseguentemente prodotto l'attestazione di avvenuto pagamento con mod. F24-elide in data 03/01/2019 prot. telematico n°B0103020900030119-0070001, del dovuto canone demaniale marittimo per l'importo di €. #589,61# (cinquecentoottantanove/61);

- a garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti dal suddetto Disciplinare n°140 del 04/01/2019, viene vincolata la cauzione, prodotta dalla Ditta Mosella s.r.l., con Polizza Fideiussoria n°403582597 emessa in data 09/01/2019 da AXA ASSICURAZIONI S.p.A., Agenzia Venezia Centro (002318) con sede in Corso Como n.17, 20154 milano, a nome della stessa Mosella s.r.l., a favore della Regione Veneto - Direzione Operativa, per un importo garantito di €. #1.500,00# (millecinquecento/00);

- VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;

- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;

- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 E' rilasciata (sensi dell'Art. 38 del Codice della Navigazione Marittima) alla Ditta Mosella s.r.l. (rif. Pratica 379.N), l'autorizzazione di anticipata occupazione inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area.

Il tutto, sulla base del Disciplinare per l'anticipata occupazione n°140 di Repertorio in data 04/01/2019 e degli elaborati tecnici di cui all'Art.2 dello stesso Disciplinare.

Oltre all'istanza in data 21/09/2018 (assunta con ns. protocollo n°388231 del 25/09/2018) e ulteriori integrazioni, inerente la richiesta per il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e contestuale anticipata occupazione, perfezionata con successive integrazioni, fanno parte integrante del presente disciplinare, pure se non allegati, gli elaborati tecnici (vedasi planimetria Tav. Unica, relazione tecnico-illustrativa e documentazione fotografica), a firma del Geom. Gianluca Segato di

Chioggia (VE) iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Venezia al n°16230, dove si evincono i seguenti dati :

l'area richiesta in concessione, di superficie complessiva di 341,47mq, cosi descritta e individuata nel poligono avente le seguenti coordinate nei suoi vertici 1÷9:

coordinate Gauss-Boaga fuso Est:

1. 2.307.622,990 est 5.011.473,623 nord
2. 2.307.626,069 est 5.011.473,460 nord
3. 2.307.626,063 est 5.011.473,193 nord
4. 2.307.616,488 est 5.011.408,191 nord
5. 2.307.623,820 est 5.011.407,044 nord
6. 2.307.621,902 est 5.011.394,945 nord
7. 2.307.614,598 est 5.011.395,882 nord
8. 2.307.614,228 est 5.011.393,498 nord
9. 2.307.611,136 est 5.011.393,955 nord.

ART. 3 L'autorizzazione ha una durata di anni 1 (uno), decorrenti dal giorno 01/01/2019 al giorno 31/12/2019.

ART. 4 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 18 del 29 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere rampa di accesso in sx fiume Sile al fg. 68 mapp. 166 comune di Jesolo (VE). Ditta: Marina di Jesolo s.n.c. di Dal Vi Franco & C. con sede in Via Alberto da Giussano, 2 30017 Jesolo Lido (VE). C.F./P.I.: 01995640271. Pratica n.: C93_1465.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.12.2017 ns. prot. n. 22147 del 19.01.2018 con cui la Ditta Marina di Jesolo s.n.c. di Dal Vi Franco & C. ha chiesto il rinnovo della concessione n. C93_1465 rilasciata con disciplinare n. 1101 del 20.10.2008 e decreto n. 345 del 29.10.2008, per mantenere rampa di accesso in sx fiume Sile al fg. 68 mapp. 166 comune di Jesolo (VE);

VISTO il voto n. 308 del 11.10.1993 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 21.12.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Marina di Jesolo s.n.c. di Dal Vi Franco & C., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 176,87 (centosettantasei/87) in data 30.05.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Marina di Jesolo s.n.c. di Dal Vi Franco & C. ha delegato il Sig. Massimo Dal Vi a sottoscrivere il Disciplinare n. 2457 di rep. in data 16.01.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Marina di Jesolo s.n.c. di Dal Vi Franco & C. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere rampa di accesso in sx fiume Sile al fg. 68 mapp. 166 comune di Jesolo (VE), pratica n. C93_1465, sulla base del Disciplinare n. 2457 di rep. in data 16.01.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 16.01.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 19 del 29 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per occupare spazio acqueo mq. 12 con pontile mq. 4 sul canale Novissimo in loc. Valli di Chioggia in comune di Chioggia (VE). Ditta: De Antoni Sergio. Pratica n.: W01_000428.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.09.2017 ns. prot. n. 381776 del 13.09.2017 con cui la Ditta De Antoni Sergio ha chiesto il rinnovo della concessione n. W01_000428 rilasciata con disciplinare n. 854 del 17.05.2007 e decreto n. 131 del 24.05.2007, per occupare spazio acqueo mq. 12 con pontile mq. 4 sul canale Novissimo in loc. Valli di Chioggia in comune di Chioggia (VE);

VISTO il voto n. 234 del 27.07.2001 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Chioggia, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta De Antoni Sergio, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 159,07 (centocinquantanove/07) in data 04.03.2003 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta De Antoni Sergio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2454 di rep. in data 11.01.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta De Antoni Sergio il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo mq. 12 con pontile mq. 4 sul canale Novissimo in loc. Valli di Chioggia in comune di Chioggia (VE), pratica n. W01_000428, sulla base del Disciplinare n. 2454 di rep. in data 11.01.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 11.01.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 20 del 29 gennaio 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per sfalcio di ambiti arginali e golenali del Fiume Loncon tra l'intersezione con la ferrovia Treviso-Portogruaro e l'intersezione con le S.S. n. 14 della Venezia Giulia, nei comuni di Pramaggiore (F. 24), Annone Veneto (F. 13, 15, 17, 18) e Portogruaro (F. 30, 33, 37, 39). Ditta: Comitato di Gestione della Tenuta Lison con sede in Viale Vittoria, 12 30020 Annone Veneto (VE) C.F.: 92030670274. Pratica n.: L13_000839

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.04.2018 ns. prot. n. 160410 del 02.05.2018 con cui la Ditta Comitato di Gestione della Tenuta Lison ha chiesto il rinnovo della concessione n. L13_000839 rilasciata con disciplinare n. 1085 del 12.09.2008 e decreto n. 299 del 26.09.2008, per sfalcio di ambiti arginali e golenali del Fiume Loncon tra l'intersezione con la ferrovia Treviso-Portogruaro e l'intersezione con le S.S. n. 14 della Venezia Giulia, nei comuni di Pramaggiore (F. 24), Annone Veneto (F. 13, 15, 17, 18) e Portogruaro (F. 30, 33, 37, 39);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 21.05.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Portogruaro, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Comitato di Gestione della Tenuta Lison, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 250,00 (duecentocinquanta/00) in data 12.09.2008 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Comitato di Gestione della Tenuta Lison ha sottoscritto il Disciplinare n. 2455 di rep. in data 11.01.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 287,34 (duecentottantasette/34), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Comitato di Gestione della Tenuta Lison il rinnovo della concessione del demanio idrico per sfalcio di ambiti arginali e golenali del Fiume Loncon tra l'intersezione con la ferrovia Treviso-Portogruaro e l'intersezione con le S.S. n. 14 della Venezia Giulia, nei comuni di Pramaggiore (F. 24), Annone Veneto (F. 13, 15, 17, 18) e Portogruaro (F. 30, 33, 37, 39), pratica n. L13_000839, sulla base del Disciplinare n. 2455 di rep. in data 11.01.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di sei (6) anni, a partire dal 11.01.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 22 del 30 gennaio 2019

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 3 Mappale. 657 in Comune di SPINEA (VE) , per una portata di media di 0,07 l/s e 0,7 l/s di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA COCCATO ALESSANDRO P.I./C.F. 03909870275. Pratica n. PDPZa03556.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA COCCATO ALESSANDRO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.05.2016 prot. n. 186968 della ditta AZIENDA AGRICOLA COCCATO ALESSANDRO , intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 3 Mappale.657 in Comune di SPINEA (VE) per Uso IRRIGUO per una portata media di 0,07 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO :

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 65 del 08 Luglio 2016, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 13 settembre 2016 al 13 ottobre 2016 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere del Consorzio di Bonifica acque risorgive del 12/07/2016 prot. 10916 attestante il parere favorevole al esecuzione del pozzo;
- il parere dell'ente acquedottistico Veritas s.p.a. prot. n.57243 del 05/08/2016 ;
- Il parere favorevole della Difesa del Suolo con prot. 281106/C.101 in data 20.07.2016..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare **n. 2437**, sottoscritto in data **05 dicembre 2018**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta AZIENDA AGRICOLA COCCATO ALESSANDRO - P.I. .n. 03909870275 con sede in Comune di SPINEA (VE) in via Gioberti civ. 28/g., - C.A.P. 30038 , il diritto di derivare per una portata media di 0,07 l/s. massima 0,7 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 3 Mappale. 657 in Comune di SPINEA (VE) per uso IRRIGUO ;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2437 in data 05 dicembre 2018, e verso il pagamento del canone annuo di €. 49/22 (quarantanove /22) calcolato per l'anno 2019, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 23 del 30 gennaio 2019

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 27 Mappale. 94 in Comune di MUSILE DI PIAVE (VE) , per una portata di media di 1,102 l/s e 7,0 l/s di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA DI SUTTO F & C. S.S. P.I./C.F. 03369300268. Pratica n. PDPZa03594.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA SUTTO DI SUTTO F. & C. S.S. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.06.2017 prot. n. 241472 della ditta SOCIETA'AGRICOLA SUTTO DI SUTTO F. & C. S.S. , intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 27 Mappale. 94 in Comune di MUSILE DI PIAVE (VE) per Uso IRRIGUO per una portata media di 1,102 l/s. massima 7,0 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO :

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 71 del 28 Luglio 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 12 agosto 2017 al 12 settembre 2017 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale del 06/06/2017 prot. 5737/0.2.36 attestante il parere favorevole al esecuzione del pozzo;
- il parere dell'ente acquedottistico A.S.I. prot. n.5767/4776 del 27/03/2017 ;
- Il parere favorevole della Distretto delle Alpi Orientali con prot. 0001215/b.9.1 in data 09.04.2018..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare **n. 2438**, sottoscritto in data **05 dicembre 2018**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA SUTTO DI SUTTO F.& C. S.S. - P.I. .n. 03369300268 con sede in Comune di SALGAREDA (TV) in via Alzeri civ. 34/1., - C.A.P. 31040 , il diritto di derivare per una portata media di 1,102 l/s. massima 7,0 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 27 Mappale. 94 in Comune di MUSILE DI PIAVE (VE) per uso IRRIGUO ;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2438 in data 05 dicembre 2018, e verso il pagamento del canone annuo di €. 49/22 (quarantanove /22) calcolato per l'anno 2019, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 388642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 39 del 14 febbraio 2019

DEMANIO MARITTIMO REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE PER ANTICIPATA OCCUPAZIONE Autorizzazione per l'anticipata occupazione di cui al Disciplinare n°140 del 04/01/2019 e Decreto n°17 del 29/01/2019 inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area. - Ditta: Mosella s.r.l. - (rif. Pratica 379.N)
[Acque]

Note per la trasparenza:
Si revoca alla Ditta Mosella s.r.l. (rif. Pratica 379.N) l'autorizzazione per l'anticipata occupazione di cui al Disciplinare n°140 del 04/01/2019 e Decreto n°17 del 29/01/2019, di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, a seguito di rinuncia da parte del richiedente.

Il Direttore

PREMESSO che:

- La Ditta Mosella s.r.l. ha inoltrato alla scrivente Direzione Operativa la richiesta in data 21/09/2018 (assunta con ns. protocollo n°388231 del 25/09/2018) e ulteriori integrazioni, inerente il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e contestuale anticipata occupazione (ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima) di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area.

VISTI:

- l'istanza in data 21/09/2018 (assunta con ns. protocollo n°388231 del 25/09/2018) e ulteriori integrazioni, inerente il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e contestuale anticipata occupazione (ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima) per l'occupazione in oggetto;
- la nota prot. n°434262 del 25/10/2018 della scrivente Direzione Operativa, con le quale quali si è provveduto, oltre alla richiesta dei dovuti pareri agli altri enti di competenza in merito alla richiesta per il rilascio della concessione demaniale marittima (ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione marittima), anche alla contestuale informativa per il rilascio dell'autorizzazione di anticipata occupazione in argomento (ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione marittima), in assenza di motivazioni ostative nei termini fissati;
- l'autorizzazione per l'anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione, rilasciata dalla scrivente Direzione Operativa con Disciplinare n°140 del 04/01/2019 e Decreto n°17 del 29/01/2019, di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n°508051 del 13/12/2018, la scrivente Direzione Operativa ha provveduto alla pubblicazione dell'apposito avviso *(ai sensi dell'Art. 5 della "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime" di cui alla D.G.R. n°454 in data 01/03/2002)*, sia nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (pubblicato poi sul BUR n°129 del 21/12/2018), sia all'Albo della scrivente Direzione Operativa per la durata di giorni 10 (dieci) consecutivi; inoltre ha invitato Il Comune di Chioggia alla stessa pubblicazione presso il proprio Albo, comunicando gli estremi dell'avvenuta pubblicazione e specificando se siano pervenute eventuali richieste di osservazioni nei termini da parte di contro-interessati;
- con nota prot. n°508101 del 13/12/2018, la scrivente Direzione Operativa, dando seguito all'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione di anticipata occupazione, ha provveduto ad informare sulla dovuta pubblicazione a richiedere alla Ditta, informando per competenza gli altri enti, il pagamento del canone demaniale marittimo dovuto e del relativo deposito cauzionale;

- la Ditta Mosella s.r.l., ha conseguentemente prodotto l'attestazione di avvenuto pagamento con mod. F24-elide in data 03/01/2019 prot. telematico n°B0103020900030119-0070001, del dovuto canone demaniale marittimo per l'importo di €. #589,61# (cinquecentoottantanove/61);
- a garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti dal suddetto Disciplinare n°140 del 04/01/2019, viene vincolata la cauzione, prodotta dalla Ditta Mosella s.r.l., con Polizza Fideiussoria n°403582597 emessa in data 09/01/2019 da AXA ASSICURAZIONI S.p.A., Agenzia Venezia Centro (002318) con sede in Corso Como n.17, 20154 Milano, a nome della stessa Mosella s.r.l., a favore della Regione Veneto - Direzione Operativa, per un importo garantito di €. #1.500,00# (millecinquecento/00);
- la Ditta Mosella s.r.l., ha conseguentemente sottoscritto il relativo Disciplinare per l'Autorizzazione di anticipata occupazione n°140 del 04/01/2019;
- con nota prot. n°1577 del 10/01/2019, il Comune di Chioggia ha restituito alla scrivente Direzione Operativa, il predetto avviso di pubblicazione, informando che "*durante la pubblicazione non è pervenuta nessuna osservazione*";
- successivamente con nota prot. n°2574 del 15/01/2019, il Comune di Chioggia ha trasmesso alla scrivente Direzione Operativa, copia della Deliberazione della Giunta Comunale n°245 del 13/12/2018, "*con la quale l'Amministrazione Comunale ha deliberato il rilascio del proprio nulla osta di competenza al rilascio del titolo concessorio... a fronte della realizzazione da parte della stessa Società e a proprie spese di un tratto di marciapiede adiacente alla pista ciclabile esistente ed in particolare nel rispetto delle prescrizioni riportate al punto 2 della D.G.C. citata";*
- conseguentemente, accertata la regolarità degli atti presentati, nelle more del buon esito finale dell'istruttoria per il rilascio della relativa concessione demaniale marittima (ai sensi dell'Art. 36 del Codice della Navigazione marittima), la scrivente Direzione Operativa ha rilasciato alla Ditta Mosella s.r.l. con Decreto n°17 del 29/01/2019, l'Autorizzazione per l'anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione, di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area; il tutto trasmesso oltre che alla Ditta stessa, anche agli altri enti per opportuna conoscenza e competenza, con propria nota prot. n°38661 del 29/01/2019;
- è quindi pervenuta in data 13/02/2014 (assunta con ns prot. n°63065 del 14/02/2019) formale rinuncia da parte della Ditta Mosella s.r.l., all'anticipata occupazione (ai sensi dell'Art. 38 del Codice della Navigazione) rilasciata con i predetti Disciplinare n°140 del 04/01/2019 e Decreto n°17 del 29/01/2019;
- VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;
- VISTA la formale rinuncia della Ditta Mosella s.r.l. in data 13/02/2014;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 E' revocata sensi dell'Art. 42 del Codice della Navigazione Marittima, alla Ditta Mosella s.r.l. (rif. Pratica 379.N), l'autorizzazione di anticipata occupazione di cui al Disciplinare n°140 del 04/01/2019 e Decreto n°17 del 29/01/2019, inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25.

ART. 3 La revoca in argomento ha decorrenza immediata.

ART. 4 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 388302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 29 del 08 febbraio 2019

Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica alla CESARE REGNOLI & FIGLIO s.r.l. di mod. medi 0.11corrispondenti a mc/annui 330.000 dalla falda sotterranea a mezzo di quattro pozzi in Comune di ARIANO POLESINE al fg. 25 mapp.186 per uso Industriale - Pos.n. 144/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di quattro pozzi al fg. 25 mapp. 186 del comune di Ariano Polesine alla Cesare Regnoli & Figlio Srl ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Autorizzazione alla ricerca n. 85 del 20/03/2018; Disciplinare n. 945 del 30/01/2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.12.2017 della CESARE REGNOLI & FIGLIO s.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla Falda sotterranea a mezzo di quattro pozzi al fg. 25 mapp.186 nel Comune di ARIANO NEL POLESINE mod. medi 0.11 corrispondenti a mc/annui 330.000 fermo restando una portata massima di mod. 0.25 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 945 sottoscritto in data 30/01/2019 registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo l'1/02/2019 al n. 230, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato a CESARE REGNOLI & FIGLIO s.r.l. (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dalla Falda sotterranea a mezzo di quattro pozzi al foglio 25 mappale 186 nel Comune di ARIANO NEL POLESINE, in misura non superiore alla portata media di moduli 0.11 corrispondenti a mc/annui330.000, fermo restando la portata massima di moduli 0.25 ad uso Industriale.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30/01/2019, n. 945 registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo l'1/02/2019 al n. 230, e verso il pagamento del canone annuo di € 4.405,95 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, della DGR n. 8/2018 e della DGR 1110/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 30 del 08 febbraio 2019

Concessione di derivazione di acqua pubblica Ditta BRUTTOMESSO GIANCARLO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA S.S. da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 23 mapp. 136 in Comune di OCCHIOBELLO frazione Santa Maria Maddalena per uso Irriguo - Pos. P618/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 23 mapp. 136 in Comune di Occhiobello frazione Santa Maria Maddalena ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. 1992 del 15/02/2018 Ordinanza visita locale n. 473506 del 21.11.2018 Disciplinare n. 4892 del 29/01/2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2017 della ditta BRUTTOMESSO GIANCARLO E MASSIMO SOCIETÀ AGRICOLA S.S., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 23 mapp. 136 in località Santa Maria Maddalena nel Comune di OCCHIOBELLO ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. 112/1999, la L.R. n. 11 del 13.04.2001, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4892 sottoscritto in data 29/01/2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta BRUTTOMESSO GIANCARLO E MASSIMO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (omissis) con sede a (omissis), - il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 23 mapp. 136 in località Santa Maria Maddalena nel Comune di OCCHIOBELLO, in misura non superiore alla portata media di moduli 0,01, fermo restando la portata massima di moduli 0,02. L'acqua verrà utilizzata per trattamenti antiparassitari.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29/01/2019, n. 4892 e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 (quarantanove/22) calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511 del 17/06/2008 e DGR n. 1110 del 31/07/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 31 del 08 febbraio 2019

Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Cargill Srl di moduli medi 1,28 corrispondenti a mc/annui 4.036.608 e mod. max 2,4 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 7 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento ai fg. 8 e 9 mappali 1806, 819 e 355 del Comune di Castelmassa così identificati: pozzo n. 3 bis, 10 ter, 12 bis, 13 bis 14, 15 e 16 - per uso industriale a servizio dello stabilimento. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. G004/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 7 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i, e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza n. 412845 dell'11/10/2018. Disciplinare n. 944 del 30/01/2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 31/10/2016 della Società Cargill Srl, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare moduli medi 1,28 corrispondenti a mc/annui 4.036.608, di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 7 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento ai fg. 8 e 9 mappali 1806, 819 e 355 del Comune di Castelmassa così identificati: pozzo n. 3 bis, 10 ter, 12 bis, 13 bis 14, 15 e 16 - per uso industriale a servizio dello stabilimento;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, affluiscono nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Società Cargill Srl ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;**VISTO** il disciplinare n. 944 sottoscritto in data 30/01/2019 e registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Rovigo il 01/02/2019 al n. 232 - Sezione 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Dgr n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione

2019-2021";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Cargill Srl (omissis) con sede legale in (omissis), - Anagrafica n. 89559 dip. 4 - il diritto di derivare moduli medi 1,28 corrispondenti a mc/annui 4.036.608 e mod. max 2,4 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 7 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento ai fg. 8 e 9 mappali 1806, 819 e 355 del Comune di Castelmassa così identificati: pozzo n. 3 bis, 10 ter, 12 bis, 13 bis 14, 15 e 16 - per uso industriale a servizio dello stabilimento;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 30/01/2019, n. 944 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 41.357,27 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006 e DGR n. 1110/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di accertare per cassa la somma complessiva di € 20.678,64 versamento effettuato in data 23/01/2019 con bonifico sul c/c Unicredit Banca Spa n. 100543833, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021;

4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 32 del 11 febbraio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso in golena in lato fiume tra gli stanti 141 e 142 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo. Pratica PO_RA00508. Sig. Vertuani Franco.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta il 21.9.2018 dal Sig. Vertuani Franco nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 21.9.2018 n. 383885 di prot.; Nulla-osta tecnico del 7.1.2019 n. 190 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4899 del 7.2.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 21.9.2018 con la quale il Sig. Vertuani Franco (omissis) residente a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per una rampa d'accesso in golena in lato fiume tra gli stanti 141 e 142 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 190 del 7.1.2019;

VISTO che il 7.2.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Sig. Vertuani Franco (omissis) residente a (omissis) nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per una rampa d'accesso in golena in lato fiume tra gli stanti 141 e 142 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Ficarolo, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.2.2019 iscritto al n. 4899 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 33 del 11 febbraio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 134 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00512. Sig.ra Artico Giulia.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta il 18.10.2018 dalla Sig.ra Artico Giulia nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 24.10.2018 n. 432670 di prot.; Nulla-osta tecnico del 4.1.2019 n. 138 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4897 del 7.2.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 18.10.2018 con la quale la Sig.ra Artico Giulia (omissis) residente a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 134 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 138 del 4.1.2019;

VISTO che il 7.2.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere alla Sig.ra Artico Giulia (omissis) residente a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 134 e 135 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.2.2019 iscritto al n. 4897 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 34 del 11 febbraio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per due rampe, di cui una a campagna e una a fiume, per l'accesso ai fondi agricoli in prossimità dello stante 139 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00509. Dott. Pavanini Giuseppe.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta il 3.10.2018 dal Dott. Pavanini Giuseppe nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 3.10.2018 n. 400681 di prot.; Nulla-osta tecnico del 4.1.2019 n. 135 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4898 del 7.2.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 3.10.2018 con la quale il Dott. Pavanini Giuseppe (omissis) residente a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per due rampe, di cui una a campagna e una a fiume, per l'accesso ai fondi agricoli in prossimità dello stante 139 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 135 del 4.1.2019;

VISTO che il 7.2.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Dott. Pavanini Giuseppe (omissis) residente a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per due rampe, di cui una a campagna e una a fiume, per l'accesso ai fondi agricoli in prossimità dello stante 139 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 7.2.2019 iscritto al n. 4898 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 35 del 12 febbraio 2019

R.D. 523.1904 Concessione terreno demaniale ex arginatura sx fiume Canalbianco per una superficie di mq 19.271 ad uso agricolo (produzione noci) in Comune di Rovigo - località Borsea. Pratica CB_TE00041 Concessionario: AZIENDA AGRICOLA VALIER S.S. SOC. AGRICOLA - Rinnovo con variante.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo con variante per anni dieci della concessione di cui all'oggetto in favore della Azienda Agricola Valier s.s. Soc. Agricola. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 24.09.2018 Prot. n. 385862; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 19.12.2018; Disciplinare n. 4893 del 31.01.2019. Con il presente decreto si procede, inoltre, al cambio scheda anagrafica del deposito cauzionale costituito a garanzia della concessione rilasciata con D.D.R. n. 407 del 28.10.2008. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.D.R. n. 407 del 28.10.2008; D.D.R. n.120 del 27.04.2009.

Il Direttore

PREMESSO che con D.D.R. n. 407 del 28.10.2008 è stata assentita la concessione di terreno demaniale ex arginatura sx fiume Canalbianco per una superficie di mq 14900 ad uso colture agrarie in Comune di Rovigo - località Borsea in favore del Sig. Alberto Valier (omissis);

PREMESSO che, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, il Sig. Valier Alberto aveva costituito cauzione nei modi e forme di legge, per l'importo di € 504,39 in data 06.02.2008;

PREMESSO che con D.D.R. N. 120 del 27.04.2009 è stata disposta la variazione della titolarità della concessione per cambio di denominazione a favore dell'AZIENDA AGRICOLA VALIER S.S. SOC. AGRICOLA (.omissis) con sede a (omissis)

VERIFICATO che con il D.D.R. n. 120/2009, per mero errore materiale, non è stata disposta la modifica contabile della scheda anagrafica beneficiario in favore della Azienda Agricola Valier S.S. Società Agricola;

VISTA l'istanza in data 24.09.2018 con la quale l'Azienda Agricola Valier S.S. Società Agricola ha chiesto il rinnovo della concessione terreno demaniale ex arginatura sx fiume Canalbianco per una superficie di mq 14900 ad uso agricolo (produzione noci) in Comune di Rovigo - località Borsea;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 19.12.2018 con la quale si è accertata la maggiore estensione del terreno oggetto di utilizzo da parte del concessionario, per complessivi mq 19.271;

CONSIDERATO che, in ragione della variazione in aumento della superficie interessata, si è reso necessario chiedere all'Azienda Agricola Valier S.S. Società Agricola di integrare il deposito cauzionale;

VISTO che l'Azienda Agricola Valier s.s. Soc. Agricola ha costituito deposito cauzionale integrativo nei modi e forme di legge, per l'importo di € 254,08 in data 11.01.2019;

VISTO che in data 31.01.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54.2012, art. 18";

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede all' Azienda Agricola Valier s.s. Soc. Agricola (omissis) con sede a (omissis) il rinnovo con variante della concessione terreno demaniale ex arginatura sx fiume Canalbianco per una superficie di mq 19.271 ad uso agricolo (produzione noci) in Comune di Rovigo - località Borsea, con le modalità stabilite nel disciplinare del 31.01.2019 iscritto al n. 4893 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni dieci con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo, relativo al 2019, è di Euro 758,47 (settecentocinquantotto/47) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. Di imputare all'impegno n. 9521/2015 per l'importo di € 504,39 (cinquecentoquattro/39) l'anagrafica n. 171332 intestata all'Azienda Agricola Valier s.s. Soc. Agricola, in sostituzione dell'anagrafica n. 77218 intestata al Sig. Alberto Valier, a seguito della variazione di intestazione della concessione disposta con D.D.R. n. 120 del 27.04.2009;
6. Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 254,08 (duecentocinquantaquattro/08), versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 171332), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021.
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1.2011 e non ha natura di debito commerciale.
8. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
9. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
10. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 36 del 12 febbraio 2019

Concessione demaniale per l'occupazione temporanea di terreno ai fini dell'esercizio della pesca dilettantistica-sportiva nel tratto in sx del fiume Po di Venezia dallo stante 490 allo stante 503 in comune di Adria (RO) e n. 5 tabelle verticali di delimitazione area. Pratica: PO_TE00125. Ditta: Comune di Adria (RO) Cessazione.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dichiara la cessazione della concessione demaniale di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota dell'A.i.po del 24.01.2019 Prot. n. 1561; Disciplinare n. 3198 del 02.07.2013; Decreto n. 264 del 05.07.2013 e successivo Decreto integrativo n. 346 del 24.09.2013.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 264 del 05.07.2013 e successivo Decreto integrativo n. 346 del 24.09.2013 e relativo disciplinare Rep. n. 3198 del 02.07.2013 con i quali veniva rilasciata la concessione descritta in oggetto;

VISTO il provvedimento di sospensione della concessione rilasciato dalla Provincia di Rovigo - Servizio Pesca Prot. n. 13066 del 11.04.2018;

VISTA la nota dell'A.i.po del 24.01.2019 Prot. n. 1561 nella quale, a seguito di sopralluogo, viene dato atto che l'Amministrazione Comunale di Adria ha provveduto alla rimozione di n. 5 pali di sostegno della cartellonistica che delimitava l'area di pesca esclusiva;

VISTO il T.U. 25.07.1904, n. 523 ;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione temporanea di terreno ai fini dell'esercizio della pesca dilettantistica-sportiva nel tratto in sx del fiume Po di Venezia dallo stante 490 allo stante 503 in comune di Adria (RO) e n. 5 tabelle verticali di delimitazione area al Comune di Adria (omissis) con sede in (omissis)

2 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 37 del 12 febbraio 2019

Concessione demaniale per il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO). Pratica: PO_AT00085 Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano Modifica al Disciplinare n. 911 del 11.05.2016 e relativo Decreto n. 148 del 20.05.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si modifica la concessione demaniale di cui all'oggetto della Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 911 del 11.05.2016; Decreto n. 148 del 20.05.2016; Nota dell'A.i.Po a parziale modifica Prot.n. 1562 del 24.01.2019.

Il Direttore

VISTI il Disciplinare Rep. n. 911 del 11.05.2016 e relativo Decreto n. 148 del 20.05.2016 con i quali veniva rilasciata alla Telecom Italia S.p.a. (omissis) con sede (omissis) la concessione demaniale per il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea, che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 e corrente poi sulla scarpata arginale per m 550 in parallelismo lato fiume fra gli stanti 547-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO) e n. 20 pali in legno infissi sulla scarpata lato fiume con tiranti;

VISTA la nota dell'A.i.Po Prot.n. 1562 del 24.01.2019, nella quale, a parziale modifica della concessione demaniale sopra citata, veniva segnalato, a seguito di sopralluogo, che parte della linea telefonica era stata rimossa in data 14.01.2019 e rimaneva in essere solamente l'attraversamento del paramento arginale tra gli stanti 548-549 per m 40;

RITENUTO necessario modificare in tal senso il Disciplinare Rep. n. 911 del 11.05.2016 e relativo decreto n. 148 del 20.05.2016;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si modifica l'oggetto del Disciplinare datato 11.05.2016 Rep. n. 911 rilasciato alla Telecom Italia S.p.a. (omissis) con sede legale (omissis) lasciando in concessione demaniale il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO), già assentito con Decreto n. 148 del 20.05.2016 e che formano parte integrante del presente decreto.

2 - La durata della concessione viene mantenuta fino alla data del 19.05.2036.

3 - Ai sensi del comma 4 sexies dell'art. 83 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, inserito con L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018 art. 10, che ha previsto la debenza dei canoni demaniali in caso di occupazione di beni del demanio idrico per l'installazione e fornitura di reti per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, l'articolo 6 del disciplinare n. 911 del 11.05.2016 viene

sostituito dal presente: " Ai sensi del comma 4 sexies dell'art. 83 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, inserito con L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018 art. 10, il canone annuo 2019 revisionato è stabilito in Euro 213,34 (duecentotredici/34) e sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT per la durata del rapporto concessorio di cui al presente atto.

4 - Di confermare tutte le altre condizioni e prescrizioni riportate nel Disciplinare Rep. n. 911 del 11.05.2016 e relativo Decreto n. 148 del 20.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni che formano parte integrante al presente decreto.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 38 del 12 febbraio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per la pioppicoltura su di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha in golena aperta in prossimità dello stante 113 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Calto. Pratica PO_PI00002. Dott. Ferraresi Matteo. Rettifica ai Decreti n. 98 del 2.3.2015 e n. 167 dell'1.4.2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, a seguito dell'istanza del concessionario, la modifica della concessione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota dell'A.I.Po del 19.3.2018 n. 5982 di prot.; Istanza pervenuta il 27.12.2018 n. 525849 di prot.; Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015; Decreti n. 98 del 2.3.2015 e n. 167 dell'1.4.2015.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 98 del 2.3.2015 e relativo Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015 con il quale è stata rilasciata al Sig. Ferraresi Gianni la concessione idraulica per la pioppicoltura su di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha in golena aperta in prossimità dello stante 113 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Calto;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Periferica Genio Civile di Rovigo n. 167 dell'1.4.2015 con il quale è stato assentito il subentro nella titolarità della concessione idraulica al figlio del concessionario, Dott. Ferraresi Matteo;

VISTA l'istanza del 21.12.2018 con la quale il concessionario, Dott. Ferraresi Matteo (.omissis) residente a (omissis), ha chiesto la modifica della concessione idraulica in oggetto, con l'inclusione della rampa a fiume per l'accesso alla golena tra gli stanti 118 e 119 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Calto;

VISTA la nota del 6.2.2019 n. 2715 di prot. con la quale l'A.I.Po esprime il proprio nulla osta idraulico alla modifica della concessione idraulica in oggetto, con l'inclusione della rampa a fiume per l'accesso alla golena tra gli stanti 118 e 119 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Calto, previa osservanza dei seguenti obblighi e prescrizioni:

1. mantenere, a sua cura e spese, in perfetto stato le opere oggetto di concessione e riparare immediatamente qualsiasi danno verificatosi alle pertinenze idrauliche demaniali e alle arginature per effetto della presente concessione; la destinazione d'uso non potrà essere variata senza il preventivo assenso dell'A.I.Po o/e dell'Amministrazione concedente;
2. effettuare la pulizia, l'asporto dei rifiuti, il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva liberamente nascente, sia sulla fascia di argine direttamente occupata dalle opere oggetto di concessione, sia nel caso che tali opere costituiscano ostacolo, anche parziale, al normale sfalcio dei prodotti erbosi e a tutte le aree arginali divenute inaccessibili;
3. non parcheggiare mezzi, né accatastare materiali sulla rampa;
4. garantire il transito sulla rampa di mezzi dell'A.I.Po, o di mezzi incaricati dall'A.I.Po, per effettuare rilievi, lavori di sistemazione, manutenzione, sfalcio e pulizia delle arginature, senza alcuna interclusione delle stesse;
5. installare, a sua cura e spese, in testa alla rampa, al di fuori della sede stradale, un segnale stradale verticale con cartello di divieto di transito eccetto autorizzati, qualora assente;
6. contattare il Comune di Calto per l'ottenimento della necessaria autorizzazione e delle prescrizioni ai fini della sicurezza della circolazione stradale secondo il vigente Codice della Strada, in quanto la pista di servizio posta in sommità arginale è in concessione ad uso pubblico al suddetto Comune;
7. sottoporre ad istruttoria da parte dell'A.I.Po di Rovigo e/o dell'Amministrazione concedente ogni eventuale modifica; la realizzazione di opere in difformità rispetto a quanto autorizzato comporterà l'immediata decadenza della presente concessione, con l'obbligo di ripristino immediato dello stato preesistente;
8. tener sollevate ed indenni l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo da ogni responsabilità civile e penale dipendente dal verificarsi di eventuali incidenti lungo la rampa in concessione causati da improvvisi smottamenti o cedimenti del rilevato arginale o da dissesti della carreggiata soprastante;
9. tener sollevate ed indenni l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo da ogni e qualsiasi onere, reclamo o molestia anche giudiziaria che potesse provenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati, nonché da ogni e qualsiasi responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le aree oggetto della concessione potessero trovarsi esposte non solo a causa dell'andamento idrometrico del corso d'acqua interessato;
10. acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc....);

11. eseguire a sue cure e spese, la parziale o totale demolizione delle opere oggetto di concessione in caso di rinuncia o di mancato rinnovo della concessione o tutte le modifiche che potessero occorrere in dipendenza di lavori di sistemazione arginale da eseguirsi direttamente o indirettamente dall'A.I.Po compresa, se richiesta, la completa rimozione delle opere e l'allontanamento delle materie di risulta;

RITENUTO necessario apportare le dovute modifiche ai Decreti n. 98 del 2.3.2015 e n. 167 dell'1.4.2015 inserendo la rampa a fiume per l'accesso alla golena tra gli stanti 118 e 119 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Calto, restando invariati tutti gli obblighi e disposizioni contenuti nel Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di inserire la rampa a fiume per l'accesso alla golena tra gli stanti 118 e 119 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Calto nella concessione suddetta;

3. di mantenere invariato il canone annuo, come determinato con Decreto n. 98 del 2.3.2015;

4. di confermare il restante contenuto dei Decreti n. 98 del 2.3.2015 e n. 167 dell'1.4.2015, come pure tutte le altre condizioni e disposizioni contenute nel Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015 che fanno parte integrante del presente Decreto;

5. di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

6. di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388623)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 39 del 14 febbraio 2019

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per quattro rampe, di cui tre in lato campagna e una in lato fiume, per l'accesso ai fondi agricoli fra gli stanti 131 e 140 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (pratica PO_RA00441) rilasciata al Sig. Pavanini Antonio.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U. O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte del deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dal Sig. Pavanini Antonio.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dal Sig. Pavanini Antonio (omissis) residente (omissis), di importo complessivo di € 91,30 (Euro novantuno/30) a fronte della concessione di cui all'oggetto, costituito con reversale n. 2015/012406 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2015/00010381, nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del deposito cauzionale dell'8.2.2019 n. 54547 di prot. del Sig. Pavanini Antonio per vendita ad altri soggetti dei fondi agricoli a cui le rampe sono asservite;

RITENUTO di procedere alla restituzione del deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto;
VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;
VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1 - di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2 - di liquidare al Sig. Pavanini Antonio (omissis) residente a (omissis), la somma di € 91,30 (Euro novantuno/30), costituito con reversale n. 2015/012406 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2015/00010381, nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio dell'esercizio 2019;

3 - di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 40 del 14 febbraio 2019

Impresa Individuale VISENTIN ALBERTO. Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea di moduli medi 0,01 per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mappale 47 in Comune di ARQUA' POLESINE - per uso Irriguo - Pos. n. 548.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mappale 47 in Comune di ARQUA' POLESINE, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 13335 del 23/10/2017; Parere Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 821/2018 del 23/02/2018; Autorizzazione alla ricerca n. 51 del 01/03/2018; Ordinanza visita locale n. 427568 del 12.10.2017; Disciplinare n. 4894 del 04/02/2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25/08/2017 dell'Impresa Individuale VISENTIN ALBERTO, intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. medi 0,01 di acqua pubblica per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 11 mappale 47 in Comune di ARQUÀ POLESINE - ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni il D.P.R. n. 112/1998, la L.R. n. 11 del 13.04.2001, il D.P.R. n. 238/1999 e il D. Lgs n. 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4894 sottoscritto in data 04/02/2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso all'Impresa Individuale VISENTIN ALBERTO (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al foglio 11 mappale 47 nel Comune di ARQUÀ POLESINE, in misura non superiore alla portata media di moduli 0.01, fermo restando la portata massima di moduli 0.06 ad uso Irriguo. L'acqua verrà utilizzata per irrigare ettari 15.00.00 di terreno, di norma nel periodo da giugno ad agosto.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04/02/2019, n. 4894e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 2059/2016 e DGR n. 1110/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 41 del 14 febbraio 2019

Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica con aumento di portata a complessivi mc/annui 229.680 alla ABAFOODS S.r.l. dalla falda sotterranea in Comune di BADIA POLESINE al fg. 18 mapp. 119 in via Cà Mignola Nuova per uso Industriale di mc/annui 95.990 ed a uso Igienico e assimilato di mc/annui 133.690 - Pos.n. 425VVV.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica con aumento di portata dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi in Comune di BADIA POLESINE al fg. 18 mapp. 119 in via Cà Mignola Nuova per uso Industriale e uso Igienico e assimilato alla ABAFOODS S.r.l. ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 425543 del 18/10/2018 Atto aggiuntivo n. 4890 del 29.01.2019 al disciplinare principale n. 3690 di rep. del 2/09/2014 e all'atto aggiuntivo n. 4281 di rep. dell'1/01/2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.03.2018 della ABAFOODS S.r.l., intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica con aumento di portata a complessivi mc/annui 229.680 dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi in Comune di BADIA POLESINE al fg. 18 mapp. 119 in via Cà Mignola Nuova per uso Industriale di mc/annui 95.990 ed a uso Igienico e assimilato di mc/annui 133.690 fermo restando una portata massima di mod. 0.125;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco con il quale si stabiliva la durata della concessione non superiore ad anni sette.

VISTO il decreto n. 550 del 17/09/2014 con il quale veniva erroneamente accordata la concessione per anni 10;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 112/99, la L.R. n. 11 del 13/04/2001, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTO l'atto aggiuntivo n. 4890 sottoscritto in data 29.01.2019 al disciplinare principale n. 3690 di rep. del 2/09/2014 e all'atto aggiuntivo n. 4281 dell'1/02/2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso ad ABAFOODS S.r.l. (omissis) con sede a (omissis), il diritto di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi in via Cà Mignola Nuova al foglio 18 mappale 119 nel Comune di BADIA POLESINE, complessivi mc/annui 229.68 di cui mc/annui 133.690 ad uso lavaggio pavimenti, lavaggio esterni, lavaggio serbatoi, lavaggio impianto Decanter (igienico-assimilato) e mc/annui 95.990 ad uso industriale fermo restando una portata massima di mod. 0.125.
2. La concessione rimane assentita fino al 16/09/2021 per i motivi indicati nelle premesse;
3. Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare principale n. 3690 di rep. del 2/09/2014 e all'atto aggiuntivo n. 4281 dell'1/02/2016 approvati rispettivamente con Decreto Reg.le n. 550 del 17/09/2014 e con Decreto Reg.le n. 51 del 26/02/2016 che non risultino modificati con il presente decreto e verso il pagamento del canone annuo di € 4.405,95 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. n.11/2001 della DGR n. 8/2018 e della DGR n. 1110 del 31/7/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 42 del 14 febbraio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo in prossimità dello stante 131 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00511. Sig.ra Artico Daria.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di cui all'oggetto, richiesta il 18.10.2018 dalla Sig.ra Artico Daria nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 24.10.2018 n. 432650 di prot.; Nulla-osta tecnico del 4.1.2019 n. 137 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4900 del 13.2.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 18.10.2018 con la quale la Sig.ra Artico Daria (omissis) residente a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo in prossimità dello stante 131 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 137 del 4.1.2019;

VISTO che il 13.2.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere alla Sig.ra Artico Daria (omissis) residente a (omissis), ha chiesto la concessione idraulica per una rampa a campagna per l'accesso al fondo agricolo in prossimità dello stante 131 dell'argine sinistro del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 13.2.2019 iscritto al n. 4900di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 388644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 43 del 14 febbraio 2019

Concessione idraulica Comune di Bosaro (RO) - di terreno demaniale ad uso colture agrarie, censito al fg. 4 mapp. n. 240/p prospiciente il mapp. n. 61 Comune di Bosaro (RO) e fg. 16, mapp. n. 126/p in Comune di Arquà Polesine (RO), per complessivi mq 1.740,00. (Pratica n° CB_TE00038) Sig. TOMAINI CLAUDIO

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. TOMAINI CLAUDIO della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 07.11.2018 prot. n. 451509; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 21.12.2018; Disciplinare n. 4896 del 06.02.2019

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.08.2018 con la quale il Sig. TOMAINI CLAUDIO (.omissis), con sede in (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione idraulica - Comune di Bosaro (RO) - di terreno demaniale ad uso colture agrarie, censito al fg. 4 mapp. n. 240/p prospiciente il mapp. n. 61 Comune di Bosaro (RO) e fg. 16, mapp. n. 126/p in Comune di Arquà Polesine (RO), per complessivi mq 1.740,00;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 21.12.2018;

VISTO che in data 06.02.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. TOMAINI CLAUDIO (omissis), con sede (omissis), la Concessione idraulica - Comune di Bosaro (RO) - di terreno demaniale ad uso colture agrarie, censito al fg. 4 mapp. 240/p prospiciente il mappale n. 61 Comune di Bosaro (RO) e fg. 16, mapp. n. 126/p in Comune di Arquà Polesine (RO), per complessivi mq 1.740,00, con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.02.2019 iscritto al n. 4896 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2019 è di Euro 106,66 (centosei/66) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 388500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 88 del 13 febbraio 2019

Richiedenti : Tonazzo Aldo Ruggero e Zemello Gioia Concessione : scarico di acque reflue sul fiume Sile in Comune di Treviso Pratica: C07737 Rilascio di concessione di subingresso e rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso e rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 11.01.2019 prot. n. 11132 Voto C.T.R.D. n. 414 in data 18.12.2006 Disciplinare n. 2300 di repertorio in data 23.03.2007.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 11.01.2019 prot. n. 11132 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque reflue sul fiume Sile in Comune di Treviso;

VISTO il voto n. 414 in data 18.12.2006 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il Disciplinare n. 2300 di rep. in data 23.03.2007 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa sottoscritto dalla Ditta: Bubacco Francesco e Valent Valentina;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato ai richiedenti Tonazzo Aldo Ruggero residente in ***omissis*** - C.F.: ***omissis*** e Zemella Gioia residente in ***omissis*** - C.F.: ***omissis***, il subingresso ed il rinnovo alla concessione sul demanio idrico Sile sulla base del Disciplinare n. 2300 di rep. in data 23.03.2007 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 388501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 89 del 13 febbraio 2019

Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : posa di un tubo gas metano in parallelismo e attraversamento del Ruio Dolza, in Via Sonego del Comune di Fregona Fg. 31 Mappale strada - 329 Pratica: C06798 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 05.02.2019 prot. n. 48683 Voto C.T.R.D. n. 171 in data 05.06.2009 Disciplinare n. 2968 di repertorio in data 09.07.2009.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 05.02.2019 prot. n. 48683 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: posa di un tubo gas metano in parallelismo e attraversamento del Ruio Dolza, in Via Sonego del Comune di Fregona Fg. 31 Mappale strada - 329;

VISTO il voto n. 171 in data 05.06.2009 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 2968 di rep. in data 09.07.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ruio Dolza sulla base del Disciplinare n. 2968 di rep. in data 09.07.2009 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 388502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 90 del 13 febbraio 2019

Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : percorrenza in parallelismo e attraversamento della canaletta demaniale in Via Serenissima del Comune di Cison di Valmarino fgl. 14 mappale strada Pratica: C06774 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 31/01/2019 prot. n. 43103 Voto C.T.R.D. n. 112 in data 17.04.2009 Disciplinare n. 2944 di repertorio in data 21.05.2009.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 31/01/2019 prot. n. 43103 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: alla percorrenza in parallelismo e attraversamento della canaletta demaniale in Via Serenissima del Comune di Cison di Valmarino fgl. 14 mappale strada;

VISTO il voto n. 112 in data 17.04.2009 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 2944 di rep. in data 21.05.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo 1030 - C.F./P.IVA: 04802420267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico canale demaniale sulla base del Disciplinare n. 2944 di rep. in data 21.05.2009 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 388523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 36 del 13 febbraio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: € 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001. Determinazione indennità definitiva e liquidazione del saldo per esproprio della particella n. 985 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'indennità definitiva e liquida il saldo dell'indennità da corrispondere per esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 16.04.2015 prot. 160829; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 12.11.2015 prot. 461469.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro 4.245,00 l'indennità definitiva per esproprio della particella n. 985 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza, da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

2. di liquidare il saldo dell'indennità definitiva per esproprio di Euro 1.557,00 a favore delle seguenti ditte, ripartito come segue:

- Rossi Giuliana, c.f. RSS GLN 65E57 L157P - nuda proprietà 1/1 - indennità da corrispondere a saldo Euro 1.167,75;
- Schiro Vanda, c.f. SCH VND 36M68 A444X - usufruttuaria 1/1; indennità da corrispondere a saldo Euro 389,25;

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche;

4. di confermare che la spesa di Euro 1.557,00 è a carico dell'impegno n. 1274 - capitolo n. 103425 - esercizio finanziario 2018;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 37 del 13 febbraio 2019

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: € 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001. Liquidazione indennità di occupazione temporanea di sedimi in proprietà privata per aree di cantiere.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, per l'occupazione temporanea di superfici in proprietà privata, regolarmente occupate, necessarie quali aree di cantiere per l'esecuzione dei lavori di progetto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare alle sotto indicate ditte le somme spettanti per indennità di occupazione temporanea delle superfici utilizzate per esigenze di cantiere nel corso dell'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 in data 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, come di seguito riportato:

- Baretta Mario, c.f. BRT MRA 58P06 L840V - indennità spettante Euro 122,73, ritenuta d'acconto Euro 24,55, netto da corrispondere Euro 98,18;
- Magrin Valentino, c.f. MGR VNT 33D19 L840K - indennità spettante Euro 122,74, ritenuta d'acconto Euro 24,55, netto da corrispondere Euro 98,19;
- Schiro Vanda, c.f. SCH VND 36M68 A444X - indennità spettante Euro 783,40, ritenuta d'acconto Euro 156,68, netto da corrispondere Euro 626,72;

per indennità spettante complessiva Euro 1.028,87.

2. di confermare che la spesa di Euro 1.028,87 è a carico dell'impegno n. 1274 - capitolo n. 103425 esercizio finanziario 2018;

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 38 del 13 febbraio 2019

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Decreto di indizione delle procedure di gara, mediante ricorso al Mercato Elettronico per la Pub-blica Amministrazione "M.E.P.A.", per Accordo di Programma con il MATTM. D.G.R.V. n. 1297 del 03.08.2011. Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° STRALCIO ESECUTIVO DI COMPLETAMENTO Codice VI038A/10. Prosieguo dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico mediante rialzo e ringrosso dell'argine sx del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Montegalda e Via Braghetto in località Santa Maria di Veggiano - Stralcio A CUP: H19H13000090001 CIG: 77925729D6 Importo complessivo dell'appalto: € 77.527,76, di cui € 76.560,53 a ribasso d'asta ed € 967,23 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si intende dar corso alla gara d'appalto di importo sotto soglia comunitaria mediante ricorso al M.E.P.A. ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per il Prosieguo dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico mediante rialzo e ringrosso dell'argine sx del fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Montegalda e Via Braghetto in località Santa Maria di Veggiano - Stralcio A (art. 54, D. Lgs. n. 50/2016) mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii L. 30/12/2018, n. 145, art. 1, comma 912 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 612 del 20 dicembre 2018 di approvazione progetto esecutivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una gara, con un unico operatore economico, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. relativa **Progetto n 1343 - Prosieguo dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico mediante rialzo e ringrosso dell'argine sx del fiume bacchiglione nel tratto compreso tra il ponte di Montegalda e via Braghetto in località Santa Maria di Veggiano - Stralcio A.** a carico dell'U.O. Genio Civile Vicenza per l'importo di € 77.527,76, di cui € 76.560,53 a ribasso d'asta ed € 967,23 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
3. di procedere all'invito di operatori economici specializzati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi, individuati tramite elenchi regionali di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi e che, pertanto, appare necessario coinvolgere prioritariamente imprese che dispongano di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento;
4. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento - Stralcio A di competenza dell'U.O. Genio Civile Vicenza sono a carico della contabilità speciale **5596** ***"CS RISCHIO IDROGEOLOGICO VENETO",*** decreto n. 3 del 25/11/2014 del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto (MATTM);
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 41 del 13 febbraio 2019

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO Località Vigardolo per uso Irriguo. Pratica nVI1325/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTICELLO CONTE OTTO a favore della ditta Società Agricola Dalla Riva Alessandro e Giuseppe s.s. T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 07.03.2018 prot. n. 86904 del 07.03.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.03.2018 della ditta Società Agricola Dalla Riva Alessandro e Giuseppe s.s., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Vigardolo nel Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (mod. 0.00330) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2605/B.5.11/2 in data 25.07.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Società Agricola Dalla Riva Alessandro e Giuseppe s.s. (P.I. n. 01202630248) con sede a Monticello Conte Otto, Via Villa Rossi è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Vigardolo nel Comune di MONTICELLO CONTE OTTO, Fg. N. 1 mappale n. 195 mod. 0.00330 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- dopo la realizzazione del pozzo, dovranno essere eseguite prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie o triple di quella massima richiesta, volte a confermare la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita, le eventuali interferenze con i pozzi limitrofi, comunicandone i relativi esiti;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 42 del 13 febbraio 2019

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO Località Via Cogollo per uso Irriguo. Pratica nVI1317/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTICELLO CONTE OTTO a favore della ditta Azienda Agricola Barcaro Renato T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 15.11.2016 prot. n. 444968 del 15.11.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.11.2016 della ditta Azienda Agricola Barcaro Renato, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Cogollo nel Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (mod. 0.00560) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1127/B.5.11/2 in data 11.04.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Azienda Agricola Barcaro Renato (P.I. n. 03867680245) con sede a MONTICELLO CONTE OTTO, Via Villa Rossi è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Cogollo nel Comune di MONTICELLO CONTE OTTO, Fg. N. 6 mappale n. 802 mod. 0.00560 d'acqua ad uso Irriguo anche di terreni adiacenti condotti dalla Società Agricola F.lli Bertinazzo Gilberto e C. s.s..

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o eqipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 43 del 13 febbraio 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ORGIANO per uso irriguo Ditta: ISELLE ADELINA. Pratica n. 1229/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO della ditta ISELLE ADELINA - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.162 in data 13.11.2015 con il quale venne concesso alla ditta Zappon Rino, con sede in via "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di ORGIANO per moduli medi 0.014 (l/s 1,4) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 09/01/2019 della Ditta ISELLE ADELINA, pervenuta in data 24/01/2019 prot. n. 31051;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta ISELLE ADELINA , P.I. IVA 04007290242 - C.F. "OMISSIS", con sede in VIA "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS", la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Orgiano per moduli medi 0.014 (l/s 1,4) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Zappon Rino con Decreto di concessione n.162 in data 13.11.2015 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 12.11.2025;

2. Con il presente Decreto la ditta ISELLE ADELINA, P.I. IVA 04007290242 - C.F. "OMISSIS", si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 23.09.2015 n. 191 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di €. 49,21 (euro quarantanove/21) per l'anno 2019, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 44 del 13 febbraio 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ORGIANO per uso irriguo Ditta: ISELLE ADELINA. Pratica n. 1230/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO della ditta ISELLE ADELINA - T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.248 in data 21.12.2015 con il quale venne concesso alla ditta Zappon Rino, con sede in via "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS" di derivare da falda sotterranea in Comune di ORGIANO per moduli medi 0.0077 (l/sec. 0.77) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza di subentro del 09/01/2019 (nostro prot. 31051 del 24/01/2019) della Ditta ISELLE ADELINA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. È accolta l'istanza di subentro della ditta ISELLE ADELINA, P.I. IVA 04007290242 - C.F. "OMISSIS", con sede in VIA "OMISSIS" in Comune di "OMISSIS", la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di Orgiano per moduli medi 0.0077 (l/sec. 0.77) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Zappon Rino con Decreto di concessione n. 248 in data 21.12.2015 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 20.12.2025;

2. Con il presente Decreto la ditta ISELLE ADELINA, P.I. IVA 04007290242 - C.F. "OMISSIS", si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 23.09.2015 n. 190 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di €. 49,21 (euro quarantanove/21) per l'anno 2019, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 45 del 13 febbraio 2019

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO Località Monte Bandiera per uso Irriguo. Pratica nVI2008/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 17.04.2018 prot. n. 144650 del 17.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.04.2018 della ditta Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Monte Bandiera nel Comune di LONIGO (mod. 0.00176) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2241 in data 23.10.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Tenuta Natalina Grandi di Framarin Luca (P.I. n. 03990410247) con sede a GAMBELLARA, Via Battaglione Vicenza è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Monte Bandiera nel Comune di LONIGO, Fg. N. 18 mappale n. 116 mod. 0.00176 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto con la preclusione del prelievo nelle fasce indicate nell'allegato E1 delle NTA del PTA;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo, UO Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, Calle Priuli 99, 30121 Venezia;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 388531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 46 del 13 febbraio 2019

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO Località Via Galvani per uso Irriguo. Pratica nVI1326/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore del COMUNE DI SANDRIGO. T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 24.04.2018 prot. n. 154171 del 24.04.2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.04.2018 della ditta COMUNE DI SANDRIGO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Galvani nel Comune di SANDRIGO (mod. 0.00480) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1681 in data 07.08.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi il COMUNE DI SANDRIGO (P.I / C.F. n. 95026510248) con sede a SANDRIGO, P.zza Matteotti è autorizzato ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Galvani nel Comune di SANDRIGO, Fg. N. 17 mappale n. 651 mod. 0.00480 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto il Comune dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- il comune dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, c'è l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano,

ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 388521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 114 del 30 novembre 2018

Impegno di spesa fondi statali di competenza anno 2018 e liquidazione acconti. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15". DPCM del 2 agosto 2018 di ripartizione risorse Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa dei fondi statali assegnati con il DPCM. del 2 agosto 2018 di riparto dei Fondi statali di competenza esercizio finanziario anno 2018 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il successivo trasferimento agli Enti beneficiari attuatori dei progetti, e si dispone la liquidazione degli acconti.

Il Direttore

VISTA la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche che favorisce e sostiene la promozione e la valorizzazione delle lingue e delle culture delle popolazioni germaniche e di quelle parlanti il friulano e il ladino, lingue riconosciute e tutelate altresì dalla Regione del Veneto con la Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 73;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 01.03.2002 tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali che definisce le procedure per l'istruttoria dei progetti e l'erogazione dei finanziamenti;

VISTA la Deliberazione n. 122 in data 07.02.2018 con la quale la Giunta regionale ha recepito le linee guida per l'anno 2018 di cui alla circolare prot. DAR 0000548 P-4.37.1.4.2 del 11.01.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e approvato la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento da parte di Enti interessati, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 17 del 20.02.2018 e sul sito internet istituzionale;

VISTA la Deliberazione n. 812 in data 08.06.2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato le schede di analisi delle domande di finanziamento pervenute per l'accesso ai Fondi statali di competenza dell'esercizio finanziario 2018, successivamente inviate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali per le valutazioni di competenza;

Vista la nota ministeriale prot. DAR 0013919 P-4.37.1.4.2 del 09.10.2018, acquisita al prot. n. 410067 del 09.10.2018 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali ha comunicato le risultanze della ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2018 e trasmesso per ciascun progetto finanziato una Scheda di valutazione tecnica, riportante gli esiti dell'istruttoria svolta;

VISTA la nota prot. DAR 0014166 P-4.37.1.4.2 del 15.10.2018, acquisita al prot. n. 418721 del 15.10.2018 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali ha trasmesso il DPCM del 2 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 20.09.2018, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per la tutela della minoranze linguistiche di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - per l'anno 2018, che attribuisce alla Regione del Veneto una somma complessiva di Euro 174.267,00 quale finanziamento da trasferirsi per quota parte agli Enti beneficiari (n. 4) per l'attuazione dei progetti valutati ammessi;

VISTA la DGR n. 1444 del 08.10.2018 *"Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 (Provvedimento di variazione n. BIL075)// VINCOLATE)"* con la quale sono stati implementati gli stanziamenti di competenza e di cassa per l'importo di Euro 174.267,00 del capitolo di entrata E/100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)" e del capitolo di spesa U/100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482);

VISTO il decreto del Direttore della Direzioni Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.09.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii., le attività di competenza del Direttore

dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTO il proprio Decreto n. 96 del 08.11.2018 con il quale, nelle more del trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali dei fondi assegnati per complessivi Euro 174.267,00, sono stati accertati per competenza sul capitolo di entrata 100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)" P.d.c. E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri) del Bilancio di previsione 2018-2020 (accertamento dell'entrata n. 4726);

VISTE le note trasmesse agli Enti beneficiari in data 08.11.2018 di seguito elencate, nonché trasmesse con medesimo protocollo anche al competente Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le quali sono state comunicate agli Enti beneficiari di finanziamento le risultanze del riparto ministeriale e gli adempimenti richiesti, finalizzati alla programmazione finanziaria della spesa regionale per l'erogazione del finanziamento:

Ente	Iniziativa finanziata	nota regionale prot. n.	Importo finanziamento Euro
Provincia di Belluno	Scheda ministeriale n. 43	453692/82.00.04.02.03	121.900,00
Comune di Colle Santa Lucia (BL)	Scheda ministeriale n. 40	453670/82.00.04.02.03	30.600,00
Comune di Val di Zoldo (BL)	Scheda ministeriale n. 42	453682/82.00.04.02.03	7.856,00
Comune di San Michele al Tagliamento (VE)	Scheda ministeriale n. 41	453677/82.00.04.02.03	13.911,00
		TOTALE	174.267,00

RILEVATO che il sopra citato Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali prevede al § 4 che, in relazione all'effettivo trasferimento dei fondi, la Regione del Veneto provveda ad erogare, nella fase di avvio di ciascun progetto, un importo non inferiore al 60% del finanziamento del progetto medesimo ed il restante 40% a rendicontazione del progetto stesso;

VISTO il punto 6. del dispositivo della citata DGR. n. 812 in data 08.06.2018 che incarica il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale di dare attuazione al provvedimento medesimo, ivi compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali in data 06.03.2003 prot. DAR/1873/13.3.5.17 indicante le linee guida alle quali tutte le Regioni interessate debbono attenersi per una conforme gestione dei finanziamenti, integrate dalle successive note prot. n. DAR/6943/02/13.3.5.17 del 02.10.2003, prot n. DAR/573/05.13.3.5.17 del 20.01.2005, prot. n. DAR/3264/05/13.3.5.17 del 19.04.2005 e prot. n. DAR/0003193-13/04/2007-13.3.5 del 13.04.2007;

VISTA in particolare, la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali prot. DAR-0007312 P-13.3.5.17 del 22.12.2009, con la quale vengono fissate ulteriori direttive cui le Regioni devono conformarsi nella gestione procedimentale di erogazione dei finanziamenti;

DATO ATTO che gli Enti beneficiari del finanziamento statale sopra individuati hanno provveduto a dichiarare la data di avvio delle attività progettuali, sancendo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

CONSIDERATO che la data di avvio e conseguente conclusione delle attività progettuali comunicata dagli Enti beneficiari, come autorizzata in sede di riparto ministeriale, richiedono l'individuazione di distinti termini per la presentazione della documentazione di rendicontazione, che vengono determinati come di seguito indicato:

Ente	Termini presentazione rendicontazione
Provincia di Belluno	31.07.2020
Comune di Colle Santa Lucia BL	29.02.2020
Comune di Val di Zoldo BL	31.01.2020
Comune di San Michele al Tagliamento VE	30.11.2020

DATO ATTO che ricorrono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 174.267,00 a favore degli Enti beneficiari che si individuano nell'**Allegato A** al presente provvedimento, con imputazione a carico del capitolo n. 100233 ad oggetto "Spese per la

realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482" in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 104.560,20 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2019 per l'erogazione degli acconti, che verranno disposti nel primo trimestre del 2019;
- Euro 69.706,80 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2020 per l'erogazione dei saldi;

DATO ATTO altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nel corrente esercizio finanziario e saranno esigibili negli esercizi finanziari 2019 e 2020;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.m. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.m. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTE le disposizioni ministeriali;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. che le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che le obbligazioni relative ai finanziamenti previsti dal DPCM del 2 agosto 2018 a favore degli enti di cui all'**Allegato A** per l'importo complessivo di Euro 174.267,00 sono giuridicamente perfezionate;
3. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento dell'entrata n. 4726 (DDR n. 96/2018) a valere sul capitolo E100091 "Assegnazione statale per la tutela delle Minoranze Linguistiche Storiche (L. 15/12/1999, n.482)" del Bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018;
4. di dare atto che il piano di scadenza delle obbligazioni riferite a ciascun beneficiario è quello esposto nell'**Allegato A**;
5. di assumere gli impegni di spesa per le obbligazioni in argomento per complessivi Euro 174.267,00, con imputazione a carico del capitolo 100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" del Bilancio di previsione 2018-2020 a favore degli Enti assegnatari dei finanziamenti, in base alla esigibilità della spesa e con le imputazioni contabili indicate nell'**Allegato A**, con istituzione, a copertura delle obbligazioni che verranno a scadere negli esercizi finanziari 2019 e 2020, del fondo pluriennale vincolato;
6. di dare atto che gli impegni assunti con il presente provvedimento non sono correlati agli obiettivi DEFR;
7. di dare atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;
8. di dare atto, altresì, che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e di provvedere, pertanto, alla liquidazione del finanziamento, nel rispetto delle seguenti modalità:

    - 60% in acconto, nel corso del primo trimestre 2019;
    - 40% a saldo, che verrà liquidato, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:

        a. *relazione finale* sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico), da redigere secondo il modello denominato "Scheda Ministeriale" per la rendicontazione dei progetti, in osservanza delle circolare Ministeriale prot. DAR 3193-13-04-2007/13.3.5.17 del 13.04.2007, per la successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali ;
        b. *rendiconto finanziario*, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;

c. *dichiarazione di conformità* del progetto finale a quello presentato e finanziato;
d. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del soggetto beneficiario;

La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente dell'ente stesso;

10. di determinare i seguenti termini per la presentazione della documentazione di rendicontazione:

- 31.07.2020 per la Provincia di Belluno
- 29.02.2020 per il Comune di Colle Santa Lucia (BL)
- 31.01.2020 per il Comune di Val di Zoldo (BL)
- 30.11.2020 per il Comune di San Michele al Tagliamento (VE);

11. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, alle amministrazioni beneficiarie le informazioni relative agli impegni assunti con il presente provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo delle DD.G.R. n. 122 in data 07.02.2018 e n. 812 in data 08.06.2018;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

Allegato A al decreto n. 114 del 30 novembre 2018

REGIONE DEL VENETO

SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO STATALE
di cui al riparto adottato con DPCM del 2 agosto 2018 , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 20.09.2018
ai sensi della Legge n. 482/1999, articoli 9 e 15 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
FINANZIAMENTO ANNO 2018

Num.	BENEFICIARI	codice fiscale	Anagrafica beneficiario	N° Sk. Ministeriale	Articolo	Ripartizione V livello del P.d.C.	Codice Unico Progetto CUP	**Totale Finanziamento concesso Euro**	**Bilancio 2019 Euro**	**Bilancio 2020 Euro**
1	Provincia di Belluno	93005430256	00040779	43	Art. 002	U.1.04.01.02.002	F89F18000560001	121.900,00	73.140,00	48.760,00
2	Comune di Colle Santa Lucia BL	00208500256	0002938	40	Art. 002	U.1.04.01.02.003		30.600,00	18.360,00	12.240,00
3	Comune di di Val di Zoldo (BL)	01184730255	00163906	42	Art. 002	U.1.04.01.02.003	B79F18001820001	7.856,00	4.713,60	3.142,40
4	Comune di San Michele al Tagliamento (VE)	00325190270	00005126	41	Art. 002	U.1.04.01.02.003		13.911,00	8.346,60	5.564,40
							Totali	**174.267,00**	**104.560,20**	**69.706,80**

(Codice interno: 388344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 119 del 12 dicembre 2018

Revoca dell'affidamento disposto con DDR n. 115 del 30.11.2018 per la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. A Systemic Approach for Perpetrators" finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando "REC-RDAP-GBV-AG-2017: Prevent and combat gender-based violence and violence against children". Grant Agreement n. 810118. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 all'impresa Arte Laguna Srl con sede in Mogliano Veneto (TV) e assunzione impegno di spesa. CUP H39F18000390006. CIG Z6025F487D. DGR n. 1757 del 07.11.2017.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito degli esiti delle verifiche relative all'assenza dei motivi di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, viene revocato l'affidamento per la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. A Systemic Approach for Perpetrators" disposto con DDR n. 115 del 30.11.2018 a favore dell'impresa Internet Fly S.n.c. di Schisano e De Rosa, e si procede a nuovo affidamento a favore dell'impresa Arte Laguna Srl con sede in Mogliano Veneto (TV).

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1757 del 07 novembre 2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators", nella quale la Regione del Veneto ha il ruolo di capofila, nell'ambito del bando "Prevent and combat gender-based violence and violence against children" (call for proposals REC-RDAP-VICT-GBV-AG-2017) della Commissione Europea - Direzione Generale per la Giustizia e i Consumatori;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale è stato incaricato di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, qualora finanziato, provvedendo di conseguenza all'espletamento delle relative procedure amministrative e contabili;

RILEVATO che a seguito dell'ammissione a finanziamento, in data 10 agosto 2018 è stato sottoscritto con la Commissione Europea il Grant Agreement n. 810118, che disciplina la realizzazione del progetto "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators" a cui è stato riconosciuto il finanziamento di Euro 308.584,00, di cui Euro 29.960,86 in favore dell'Ente capofila Regione del Veneto - U.O. Cooperazione Internazionale;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 (parte A) al Grant Agreement n. 810118, contenente la descrizione della proposta progettuale approvata dalla Commissione Europea, è previsto, al punto 1.3.3 "descrizione dei pacchetti di lavoro" nell'ambito del WP4 "Disseminazione e strategia di comunicazione", lo sviluppo di strumenti di comunicazione per dare visibilità al progetto e, in particolare, è prevista l'attività di realizzazione del logo e dell'immagine coordinata del Progetto da utilizzare in tutti i materiali di comunicazione, per la quale si rende necessario il servizio di un'impresa grafica;

VISTO il decreto n. 115 del 30.11.2018 del Direttore della Unità Organizzativa, con il quale, individuato ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 il valore massimo per il servizio in argomento in Euro 999,00 (IVA esclusa), si è dato conto:

- della verifica della non presenza di convezioni Consip, di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con il citato servizio, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;
- che il predetto servizio non poteva essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;
- che ai sensi dell'articolo 1 comma 450 della legge n. 296/2006 per gli acquisti di beni o servizi di importo inferiore a Euro 1.000,00 (IVA esclusa) la Regione non è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;
- che, come previsto dall'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

- che, come previsto dall'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 40.000,00;
- delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;
- delle disposizioni di cui alla DGR n. 1475 del 18.09.2017 che prevede, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi e senza dover ricorrere al MEPA qualora la spesa prevista sia inferiore a Euro 1.000,00;

DATO ATTO che con il citato decreto n. 115 del 30.11.2018 per le procedure di gara in argomento era stato individuato, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale quale Responsabile Unico del Procedimento, il quale ha ritenuto comunque opportuno effettuare un'indagine esplorativa ai sensi di quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 1475 del 18.09.2017 lettera A punto 1.A richiedendo alle seguenti tre imprese grafiche:

1. Divulgando Srl, con sede in Trieste, con nota prot. n. 483597 del 27.11.2018
2. Internet Fly Snc, con sede in Grosseto, con nota prot. n. 483635 del 27.11.2018
3. Arte Laguna Srl, con sede in Mogliano Veneto (TV), con nota prot. n. 483681 del 27.11.2018

il preventivo per il servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators", evidenziando che il servizio sarebbe stato aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso;

DATO ATTO che le citate imprese, di seguito elencate con riferimento all'offerta con il prezzo più basso, hanno presentato i seguenti preventivi di spesa:

1. Internet Fly Snc: Euro 849,00, IVA esclusa, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 484767 del 28.11.2018, successivamente integrato con nota acquisita al prot. n. 486233 del 29.11.2018,
2. Arte Laguna Srl: Euro 950,00, IVA esclusa, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 486231 del 29.11.2018;
3. Divulgando Srl: Euro 999,00, IVA esclusa, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 485799 del 28.11.2018;

DATO ATTO che avendo presentato il preventivo con il prezzo più basso, con il sopra richiamato DDR n. 115 del 30.11.2018 del Direttore della Unità organizzativa Cooperazione internazionale si era proceduto ad affidare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016, all'impresa Internet Fly S.n.c. di Schisano e De Rosa con sede in Grosseto (C.F. e P.IVA 01279040537) la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators";

DATO ATTO che, con nota in data 30.11.2018, acquisita agli atti al prot. n. 491589 del 03.12.2018, l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Grosseto ha attestato che in capo all'aggiudicatario Internet Fly S.n.c. di Schisano e De Rosa risultano delle violazioni definitivamente accertate per quanto riguarda la regolarità fiscale, costituente motivo di esclusione previsto dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per disporre la revoca dell'affidamento disposto con il DDR n. 115 del 30.11.2018 per la fornitura in argomento a favore dell'impresa Internet Fly S.n.c. di Schisano e De Rosa, e per non dare seguito alle registrazioni contabili ivi disposte a valere sul capitolo 103773 del Bilancio di previsione 2018-2020;

RITENUTO di affidare la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators" all'impresa Arte Laguna Srl con sede in Mogliano Veneto (TV) (C.F. e P.IVA 03845370265), che ha presentato un preventivo per l'importo di Euro 950,00 (IVA esclusa), ovvero di Euro 1.159,00 (IVA inclusa);

DATO ATTO che è stata espletata con esito positivo la verifica dei requisiti ex art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dichiarati dall'impresa Arte Laguna Srl in sede di presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

RITENUTO di stipulare digitalmente la lettera-contratto con l'impresa affidataria mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore

dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la DGR n. 1444 del 8 ottobre 2018 "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 (provvedimento di variazione n. BIL075/2018)" che ha istituito i capitoli di entrata e di spesa dedicati all'attuazione del progetto "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators" di seguito specificati:

- 101271/E ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" (Agreement 01/01/2017, n. 810118)
- 103773/U REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS"- Acquisto di beni e servizi (Agreement 01/01/2017, n. 810118);
- 103774/U REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS"- Trasferimenti correnti (Agreement 01/01/2017, n. 810118);

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata nell'esercizio 2018 ed è esigibile nell'esercizio 2019;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.159,00 a favore dell'impresa Arte Laguna Srl con sede legale in Mogliano Veneto (TV) (C.F. e P.IVA 03845370265) a carico del capitolo 103773 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS"- Acquisto di beni e servizi (Agreement 01/01/2017, n. 810118) del Bilancio di previsione 2018-2020, con istituzione, a copertura della spesa che verrà a scadere nell'esercizio 2019, del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento di entrata n. 5020/2018, la cui registrazione è stata disposta con DDR n. 108 del 22.11.2018, a valere sul capitolo di entrata 101271/E ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" (Agreement 01/01/2017, n. 810118) del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la DGR n. 1757 del 07.11.2017;

VISTO il Grant Agreement n. 810118;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTA la DGR n. 1444 del 08.10.2018;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di revocare l'aggiudicazione disposta con DDR n. 115 del 30.11.2018 a favore dell'impresa Internet Fly S.n.c. di Schisano e De Rosa con sede in Grosseto (C.F. e P.IVA01279040537) per la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators"

finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando "REC-RDAP-GBV-AG-2017: Prevent and combat gender-based violence and violence against children". Grant Agreement n. 810118;

3. di non dare seguito alle registrazioni contabili disposte con il DDR n. 115/2018 a carico del capitolo 103773 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS"- Acquisto di beni e servizi (Agreement 01/01/2017, n. 810118), del Bilancio di previsione 2018-2020;
4. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 all'impresa Arte Laguna Srl con sede in Mogliano Veneto (TV) (C.F. e P.IVA 03845370265) la fornitura del servizio di ideazione ed elaborazione del logo e dell'immagine coordinata del progetto "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators" (CIG Z6025F487D, CUP H39F18000390006), per l'importo di Euro 950,00 (IVA esclusa), ovvero di Euro 1.159,00 (IVA inclusa);
5. di stipulare digitalmente la lettera-contratto con l'impresa Arte Laguna Srl, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Decreto Legislativo n. 50/2016;
6. di dare atto che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata nell'esercizio 2018 ed è esigibile nell'esercizio 2019;
7. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo di Euro 1.159,00 (IVA inclusa) a favore dell'impresa Arte Laguna Srl con sede in Mogliano Veneto (TV) (C.F. e P.IVA 03845370265), anagrafica n. 00145946, CIG Z6025F487D, CUP H39F18000390006, a carico del capitolo 103773 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS"- Acquisto di beni e servizi (Agreement 01/01/2017, n. 810118), Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.", del Bilancio di previsione 2018-2020, con istituzione, a copertura della spesa che verrà a scadere nell'esercizio 2019, del fondo pluriennale vincolato;
8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento di entrata n. 5020/2018, la cui registrazione è stata disposta con DDR n. 108 del 22.11.2018, a valere sul capitolo di entrata 101271/E ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "A.S.A.P. - A SYSTEMIC APPROACH FOR PERPETRATORS" (Agreement 01/01/2017, n. 810118) del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;
9. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
10. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
11. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, a seguito della regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
13. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che con il citato decreto n. 115 del 30.11.2018 per le procedure di gara in argomento era stato individuato, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale quale Responsabile Unico del Procedimento;
15. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Arte Laguna Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
16. di inviare copia del presente provvedimento dell'impresa all'impresa Internet Fly S.n.c. di Schisano e De Rosa con sede in Grosseto;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 388345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 125 del 13 dicembre 2018

Revoca del decreto n. 59 del 24.08.2018 e riconoscimento di minor spesa. CIG 71063601CA.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla revoca del decreto n. 59 del 24.08.2018 che prevedeva l'acquisizione di un servizio di interpretariato per la visita dell'Ambasciatore del Sudafrica alla regione del Veneto. Contestualmente si riconosce la minor spesa.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

DATO ATTO che l'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, è aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, della fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto delle attività internazionali della Regione del Veneto (CIG 71063601CA), come da capitolato speciale d'oneri allegato al contratto stipulato in data 12/12/2017;

VISTO il proprio decreto n. 59 del 24.08.2018 con il quale è stata impegnata la somma di € 353,80 per l'acquisizione, dalla società Studio Moretto Group Srl, di un servizio di interpretariato di cui usufruire in data 30 agosto 2018 per la visita a Palazzo Balbi dell'Ambasciatore del Sudafrica in Italia, per un incontro istituzionale con una delegazione della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che, per un imprevisto cambiamento di programma, il citato incontro è stato cancellato e non si è più tenuto e che dell'evento è stata data notizia all'impresa Studio Moretto Group Srl con nota prot. n. 350639 del 28.08.2018;

DATO ATTO che si rende necessario provvedere con il presente provvedimento alla revoca del citato decreto n. 59 del 24.08.2018, con contestuale riconoscimento della minore spesa di Euro 353,80 a valere sull'impegno n. 7199/2018 assunto a favore della società Studio Moretto Group Srl a carico del capitolo 100343 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il decreto n. 59 del 24.08.2018 con contestuale riconoscimento della minore spesa di Euro 353,80 a valere sull'impegno n. 7199/2018 assunto a favore della società Studio Moretto Group Srl a carico del capitolo 100343 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 388352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 133 del 31 dicembre 2018

Acquisizione del servizio di traduzione di documentazione relativa alla visita a Tokyo (Giappone) effettuata nel mese di novembre 2018 dal Presidente della Regione del Veneto per la partecipazione all'Assemblea Comitati Olimpici del CIO al fine di presentare e sostenere la candidatura di Milano e Cortina a ospitare le Olimpiadi invernali del 2026. Impegno di spesa. Affidamento diretto sottosoglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016. CIG ZF5268940C.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione del servizio di traduzione dalla lingua giapponese alla lingua italiana di documentazione relativa alla visita a Tokyo (Giappone) effettuata nel mese di novembre 2018 dal Presidente della Regione del Veneto per la partecipazione all'Assemblea Comitati Olimpici del CIO al fine di presentare e sostenere la candidatura di Milano e Cortina a ospitare le Olimpiadi invernali del 2026. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo di spesa impresa Studio Moretto Group Srl in data 28 dicembre 2018.

Il Direttore

PREMESSO che nel mese di novembre 2018 il Presidente della Regione del Veneto, dott. Luca Zaia, è intervenuto a Tokyo (Giappone) all'assemblea Comitati olimpici del Cio, per presentare e sostenere la candidatura di Milano e Cortina a ospitare le Olimpiadi invernali del 2026;

VISTA la richiesta pervenuta a mezza posta elettronica in data 28 dicembre 2018 da parte degli Uffici della Presidenza per disporre l'acquisizione di un servizio di traduzione dalla lingua giapponese alla lingua italiana di documentazione relativa alla predetta visita;

CONSIDERATO che:

- il servizio in parola deve essere svolto con urgenza;
- per un migliore svolgimento del servizio in argomento si rende necessario richiedere la presenza presso Palazzo Balbi di un traduttore qualificato per il tempo necessario all'espletamento dello stesso;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il predetto servizio è stimato in euro 800,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 Euro, l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 consente di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato decreto, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00

euro;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097/2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

DATO ATTO che per il servizio in questione è stato acquisito in data 28 dicembre 2018 il preventivo di spesa dall'impresa "Studio Moretto Group Srl", già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, della fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto delle attività internazionali della Regione del Veneto, che offre garanzie di serietà, affidabilità e qualità del servizio, CIG ZF5268940C, formulato per un importo onnicomprensivo di € 800,00 IVA esclusa, comprensivo delle spese di onorario e di trasporto e vitto;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione viene stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa sopracitata di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione dei servizi saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario corrente;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 Settembre 2017;

VISTA la legge regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 ed in applicazione alla DGR n. 1475/2017, la fornitura di un servizio traduzione documentazione dalla lingua giapponese alla lingua italiana, relativa alla visita a Tokyo (Giappone) effettuata nel mese di novembre 2018 dal Presidente della Regione del Veneto per la partecipazione all'Assemblea Comitati Olimpici del CIO al fine di presentare e sostenere la candidatura di Milano e Cortina a ospitare le Olimpiadi invernali del 2026, (CIG ZF5268940C) all'impresa Studio Moretto Group Srl (C.F./P.IVA 02936070982), con un costo massimo di Euro 800,00 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale;
4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo complessivo Euro 976,00 (IVA compresa) a favore dell'impresa "Studio Moretto Group Srl" (C.F./P.IVA 02936070982), anagrafica n. 00130393, con sede in Brescia, CIG ZF5268940C, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni") del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, a seguito della regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
6. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 2), di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
8. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa "Studio Moretto Group Srl" le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 388355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1198 del 11 dicembre 2018

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv e 8.v - Sottosettori 3B1F1S e 3B1F2S - DGR n. 1311 del 10/09/2018 - "Protagonisti del cambiamento - Strumenti per le persone e le organizzazioni". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, eseguiti gli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, approva gli esiti delle risultanze dell' istruttoria afferente la presentazione di progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato DGR 1311 del 10/09/2018, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla spesa prevista.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

   - **Allegato A** "Progetti ammessi";
   - **Allegato B** "Progetti finanziati - Linea 1";
   - **Allegato B1** "Progetti finanziati - Linea 2";
   - **Allegato B2** "Progetti finanziati - Linea 3";
   - **Allegato B3** "Progetti finanziati - Linea 4";
   - **Allegato C "**Progetti non ammessi";
   - **Allegato D** "Progetti non finanziati";
   - **Allegato E** "Elenco cumulato progetti finanziati con cronoprogramma della spesa;
   - **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T1;
   - **Allegato G** "Allegato tecnico contabile T2;
   - **Allegato H** "Codici di concessione";

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato E** per un importo pari ad Euro 15.257.088,07 per l'Asse I - Occupabilità;
3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato E "***Elenco cumulato progetti finanziati con cronoprogramma della spesa*"**,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato F** "*Allegato Tecnico Contabile T1*" e dall'**Allegato G** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 15.257.088,07 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv e 8.v, Sottosettore 3B1F1S e 3B1F2S, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2018-2020, esercizi di imputazione 2018, 2019 e 2020, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 7.628.544,04 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "*POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

     - Euro 4.126.834,84 imputati a valere sull'esercizio 2018;
     - Euro 3.120.281,97 imputati a valere sull'esercizio 2019;
     - Euro 381.427,23 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 5.339.980,86 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 2.888.784,49 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 2.184.197,33 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 266.999,04 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 2.288.563,17 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375, "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" dei quali:

  - Euro 1.238.050,45 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 936.084,58 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 114.428,14 imputati a valere sull'esercizio 2020;

4. di dare atto che l'equilibrio finanziario tra le partite attive e passive di cui al presente provvedimento è assicurato, quindi, in quota parte, per l'esercizio 2018, dagli accertamenti disposti con il decreto direttoriale n. 38 del 20/11/2018 di cui alla premessa, che vengono associati alla spesa programmata con il presente decreto, per il corrente anno, per l'equivalente importo ancora vincolabile di Euro 3.485.374,93 dal lato FSE e di Euro 2.439.762,40 dal lato FDR;
5. di disporre, sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, accertamenti in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, al netto, come da punto precedente, della quota parte della spesa associata agli accertamenti disposti con il decreto 38/2018, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 4.143.169,11 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 641.459,91 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 3.120.281,97 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 381.427,23 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 2.900.218,46 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 449.022,09 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 2.184.197,33 imputati a valere sull'esercizio 2019
  - Euro 266.999,04 imputati a valere sull'esercizio 2020;

6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

- di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al precedente punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR n. 1311 del 10/09/2018;

  - Erogazione anticipo nella misura del 54,10% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
  - Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 40,90% del contributo assegnato, esigibili nell'esercizio 2019;
  - Erogazione del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 5% del contributo assegnato, esigibili nell'esercizio 2020. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale

assegnato;

7. di dare atto che i progetti finanziati con il presente decreto vengono avviati nel corrente esercizio e che devono necessariamente concludersi entro 15 mesi dall'avvio delle attività progettuali;
8. di stabilire che il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla chiusura delle attività;
9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive assunte con il presente decreto sono giuridicamente perfezionate, hanno natura non commerciale, e scadono secondo il cronoprogramma della spesa sopra indicato;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato G** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di dare atto che, qualora a seguito di ulteriori successivi controlli da parte dell'Amministrazione regionale venisse rilevata una carenza nella Dichiarazione aiuti e/o nella Dichiarazione imprese collegate da parte delle imprese proponenti o partner di progetto, il direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà procedere, con proprio atto, alla rideterminazione o decadenza del contributo concesso;
17. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;
18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 388632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 50 del 23 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto FRI/50119/1989/2016, Titolo progetto: "Le giornate dello Sport", presentato dall'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE con sede a Paese (TV) (codice ente 6609 - Anagrafica reg.le n. 00147500 - codice fiscale n. 94131860267) - DGR n. 1259 del 01/08/2016, DGR n. 1989 del 6/12/2016 e DDR n. 463 del 07/12/2016. Accertamento ai sensi ar. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte nelle scuole statali e paritarie, secondarie e nei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione delle iniziative didattiche nell'ambito di "Le giornate dello Sport". Anno Scolastico 2016 - 2017. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto FRI/50119/1989/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1259 del 01/08/2016 la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per le modalità di attuazione e l'organizzazione delle "Le giornate dello Sport" in tutte le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del Veneto prevedendo fino a un massimo di Euro 100.000,00 a rimborso di eventuali spese sostenute nell'anno scolastico 2016/2017;

PREMESSO CHE con Dgr 1658 del 21/10/2016 l'iniziativa è stata poi estesa anche ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati presso gli Organismi di Formazione accreditati;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1989 del 6/12/2016 ha definito il riparto e le modalità di assegnazione delle risorse concedendo all'ente ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE (Codice ente 6609 - Anagrafica reg. le n. 00147500 - codice fiscale n. 94131860267) un contributo pubblico di € 21.249,32 per la realizzazione del progetto FRI/50119/1989/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 463 del 07/12/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui alla Dgr n. 1989/2016 per un importo complessivo di € 109.842,00 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2016/2018;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti € 21.249,32;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato dall'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 22/11/2018;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, il verbale di verifica rendicontale in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di € 20.662,03 e un finanziamento riconosciuto di € 20.662,03;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale di verifica rendicontale, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 587,29 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 587,29 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti dell'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE (Codice ente 6609 - Anagrafica reg. le n. 00147500 - codice fiscale n. 94131860267), a valere sul capitolo 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", del bilancio pluriennale di previsione 2019 - 2021, esercizio di imputazione 2019, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21/12/2018 - "*Bilancio di Previsione 2019-2021*";

VISTA la DGR 1928 del 21/12/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021*";

VISTO il DSGP n. 12 del 18/12/2018 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato dall'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE (Codice ente 6609 - Anagrafica reg. le n. 00147500 - codice fiscale n. 94131860267), per un importo ammissibile di € 20.662,03 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di € 21.249,32 per il progetto FRI/50119/1989/2016, Dgr n. 1259 del 01/08/2016, Dgr n 1989 del 6/12/20162017 e DDR n. 463 del 07/12/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 21.249,32;
4. di chiedere all'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 587,29, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati.
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 587,29 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti dell'ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE (Codice ente 6609 - Anagrafica reg. le n. 00147500 - codice fiscale n. 94131860267), a valere sul capitolo 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", del bilancio pluriennale di previsione 2019 - 2021, esercizio di imputazione 2019, c.p.c. All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2, E.3.05.02.03.001 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali";
6. di dare atto che la somma di € 587,29 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di comunicare a ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLER DI PAESE il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 59 del 23 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 152-2-949-2016 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43362. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 3° anno anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di € 103.599,00 per la realizzazione del progetto n. 152-2-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 95.557,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 95.764,02;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di € 95.764,02 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 152-2-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 95.557,20;
4. di liquidare la somma di € 206,82 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152-2-949-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 167 del 05/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 68 del 29 gennaio 2019

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 Asse I Occupabilità. D.G.R. n. 1679 del 12/11/2018. Progetti formativi per il settore primario - Anno 2018 - Sottosettori 3B1F2. Approvazione risultanze istruttoria e previsione assunzione impegno di spesa e correlato accertamento in entrata ai sensi artt. 53 e 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. da eseguirsi con successivo provvedimento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti per nuove competenze per l'innovazione nel settore primario - anno 2018, pervenuti nell'ambito della DGR n. 1679 del 12/11/2018 e prevede, inoltre, l'assunzione dell'impegno di spesa e del correlato accertamento in entrata, da eseguirsi con successivo provvedimento.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- Allegato A Progetti pervenuti
- Allegato B Progetti ammessi
- Allegato C Progetti finanziabili
- Allegato D Progetti non ammessi
- Allegato E Progetti finanziabili - Dati di sintesi

2. di approvare i progetti di cui all'Allegato C, per un importo finanziabile con successivo provvedimento, pari ad Euro 1.500.00,00 per l'Asse 1 - Occupabilità;

3. di subordinare la concessione dei contributi pubblici e la registrazione contabile dell'impegno di spesa correlato all'obbligazione assunta all'esecuzione degli adempimenti previsti dal "Regolamento per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato" come da Decreto Interministeriale n. 115 del 31/05/2017, conformemente alle linee guida stabilite dalla Giunta Regionale con DGR 1581 del 03/10/2017;

4. di stabilire che gli Organismi beneficiari, di cui all'Allegato C, provvedano alla compilazione della modulistica allegata al DDR 1056/17 necessaria al perfezionamento dell'impegno di spesa, tenendo già conto di tutte le aziende cui si rivolge il progetto;

5. di demandare a successivo atto del Direttore della Formazione e Istruzione la concessione del beneficio, l'assunzione dell'obbligazione per i progetti finanziabili approvati con il presente Decreto e il correlato impegno di spesa, per complessivi Euro 1.500.00,00 come da Allegato E al presente atto, a carico del bilancio di previsione 2019/2021, approvato con L.R. 45 del 21/12/2018;

6. di demandare altresì a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12;

7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 gg. dalla data di pubblicazione nel sito regionale del provvedimento di impegno di spesa, di cui sopra e devono concludersi entro il 28/02/2020;

8. di stabilire che il rendiconto debba essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;

9. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

10. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;

11. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 388357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 70 del 30 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 69-1-37-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (cod. ente 69). (cod. MOVE 42044). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR Asse I Occupabilità 3B1F2 "Aziende in rete nella formazione continua Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 37 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 54 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 434 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico di € 150.902,00 per la realizzazione del progetto n. 69-1-37-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.558.730,18 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 256 del 12/04/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 526/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1079 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 526/2016, n. 832/2016 e n. 241/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 75.451,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 75.545,64;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 76.839,64;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di € 76.839,64 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 69-1-37-2016, Dgr 37 del 19/01/2016 e DDR n 526 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 75.451,00;
4. di liquidare la somma di € 1.388,64 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-1-37-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 526 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 71 del 30 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 1003-2-1284-2016 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50806. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 433 del 01/12/2016. - Sportello 2 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 01/12/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 239.256,00 per la realizzazione del progetto n. 1003-2-1284-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 433 del 01/12/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 4.041.455,53 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

PREMESSO CHE il DDR n. 10 del 11/01/2019 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL, restando invariato ogni altro elemento;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 187.788,00;

CONSIDERATO CHE in data 14/07/2017, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora ;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 191.696,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/07/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 192.056,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di € 192.056,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1003-2-1284-2016, DDR n. 433 del 01/12/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 187.788,00;
4. di liquidare la somma di € 4.268,00 a favore di SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003-2-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 433 del 01/12/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 72 del 30 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 1003-1-37-2016 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (cod. ente 1003). (cod. MOVE 42045). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR Asse I Occupabilità 3B1F2 "Aziende in rete nella formazione continua Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 37 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 54 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 434 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico di € 279.770,00 per la realizzazione del progetto n. 1003-1-37-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.558.730,18 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 256 del 12/04/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 526/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1079 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 526/2016, n. 832/2016 e n. 241/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 10 del 11/01/2019 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL, restando invariato ogni altro elemento;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 231.215,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 24/03/2017 e 18/05/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando la regolarità nell'esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/12/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 265.634,33;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 07/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 246.859,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di € 246.859,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 1003-1-37-2016, Dgr n. 37 del 19/01/2016 e DDR n 526 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 231.215,00;
4. di liquidare la somma di € 15.644,00 a favore di SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003-1-37-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 526 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PUNTO CONFINDUSTRIA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 73 del 30 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 1003-1-1539-2017 presentato da SIVE FORMAZIONE ora PUNTO CONFUNDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). (codice MOVE 54324). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico di € 149.978,00 per la realizzazione del progetto n. 1003-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

PREMESSO CHE il DDR n. 10 del 11/01/2019 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL, restando invariato ogni altro elemento;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 136.989,00;

CONSIDERATO CHE in data 26/03/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 147.947,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di € 147.947,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1003-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 136.989,00;
4. di liquidare la somma di € 10.958,40 a favore di SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a PUNTO CONFINDUSTRIA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 75 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 79-1-1284-2016 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE. (codice ente 79). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 51037. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 86 del 22/02/2017. - Sportello 4 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 495 del 19/12/2016 ha approvato quattro ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 1/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE un contributo per un importo pubblico complessivo di € 126.750,00 per la realizzazione del progetto n. 79-1-1284-2016, demandando a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 86 del 22/02/2017. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.553.916,05 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 63.375,00;

CONSIDERATO CHE in data 6/02/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 120.305,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE nelle data del 10/12/2018 e del 20/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 120.605,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79, codice fiscale 02645700242), per un importo ammissibile di € 120.605,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 79-1-1284-2016, DDR n. 86 del 22/02/2017;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 63.375,00;

4. di liquidare la somma di € 57.230,00 a favore di FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (C. F. 02645700242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 79-1-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 86 del 22/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;

5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;

7. di comunicare a FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE il presente decreto;

8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.

9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 76 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 44-1-949-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43388. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 1° anno anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 166 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di € 124.749,00 per la realizzazione del progetto n. 44-1-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 166 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 851.723,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 118.354,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 20.168,50 quale finanziamento non utilizzato. come già accertato con DDR n. 687 del 4/07/2018;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/11/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 98.186,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di € 98.186,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44-1-949-2016, DDR n. 166 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 118.354,50;
4. di dare atto che ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA ha provveduto alla restituzione di € 20.168,50, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto del progetto 44-1-949-2016 come da DDR di accertamento n. 687 del 4/07/2018;
5. di dare atto che il saldo da erogare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA è pari a € 0,00;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 78 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 44-2-949-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 44). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. Codice MOVE 43389. DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 167 del 05/09/2016 Progetti formativi settore restauro dei beni culturali 2° anno anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 167 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di € 111.555,00 per la realizzazione del progetto n. 44-2-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 167 del 05/09/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.516.610,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 26/01/2017 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 105.972,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 432,90 quale finanziamento non utilizzato. come già accertato con DDR n. 686 del 4/07/2018;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/11/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 105.540,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di € 105.540,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44-2-949-2016, DDR n. 167 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 105.972,90;
4. di dare atto che ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA ha provveduto alla restituzione di € 432,90, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto 44-2-949-2016 come da DDR di accertamento n. 686 del 4/07/2018;
5. di dare atto che il saldo da corrispondere a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA è pari a € 0,00;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 79 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 1297-3-38-2016 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 1297) (codice MOVE 43612). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di € 46.180,00 per la realizzazione del progetto n. 1297-3-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.006.283,72 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 34.635,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 45.096,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297, codice fiscale 02468430232), per un importo ammissibile di € 45.096,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1297-3-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 34.635,00;
4. di liquidare la somma di € 10.461,00 a favore di AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02468430232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1297-3-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 80 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 100-1-1540-2017 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100). (codice MOVE 53762). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. Modalità a sportello (Sportello 1). DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo per un importo pubblico di € 112.440,00 per la realizzazione del progetto n. 100-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 56.220,00;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 73.816,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100, codice fiscale 93053120239), per un importo ammissibile di € 73.816,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 100-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 56.220,00;
4. di liquidare la somma di € 17.596,00 a favore di AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (C. F. 93053120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 100-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 81 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 1051-1-1540-2017 presentato da MASTER SRL (codice ente 1051). (codice MOVE 53764). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. Modalità a sportello (Sportello 1). DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MASTER SRL un contributo per un importo pubblico di € 51.470,00 per la realizzazione del progetto n. 1051-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 25.735,00;

CONSIDERATO CHE in data 30/03/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità sull'esecuzione del progetto, successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MASTER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 31.164,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MASTER SRL (codice ente 1051, codice fiscale 02283970271), per un importo ammissibile di € 31.164,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1051-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 25.735,00;
4. di liquidare la somma di € 5.429,00 a favore di MASTER SRL (C. F. 02283970271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1051-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a MASTER SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 82 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 1918-1-1540-2017 presentato da STUDIO EIDOS SRL (codice ente 1918). (codice MOVE 54249). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. Modalità a sportello (Sportello 2). DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 72 del 06/02/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1244 del 20/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente STUDIO EIDOS SRL un contributo per un importo pubblico di € 63.910,00 per la realizzazione del progetto n. 1918-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 06/02/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 372.544,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 31.955,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da STUDIO EIDOS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 55.419,47;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da STUDIO EIDOS SRL (codice ente 1918, codice fiscale 02423650247), per un importo ammissibile di € 55.419,47 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1918-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 72 del 06/02/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 31.955,00;
4. di liquidare la somma di € 23.464,47 a favore di STUDIO EIDOS SRL (C. F. 02423650247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1918-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 06/02/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a STUDIO EIDOS SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 83 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 2291-2-1539-2017 presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL. (codice ente 2291). (codice MOVE 54321). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente DIMENSIONE IMPRESA SRL un contributo per un importo pubblico di € 149.890,00 per la realizzazione del progetto n. 2291-2-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 74.945,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 149.850,04;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL (codice ente 2291, codice fiscale 02649770241), per un importo ammissibile di € 149.850,04 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2291-2-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 74.945,00;
4. di liquidare la somma di € 74.905,04 a favore di DIMENSIONE IMPRESA SRL (C. F. 02649770241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2291-2-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a DIMENSIONE IMPRESA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 84 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 2291-1-1539-2017 presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL. (codice ente 2291). (codice MOVE 54314). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" Asse 4 Capacità Istituzionale 3B4F1 Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente DIMENSIONE IMPRESA SRL un contributo per un importo pubblico di € 149.890,00 per la realizzazione del progetto n. 2291-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 74.945,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 149.405,79;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 9/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 148.426,36;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DIMENSIONE IMPRESA SRL (codice ente 2291, codice fiscale 02649770241), per un importo ammissibile di € 148.426,36 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2291-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 74.945,00;
4. di liquidare la somma di € 73.481,36 a favore di DIMENSIONE IMPRESA SRL (C. F. 02649770241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2291-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a DIMENSIONE IMPRESA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 85 del 31 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 1289-3-1284-2016 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 51586. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 502 del 27/04/2017. - Sportello 6 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 502 del 27/04/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di € 99.002,00 per la realizzazione del progetto n. 1289-3-1284-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 502 del 27/04/2017. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.617.403,56 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 684 del 19/06/2017 ha integrato il DDR n. 502 del 27/04/2017 relativamente all'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della DGR n. 1284 del 9/08/2016 e dei principi contabili del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 49.501,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/11/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 95.516,88;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 8/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 95.300,88;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289, codice fiscale 02708770231), per un importo ammissibile di € 95.300,88 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1289-3-1284-2016, DDR n. 502 del 27/04/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 49.501,00;
4. di liquidare la somma di € 45.799,88 a favore di SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (C. F. 02708770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1289-3-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 502 del 27/04/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 87 del 04 febbraio 2019

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - "Move in Alternanza 2" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10 iv - Obviettivo Specifico 11 - Sottosettore 3B3I1S - DGR n. 355 del 21/03/2018. DDR 835/2018 di rimodulazione del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 471 del 23/05/2018 in relazione all'esigibilità delle quote di contributo per gli esercizi 2018 e 2019. Rettifica, in relazione all'errata indicazione della data di termine delle attività, del DDR 835 del 16/08/2018.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione, riscontrato l'errore materiale contenuto nel DDR 835 del 16/08/2018 in relazione all'indicazione della data di termine delle attività, relativamente ai percorsi di mobilità in alternanza scuola-lavoro all'estero "Move in Alternanza 2", provvede a rettificare la data di termine nella data del 01/10/2019.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di procedere alla rettifica del DDR 835 del 16/08/2018 in ordine all'indicazione della data di termine attività secondo quanto disposto dal punto 7 del DDR 471 del 23/05/2018 "*i progetti devono essere avviati entro il 1° ottobre 2018 e devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali*.", nella data corretta del 01/10/2019;
3. di pubblicare il presente decreto nel sito della Regione del Veneto;
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 89 del 04 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 3909-5-1284-2016 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50904. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 469 del 12/12/2016. - Sportello 3 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 469 del 12/12/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ACROSS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 200.256,00 per la realizzazione del progetto n. 3909-5-1284-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 469 del 12/12/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.059.287,00 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR della Direzione Lavoro n. 759 del 24/11/2017 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente PERFORMARE SPA (codice ente 3710) ora PERFORMARE SRL, restando invariato ogni altro elemento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 169.128,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 22/03/2017 e 31/08/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto e delle irregolarità successivamente superate;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 19/02/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ACROSS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 184.991,86;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 185.120,86;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909, codice fiscale 03454010244), per un importo ammissibile di € 185.120,86 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 3909-5-1284-2016, DDR n. 469 del 12/12/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 169.128,00;
4. di liquidare la somma di € 15.992,86 a favore di ACROSS SRL (C. F. 03454010244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3909-5-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 469 del 12/12/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ACROSS SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 90 del 04 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 3870-1-37-2016 presentato da PIANETA FORMAZIONE SRL SOCIETA' UNIPERSONALE. (cod. ente 3870). (cod. MOVE 43057). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR Asse I Occupabilità 3B1F2 "Aziende in rete nella formazione continua Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 832 del 30/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 37 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 54 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 434 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 832 del 30/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente PIANETA FORMAZIONE SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico di € 153.168,00 per la realizzazione del progetto n. 3870-1-37-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 832 del 30/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.284.759,82 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 680 del 16/06/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati del sportello n. 2 con DDR n. 832/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1079 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 526/2016, n. 832/2016 e n. 241/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 93.880,00;

CONSIDERATO CHE in data 21/12/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIANETA FORMAZIONE SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 31/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 120.630,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 13/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 119.454,45;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIANETA FORMAZIONE SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE (codice ente 3870, codice fiscale 03612280267), per un importo ammissibile di € 119.454,45 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 3870-1-37-2016, Dgr 37 del 19/01/2016 e DDR n 832 del 30/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 93.880,00;
4. di liquidare la somma di € 25.574,45 a favore di PIANETA FORMAZIONE SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE (C. F. 03612280267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3870-1-37-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 832 del 30/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a PIANETA FORMAZIONE SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 91 del 04 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 1003-1-1284-2016 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL. (codice ente 1003). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50603. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 316 del 28/10/2016. - Sportello 1 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 316 del 28/10/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 299.786,00 per la realizzazione del progetto n. 1003-1-1284-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 316 del 28/10/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.598.727,90 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

PREMESSO CHE il DDR n. 10 del 11/01/2019 ha formalizzato la variazione della ragione sociale dell'ente SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003) ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL, restando invariato ogni altro elemento;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 214.693,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nel giorno 13/03/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nel verbale delle irregolarità che hanno comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale, mentre le visite ispettive effettuate nei giorni 13/04/2017 e 19/07/2017 hanno rilevato, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 225.595,81;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 7/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 225.093,81;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL ora PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di € 225.093,81 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1003-1-1284-2016, DDR n. 316 del 28/10/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 214.693,00;
4. di liquidare la somma di € 10.400,81 a favore di PUNTO CONFINDUSTRIA SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003-1-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 316 del 28/10/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a PUNTO CONFINDUSTRIA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 92 del 04 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 3650-1-1284-2016 presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE. (codice ente 3650). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50811. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 86 del 22/02/2017. - Sportello 4 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 495 del 19/12/2016 ha approvato quattro ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 1/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di € 156.137,50 per la realizzazione del progetto n. 3650-1-1284-2016, demandando a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 86 del 22/02/2017. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.553.916,05 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 149.637,05;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 149.588,05;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650, codice fiscale 02793590270), per un importo ammissibile di € 149.588,05 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 3650-1-1284-2016, DDR n. 86 del 22/02/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 149.588,05 a favore di COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 02793590270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3650-1-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 86 del 22/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 93 del 04 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 2169-1-1539-2017 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 2169). (codice MOVE 54305). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di € 111.216,00 per la realizzazione del progetto n. 2169-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 92.680,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/12/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 105.492,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169, codice fiscale 00927360255), per un importo ammissibile di € 105.492,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 92.680,00;
4. di liquidare la somma di € 12.812,00 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 00927360255) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 95 del 05 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 15-1-255-2016 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15). (codice MOVE 42529). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità 3B1F2 DGR n. 255 del 08/03/2016, DDR n. 618 del 24/05/2016. Settore Turismo anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e le Associazioni di categoria del settore. Anno 2016. Dgr n. 255 del 8/03/2016;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 255 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore;

PREMESSO CHE con DDR n. 357 del 16/03/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 542 del 5/05/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESCOT VENETO un contributo per un importo pubblico di € 69.410,00 per la realizzazione del progetto n. 15-1-255-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 618 del 24/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e B1, per un importo complessivo di € 1.971.756,51 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 795 del 21/06/2016 ha concesso una proroga nell'avvio delle attività dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE il DDR n. 935 del 5/09/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti approvati con DDR n. 618/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 97 del 21/02/2018, ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti approvati con DDR n. 618/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 50.449,00;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 11/01/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESCOT VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 55.599,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di € 55.599,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 15-1-255-2016, Dgr 255 del 08/03/2016 e DDR n 618 del 24/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 50.449,00;
4. di liquidare la somma di € 5.150,00 a favore di CESCOT VENETO (C. F. 02072890284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 15-1-255-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 618 del 24/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 97 del 05 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 1599-1-823-2016 presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL. (codice ente 1599). (codice MOVE 50602). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità 3B1F2 "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità. Realizzare Eccellenze". Anno 2016. DGR n. 823 del 31/05/2016, DDR n. 315 del 27/10/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'avvio e la creazione di imprese innovative nell'ambito della DGR n. 823 del 31/05/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 823 del 31/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi a valere sul Fondo Sociale Europeo per l'attivazione di percorsi di autoimprenditorialità e la creazione di nuove imprese - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 694 del 7/06/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 45 del 20/07/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 315 del 27/10/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL un contributo per un importo pubblico di € 157.236,00 per la realizzazione del progetto n. 1599-1-823-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 315 del 27/10/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.749.319,81 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 872 del 7/08/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati con DDR n. 99 del 4/08/2016 e DDR n. 315 del 27/10/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1240 del 18/12/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo e secondo sportello finanziati con DDR n. 99 del 4/08/2016 e DDR n. 315 del 27/10/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 123.302,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (codice ente 1599, codice fiscale 03489380265), per un importo ammissibile di € 123.302,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1599-1-823-2016, Dgr 823 del 31/05/2016 e DDR n 315 del 27/10/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 123.302,00 a favore di IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (C. F. 03489380265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1599-1-823-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 315 del 27/10/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 98 del 05 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 1561-2-1256-2016 presentato da IMPRESA VERDE VENEZIA SRL. (codice ente 1561). (codice MOVE 43662). Settore Primario. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Rurale Asse I Occupabilità 3B1F2 Anno 2016. DGR n. 1256 del 01/08/2016, DDR n. 276 del 12/10/2016.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per lo sviluppo delle competenze nel settore primario nell'ambito della DGR n. 1256 del 1/08/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1256 del 01/08/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore primario - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 136 del 12/08/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 248 del 5/10/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 276 del 12/10/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IMPRESA VERDE VENEZIA SRL un contributo per un importo pubblico di € 65.008,84 per la realizzazione del progetto n. 1561-2-1256-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 276 del 12/10/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 980.864,92 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1196 del 30/11/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati con DDR n. 276 del 12/10/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 32.504,42;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VENEZIA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 63.932,84;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 27/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 59.940,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VENEZIA SRL (codice ente 1561, codice fiscale 02897130270), per un importo ammissibile di € 59.940,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1561-2-1256-2016, Dgr 1256 del 01/08/2016 e DDR n 276 del 12/10/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 32.504,42;
4. di liquidare la somma di € 27.435,58 a favore di IMPRESA VERDE VENEZIA SRL (C. F. 02897130270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1561-2-1256-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 276 del 12/10/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a IMPRESA VERDE VENEZIA SRL il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 100 del 06 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 6271-1-687-2017 presentato da COFFEE COMPANY SPA. (codice ente 6271). (codice MOVE 53487). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017, DDR n. 815 del 28/07/2017. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a supportare le imprese che decidono di riqualificare o valorizzare le competenze del proprio capitale umano e sostenere l'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 687 del 16/05/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi volti alla realizzazione di percorsi finalizzati a supportare le imprese che decidono di riqualificare o valorizzare le competenze del proprio capitale umano - modalità a Sportello - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 611 del 31/05/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 727 del 4/07/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 815 del 28/07/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente COFFEE COMPANY SPA un contributo per un importo pubblico di € 31.180,00 per la realizzazione del progetto n. 6271-1-687-2017;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 815 del 28/07/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 3.722.470,00 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2017-2019;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 15.590,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COFFEE COMPANY SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 31.180,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COFFEE COMPANY SPA (codice ente 6271, codice fiscale 02440020242), per un importo ammissibile di € 31.180,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6271-1-687-2017, Dgr n. 687 del 16/05/2017 e DDR n 815 del 28/07/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 15.590,00;
4. di liquidare la somma di € 15.590,00 a favore di COFFEE COMPANY SPA (C. F. 02440020242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6271-1-687-2017 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 815 del 28/07/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a COFFEE COMPANY SPA il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 388635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 107 del 07 febbraio 2019

Approvazione Piano di lavoro dettagliato relativo alla programmazione ed attuazione del Progetto "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" presentato dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni". Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il Piano di lavoro dettagliato relativo alla programmazione ed attuazione del Progetto *Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione* presentato dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per la realizzazione di un ciclo completo di formazione professionale per attori - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Piano di lavoro dettagliato relativo alla programmazione ed attuazione del Progetto "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" pervenuto in data 21/01/2019, prot. n. 24929, presentato dall'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni";
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 388328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 87 del 11 febbraio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: AQUARIUS CONSULTING SRL - codice Ente n. 4667 - sede operativa in Via Montello, 83/15 - Treviso (TV) per l'ambito della Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'istanza di accreditamento dell'Organismo di Formazione AQUARIUS CONSULTING SRL con sede operativa in Via Montello, 83/15 - Treviso (TV) e lo scrive nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 175417 del 14/05/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito Formazione Continua presentata dall'Ente di Formazione AQUARIUS CONSULTING SRL (codice fiscale 04338690268, codice ente n. 4667) avente sede legale e sede operativa in VIA MONTELLO, 83/15 - 31100 TREVISO (TV);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 2120/2015, in data 10/12/2018 dalla Regione del Veneto presso la succitata sede e le successive integrazioni acquisite al Prot. Reg. n. 24060 e n. 24063 del 21/01/2019 e n. 38168 del 29/01/2019 dalle quali risultano il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0664, l'Organismo di Formazione AQUARIUS CONSULTING SRL (codice fiscale n. 04338690268, codice ente n. 4667) avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Continua, in VIA MONTELLO, 83/15 - 31100 TREVISO (TV);
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 388329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 88 del 11 febbraio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - L.R. n. 3/2009 art. 25 "Accreditamento Servizi al Lavoro". Presa d'atto della messa in liquidazione dell'Ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice fiscale 93005260299, codice ente 1004, codici accreditamento A0087 e L104), con conseguente revoca dell'accreditamento e cancellazione dagli elenchi degli Organismi di Formazione e Operatori ai Servizi per il Lavoro accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento e la conseguente cancellazione dagli elenchi degli Organismi di formazione e degli Operatori ai Servizi per il Lavoro accreditati di cui alle LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i. e n. 3/2009 - art. 25, per la messa in liquidazione dell'ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice fiscale 93005260299, codice ente 1004, codici accreditamento A0087 e L104). Nota dell'ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL n. 890/18/fs del 21/12/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista, altresì, la L.R. n. 3/2009 art. 25 "Accreditamento" ed il relativo disciplinare attuativo di cui alla D.G.R. n. 2238 del 20/12/2011 come modificata dalla D.G.R. n. 1656 del 21/10/2016, istitutiva dell'elenco regionale degli Operatori Accreditati Servizi per il Lavoro;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nei citati elenchi, ai numeri A0087 e L104, l'ente C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice fiscale 93005260299, codice Ente 1004), avente sede legale e sede operativa accreditata, per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento in VIA CASALINI, 1 - 45100 ROVIGO (RO);
- Vista la nota dell'ente C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL n. 890/18/fs del 21/12/2018, con la quale il consorzio comunicava che con atto notarile n. 6848 di repertorio era stato messo in liquidazione;
- Ritenuto di prendere atto della messa in liquidazione e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dagli elenchi degli Organismi di formazione e Operatori ai Servizi per il Lavoro accreditati;
- Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 2238/2011, n. 2120/2015 e n. 1656/2016;
- Visto il DDR n. 1242/03 e s.m.i.;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per la messa in liquidazione dell'ente C.I.F.I.R. SOCIETÀ CONSORTILE A RL (codice fiscale 93005260299, codice Ente 1004) e, conseguentemente, di cancellare dagli elenchi degli Organismi di formazione e degli Operatori ai Servizi per il Lavoro accreditati di cui alle LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i. e n. 3/2009-art. 25 - codici accreditamento A0087 e L104 - avente sede legale e sede operativa accreditata, per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento in VIA CASALINI, 1 - 45100 ROVIGO (RO);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 388440)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 102 del 05 febbraio 2019

Approvazione del bilancio preventivo economico di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2018. Art. 25 c. 3 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. DGR n. 133/CR del 21 dicembre 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale, preso atto del parere favorevole espresso dalla Quinta Commissione consiliare, approva il bilancio preventivo economico di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 25 c. 3 del D.lgs. 118/2011.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La normativa nazionale posta a presidio e garanzia del mantenimento dell'equilibrio del SSR (articolo 1, commi 173 e seguenti della L. 311/2004, Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009) prevede che la Regione debba assicurare l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, già in sede di preventivo annuale, attraverso l'adozione di misure ed iniziative volte alla riconduzione in equilibrio della gestione. In questo quadro normativo il Decreto Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al Titolo 2 detta i "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" e la Regione del Veneto con la legge regionale di riforma sanitaria n. 19/2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato"Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS." definisce il contesto regionale in cui operare.

La L.R. 19/2016 stabilisce che ad Azienda Zero spetta anche la redazione del bilancio preventivo della GSA e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità (art. 2 comma 1, lett. d) ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare (art. 2 comma 4).

Azienda Zero, infatti, è l'ente incaricato delle funzioni e delle responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal D.lgs. 118/2011 con particolare riferimento all'art. 22, comma 3 lett. a) e b) laddove si dispone che "le regioni individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che è tenuto: a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione; b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000"".

A questo fine, per meglio raccordare le disposizioni della L.R. 19/2016 con il regolamento contabile di Azienda Zero, quest'ultimo è stato modificato - con parere favorevole della Giunta regionale formulato con DGR n. 798 del 8 giugno 2018 - in maniera tale da prevedere che il bilancio di Azienda Zero, opportunamente integrato dalle partite contabili patrimoniali del conto sanità, costituisce il bilancio consuntivo della GSA ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) e comma 4 della legge regionale 19/2016.

Ciò posto, per quanto riguarda il bilancio preventivo della GSA soggetto agli adempimenti previsti dal medesimo articolo 2, comma 1, lett. d) e comma 4 della legge regionale 19/2016, occorre considerare che non è possibile produrre un Conto Economico riconducibile al conto di tesoreria intestato alla sanità di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 118/2011, conseguentemente - per ciò che in particolare qui interessa - il conto economico di Azienda zero corrisponde al conto economico della GSA.

Azienda Zero, con decreto del Commissario nr. 337 del 12/12/2017, ha provveduto ad adottare il proprio bilancio economico preventivo 2018.

Con Deliberazione n. 261 del 6 marzo 2018 la Giunta Regionale ha preso atto delle previsioni iniziali, relative ai bilanci preventivi economici dell'esercizio 2018 redatti dagli Enti del SSR, tra i quali Azienda Zero/GSA, rinviandone l'approvazione ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs 118/2011, dopo la rivisitazione degli stessi a seguito dell'applicazione delle necessarie disposizioni di programmazione e di indirizzo, dell'Area Sanità e Sociale, ai fini del raggiungimento dell'equilibrio economico del SSR.

Successivamente, al fine di acquisire una situazione più aggiornata per la valutazione dell'equilibrio economico-finanziario del SSR in corso di formazione, l'Area Sanità e Sociale con nota protocollo n. 354521 del 30/08/2018, ha richiesto ad Azienda Zero di fornire una ulteriore situazione dei bilanci economici di previsione che tenesse conto dei valori al secondo trimestre.

In adempimento a tale richiesta, il Commissario di Azienda con proprio Decreto n. 288 del 26/09/2018 - agli atti delle competenti strutture dell'Area Sanità e Sociale con prot. 419668 del 16/10/2018 - ha adottato il bilancio economico preventivo 2018 aggiornato e, contestualmente, ha approvato il Documento di Direttive, ai sensi di quanto previsto dalla LR 55/94, disponendo la ridefinzione degli obiettivi assegnati alle strutture organizzative di Azienda Zero.

Il bilancio economico preventivo 2018 di Azienda Zero è completo della seguente documentazione:

- Conto Economico previsionale 2018
- Piano Investimenti 2018-2020
- Prospetto Flussi finanziari di Azienda Zero
- Prospetto Flussi finanziari della GSA
- Relazione del Commissario di Azienda Zero
- Nota illustrativa

I principali valori del bilancio economico preventivo Azienda Zero/GSA 2018 sono di seguito riepilogati:

	BEP 2018 (decreto 288/2018)
Valore della Produzione	658.488.162,14
Costi della produzione	290.168.652,87
Risultato prima delle imposte	368.319.509,27
Imposte	591.298,63
Utile	367.728.210,65

I valori economici di ricavo e di costo riportati nel Bilancio Economico Previsionale di cui agli allegati tengono conto:

- degli effetti economici di provvedimenti della Giunta Regionale già emanati con conseguente effetto economico su Azienda Zero;
- delle risorse ripartite con DGR 1810/2017 e DGR 2231/2018 che provvedono al riparto del FSR per gli anni 2017 e 2018;
- del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26.02.2018 "Programmazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2018. Modifiche ed integrazioni al DDR 165 del 29 dicembre 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale";
- delle stime relative ai costi del personale per ciascun centro di costo tenendo conto in particolare del personale a tempo indeterminato (bandi di mobilità), del personale a tempo determinato e delle borse di studio già operative presso gli uffici di Azienda Zero.

Dato atto che il Bilancio economico preventivo dell'esercizio 2018 approvato con decreto del Commissario di Azienda Zero 288/2018 di cui all'**Allegato A** risulta completo in base alla normativa vigente.

Preso atto che il Collegio Sindacale, sull'aggiornamento del BEP 2018 di Azienda Zero, ha espresso parere favorevole, in data 03/10/2018, ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2018, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Preso atto del visto di congruità del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, con Deliberazione n. 133/CR del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio economico preventivo della GSA (ente "000") dell'esercizio 2018 allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) ed ha contestualmente disposto la trasmissione della stessa deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, previsto dall'articolo 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016.

Preso atto che la Quinta Commissione consiliare ha espresso parere favorevole, a maggioranza, sulla predetta deliberazione nella seduta n. 128 del 17 gennaio 2019.

Con il presente provvedimento pertanto, si propone l'approvazione del bilancio economico preventivo della GSA (ente "000") dell'esercizio 2018 allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 19/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 311/2004;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (artt. 25 e 32);

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19;

VISTA la DGR n. 1810/2017 e n. 2231/2018;

VISTA la DGR n. 796 del 8 giugno 2018;

VISTA la DGR n. 798 del 8 giugno 2018;

VISTA la DGR n. 261 del 06 marzo 2018;

VISTO il Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 337 del 12/12/2017;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018;

VISTO il Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 211 del 22/06/2018;

VISTO il Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 288 del 26/09/2018;

VISTA la propria deliberazione n. 133/CR del 21 dicembre 2018;

VISTO il parere favorevole della Quinta Commissione consiliare espresso in data 17 gennaio 2019, seduta n. 128;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto ed approvare il bilancio economico previsionale di Azienda Zero- GSA (ente "000") dell'esercizio 2018 allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), sentita la competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016;

3. di incaricare la Direzione Risorse Strumentali SSR di dare esecuzione alla presente deliberazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nei modi e nei termini di rito.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 102 del 05 febbraio 2019

BILANCIO ECONOMICO PREVISIONALE DI AZIENDA ZERO- GSA DELL'ESERCIZIO 2018

(Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 288 del 26 settembre 2018)

e87c4624

ALLEGATO A - BEP 2018

	ALLEGATO A - CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2018	BEP 2018 Azienda Zero
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO	367.728.210,65
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	368.319.509,27
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	658.488.162,14
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	632.842.083,90
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	619.236.503,55
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	439.236.503,55
AA0031	A.1.A.1.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - quota capitaria	169.542.072,55
AA0032	A.1.A.1.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - finanziamento a funzione	56.608.727,45
AA0033	A.1.A.1.3) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - fondo investimenti	-
AA0034	A.1.A.1.4) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - finanziamenti aggiuntivi - piani di	-
AA0035	A.1.A.1.5) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di indistinta - altro	-
AA0036	A.1.A.1.6) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S.R. a titolo di vincolati regionali	213.085.703,55
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	180.000.000,00
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	13.605.580,35
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	1.000.000,00
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	500.000,00
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a tito	-
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a tito	-
AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	500.000,00
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	-
AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	-
AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	-
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	12.605.580,35
AA0150	A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	150.000,00
AA0160	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	12.455.580,35
AA0170	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	-
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	-
AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	-
AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-
AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	-
AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	-
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	-
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 11.728.828,49
AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S	- 11.728.828,49
AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	-
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-
AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S	-
AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vinco	-
AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	-
AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	-
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	-
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	-
AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie publ	-
AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	-
AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	-
AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-
AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	-
AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	-
AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	-
AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	-
AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-
AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-
AA0431	A.4.A.1.9.A) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - RIABILITATIVA	-
AA0432	A.4.A.1.9.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria - HOSPICE	-
AA0433	A.4.A.1.9.C) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-
AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	-
AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extrare	-
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	-
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	-
AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	-
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	-
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	-
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	-
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	-
AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	-
AA0540	A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione	-
AA0550	A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione	-
AA0560	A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	-
AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione	-
AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	-
AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensa	-
AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	-
AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extrare	-
AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-
AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-
AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-
AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extrare	-
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	-

e87c4624

ALLEGATO A - BEP 2018

AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	-
AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	-
AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	-
AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	-
AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	-
AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	-
AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	-
AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	35.704.202,36
AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	-
AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	-
AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Region	-
AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	-
AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando press	-
AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	289.828,00
AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando press	-
AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	-
AA0861	A.5.D.2.A) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici: emoderivati CRAT	-
AA0862	A.5.D.2.B) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici: altro	-
AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	289.828,00
AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	35.414.374,36
AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	35.000.000,00
AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	-
AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-
AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	35.000.000,00
AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	414.374,36
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-
AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulato	-
AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	-
AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	-
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	1.670.704,38
AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	-
AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	-
AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	-
AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	1.670.704,38
AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	-
AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	-
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	-
AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	-
AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	-
AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	-
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	290.168.652,87
BA0010	B.1) Acquisti di beni	21.497,62
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	-
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	-
BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	-
BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	-
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	-
BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	-
BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	-
BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	-
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	-
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	-
BA0221	B.1.A.3.1.A) Dispositivi protesici impiantabili	-
BA0222	B.1.A.3.1.B) Dispositivi medici altro	-
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	-
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	-
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	-
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	-
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	-
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	-
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	-
BA0291	B.1.A.8.A) Altri beni e prodotti sanitari: emoderivati CRAT	-
BA0292	B.1.A.8.B) Altri beni e prodotti sanitari: altro	-
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	21.497,62
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	-
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	-
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	21.000,00
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	-
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	497,62
BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	123.016.496,41
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	72.381.745,10
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	-
BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	-
BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	-

e87c4624

ALLEGATO A - BEP 2018

BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	-
BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	-
BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	-
BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-
BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	-
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	-
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	-
BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-
BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	-
BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-
BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	-
BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	-
BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-
BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	-
BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-
BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	-
BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-
BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	-
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	-
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-
BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-
BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	-
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-
BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-
BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	-
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-
BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-
BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	-
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	-
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	-
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	-
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	-
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-
BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-
BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-
BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	-
BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	-
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	-
BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-
BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	-
BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-
BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	-
BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-
BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	-
BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	-
BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-
BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	-
BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	-
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	-
BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-
BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	-
BA1161	B.2.A.12.2.A) Residenzialità anziani	-
BA1162	B.2.A.12.2.B) Residenzialità disabili	-
BA1163	B.2.A.12.2.C) Centri diurni per disabili	-
BA1164	B.2.A.12.2.D) Hospice	-
BA1165	B.2.A.12.2.E) Altro	-
BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	-
BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	-
BA1181	B.2.A.12.4.A) Residenzialità anziani	-
BA1182	B.2.A.12.4.B) Residenzialità disabili	-
BA1183	B.2.A.12.4.C) Centri diurni per disabili	-

ALLEGATO A - BEP 2018

BA1184	B.2.A.12.4.D) Hospice	-
BA1185	B.2.A.12.4.E) Altro	-
BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	-
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	-
BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	-
BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	-
BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblic	-
BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art	-
BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art	-
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	-
BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende san	-
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	51.700.000,00
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	-
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	-
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	51.700.000,00
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	-
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	-
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	-
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	-
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privat	-
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	-
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	-
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	-
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	-
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	-
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	-
BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	-
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche	-
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e	-
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Ex	-
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	20.681.745,10
BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubblic	-
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici del	870.000,00
BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	-
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	19.811.745,10
BA1531	B.2.A.16.4.1) Altri servizi sanitari da privato - SPERIMENTAZIONI	-
BA1532	B.2.A.16.4.2) Altri servizi sanitari da privato - SERVICE	-
BA1533	B.2.A.16.4.2.A) Altri servizi sanitari da privato - SERVIZIO OSSIGENO	-
BA1534	B.2.A.16.4.2.B) Altri servizi sanitari da privato - SERVICE - ALTRO	-
BA1535	B.2.A.16.4.3) Altri servizi sanitari da privato - DPC	-
BA1536	B.2.A.16.4.4) Altri servizi sanitari da privato - ALTRO	19.811.745,10
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-
BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	-
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	50.634.751,31
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	48.317.876,92
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	-
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	90.000,00
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	50.000,00
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	40.000,00
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	12.464.148,18
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	-
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	-
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	-
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	70.000,00
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	1.000,00
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	-
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	-
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	-
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	35.602.728,73
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	2.955.086,04
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	18.081.500,00
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	14.566.142,69
BA1741	B.2.B.1.12.C.1) Altri servizi non sanitari esternalizzati (1)	-
BA1742	B.2.B.1.12.C.2) Altri servizi non sanitari da privato: altro (2)	14.566.142,69
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.016.874,39
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	-
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	980.430,77
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	980.430,77
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	-
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	-
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	-
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	-
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	1.036.443,62
BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubblic	1.036.443,62
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblic	-
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (	-
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	300.000,00
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	-
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	300.000,00
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	70.000,00

ALLEGATO A - BEP 2018

BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	-
BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	-
BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	-
BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	-
BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	-
BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	70.000,00
BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	78.000,00
BA2000	B.4.A) Fitti passivi	-
BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	78.000,00
BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	-
BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	78.000,00
BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	-
BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	-
BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	-
BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
BA2080	Totale Costo del personale	11.549.836,12
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	3.229.772,68
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	2.245.767,26
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	1.573.898,75
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	1.573.898,75
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	-
BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-
BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	671.868,51
BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	629.919,68
BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	41.948,83
BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-
BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	984.005,42
BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	971.948,33
BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	12.057,09
BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	-
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	262.219,16
BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	262.219,16
BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	262.219,16
BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	-
BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-
BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	-
BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	-
BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	-
BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	1.041.886,50
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	333.037,28
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	333.037,28
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	-
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	708.849,22
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	631.634,72
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	77.214,50
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	-
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	5.166.054,88
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	931.509,09
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	929.547,27
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	1.961,82
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	4.234.545,79
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	2.845.401,16
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	1.389.144,63
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	-
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	3.222.000,00
BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	80.000,00
BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	-
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	3.142.000,00
BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	-
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	3.142.000,00
BA2560	Totale Ammortamenti	1.670.704,38
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.367.016,35
BA2571	B.10.A) Costi di impianto e di ampliamento	-
BA2572	B.10.B) Costi di ricerca e sviluppo	-
BA2573	B.10.C) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-
BA2574	B.10.D) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.364,89
BA2575	B.10.E) Migliorie su beni di terzi	7.564,24
BA2576	B.10.F) Pubblicità	-
BA2577	B.10.G) Altre immobilizzazioni immateriali	1.353.087,22
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	180.480,38
BA2581	B.11.A) Ammortamento impianti e macchinari	-
BA2582	B.11.A.1) Ammortamento impianti e macchinari - audiovisivi	-
BA2583	B.11.A.2) Ammortamento impianti e macchinari - altro	-
BA2584	B.11.B) Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche	-
BA2585	B.11.C) Ammortamento mobili e arredi	180.480,38
BA2586	B.11.D) Ammortamento automezzi	-
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	67.500,00
BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	67.500,00
BA2601	B.12.A.1) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	67.500,00

ALLEGATO A - BEP 2018

BA2602	B.12.A.2) Ammortamenti costruzioni leggere non strumentali (disponibili)	-
BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	-
BA2611	B.12.B.1) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	-
BA2612	B.12.B.2) Ammortamenti costruzioni leggere strumentali (indisponibili)	-
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	55.707,65
BA2621	B.13.A) Ammortamenti macchine d'ufficio	34.621,16
BA2622	B.13.B) Ammortamenti altri beni	21.086,49
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-
BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-
BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	-
BA2651	B.14.B.1) Svalutazione dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-
BA2652	B.14.B.2) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	-
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	-
BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	-
BA2671	B.15.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-
BA2672	B.15.A.2) Sangue ed emocomponenti	-
BA2673	B.15.A.3) Dispositivi medici	-
BA2674	B.15.A.4) Prodotti dietetici	-
BA2675	B.15.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	-
BA2676	B.15.A.6) Prodotti chimici	-
BA2677	B.15.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	-
BA2678	B.15.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	-
BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	-
BA2681	B.15.B.1) Prodotti alimentari	-
BA2682	B.15.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	-
BA2683	B.15.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-
BA2684	B.15.B.4) Supporti informatici e cancelleria	-
BA2685	B.15.B.5) Materiale per la manutenzione	-
BA2686	B.15.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	-
BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	150.540.118,35
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	15.000.000,00
BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	-
BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	-
BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	-
BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	15.000.000,00
BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	-
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	-
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	135.480.817,51
BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	135.480.817,51
BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	-
BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-
BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	59.300,84
BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	-
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	-
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	-
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	21.369,25
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	37.931,59
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-
BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	-
BA2891	B.16.D.7.A) Accantonamenti fondi integrativi pensione	-
BA2892	B.16.D.7.B) Accantonamenti fondo trattamento fine rapporto dipendenti	-
BA2893	B.16.D.7.C) Accantonamenti ad altri fondi	-
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	-
CA0010	C.1) Interessi attivi	-
CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	-
CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	-
CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	-
CA0050	C.2) Altri proventi	-
CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	-
CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-
CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-
CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	-
CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-
CA0110	C.3) Interessi passivi	-
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	-
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	-
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	-
CA0150	C.4) Altri oneri	-
CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	-
CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-
DA0010	D.1) Rivalutazioni	-
DA0020	D.2) Svalutazioni	-
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	-
EA0010	E.1) Proventi straordinari	-
EA0020	E.1.A) Plusvalenze	-
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	-
EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	-
EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	-
EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
EA0061	E.1.B.2.1.A) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione relative alla mobilità intr	-
EA0062	E.1.B.2.1.B) Altre sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-

e87c4624

ALLEGATO A - BEP 2018

EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	-
EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	-
EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-
EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-
EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-
EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-
EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	-
EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	-
EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	-
EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	-
EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-
EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-
EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-
EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-
EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	-
EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	-
EA0260	E.2) Oneri straordinari	-
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	-
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	-
EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	-
EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	-
EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	-
EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	-
EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	-
EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	-
EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	-
EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	-
EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	-
EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-
EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-
EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accredita	-
EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-
EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	-
EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	-
EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-
EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	-
EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	-
EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-
EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-
EA0530	E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-
EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-
EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	-
EA0560	E.2.B.5) Altri oneri straordinari	-
YZ9999	Totale imposte e tasse	591.298,63
YA0010	Y.1) IRAP	591.298,63
YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	591.298,63
YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-
YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-
YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	-
YA0060	Y.2) IRES	-
YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	-
YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	-
YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	-

ALLEGATO A DGR nr. 102 del 05 febbraio 2019

Piano investimenti Bilancio Economico Preventivo 2018

Investimenti 2018

Conto dello Stato Patrimoniale	Descrizione investimento	Soggetto ad autorizzazione CRITE	Data autorizzazione CRITE	Valore PROGRAMMATO del cespite/intervento	NUOVI ACQUISTI e INCREMENTI MIGLIORATIVI (su cespiti già esistenti) CAPITALIZZATI nel 2018	TOTALE CAPITALIZZATO = NUOVI ACQUISTI	NUOVI ACQUISTI e INCREMENTI MIGLIORATIVI (su cespiti già esistenti) CAPITALIZZATI nel 2020	FONTI DI FINANZIAMENTO: Contributi aziendali in conto esercizio compresi i finanziamenti a funzione	FONTI DI FINANZIAMENTO: TOTALE FINANZIAMENTI 2018
				11.728.828,49	**11.728.828,49**	**11.728.828,49**	**11.728.828,49**	**11.728.828,49**	**11.728.828,49**
A.II.3.a.2) Impianti e macchinari - altro	Acquisti di Hardware	NO		150.000,00	150.000,00	150.000,00	**150.000,00**	150.000,00	**150.000,00**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Servizi per Incorporazione centro regionale	NO		6.710,00	6.710,00	6.710,00	**6.710,00**	6.710,00	**6.710,00**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Contratto unico per aziende: Servizio di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Socio-Sanitario della Regione del Veneto (LOTTI B e E)	NO		1.343.290,09	1.343.290,09	1.343.290,09	**1.343.290,09**	1.343.290,09	**1.343.290,09**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Contratto unico per aziende: Servizio di acquisizione ed uso del sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Veneta	SI	15/12/2017	674.050,00	674.050,00	674.050,00	**674.050,00**	674.050,00	**674.050,00**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Contratto unico per aziende: altri servizi	NO		865.288,17	865.288,17	865.288,17	**865.288,17**	865.288,17	**865.288,17**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Funzionamento Azienda Zero: Servizio di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Socio-Sanitario della Regione del Veneto (LOTTO C e D)	NO		2.850.612,83	2.850.612,83	2.850.612,83	**2.850.612,83**	2.850.612,83	**2.850.612,83**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Funzionamento Azienda Zero: Altri servizi	NO		1.150.864,90	1.150.864,90	1.150.864,90	**1.150.864,90**	1.150.864,90	**1.150.864,90**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Attività assegnate dall'Area Sanità e Sociale	NO		138.012,50	138.012,50	138.012,50	**138.012,50**	138.012,50	**138.012,50**
AAA361 (A.II.2.b.1.a) Fabbricati strumentali (indisponibili))	Acquisto Ala dell'Immobile sito in Passaggio Gaudenzio	NO		4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	**4.500.000,00**	4.500.000,00	**4.500.000,00**
AAA450 (A.II.5.a) Mobili e arredi)	Acquisto di Mobili e Arredi	NO		50.000,00	50.000,00	50.000,00	**50.000,00**	50.000,00	**50.000,00**

ALLEGATO A **DGR nr. 102 del 05 febbraio 2019**

Piano investimenti Bilancio Economico Preventivo 2018 **Investimenti 2019**

								FONTI DI FINANZIAMENTO	
Conto dello Stato Patrimoniale	Descrizione investimento	Soggetto ad autorizzazione CRITE	Data autorizzazione CRITE	Valore PROGRAMMATO del cespite/intervento	NUOVI ACQUISTI e INCREMENTI MIGLIORATIVI (su cespiti già esistenti) CAPITALIZZATI nel 2019	TOTALE CAPITALIZZATO = NUOVI ACQUISTI	TOTALE FABBISOGNO = TOTALE CAPITALIZZATO	Contributi aziendali in conto esercizio compresi i finanziamenti a funzione	TOTALE FINANZIAMENTI 2019
				5.773.484,22	**5.773.484,22**	**5.773.484,22**	**5.773.484,22**	**5.773.484,22**	**5.773.484,22**
A.II.3.a.2) Impianti e macchinari - altro	Manuetenzioni e Acquisti di Hardware			180.000,00	180.000,00	180.000,00	**180.000,00**	180.000,00	**180.000,00**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Manutenzioni e Acquisti di Software			5.593.484,22	5.593.484,22	5.593.484,22	**5.593.484,22**	5.593.484,22	**5.593.484,22**

Piano investimenti Bilancio Economico Preventivo 2018 **Investimenti 2020**

Conto dello Stato Patrimoniale	Descrizione investimento	Soggetto ad autorizzazione CRITE	Data autorizzazione CRITE	Valore PROGRAMMATO del cespite/intervento	NUOVI ACQUISTI e INCREMENTI MIGLIORATIVI (su cespiti già esistenti) CAPITALIZZATI nel 2020	TOTALE CAPITALIZZATO = NUOVI ACQUISTI	TOTALE FABBISOGNO = TOTALE CAPITALIZZATO	FONTI DI FINANZIAMENTO: Contributi aziendali in conto esercizio compresi i finanziamenti a funzione	FONTI DI FINANZIAMENTO: TOTALE FINANZIAMENTI 2020
				6.892.181,06	**6.928.181,06**	**6.928.181,06**	**6.928.181,06**	**6.928.181,06**	**6.928.181,06**
A.II.3.a.2) Impianti e macchinari - altro	Manutenzione e Acquisti di Hardware			180.000,00	216.000,00	216.000,00	**216.000,00**	216.000,00	**216.000,00**
A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Manutenzione e Acquisti di Software			6.712.181,06	6.712.181,06	6.712.181,06	**6.712.181,06**	6.712.181,06	**6.712.181,06**

e87c4624

ALLEGATO C

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO AZERO

	BEP 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) risultato di esercizio	367.728.210,65
-Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	**153.881.527,11**
(+) ammortamenti fabbricati	67.500,00
(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	236.188,03
(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.367.016,35
Ammortamenti	1.670.704,38
(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	1.670.704,38
(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	1.670.704,38
(+) accantonamenti SUMAI	-
(-) pagamenti SUMAI	-
(+) accantonamenti TFR	-
(-) pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR	0,00
(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-) utilizzo fondi svalutazioni*	-
- Fondi svalutazione di attività	0,00
(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	150.540.118,35
(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	-
- Fondo per rischi ed oneri futuri	150.540.118,35
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	**-53.115.174,20**
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso comune	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	- 53.543.347,43
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti tributari	428.173,23
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-
(+)/(-) aumento/diminuzione altri debiti	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	-53.115.174,20
(+)/(-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	-

e87c4624

(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	-
	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-
(+)/(-) diminuzione/aumento di crediti	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento del magazzino	-
(+)/(-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	-
(+)/(-) diminuzione/aumento rimanenze	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**468.494.563,56**

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-
(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	-
(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-
(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	- 7.028.828,49
(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-
(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-
(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	-7.028.828,49
(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	-
(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	-
(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	-
(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	-
(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	0,00
(-) Acquisto terreni	-
(-) Acquisto fabbricati	- 4.500.000,00
(-) Acquisto impianti e macchinari	- 150.000,00
(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-
(-) Acquisto mobili e arredi	- 50.000,00
(-) Acquisto automezzi	-
(-) Acquisto altri beni materiali	-
(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali	-4.700.000,00
(+) Valore netto contabile terreni dismessi	-
(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	-
(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	-
(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	-
(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	-
(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	-
(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	-
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse	0,00
(-) Acquisto crediti finanziari	-
(-) Acquisto titoli	-
(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	0,00

e87c4624

(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	-
(+) Valore netto contabile titoli dismessi	-
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	0,00
(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	-
B - Totale attività di investimento	**-11.728.828,49**

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+) aumento fondo di dotazione	-
(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-) altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	-
(+)/(-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	-
(+) assunzione nuovi mutui*	-
(-) mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento	**0,00**

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**456.765.735,07**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	456.765.735,07

Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	0,00

e87c4624

ALLEGATO C

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

	BEP 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) Risultato di esercizio	367.728.210,65
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	153.881.527,11
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	- 53.115.174,20
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**468.494.563,56**
B - Totale attività di investimento	**- 11.728.828,49**
C - Totale attività di finanziamento	**-**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**456.765.735,07**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	456.765.735,07

e87c4624

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO GSA

	BEP 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) risultato di esercizio	-
-Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	**0,00**
(+) ammortamenti fabbricati	-
(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	-
(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti	0,00
(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	-
(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	0,00
(+) accantonamenti SUMAI	-
(-) pagamenti SUMAI	-
(+) accantonamenti TFR	-
(-) pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR	0,00
(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-) utilizzo fondi svalutazioni*	-
- Fondi svalutazione di attività	0,00
(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	-
(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	-
- Fondo per rischi ed oneri futuri	0,00
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	**2.569.258,40**
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	- 10.199.399,57
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso comune	- 12.293,74
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	- 63.543.347,43
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	- 6.214.514,46
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti tributari	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-
(+)/(-) aumento/diminuzione altri debiti	- 9.946.970,71
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	-89.916.525,91
(+)/(-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	- 243.618.069,88
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	295.048.987,39
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale	-

e87c4624

(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	40.983.253,41
	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	71.613,39
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-
(+)/(-) diminuzione/aumento di crediti	92.485.784,31
(+)/(-) diminuzione/aumento del magazzino	-
(+)/(-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	-
(+)/(-) diminuzione/aumento rimanenze	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**2.569.258,40**

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-
(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	-
(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-
(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-
(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-
(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-
(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	0,00
(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	-
(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	-
(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	-
(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	-
(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	0,00
(-) Acquisto terreni	-
(-) Acquisto fabbricati	-
(-) Acquisto impianti e macchinari	-
(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-
(-) Acquisto mobili e arredi	-
(-) Acquisto automezzi	-
(-) Acquisto altri beni materiali	-
(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali	0,00
(+) Valore netto contabile terreni dismessi	-
(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	-
(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	-
(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	-
(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	-
(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	-
(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	-
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse	0,00
(-) Acquisto crediti finanziari	-
(-) Acquisto titoli	-
(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	0,00
(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	-
(+) Valore netto contabile titoli dismessi	-

e87c4624

(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	0,00
(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	-
B - Totale attività di investimento	**0,00**

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	20.306.295,61
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	-
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+) aumento fondo di dotazione	-
(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-) altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	-
(+)/(-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	-
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	-
(+) assunzione nuovi mutui*	-
(-) mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento	**20.306.295,61**

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**22.875.554,01**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	22.875.554,01

Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	0,00

e87c4624

ALLEGATO D

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

	BEP 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) Risultato di esercizio	-
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	-
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	2.569.258,40
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**2.569.258,40**
B - Totale attività di investimento	**-**
C - Totale attività di finanziamento	**20.306.295,61**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**22.875.554,01**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	22.875.554,01

	BEP 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) Risultato di esercizio	-
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	-
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	2.569.258,40
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**2.569.258,40**
B - Totale attività di investimento	**-**
C - Totale attività di finanziamento	**20.306.295,61**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**22.875.554,01**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	22.875.554,01

e87c4624

ALLEGATO E

Relazione del Direttore Generale al Bilancio Preventivo

Anno 2018

Art. 25 D. Lgs. 118/2011

Aggiornamento di settembre 2018

e87c4624

1. INTRODUZIONE

La presente relazione, così come previsto dall'art. 25 c. 3 del D. lgs 118/2011, ha lo scopo di esporre le valutazioni e le considerazioni di carattere economico e gestionale con riferimento al Bilancio Preventivo Economico Annuale – Anno 2018 dell'Azienda Zero nonché di specificare i collegamenti con gli altri atti della programmazione aziendale e regionale.

La redazione del bilancio di previsione è stata effettuata osservando le direttive e agli atti di programmazione ed indirizzo regionali espressamente richiamati dalla nota illustrativa allegata al Bilancio Economico Preventivo (BEP).

Nella proposta di BEP 2018 sono pertanto rispettati tali riferimenti, tenendo presenti il vincolo di compatibilità con le risorse finanziarie e il perseguimento dell'equilibrio economico e puntando al mantenimento della qualità e quantità nel funzionamento dei servizi.

e87c4624

2. QUADRO GENERALE: IL CONTESTO

2.1 Il Contesto Normativo Generale della Programmazione

La programmazione aziendale è strettamente inserita nel quadro normativo e programmatorio di riferimento e, in particolar modo, in quanto stabilito nei seguenti documenti e provvedimenti nazionali e regionali attualmente adottati:

- D. Lgs n. 118 del 23/06/2011, che al titolo II detta disposizioni sui "principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";
- Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016: istituzione dell'Azienda Zero e revisione degli ambiti territoriali delle aziende ULSS;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 21 febbraio 2017;
- Deliberazione della giunta regionale n. 286 del 14 marzo 201 con il quale la Giunta Regionale autorizza l'erogazione dei finanziamenti ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, secondo periodo, della L.R. 19/2016 definendo le modalità di trasferimento e gestione;
- Deliberazione della giunta regionale n. 430 del 06 aprile 2017 che prevede il trasferimento dalla Regione all'Azienda Zero i servizi tecnici di valutazione dell'Health Technology Assessment (HTA) a supporto dalle decisioni di competenza della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia e in Edilizia (CRITE), servizi precedentemente affidati al Coordinamento Regionale per l'Health Technology Assessment (CReHTA);
- Deliberazione della giunta regionale n. 431 del 06 aprile 2017 di autorizzazione nei confronti del legale rappresentante dell'Azienda Zero ad avvalersi dell'istituto del distacco per lo svolgimento delle attività specialistiche da parte del personale proveniente dagli enti e dalle Aziende del SSR;
- Deliberazione della giunta regionale n. 563 del 28 aprile 2017 di presa d'atto del fatto che Azienda Zero subentra alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni;
- Deliberazione della giunta regionale n. 733 del 29 maggio 2017 di attribuzione ad Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e la qualifica di soggetto aggregatore;
- Deliberazione della giunta regionale n. 1023 del 04 luglio 2017 contratto di concessione gratuita per l'utilizzo dell'intero immobile di proprietà regionale, in Padova, Passaggio Gaudenzio, 1;
- Deliberazione della giunta regionale n. 1122 del 19 luglio 2017 di recepimento del parere positivo espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, L.R. 23/2007, in merito alla proposta di attribuzione della funzione di Internal Auditing del sistema sanitario del Veneto all'Azienda Zero;
- Deliberazione della giunta regionale n. 1810 del 07 novembre 2017 con cui si individuano le risorse da distribuire alle aziende sanitarie del Sistema Socio Sanitario Regionale del Veneto per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza del 2017 e 2018;
- Decreto del direttore generale dell'area sanita' e sociale n. 84 del 07 luglio 2017 di Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero.
- Decreto del Commissario n. 210 del 20/09/2017 "Procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., personale dipendente delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto"
- Decreto del Commissario n 243 del 8/11/2017 "Integrazione Decreto del Commissario n. 210/2017 - Procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., riservata al personale dipendente a tempo indeterminato delle Aziende ULSS e degli Enti del SSR"

- Decreto del Commissario n. 248 del 10/11/2017 "Procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., riservata: - al personale dipendente a tempo indeterminato della Regione Veneto; - al personale dipendente delle Aziende ULSS, Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e IOV in posizione di comando presso la Regione Veneto ed impiegato nelle attività trasferite in Azienda Zero"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 230 del 06.03.2018 "Definizione della pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nella valutazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero e determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2018"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 555 del 30.04.2018 "Determinazione degli indirizzi per l'attività dell'Azienda Zero per l'anno 2018. Deliberazione n. 15/CR del 6 marzo 2018"
- Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 18 del 02.02.2018 "Disposizione per l'anno 2018 in materia di personale del SSR – Obiettivi di costo anno 2018"
- Decreto del Commissario n. 242 del 19.07.2018 "Adozione del piano della performance 2018 – 2020"
- Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 113 del 14.09.2018 "Disposizione per l'anno 2018 in materia di personale del SSR – Revisione obiettivi di costo anno 2018"

2.1 Generalità sull'Azienda, sul Territorio Servito e sulla Popolazione

La L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 ha istituito l'Azienda Zero, ovvero l'ente per la governance della sanità regionale veneta.
L'Azienda Zero non ha un territorio di riferimento e, quindi, una popolazione a cui erogare i livelli essenziali di assistenza.
Secondo l'articolo 1 della precitata legge, l'Azienda Zero è stata istituita per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale.
Tra le funzioni assegnate dalla normativa ad Azienda Zero, ci sono:

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);
- la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la tenuta delle scritture della GSA di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la redazione del bilancio preventivo e consuntivo della GSA e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità;
- la redazione del bilancio consolidato preventivo e consuntivo del servizio sanitario regionale e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità;
- gli indirizzi in materia contabile delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
- la gestione di alcune attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, espressamente elencate nell'articolo 2 comma 1 lettera g) della LR 19/2016.

La Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare, può attribuire ad Azienda Zero altre funzioni a norma dell'articolo 2 comma 2 della precitata legge. Rappresentano un esempio, in questo senso, le DGR n. 733 e 1122 del 2017 che assegnano ad Azienda Zero ulteriori funzioni tra cui:

- la produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di competenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale,

prevedendo da parte dei medesimi soggetti un accesso diretto a database, studi ed esiti di istruttorie;

- il supporto tecnico alla Giunta regionale, per il tramite della competente Area Sanità e Sociale, nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale;
- il supporto alla determinazione degli obiettivi dei direttori delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
- la proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale nonché la proposta alla Giunta regionale di definizione dei costi standard ed il loro monitoraggio;
- la definizione dei sistemi e dei flussi informativi, il sistema di auditing e il controllo interno;
- le funzioni attribuite dalla alla L.R. 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016." ai Coordinamenti regionali, al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) anche con riferimento alla gestione dei relativi registri".

Coerentemente con le funzioni originariamente attribuite ad Azienda Zero dalla legge istitutiva, integrate dalle ulteriori funzioni assegnate con i provvedimenti succitati, con Decreto del Commissario n. 107/2017 è stato adottato l'atto aziendale di Azienda Zero con il quale prende forma il sistema di governance aziendale.
I Decreti del Commissario nn. 210, 243 e 248 del 2017, in particolare, hanno avviato i bandi di mobilità volontaria del personale dipendente presso le aziende del SSR e presso la Regione Veneto finalizzati a dare effettività alla pianta organica iniziale di Azienda Zero e quindi a rendere possibile lo svolgimento delle attività trasferite con personale proprio.
Sostanzialmente, il 2018 è da considerarsi come l'anno iniziale di operatività di Azienda Zero, dopo che il 2017 ha previsto l'avvio del funzionamento e la necessaria organizzazione strutturale e gestionale della nuova azienda costituita.

3. ANALISI GESTIONALE

3.1 Obiettivi attesi e risultati attesi

Come già richiamato nel precedente paragrafo, la Legge Regionale n. 19/2016 ha istituito l'Azienda Zero, assegnandole precise funzioni elencate nell'articolo 2 della medesima legge:

Gli obiettivi attesi nel 2018 di Azienda Zero sono collegati alle funzioni assegnate dall'articolo 2 della L.R. n. 19/2016, nello specifico:

a) la presa in carico delle funzioni e delle responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), compresa la tenuta della contabilità economico-patrimoniale;
b) il consolidamento del bilancio del SSSR;
c) la programmazione e gestione dei flussi finanziari nei confronti delle aziende sanitarie del SSSR;
d) la presa in carico delle gestioni amministrativa e finanziaria connesse agli adempimenti della Legge n. 210/1992;
e) la presa in carico della gestione finanziaria passiva delle strutture accreditate e delle farmacia convenzionate al pubblico della Regione;
f) la presa in carico della gestione, per tutte le aziende, del recupero crediti;
g) l'avvio della funzione di controllo di gestione del SSSR e la presa in carico dello sviluppo di metodologie e strumenti a supporto di tale funzione (ad esempio: contabilità analitica

regionale);

h) la presa in carico dell'attività di Health Tecnology Assessment (HTA), in particolare con riferimento al piano investimenti in tecnologie imaging;
i) il supporto al Ministero della Salute nella ridefinizione del sistema tariffario per le acuzie, post acuzie ospedaliere, specialistica ambulatoriale, protesica;
j) l'avvio sistema di monitoraggio e controllo permanente delle iniziative di project financing;
k) la presa in carico e reingegnerizzazione delle procedura di autorizzazione all'esercizio;
l) l'avvio della revisione, in ottica di centralizzazione, dei processi di logistica con gestione a carico di Azienda Zero;
m) il completamento dell'attuazione dell'attività di internal audit regionale;
n) la presa in carico del processo di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie del SSSR e di Azienda Zero stessa;
o) il completamento della realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), secondo i termini di legge;
p) l'unificazione dei sistemi amministrativo-contabili e, in generale, definizione del fabbisogno hardware e software del SSSR;
q) l'effettuazione della gara per il sistema documentale unico del SSSR nonché dematerializzazione totale del sistema;
r) l'avvio della funzione di Azienda Zero finalizzata alla predisposizione dei concorsi regionali del comparto sanitario e di altri profili;
s) la presa in carico delle funzioni dell'URP e di comunicazione esterna;
t) l'avvio attività legate alla gestione del rischio clinico e alla gestione del fondo assicurativo regionale;
u) la presa in carico attività del CRAV.

L'attivazione ovvero la presa in carico delle funzioni sopra elencate costituisce obiettivo per il 2018.
Ad esse si aggiunge la DGR n. 555/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per l'attività 2018 di Azienda Zero. Esse sono state uno degli elementi di input per il ciclo della programmazione e performance dell'anno dell'azienda.
Inoltre con la DGR 230/2018 sono stati approvati gli obiettivi 2018 delle direzioni generali. Tra gli obiettivi assegnati ad Azienda Zero ci sono:

1. un indicatore di lead time che monitora la velocità con cui le risorse finanziarie in entrata dalla Regione vengono trasferite alle aziende sanitarie. Tale indicatore verrà applicato per il 2018 ai trasferimenti del FSR indistinto (il cui valore 2017 si è attestato a circa 8,48 miliardi di euro), al fine di garantire una tempestiva e congrua dotazione finanziaria a copertura dei fabbisogni del SSR.
2. un indicatore di tempestività dei pagamenti (previsto ex lege dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014) che monitora l'efficienza del processo di liquidazione e pagamento delle fatture collegate agli impegni contrattuali facenti capo ad Azienda Zero. L'indicatore in questione misura i giorni medi ponderati di ritardo (se >0) o di anticipo (se <0) con cui vengono pagate le fatture rispetto alla loro naturale scadenza.

e87c4624

4. IL BILANCIO DI PREVISIONE

4.1 Il Bilancio Preventivo dell'Area Sanitaria

Di seguito si riporta il bilancio di previsione 2018 di Azienda Zero aggiornato dopo la chiusura del primo semestre 2018. I valori economici previsionali di ricavo e di costo riportati nel presente Bilancio Economico Previsionale tengono conto:

- degli effetti economici di provvedimenti della Giunta Regionale già emanati con conseguente effetto economico su Azienda Zero;
- delle risorse ripartite con DGR 1810/2017 e DGR 2231/2018 che provvedono al riparto del FSR per gli anni 2017 e 2018;
- il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26.02.2018 "Programmazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2018. Modifiche ed integrazioni al DDR 165 del 29 dicembre 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale";
- Delle interviste effettuate presso le UOC di Azienda Zero al fine di strutturare il budget 2018 ed analizzare le relative linee di spesa;
- Delle stime relative ai costi del personale per ciascun centro di costo tenendo conto in particolare del personale a tempo indeterminato (bandi di mobilità), del personale a tempo determinato e delle borse di studio già operative presso gli uffici di Azienda Zero.

CONTO ECONOMICO	2018		AZIENDA ZERO	
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	**Analisi PREVENTIVO 2018**	**Analisi Consuntivo 2017**	**VARIAZIONE**	
			Importo Euro	**%**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**658.488.162,14**	**594.959.566,51**	**63.528.595,63**	**10,7%**
1) Contributi in c/esercizio	**632.842.083,90**	**528.239.973,11**	**104.602.110,79**	**19,8%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. re	619.236.503,55	509.785.331,39	109.451.172,16	21,5%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	13.605.580,35	18.454.641,72	-4.849.061,37	-26,3%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	500.000,00	745.073,35	-245.073,35	-32,9%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	500.000,00	728.463,00	-228.463,00	-31,4%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	12.605.580,35	16.981.105,37	-4.375.525,02	-25,8%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-11.728.828,49**	**-3.731.104,81**	**-7.997.723,68**	**214,4%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**-**	**-**	**-**	**-**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**-**	**21.736.225,00**	**-21.736.225,00**	**-100,0%**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubblic	-	-	-	-
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	-	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	-	21.736.225,00	-21.736.225,00	-100,0%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**35.704.202,36**	**48.274.008,93**	**-12.569.806,57**	**-26,0%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**-**	**-**	**-**	**-**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**1.670.704,38**	**440.464,28**	**1.230.240,10**	**279,3%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale A)	**658.488.162,14**	**594.959.566,51**	**63.528.595,63**	**10,7%**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**290.168.652,87**	**466.095.379,18**	**-175.926.726,31**	**-37,7%**
1) Acquisti di beni	**21.497,62**	**861,51**	**20.636,11**	**2395,3%**
a) Acquisti di beni sanitari	-	-	-	-
b) Acquisti di beni non sanitari	21.497,62	861,51	20.636,11	2395,3%
2) Acquisti di servizi sanitari	**72.381.745,10**	**69.662.559,56**	**2.719.185,54**	**3,9%**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	-	7.109,00	-7.109,00	-100,0%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	-	15.499,00	-15.499,00	-100,0%
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	-	205.150,00	-205.150,00	-100,0%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-	1.061.173,00	-1.061.173,00	-100,0%
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	-	125.129,00	-125.129,00	-100,0%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	-	19.620,00	-19.620,00	-100,0%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	-	22.576,00	-22.576,00	-100,0%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	-	-	-	-
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	51.700.000,00	51.730.319,72	-30.319,72	-0,1%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e so	-	-	-	-
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	20.681.745,10	16.475.983,84	4.205.761,26	25,5%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**50.634.751,31**	**32.280.262,46**	**18.354.488,85**	**56,9%**
a) Servizi non sanitari	48.317.876,92	31.798.943,05	16.518.933,87	51,9%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.016.874,39	481.319,41	1.535.554,98	319,0%
c) Formazione	300.000,00	-	300.000,00	-
4) Manutenzione e riparazione	**70.000,00**	**1.375.906,95**	**-1.305.906,95**	**-94,9%**
5) Godimento di beni di terzi	**78.000,00**	**-**	**78.000,00**	**-**
6) Costi del personale	**11.549.836,12**	**-**	**11.549.836,12**	**-**
a) Personale dirigente medico	1.573.898,75	-	1.573.898,75	-
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	671.868,51	-	671.868,51	-
c) Personale comparto ruolo sanitario	984.005,42	-	984.005,42	-
d) Personale dirigente altri ruoli	1.526.765,53	-	1.526.765,53	-
e) Personale comparto altri ruoli	4.943.395,01	-	4.943.395,01	-
7) Oneri diversi di gestione	**3.222.000,00**	**30.949,68**	**3.191.050,32**	**10310,4%**
8) Ammortamenti	**1.670.704,38**	**440.464,28**	**1.230.240,10**	**279,3%**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.367.016,35	339.788,51	1.027.227,84	302,3%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	67.500,00	-	67.500,00	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	236.188,03	100.675,77	135.512,26	134,6%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**-**	**-**	**-**	**-**
10) Variazione delle rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	-	-
11) Accantonamenti	**150.540.118,35**	**362.304.374,74**	**-211.764.256,39**	**-58,4%**
a) Accantonamenti per rischi	15.000.000,00	226.838.199,00	-211.838.199,00	-93,4%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	135.480.817,51	97.304.374,74	38.176.442,77	39,2%
d) Altri accantonamenti	59.300,84	38.161.801,00	-38.102.500,16	-99,8%
Totale B)	**290.168.652,87**	**466.095.379,18**	**-175.926.726,31**	**-37,7%**

e87c4624

DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**368.319.509,27**	**128.864.187,33**	**239.455.321,94**	**185,8%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**45,27**	**-45,27**	**-100,0%**
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**-**	**45,40**	**-45,40**	**-100,0%**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**-**	**0,13**	**-0,13**	**-100,0%**
Totale C)	**-**	**45,27**	**-45,27**	**-100,0%**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Rivalutazioni	**-**	**-**	**-**	**-**
2) Svalutazioni	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale D)	**-**	**-**	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-**	**5.605.005,88**	**-5.605.005,88**	**-100,0%**
1) Proventi straordinari	**-**	**5.605.005,88**	**-5.605.005,88**	**-100,0%**
a) Plusvalenze	-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	-	5.605.005,88	-5.605.005,88	-100,0%
2) Oneri straordinari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Minusvalenze	-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	-	-	-	-
Totale E)	**-**	**5.605.005,88**	**-5.605.005,88**	**-100,0%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**368.319.509,27**	**134.469.238,48**	**233.850.270,79**	**173,9%**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**591.298,63**	**8.428,96**	**582.869,67**	**6915,1%**
1) IRAP	**591.298,63**	**8.428,96**	**582.869,67**	**6915,1%**
a) IRAP relativa a personale dipendente	591.298,63	-	591.298,63	-
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	8.428,96	-8.428,96	-100,0%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-	-	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-	-	-
2) IRES	**-**	**-**	**-**	**-**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale Y)	**591.298,63**	**8.428,96**	**582.869,67**	**6915,1%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**367.728.210,65**	**134.460.809,52**	**233.267.401,13**	**173,5%**

AREA COMMENTO

- Risultato *d'Esercizio*

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	**Analisi PREVENTIVO 2018**	**Analisi Consuntivo 2017**	**VARIAZIONE**	
			Importo Euro	**%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**367.728.210,65**	**134.460.809,52**	**233.267.401,13**	**173,5%**

Il risultato economico previsionale di Azienda Zero previsto per il 2018 si attesta intorno ai 367,7 milioni di euro. Tale valore, come si può osservare dalla tabella sopra riportata, presenta un

aumento pari a circa 233,2 milioni di euro rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.
Il valore è stato stimato contrapponendo il valore della produzione, pari a 658,3 milioni di euro al costo della produzione stimato intorno ai 290,1 milioni di euro.

- Valore della Produzione

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Analisi PREVENTIVO 2018	Analisi Consuntivo 2017	VARIAZIONE	
			Importo Euro	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	658.488.162,14	594.959.566,51	63.528.595,63	+10,7

Come già anticipato in precedenza, il valore della produzione previsto per il 2018 è pari a 658,4 milioni di euro in aumento rispetto alle previsioni 2017 per 63,5 milioni.

	BEP 2018	Consuntivo 2017	Variazione
FSR al netto della mobilità	**8.653.967.300,00**	**8.653.967.300,00**	**0,00**
di cui Aziende Sanitarie	**8.214.730.796,45**	**8.303.421.116,18**	**-88.690.319,73**
di cui Azienda Zero	**439.236.503,55**	**350.546.183,82**	**88.690.319,73**
di cui indistinta	169.542.072,55	168.242.072,55	**1.300.000,00**
di cui per trasferimento a terzi	77.604.886,04	71.101.586,97	**6.503.299,07**
di cui per attività di azienda zero	56.608.727,45	56.608.727,45	**0,00**
di cui vincolata	135.480.817,51	54.593.796,85	**80.887.020,66**

Come si può osservare dalla tabella, il Fondo Sanitario Regionale al netto della mobilità ammonta a 8.653 milioni di euro per il 2018 , stesso importo del 2017. Tali risorse sono trasferite alle aziende sanitarie a titolo di indistinta per 8.214,7 milioni -88,7 rispetto al 2017 poiché non è stata considerata la DGR n. 468/2018 "Ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell'esercizio 2017 effettuati attraverso Azienda Zero e destinazione delle risorse non utilizzate" in quanto ha avuto impatto solo sul 2017). Le risorse destinate ad Azienda Zero ammontano a circa 439 milioni di euro, di cui 169,5 milioni a titolo di indistinta (valore pressoché allineato al 2017), 56 milioni per attività istituzionali (budget 2018) ed infine 213 milioni per finanziamenti vincolati.

Sul fronte delle previsioni del valore della produzione di Azienda Zero si segnala inoltre:

- La previsione di ricavi ministeriali per la copertura dei costi ex Legge n. 210/1992 è pari a complessivi 12 milioni di euro destinati per la gestione degli indennizzi, in coerenza con quanto previsto nel D.M. 27 maggio 2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2015;
- Rettifiche dei contributi in conto esercizio per investimenti per complessivi 11,8 milioni di euro, conseguenti alla previsione di investimenti in IT (hardware e software), in mobili e arredi e in edilizia (sede di Azienda Zero) e per l'acquisto di ulteriori spazi da adibire ad uffici, stante la limitatezza degli uffici attuali ed attesi, rispetto alla dotazione organica prevista.
- Stima dei ricavi per paypack sulla base del trend dell'assegnazione degli ultimi anni
- Stima ricavi per assegnazioni vincolate statali.

- Costo della Produzione

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Analisi PREVENTIVO 2018	Analisi Consuntivo 2017	VARIAZIONE	
			Importo Euro	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**290.168.652,87**	**466.095.379,18**	**-175.926.726,31**	**-37,7%**

Il costo della Produzione previsto per il 2018 ammonta a 290,1 milioni di euro in netto ribasso rispetto al consuntivo 2017 (-37,7%).

La disamina delle singole componenti è riportata di seguito.

- Acquisti di Servizi Sanitari

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Analisi PREVENTIVO 2018	Analisi Consuntivo 2017	VARIAZIONE	
			Importo Euro	%
2) Acquisti di servizi sanitari	**72.381.745,10**	**69.662.559,56**	**2.719.185,54**	**3,9%**

Il valore per acquisti di servizi sanitari è stimato per il 2018 a 73,3 milioni di euro. Tale importo deriva principalmente dai Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione per 51,7 milioni di euro da trasferire interamente nel corso dell'esercizio ad ARPAV e da 20,6 milioni per Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria derivanti dal contratto per l'attività di telesoccorso e dal servizio di fornitura della plasmaderivazione.

Le componenti più importanti e rilevanti dei servizi sanitari (e in gran parte anche dei servizi sono sanitari) sono rappresentati da trasferimenti verso terzi di cui si è stata data evidenza in precedenza (complessivi 77,6 mln di euro). Pertanto gli scostamenti 2018 su 2017 trovato in larga parte giustificazione dall'incremento di queste voci determinato dal DDR dell'Area sanità e sociale n. 32/2018. Una piccola parte della differenza si spiega anche da una diversa imputazione di alcuni costi nei conti del CE del BEP rispetto al consuntivo (disallineamento che non ci sarà a consuntivo a seguito delle corrette registrazioni contabili)..

- Acquisti di Servizi non Sanitari

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Analisi PREVENTIVO 2018	Analisi Consuntivo 2017	VARIAZIONE	
			Importo Euro	%
3) Acquisti di servizi non sanitari	**50.634.751,31**	**32.280.262,46**	**18.354.488,85**	**56,9%**
a) Servizi non sanitari	48.317.876,92	31.798.943,05	16.518.933,87	51,9%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	2.016.874,39	481.319,41	1.535.554,98	319,0%
c) Formazione	300.000,00	-	300.000,00	-

I costi per acquisti di servizi non sanitari previsionali per il 2018 ammontano a 50,6 milioni di euro, in aumento di 18,3 milioni rispetto al consuntivo 2017.

Si specifica che all'interno della categoria "servizi non sanitari" sono stati previsti costi per diversi contratti/convenzioni in capo ad Azienda Zero legati allo svolgimento delle sue funzioni. Tra le principali ci sono:

- Corsi di laurea e Corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie (D. Lgs 502/92);
- Contratti di formazione specialistica Medici Specializzandi (D. Lgs 368/99);
- Borse di studio per la "Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera" di Padova (L. 401/2000);
- Contributo CORIS;
- Acquisti di sistemi di videoconferenza ed altri servizi infrastrutturali;
- Realizzazione della Fase II del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Infrastruttura informatica per attivare la prescrizione elettronica e il SAR;
- Progetto Farmacup;
- Contributi a Fondazione SSP per attività di formazione e ricerca nell'ambito del Personale SSR;
- Finanziamenti a soggetti terzi per la realizzazione di interventi di Spesa (ES: OMS, Eurohealthnet);
- Consulenze e collaborazioni, in particolare per servizi legali;
- Formazione del Personale interno ad Azienda Zero.

- Personale

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Analisi PREVENTIVO 2018	Analisi Consuntivo 2017	VARIAZIONE	
			Importo Euro	%
6) Costi del personale	11.549.836,12	-	11.549.836,12	-

I costi previsionali per il 2018 relativi al personale ammontano a 11,5 milioni di euro. Tale valore è allineato al nuovo tetto di costo stabilito con DDR Area sanità e sociale n. 113 del 14.09.2018. L'importo tiene conto del fabbisogno di personale e della pianta organica di Azienda Zero nonché ingloba il rinnovo contrattuale del personale del comparto di competenza dell'anno.

Il personale dipendente sarà per lo più costituito da contratti a tempo indeterminato e sarà distribuito tra i vari centri di costo previsti dall'organigramma di Azienda Zero, in particolare SER, CRAV, SEF, l'ufficio di gestione delle risorse umane, ecc. Saranno inoltre previsti contratti a tempo determinato per gli uffici di HTA, Governo Clinico, SER e Registri, ecc.

Si specifica che da tale conteggio rimangono fuori le borse di studio e il personale in distacco previsti in altri conti del conto economico previsionale.

- Ammortamenti BA2560

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Analisi PREVENTIVO 2018	Analisi Consuntivo 2017	VARIAZIONE	
			Importo Euro	%
8) Ammortamenti	**1.670.704,38**	**440.464,28**	**1.230.240,10**	**279,3%**

In questo conto di Conto Economico Previsionale sono stati previsti, secondo procedura ed aliquota dettate dalla normativa vigente, le quota di ammortamento del patrimonio che si prevede entrerà in dotazione di Azienda Zero nel corso dell'anno (con previsione di capitalizzazione entro il 31.12.2017).

- Accantonamenti

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Analisi PREVENTIVO 2018	Analisi Consuntivo 2017	VARIAZIONE	
			Importo Euro	%
11) Accantonamenti	**150.540.118,35**	**362.304.374,74**	**-211.764.256,39**	**-58,4%**
a) Accantonamenti per rischi	15.000.000,00	226.838.199,00	-211.838.199,00	-93,4%
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	135.480.817,51	97.304.374,74	38.176.442,77	39,2%
d) Altri accantonamenti	59.300,84	38.161.801,00	-38.102.500,16	-99,8%

Il valore risulta in netto calo rispetto al consuntivo 2017.

A preventivo 2018 sono stati previsti:

- 15 milioni per accantonamento autoassicurazione regionale;

- 135,4 milioni corrispondenti ai contributi vincolati regionali (facenti parte dell'indistinta) che non sono stati iscritti dalle aziende sanitarie e pertanto sono stati previsti sia tra i ricavi che tra i costi di Azienda Zero;

- 59 mila euro quali accantonamenti per rinnovi del personale dirigente (medico e non medico). Il dato è stato stimato dall'UOC Gestione del personale.

5. PIANO INVESTIMENTI

5.1 Breve analisi di contesto

La situazione di contesto con riferimento alla politica degli investimenti nel settore socio sanitario è caratterizzata da una contrazione nella disponibilità di risorse pubbliche, trend imposto dalla congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni, parzialmente compensata da un aumento dei flussi di finanziamento messi a disposizione dagli altri soggetti che tradizionalmente supportano le aziende sanitarie nelle loro progettualità (fondazioni bancarie), oltre alla presenza dei contratti di project.
Contemporaneamente permane la necessità di garantire l'aggiornamento tecnologico e la messa a norma delle strutture sanitarie. Ciò obbliga le aziende a definire con particolare attenzione il proprio piano di investimenti, tenendo conto dello stato di obsolescenza delle tecnologie, in particolare sanitarie e informatiche (analisi della frequenza dei guasti e della costosità degli interventi di

manutenzione), delle proposte di aggiornamento che provengono dalle strutture aziendali, delle linee di sviluppo disegnate dalla Regione con i propri documenti programmatori.

L'elenco dei fabbisogni così costruito deve essere posto in confronto con i vincoli finanziari, al fine di definire le priorità e le strategie di approccio alle opportunità di finanziamento.

Le **priorità** principali dell'Azienda Zero per l'anno 2018 sono state così individuate:

1) Acquisizione di sistemi centrali (Datawarehouse, Infrastruttura SISSR, storage, Networking e sicurezza, ecc…), di materiale HW (stampanti, pc e desktop, ecc…), di hardware a supporto infrastruttura repository, registry, per attivare la prescrizione elettronica e il SAR e relativa garanzia/supporto iniziale per gli uffici afferenti l'Area Sanità e Sociale;
2) Acquisizione di licenza, sviluppo software e manutenzioni evolutive. Acquisizione ulteriori software per Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale;
3) Servizi per Incorporazione centro regionale
4) Contratto unico per aziende: Servizio di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Socio-Sanitario della Regione del Veneto (LOTTI B e E)
5) Contratto unico per aziende: Servizio di acquisizione ed uso del sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Veneta
6) Contratto unico per aziende di vari servizi;
7) Funzionamento Azienda Zero;
8) Arredamento sede operativa Azienda Zero;
9) Acquisizione di ulteriori spazi da adibire ad uffici.

Con particolare riferimento a quest'ultimo punto si specifica che sono in corso le valutazioni per l'acquisizione di un'ulteriore ala del sito di Passaggio Gaudenzio da adibire ad ufficio ed allargare conseguentemente gli spazi per effetto dell'arrivo dell'allargamento della dotazione organica dell'azienda. Gli spazi attualmente a disposizione e già occupati presso la sede legale sita in Passaggio Gaudenzio (Padova) non consentono di accogliere tutti gli uffici aziendali, peraltro già attivi nello svolgimento dei compiti affidati ex lege.
Per le suesposte motivazioni vengono preventivate le spese di investimento necessarie all'acquisizione di ulteriori spazi da adibire ad uffici.

Sulla base di tali priorità è stata quindi predisposta la **proposta di piano triennale degli investimenti.**

Grado di priorità degli investimenti (da 1 a n.; non inserire più di una volta lo stesso numero)	Conto dello Stato Patrimoniale	Descrizione investimento	Valore PROGRAMMATO del cespite/intervento	2 NUOVI ACQUISTI e INCREMENTI MIGLIORATIVI (su cespiti già esistenti) CAPITALIZZATI nel 2018	3 TOTALE CAPITALIZZATO = i + 2	4 TOTALE FABBISOGNO = I+ 2	13 Contributi aziendali in conto esercizio compresi i finanziamenti a funzione	TOTALE FINANZIAMENTI 2017	quadratura
TOTALI			11.728.828,49	11.728.828,49	11.728.828,49	11.728.828,49	11.728.828,49	11.728.828,49	-
1	A.II.3.a.2) Impianti e macchinari - altro	Acquisti di Hardware	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-
1	A.I.3.c) Diiritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Servizi per Incorporazione centro regionale	6.710,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00	-
1	A.I.3.c) Diiritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Contratto unico per aziende: Servizio di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Socio-Sanitario della Regione del Veneto (LOTTI B e E)	1.343.290,09	1.343.290,09	1.343.290,09	1.343.290,09	1.343.290,09	1.343.290,09	-
1	A.I.3.c) Diiritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Contratto unico per aziende: Servizio di acquisizione ed uso del sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Veneta	674.050,00	674.050,00	674.050,00	674.050,00	674.050,00	674.050,00	-
1	A.I.3.c) Diiritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Contratto unico per aziende: altri servizi	865.288,17	865.288,17	865.288,17	865.288,17	865.288,17	865.288,17	-
1	A.I.3.c) Diiritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Funzionamento Azienda Zero: Servizio di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Socio-Sanitario della Regione del Veneto (LOTTO C e D)	2.850.612,83	2.850.612,83	2.850.612,83	2.850.612,83	2.850.612,83	2.850.612,83	-
1	A.I.3.c) Diiritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Funzionamento Azienda Zero: Altri servizi	1.150.864,90	1.150.864,90	1.150.864,90	1.150.864,90	1.150.864,90	1.150.864,90	-
1	A.I.3.c) Diiritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	Attività assegnate dall'Area Sanità e Sociale	138.012,50	138.012,50	138.012,50	138.012,50	138.012,50	138.012,50	-
1	AAA381 (A.II.2.b.1.a) Fabbricati strumentali (indisponibili))	Acquisto Ala dell'Immobile sito in Passaggio Gaudenzio	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	-
1	AAA450 (A.II.5.a) Mobili e arredi)	Acquisto di Mobili e Arredi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-

6. PIANO DEI FLUSSI DI CASSA PROSPETTICI

Il piano dei flussi di cassa prospettici è sostanzialmente un rendiconto finanziario previsionale. Nella predisposizione di tale documento si è scelto di dare separata evidenza alle movimentazioni finanziarie prospettiche dell'Azienda Zero e della GSA per il 2018.
Si riporta di seguito il prospetto sintetico raggruppato per macro voci.

6.1 Piano dei Flussi di Cassa di Azienda Zero

	2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) Risultato di esercizio	367.728.210,65
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	153.881.527,11
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	- 53.115.174,20
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**468.494.563,56**
B - Totale attività di investimento	**- 11.728.828,49**
C - Totale attività di finanziamento	**-**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**456.765.735,07**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	456.765.735,07

Il flusso di cassa complessivo previsto per il 2018 ammonta a circa 456 milioni di euro ed è ascrivibile principalmente alle operazioni di gestione reddituale. All'interno di tale gestione si segnala in particolare la forte incidenza del valore degli accantonamenti per quote temporaneamente inutilizzate di contributi vincolati da destinare alle aziende pari a 135 milioni di euro e gli accantonamenti per rischi pari a 15 milioni di euro. Allo stesso tempo il consumo di liquidità evidenziato a livello di CCN segnala una miglior performance di pagamento nei confronti delle aziende sanitarie pubbliche: si prevede che Azienda Zero, nel corso del 2018, oltre a pagare tutti i debiti v/aziende sanitarie 2017 eventualmente aperti, riesca ad effettuare il pagamento dei debiti v/aziende sanitarie sorti nel 2018 con una percentuale pari a circa il 96%.
Per quanto concerne le attività di investimento si rimanda ai commenti riportati nel paragrafo relativo al piano di investimenti.

6.2 Piano dei Flussi di Cassa di GSA

	BEP 2018
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) Risultato di esercizio	-
(-) Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	-
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	- 47.430.741,60
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**- 47.430.741,60**
B - Totale attività di investimento	-
C - Totale attività di finanziamento	**20.306.295,61**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**- 27.124.445,99**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	- 27.124.445,99

Il piano di Flussi di Cassa della GSA prevede una variazione negativa del flusso di cassa pari a 27

milioni di euro. Tali risorse derivano principalmente dalla riduzione prevista dei crediti pregressi verso lo Stato per Finanziamenti per investimenti e dalla riduzione dei debiti pregressi ante 2017 nei confronti delle aziende sanitarie e della Regione (no GSA).

ALLEGATO F

Relazione Illustrativa

Bilancio Economico Previsionale

Azienda Zero

Anno 2018

Art. 25 D. Lgs. 118/2011

1) Nota metodologica per la costruzione del BEP 2018

La presente relazione, così come previsto dall'art. 25 c. 3 del D. lgs 118/2011, ha lo scopo di esporre la metodologia con la quale si è pervenuti alla costruzione del Bilancio Economico Preventivo 2018 dell'Azienda Zero.

La redazione del bilancio di previsione è stata effettuata cercando di tenere conto delle principali leggi regionali e dei principali provvedimenti amministrativi alla base della progressiva costituzione dell'azienda. Leggi e provvedimenti che individuano funzioni da svolgere, che determinano la progressiva costruzione di un organigramma e di una pianta organica e che individuano specifiche fonti di finanziamento.

LEGGE O PROVVEDIMENTO	OGGETTO ed EVENTUALI NOTE	
LEGGE REGIONALE N. 19 del 25/10/2016 (BUR n. 102/2016)	Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS	
LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 30/12/2016 (BUR n. 127/2016) - art 32 comma 3	Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017	
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1771 DEL 02 NOVEMBRE 2016	Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" - primi adempimenti. Approvazione dell'avviso per la presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale di Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR.	Con il presente provvedimento si definiscono le linee guida per garantire l'effettiva operatività dell'Azienda Zero nel rispetto dei termini indicati dalla LR n. 19/2016; si approva, inoltre, l'avviso per la presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale di Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 177 DEL 21 FEBBRAIO 2017	Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Presa d'atto del trasferimento delle funzioni in materia di accreditamento Educazione Continua Medicina (ECM), di cui all'art. 2, comma 1 lett. g) punto 4.	Con il presente provvedimento si prende atto che sono state trasferite all'Azienda Zero le funzioni in materia di accreditamento ECM previste all'art. 2, comma 1 lett. g) punto 4 della L.R. n.19/2016.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 286	Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4 - Autorizzazione provvisoria	Con il presente provvedimento la Giunta regionale, in attesa del perfezionamento dell'iter di approvazione del bilancio preventivo della

DEL 14 MARZO 2017	all'erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero.	Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) di cui all'art. 2, comma 4 della L.R. 19/2016, autorizza l'erogazione dei finanziamenti ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, secondo periodo, della L.R. 19/2016 definendo le modalità di trasferimento e gestione.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 430 DEL 06 APRILE 2017	Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Presa d'atto del trasferimento dei servizi tecnici per la valutazione dell'HTA (art. 2, comma 1 lett. g) punto 10).	Con il presente provvedimento si prende atto che, a norma dell'art. 2, comma 1 lett. g) punto 10 della L.R. n.19/2016, sono trasferiti dalla Regione all'Azienda Zero i servizi tecnici di valutazione dell'Health Technology Assessment (HTA) a supporto dalle decisioni di competenza della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia e in Edilizia (CRITE), servizi precedentemente affidati al Coordinamento Regionale per l'Health Technology Assessment (CReHTA).
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 431 DEL 06 APRILE 2017	Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Distacco di personale da Aziende ed enti del SSR presso gli uffici dell'Azienda Zero (Art. 7, comma 4).	Con il presente provvedimento, attuativo della previsione di cui all'art. 7, comma 4, L.R. n. 19/2016, si autorizza il legale rappresentante dell'Azienda Zero ad avvalersi dell'istituto del distacco per lo svolgimento delle attività specialistiche da parte del personale proveniente dagli enti e dalle Aziende del SSR.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 563 DEL 28 APRILE 2017	Presa d'atto di subentro di Azienda Zero a Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni- Art. 32, comma 3, L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016.	Nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e nell'esercizio delle sue funzioni, Azienda Zero subentra alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 32, comma 3, L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016. Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'intervenuto subentro da parte di Azienda Zero nella titolarità di rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 733 DEL 29 MAGGIO 2017	Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Attribuzione all'Azienda Zerodelle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e della qualifica di soggetto aggregatore. Dgr n. 31/CR del 6 aprile 2017 (articolo 2, commi 2 e 6, della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19).	Con il presente provvedimento vengono approvate le linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Vengono attribuite ad Azienda Zero le funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e la qualifica di soggetto aggregatore
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1023 DEL 04 LUGLIO 2017	L.R. 19/2016 - Concessione gratuita per l'utilizzo dell'immobile in Padova, Passaggio Gaudenzio, 1, da destinare ad attività dell'Azienda	Con il presente provvedimento si autorizza la sottoscrizione di contratto di concessione gratuita per l'utilizzo dell'intero immobile di proprietà regionale, in Padova, Passaggio Gaudenzio, 1, da

	Zero - Autorizzazione.	parte dell'Azienda Zero, da destinare a sede dell'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 19/2016.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1122 DEL 19 LUGLIO 2017	Attribuzione della funzione di Internal Auditing del sistema sanitario del Veneto all'Azienda Zero a norma dell'art.2, comma 2 lett. e) della LR 19/2016 e della DGR/CR 131 del 30 Dicembre 2016.	Recepimento del parere positivo espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, L.R. 23/2007, in merito alla proposta di attribuzione della funzione di Internal Auditing del sistema sanitario del Veneto all'Azienda Zero
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1810 DEL 07 NOVEMBRE 2017	Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 e 2018 - Art. 41 L.R. 5/2001. DGR 07/02/2017 n. 7/CR.	Il presente provvedimento, sentita la Quinta Commissione consiliare come previsto dall'art. 41, L.R. 5/2001, individua le risorse da distribuire alle aziende sanitarie del Sistema Socio Sanitario Regionale del Veneto per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza del 2017 e 2018.
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE N. 84 DEL 07 LUGLIO 2017	Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017.	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 131 del 10/11/2016 (BUR n. 115 del 29/11/2016)	Nomina del dr. Mauro Bonin quale Commissario dell'Azienda Zero L.R. n. 56/1994, art. 13, comma 8 duodecies, DGRV n. 1771/2016.	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 68 del 09/05/2017 (BUR n. 52 del 26/05/2017)	Incarico del Commissario dell'Azienda Zero - proroga fino al 31.12.2017.	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 95 del 03/07/2017 (BUR n. 63 del 04/07/2017)	Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Zero.	
Decreto del Commissario n. 210 del 20/09/2017	Procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., personale dipendente delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto	
Decreto del Commissario n 243 del 8/11/2017	Integrazione Decreto del Commissario n. 210/2017 - Procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., riservata al personale dipendente a tempo indeterminato delle Aziende ULSS e degli Enti del SSR	
Decreto del Commissario n. 248 del 10/11/2017	Procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., riservata: - al personale dipendente a tempo indeterminato della Regione Veneto; - al personale dipendente delle Aziende ULSS, Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e IOV in posizione di comando presso la	

	Regione Veneto ed impiegato nelle attività trasferite in Azienda Zero
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 230 DEL 06 MARZO 2018	Definizione della pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nella valutazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero e determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2018
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 555 DEL 30 APRILE 2018	Determinazione degli indirizzi per l'attività dell'Azienda Zero per l'anno 2018. Deliberazione n. 15/CR del 6 marzo 2018
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE N. 18 DEL 02 FEBBRAIO 2018	Disposizione per l'anno 2018 in materia di personale del SSR – Obiettivi di costo anno 2018
Decreto del Commissario n. 242 del 19/07/2018	Adozione del piano della performance 2018 – 2020
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE N. 113 DEL 14 SETTEMBRE 2018	Disposizione per l'anno 2018 in materia di personale del SSR – Revisione obiettivi di costo anno 2018

1a) Nota Metodologica per la costruzione del Conto Economico Preventivo

In particolare, la DGR 1810/2017 che provvede al riparto del FSR per gli anni 2017 e 2018, specifica anche le linee di finanziamento d1, d2 e d3 dedicate ad Azienda Zero con riferimento rispettivamente agli interventi finalizzati per enti del SSR, alla realizzazione di interventi di spesa verso terzi e al funzionamento proprio di Azienda Zero.

- d1 interventi finalizzati per enti del SSR 279.901.613,96
- d2 realizzazione di interventi di spesa verso terzi 77.604.886,04
- d3 funzionamento di Azienda Zero 56.608.727,45

Tali importi sono stati considerati validi anche per l'esercizio 2018 andando a formare la base per la stima dei ricavi aziendali oggetto del presente Bilancio Economico Preventivo.

Con riferimento alla linea di finanziamento d1, tali importi vengono assegnati nel corso dell'anno alle aziende sanitarie andando a registrare ricavi in queste ultime. In fase di bilancio economico preventivo, non sapendo ancora quale sarà la destinazione e la ripartizione di tali risorse verso le aziende sanitarie, le stesse confluiscono nei ricavi di Azienda zero (trasferimenti) e vengono contemporaneamente accantonati a quote di contributi c/esercizio vincolati non utilizzate.

La DGR 1810/2017, prevede inoltre ulteriori risorse del FSR 2017 e 2018 non ripartite in attesa di ulteriori provvedimenti: in particolare ci si riferisce alle risorse accantonate per la copertura delle perdite aziendali e alle risorse vincolate agli obiettivi di PSN. In fase di determinazione del BEP 2018 di Azienda Zero si è provveduto a stimare la totalità delle assegnazioni ministeriali 2018 alla Regione Veneto. Analogamente alla logica utilizzata per la linea di finanziamento d1 succitata, tutte le risorse non assegnate direttamente alle aziende sanitarie sono state contabilizzate a ricavo e

accantonamento dei Azienda Zero (trasferimenti) al fine di garantire la contabilizzazione di tutti i ricavi in sede di consolidamento del bilancio SSR.

A questi ricavi sono stati aggiunte anche delle stime relative alle entrate proprie di Azienda Zero sostanzialmente riconducibili agli oneri per l'accreditamento delle strutture sanitarie (LR 22/2002), agli incassi per ECM ed al recupero delle spese di pubblicazione delle gare d'appalto.

Spostando l'attenzione sul lato Costo della Produzione, invece, si è provveduto a recepire le stime di costo tramite specifiche interviste condotte ai responsabili delle UOC attualmente operative e ai loro collaboratori.
Le stime di costo raccolte sono state analizzate, laddove necessario interpretate e quindi riportate nel CE a formare la previsione del risultato d'esercizio 2018.

In ossequio al principio di prudenza le voci della gestione straordinaria non sono state movimentate.

1b) Nota metodologica per la costruzione del Piano dei Flussi di Cassa e del Piano Investimenti

In ossequio a quanto previsto dall'art. 25 comma 2 e comma 3 del d. lgs 118/2011, si riportano nel Bilancio Preventivo 2018 di Azienda Zero anche il Piano dei Flussi di Cassa Prospettici e il Piano degli Investimenti. Si specifica in particolare, il Piano dei Flussi di Cassa Prospettici viene redatto seguendo il modello di Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 26 e dall'allegato 2 del d. lgs 118/2011.
Tale prospetto evidenzia la variazione dei flussi di cassa che si prospettano nel corso del 2018 ed è suddiviso in 3 parti che rappresentano la gestione reddituale, la gestione degli investimenti e la gestione dei finanziamenti.

Il Piano Investimenti di Azienda Zero per il 2018 è composto principalmente da Acquisti di Impianti e Macchinari, in particolare acquisti di strutture Hardware (computer, server, ecc), e da Acquisti e Manutenzioni Incrementative legate ai Software. Il totale complessivo è pari a 9 milioni di euro e sarà interamente finanziato con le rettifiche dei contributi in conto esercizio.

e87c4624

(Codice interno: 388439)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 112 del 05 febbraio 2019

Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Turismo incardinata nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Turismo incardinata nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto rispettivamente all'istituzione delle Direzioni regionali e delle Unità organizzative.

Con deliberazioni n. 1014 del 4 luglio 2017 e n. 1060 del 13 luglio 2017 la Direzione Turismo - già nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico - è stata incardinata nell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Recentemente, con deliberazione n. 1330 del 10 settembre 2018 veniva assegnato l'incarico ad interim di responsabile della Direzione Turismo al dott. Mauro Giovanni Viti, titolare della "Struttura di Progetto Strategia della Biodiversità e Parchi".

Al fine di dare copertura definitiva alla Direzione Turismo, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1707 del 19/11/2018 è statoautorizzato l'espletamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore della struttura.

Ne è seguita pertanto la pubblicazione di specifico avviso di selezione - rivolto ai soggetti muniti dei requisiti di cui all'art. 9 del regolamento regionale n. 1 del 2016 - in data 30 novembre 2018, scaduto il giorno 10 dicembre 2018.

Considerato il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, che individua all'art. 9 i requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 12, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Direzione sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato, la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 del suddetto regolamento.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

E' stata inoltre effettuata, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, la prevista comunicazione alla Città Metropolitana di Venezia e al Dipartimento Funzione Pubblica.

Vista la nota del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico prot. n. 39103 del 30/01/2019 di proposta di attribuzione dell'incarico al dott. Mauro Giovanni Viti, nato a Ponte nelle Alpi (BL), il 13/09/1961.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto si ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, e vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Turismo, al Signor Mauro Giovanni Viti, nato a Ponte nelle Alpi (BL), il 13/09/1961, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che l'incarico suddetto decorrerà dal 1° marzo 2019, con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore di Direzione godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a € 109.346,39, compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1014 del 4 luglio 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1060 del 13 luglio 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1707 del 19/11/2018;

VISTA la proposta di attribuzione dell'incarico di cui alla nota del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico prot. n. 39103 del 30/01/2019;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore della Direzione Turismo, al Signor Mauro Giovanni Viti, nato a Ponte nelle Alpi (BL), il 13/09/1961, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal 1° marzo 2019, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di attribuire al Direttore di Direzione suddetto un trattamento economico annuo complessivo pari a € 109.346,39, compresa I.V.C.;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed altresì alla mancata comunicazione di personale in eccedenza ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**VITI MAURO GIOVANNI**
Indirizzo	Via Torino, 110 – 30172 Venezia Mestre
Telefono	**+39 041/2795660**
Fax	
E-mail	**maurogiovanni.viti@regione.veneto.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	13/09/1961

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	**19/10/2010 AD OGGI**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
• Tipo di azienda o settore	Ente Pubblico
• Tipo di impiego	Pubblico
• Principali mansioni e responsabilità	Dirigente – Direttore ad interim Direzione Turismo e Direttore Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi. La Direzione Turismo si articola in in tre Unità Organizzative, ha 20 dipendenti 3 Dirigenti e 5 Posizioni Organizzative. La SdP si articola in due Settori: Servizio Biodiversità e Reti Ecologiche e Servizio Parchi ed Aree Protette; La Struttura di Progetto ha 19 dipendenti 3 Posizioni Organizzative (1 tecnica e 2 amministrative) e 16 impiegati tra amministrativi e tecnici. Gestisce un budget di circa 30 milioni di €uro all'anno. Le attività principali sono: Coordinamento e gestione delle azioni regionali a favore del sistema dei parchi, delle aree protette e di quelle finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale regionale. Gestione misure di conservazione, monitoraggio e pianificazione siti rete natura 2000. Coordinamento attuazione direttiva comunitarie "habitat" e "uccelli". Coordinamento di misure e risorse per lo sviluppo delle infrastrutture verdi a tutela della biodiversità e la valorizzazione del sistema delle aree protette. Coordinamento dei progetti comunitari in ambito naturalistico. Coordinamento, supervisione e vigilanza sulle attività degli Enti Parco regionali. Promozione e divulgazione degli interventi in materia di biodiversità, parchi, aree protette e settore forestale. Dal 8 gennaio 2015 svolgo il ruolo di Commissario Straordinario del Parco naturale regionale del Delta del Po Dal 19 gennaio 2018 svolgo il ruolo di Commissario Straordinario del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
• Date	01/09/2009 – 15/10/2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FAI/Conftrasporto (Federazione Autotrasportatori Italiani) Piazza G.G. Belli, 2 – 00153 ROMA
• Tipo di azienda o settore	Associazione imprenditoriale di rappresentanza politica e sindacale degli autotrasportatori
• Tipo di impiego	Settore rappresentanze imprenditoriali
• Principali mansioni e responsabilità	Dirigente – Segretario Federazione Regionale FAI/Conftrasporto Friuli Venezia Giulia – responsabile della struttura che conta 4 sedi provinciali (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e si occupa della rappresentanza politica e sindacale delle imprese di autotrasporto e di logistica

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

del Friuli Venezia Giulia. Consulente per le questioni contrattuali, gestionali e organizzative delle imprese di autotrasporto e logistica.

• Date	**07/01/2008 - 31/08/2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Confartigianato Treviso - Via Rosa Zalivani, 4 – 31100 Treviso
• Tipo di azienda o settore	Associazione imprenditoriale di rappresentanza politica e sindacale degli artigiani e delle piccole imprese
• Tipo di impiego	Settore rappresentanze imprenditoriali
• Principali mansioni e responsabilità	Dirigente – Vicedirettore Confartigianato Treviso con deleghe alla gestione del personale e del patrimonio associativo. La struttura conta 97 dipendenti, 6 sedi (Treviso, Mogliano Veneto, Paese, Roncade, San Biagio di Callalta e Villorba) svolge attività di servizio alle imprese (servizio consulenza ed elaborazione fiscale, servizio consulenza ed elaborazione paghe, servizio ambiente e sicurezza, servizio ed assistenza accesso al credito, formazione professionale, oltre naturalmente all'attività di rappresentanza sindacale).
• Date	**22/07/1996 - 31/12/2008**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Confartigianato della Marca Trevigiana – Via Bastia, 40 – 31100 Treviso
• Tipo di azienda o settore	Associazione imprenditoriale di rappresentanza politica e sindacale degli artigiani e delle piccole imprese
• Tipo di impiego	Settore rappresentanze imprenditoriali
• Principali mansioni e responsabilità	Quadro – Vicesegretario responsabile provinciale Area Economica e Sindacale. Segretario provinciale delle imprese di autotrasporto, autonoleggio e autoriparazione
• Date	**16/04/1995 – 18/07/1996**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FRAV/Confartigianato del Veneto – Via F.lli Bandiera 35 – 30175 Marghera (VE)
• Tipo di azienda o settore	Associazione imprenditoriale di rappresentanza politica e sindacale degli artigiani e delle piccole imprese
• Tipo di impiego	Settore rappresentanze imprenditoriali
• Principali mansioni e responsabilità	Funzionario – Segretario Unione Regionale Veneta Artigiani Metalmeccanici e Autoriparatori, dell'Unione Regionale Veneta Artigiani Installatori di Impianti e dell'Unione Regionale Veneta Artigiani Odontotecnici aderenti alla Confartigianato
• Date	**05/04/1994 - 31/03/1995**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Veneto per il Lavoro – Via F.lli Bandiera, 35 – 30175 Marghera (VE)
• Tipo di azienda o settore	Istituto di formazione professionale per le imprese artigiane e per le piccole imprese
• Tipo di impiego	Studi e ricerche statistiche, economiche e di politica del lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	Funzionario – Responsabile regionale studi e ricerche sui fabbisogni formativi nelle piccole imprese e responsabile dei sistemi di valutazione dei corsi di formazione
• Date	**02/01/1992 – 31/03/1994**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	S.P.A.I. srl (Studi e progetti per l'Artigianato e la Piccola Impresa) – Via F.lli Bandiera, 35 – 30175 Marghera (VE)
• Tipo di azienda o settore	Istituto di studi e ricerche per le imprese artigiane e le piccole imprese
• Tipo di impiego	Studi e ricerche statistiche, economiche e di politica del lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	Funzionario – Analista economico e statistico
• Date	**12/04/1988 – 31/12/1991**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro Studi Medioveneto – Via F.lli Bandiera, 35 – 30175 Marghera (VE)
• Tipo di azienda o settore	Istituto di studi e ricerche per le imprese artigiane e le piccole imprese
• Tipo di impiego	Studi e ricerche statistiche, economiche e di politica del lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	Funzionario - Ricercatore statistico ed economico

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	**09/1984 – 03/1988**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Padova – Facoltà di Scienze Politiche – Padova
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Economia Politica – Scienza delle Finanze - Diritto Pubblico - Diritto Costituzionale Comparato – Diritto Privato - Scienze Politiche – Statistica Economica – Economia Internazionale
• Qualifica conseguita	Laurea in Scienze Politiche Indirizzo Politico Economico
• Livello di classificazione nazionale o internazionale	Laurea specialistica
• Date	**09/1975 – 06/1980**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale P.F. Calvi – Via Feltre – 32100 Belluno
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria – Tecnica Commerciale – Diritto Pubblico – Diritto Privato – Lingue straniere (Inglese e Francese)
• Qualifica conseguita	Diploma di Ragioneria
• Livello di classificazione nazionale o internazionale	Diploma di scuola secondaria superiore

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	ELEMENTARE
	FRANCESE
• Capacità di lettura	ELEMENTARE
• Capacità di scrittura	ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	ELEMENTARE
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Capacità di lavorare in gruppo maturata in molteplici situazioni in cui era indispensabile la collaborazione tra figure diverse e con modalità varie. Tali capacità sono state sviluppate nel corso dei vari ruoli ricoperti negli anni, ruoli che mi hanno portato a contatto con imprenditori, dirigenti e funzionari di istituzioni pubbliche e private, università ed istituti di ricerca economica e di formazione professionale.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di analisi e di soluzione dei problemi, maturata grazie ai vari incarichi ricoperti. Capacità di organizzazione, coordinamento e gestione del personale, con particolare attenzione ai sistemi di valutazione delle abilità professionali dei collaboratori. Capacità di progettare, organizzare e realizzare iniziative legate all'aggregazione fra le imprese.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Conoscenza approfondita degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office. Buona capacità di navigazione in Internet
PATENTE	OMISSIS
ULTERIORI INFORMAZIONI	Servizio militare assolto nel corpo degli alpini Consulente in materia di trasporti e logistica sia ad imprese del settore, sia al Tribunale di Udine in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio Docente riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per i corsi di accesso alla professione di autotrasporto

03/12/2018

OMISSIS

PAG. 4 di 4

(Codice interno: 388388)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 116 del 12 febbraio 2019

Immobile sito in Venezia, Dorsoduro, 3904, 3905 e 3905/A, denominato "Cà Nova". Cessione tramite trattativa privata, alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Venezia Rovigo - Autorizzazione alla stipula del contratto definitivo.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza, ai sensi dell'art. 39, L.R. 6/1980, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio alla stipula del contratto definitivo di compravendita, tramite trattativa privata, dell'immobile sito in Venezia Dorsoduro, 3904, 3905 e 3905/A, denominato "Cà Nova", alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Venezia Rovigo, da destinare a sede camerale, ad un prezzo di € 4.921.000,00, considerato congruo dall'Agenzia del Demanio. Il bene è ricompreso nel Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni aggiornato con DGR 1148/2018.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

In attuazione della L.R. 29/2013, la DGR 1783/2016 ha stabilito di procedere alla liquidazione della ditta Veneziana Edilizia Canalgrande (SVEC) S.p.A., al passaggio in proprietà alla Regione del patrimonio societario in quanto società partecipata in via totalitaria dalla stessa.

In questo contesto, con DGR 135/2017, veniva accettata l'assegnazione alla Regione dell'immobile sito in Venezia Dorsoduro 3904, 3905 e 3905/A, denominato "Cà Nova", per il valore di iscrizione del medesimo al bilancio sociale, pari ad € 4.455.000,00, confermato da una valutazione dell'Agenzia delle Entrate datata 12.07.2016.

In data 02.03.2017, con atto rep. 137351, del Notaio dott. Francesco Candiani di Venezia, veniva assegnato alla Regione il Palazzo "Ca' Nova", sito in Venezia e così attualmente identificato al catasto fabbricati: Comune di Venezia - Zona Censuaria, Foglio 14, Mappale 672 sub 2 (Piano 2) e Mappale 672 sub 6 (Piani terra e primo).

Il predetto cespite - valutato € 4.921.000,00, alla luce di una stima aggiornata d'ufficio dal Direttore della UO Patrimonio e demanio nel corso del 2017 - è stato quindi incluso tra i beni passibili di cessione dal Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2011, approvato con DGR 711/2017, e da ultimo aggiornato con DGR 1148/2018.

Avendo la Camera di Commercio di Venezia, Rovigo e Delta Lagunare (ora Camera di Commercio di Venezia Rovigo), con nota 09.11.2017 e con deliberazione n. 205 del 23.11.2017, manifestato l'interesse all'acquisto del bene, da poter destinare interamente ad uso uffici per la propria sede istituzionale in Venezia, con DGR 2134/2017 è stata autorizzata la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio all'avvio della procedura per la cessione dell'immobile, tramite trattativa privata, ad un prezzo, da sottoporre a valutazione di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio, non inferiore ad € 4.921.000,00.

Invero l'art. 39, L.R. 6/1980, consente alla Giunta regionale di procedere alla vendita di qualsiasi bene allo Stato, alle Provincie, ai Comuni ed agli altri enti pubblici non economici, quali si configurano le Camere di Commercio, tramite trattativa privata. La cessione del bene ad un ente pubblico quale la Camera di Commercio, ad un prezzo congruo ed allineato ai valori di mercato, può garantire un'adeguata valorizzazione del complesso monumentale che comprende anche Palazzo Balbi e risulta compatibile con il programma di accorpamento e razionalizzazione delle sedi, previsto dal DEFR 2019-2021 e dall'art. 25, L.R. 30/2016.

Essendo successivamente intervenuta la prescritta valutazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio, in data 12.07.2018 è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita, nell'intesa che la stipula del definitivo avrebbe dovuto intervenire entro il 31.12.2018, previo consenso da parte del Comune di Venezia alle necessarie modifiche di destinazione d'uso, per adibire l'immobile a nuova sede legale nonché ad uso uffici operativi ed aperti al pubblico.

In altri termini la conclusione della procedura, con la stipula del rogito definitivo, avrebbe dovuto fare seguito alle verifiche tecniche, urbanistiche, ipotecarie e catastali, anche in ragione dei previsti lavori di adeguamento alla destinazione ad ufficio pubblico dell'intero Palazzo.

Considerato che, per motivi indipendenti dalla volontà delle parti promittenti, non è stato possibile sottoscrivere l'atto definitivo a termini del preliminare, con nota 21.12.2018 e con successive delibere n. 210, lett. E) assunta in data 19.12.2018 e

n. 13 del 28.01.2019, l'Ente camerale ha maturato la convinzione che sussistano ugualmente le condizioni per arrivare alla stipula della compravendita, indipendentemente dalle sorti del preliminare.

In data 23.11.2018, è stato emesso il Decreto 83 del 23.11.2018 del Direttore UO Patrimonio e Demanio, arch. Carlo Canato, con il quale, preso atto della sussistenza dei requisiti di agibilità e legittimità dello stato di fatto dell'immobile di proprietà regionale "Palazzetto Cà Nova", sito a Venezia, Sestiere di Dorsoduro 3905 e 3905/a, ai fini di procedere alla successiva compravendita, è stato confermato che le opere rilevate nell'immobile non alterano lo stato dei luoghi e, quindi, non è necessario provvedere al rilascio di alcun provvedimento di regolarizzazione sotto il profilo della compatibilità paesaggistica; permangono, pertanto, i requisiti di agibilità del predetto immobile e la Regione ne conferma la regolarità urbanistica ed edilizia.

Inoltre, la Giunta comunale di Venezia, con delibera n. 538 del "03.12.2018 - 15.01.2019", al fine di sostenere la permanenza nel centro storico delle sedi di enti pubblici, ha dato avvio alla procedura che elimina il limite dimensionale minimo dei 200 mq, per il cambio di destinazione d'uso dei locali da "uffici" a "uffici aperti al pubblico".

A seguito degli incontri nel frattempo avvenuti con i tecnici comunali e regionali, è possibile addivenire alla stipula del contratto definitivo con sufficienti garanzie per il buon proseguimento delle procedure di progettazione, ristrutturazione ed utilizzo dell'immobile in questione da parte dell'Ente camerale. Infatti il secondo piano, attualmente con destinazione residenziale, potrà da subito essere trasformato in ufficio non aperto al pubblico, con adeguamenti edilizi atti a consentirne l'immediato utilizzo e la successiva apertura al pubblico una volta approvata definitivamente dal Consiglio comunale la variante urbanistica.

Alla luce dei termini prospettati per la conclusione dell'iter amministrativo a livello comunale, il prezzo, di complessivi € 4.921.000,00 potrebbe essere versato in due rate: la prima di € 3.280.666,67, pari a 2/3 del totale, alla data della stipula ed il saldo, pari ad € 1.640.333,33, alla data di conclusione dell'iter amministrativo della variante urbanistica sopra richiamato ed in ogni caso entro e non oltre il 31.12.2019.

In tali termini, contenuti nello schema contrattuale, **Allegato A**, la Giunta camerale ha confermato la volontà di addivenire all'acquisto dell'immobile ed ha conferito mandato per la sottoscrizione al Segretario Generale dott. Roberto Crosta, individuando quale notaio per la stipula il dott. Alberto Gasparotti di Venezia.

Appare pertanto necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 39, L.R. 6/1980, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio alla stipula del contratto definitivo di compravendita, tramite trattativa privata, dell'immobile sito in Venezia Dorsoduro, 3904, 3905 e 3905/A, denominato "Cà Nova", alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Venezia Rovigo, da destinare a sede camerale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 16;

VISTO, l'art. 54, L.R. 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R 29.11.2013, n. 29, "Soppressione delle Società Ferrovie Venete srl, Immobiliare Marco Polo srl, Società Veneziana Edilizia Canalgrande spa, Terme di Recoaro spa e recesso dalla partecipazione alla Società per l'Autostrada di Alemagna spa";

VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", art. 26;

VISTA la DGR 1783 del 07.11.2016 "Attuazione DGR 447/2015. Integrazione dei criteri di liquidazione fissati con DGR 1874 del 23.12.2015 al fine di concludere il passaggio dei beni immobili dalla Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. al socio Regione del Veneto entro l'anno 2016";

VISTA la DGR 135 del 14.02.2017 "DGR 1783/2016. Assegnazione dell'immobile sito in Venezia Dorsoduro, 3904, 3905 e 3905/A denominato "Cà Nova" dalla Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A. in liquidazione al socio Regione del Veneto";

VISTA la DGR 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare, L.R. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017";

VISTA la DGR 2134 del 19.12.2017 "Immobile sito in Venezia, Dorsoduro, 3904, 3905 e 3905/A, denominato "Cà Nova". Autorizzazione all'avvio della procedura di cessione, tramite trattativa privata, alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Venezia, Rovigo e Delta Lagunare (ora Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Venezia Rovigo)";

VISTA la DGR 1148 del 07.08.2018 "L.R. 7/2011, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o

alienazione del patrimonio immobiliare. DGR/CR 60/2018";

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 39, L.R. 6/1980, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio alla stipula del contratto definitivo di compravendita, tramite trattativa privata, dell'immobile sito in Venezia Dorsoduro, 3904, 3905 e 3905/A, denominato "Cà Nova", alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Venezia Rovigo, da destinare a sede camerale, ad un prezzo di € 4.921.000,00;

3. di autorizzare il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio alla sottoscrizione del contratto definitivo, che dia conto di quanto in premessa specificato, secondo lo schema, **Allegato A,** autorizzandolo fin d'ora ad introdurre le modifiche non sostanziali ritenute necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale;

4. di dare atto che la somma complessiva, al netto di imposte e tasse, sarà introitata nel corso dell'annualità 2019 a valere sul Capitolo n. 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16, L.R. 18.03.2011, n. 7)" e che le risorse derivanti saranno destinate al finanziamento degli interventi sul patrimonio immobiliare regionale;

5. di prendere atto che, oltre le imposte, saranno a carico dell'Ente acquirente tutte le spese notarili necessarie;

6. di incaricare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 388389)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 117 del 12 febbraio 2019

Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL003 // VINCOLATE).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 45/2018 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1928/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 12/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con note:

- 03.01.2019 prot. 1673, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, riguardante la somma di € 1.692,00 riferita a crediti ceduti alla Regione del Veneto in seguito alla liquidazione della ditta Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.a. e derivanti da un contratto di locazione;
- 25.01.2019 prot. 34200, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, riguardante l'assegnazione di risorse di Fondi di rotazione Foncooper ex L. 49/1985 di cui alla Bolletta della Tesoreria Regionale n. 2832 del 21.01.2019, per € 469.881,96;
- 30.01.2019 prot. 40376, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale della quota a saldo del Fondo Nazionale per le politiche giovanili di cui alla nota 25.01.2019 prot. 5172, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, per € 157.019,00;
- 01.02.2019 prot. 45321, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione statale per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.12.2018, per € 6.061.599,59 relative all'anno 2018;
- 01.02.2019 prot. 45064, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di risorse relative al POR FESR 2014-2020 per € 2.975.000,00 per l'anno 2021 (di cui € 1.750.000,00 a valere sul FESR e € 1.225.000,00 a valere sul FDR);
- 06.02.2019 prot. 50046 e 04.02.2019 prot. 46416, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante la rimodulazione dell'assegnazione statale nell'ambito del piano nazionale per la sicurezza ferroviaria di cui alla Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.a. del 12.01.2018, per € 594.800,00 per l'anno 2019, per € 312.400,00 per l'anno 2020 e in riduzione per € 907.200,00 per l'anno 2021.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al bilancio di previsione e al documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di

interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Vista la richiesta pervenuta con:

- 01.02.2019 prot. 45064, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di risorse relative al, per una variazione compensativa di competenza per € 525.000,00 per l'anno 2021, relativa al POR FESR 2014-2020 con riduzione della Missione 20 *"Fondi e accantonamenti"* Programma 03 "*Altri fondi"* e incremento della Missione 09 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 01 "*Difesa del suolo"*.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Considerato che le richieste pervenute con nota 25.01.2019 prot. 34200, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e nota 01.02.2019 prot. 45064, della Direzione Programmazione Unitaria, oggetto della presente delibera, comportano variazioni degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario aggiornare ai fini gestionali i seguenti elenchi:

- "*Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente*" per l'esercizio 2019;
- "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie*" per l'esercizio 2021;

di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a), L.R. 45/2018, "Bilancio di previsione 2019-2021" come risulta dagli **Allegati G e H** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 21.12.2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto n. 12 del 28.12.2018 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F, G, H,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2019-2021 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di aggiornare l'elenco "*Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente*" per l'esercizio 2019, di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 21.12.2018, n. 45, "Bilancio di previsione 2019-2021" come risulta dall'**Allegato G**;
6. di aggiornare l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie*" per l'esercizio 2021, di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della L.R. 21.12.2018, n. 45, "Bilancio di previsione 2019-2021" come risulta dall'**Allegato H**;
7. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+6.218.618,59	+6.218.618,59	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+6.218.618,59**	**+6.218.618,59**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	+1.692,00	+1.692,00	+0,00	+0,00
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+469.881,96	+469.881,96	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+471.573,96**	**+471.573,96**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+594.800,00	+594.800,00	+312.400,00	+2.067.800,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+594.800,00**	**+594.800,00**	**+312.400,00**	**+2.067.800,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+7.284.992,55**	**+7.284.992,55**	**+312.400,00**	**+2.067.800,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+7.284.992,55**	**+7.284.992,55**	**+312.400,00**	**+2.067.800,00**

cfe72f7d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0602 PROGRAMMA 02	**GIOVANI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+157.019,00	+157.019,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***GIOVANI***	**+157.019,00**	**+157.019,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+157.019,00**	**+157.019,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+0,00	+3.500.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+3.500.000,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+3.500.000,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+594.800,00	+594.800,00	+312.400,00	-907.200,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+594.800,00**	**+594.800,00**	**+312.400,00**	**-907.200,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+594.800,00**	**+594.800,00**	**+312.400,00**	**-907.200,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+6.061.599,59	+6.061.599,59	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**+6.061.599,59**	**+6.061.599,59**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+6.061.599,59**	**+6.061.599,59**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				

b0999278

ALLEGATO B **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+469.881,96	+469.881,96	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+469.881,96**	**+469.881,96**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+469.881,96**	**+469.881,96**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.692,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**+1.692,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+1.692,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**+0,00**	**+1.692,00**	**+0,00**	**+0,00**
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+0,00	-525.000,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-525.000,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**+1.692,00**	**+1.692,00**	**+0,00**	**-525.000,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+7.284.992,55**	**+7.284.992,55**	**+312.400,00**	**+2.067.800,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+7.284.992,55**	**+7.284.992,55**	**+312.400,00**	**+2.067.800,00**

b0999278

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+6.218.618,59**	***+6.061.599,59***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+6.218.618,59	*+6.061.599,59*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	**+6.218.618,59**	***+6.061.599,59***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**TIPOLOGIA: 100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	**+1.692,00**	***+1.692,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	+1.692,00	*+1.692,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+469.881,96**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+469.881,96	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	**+471.573,96**	***+1.692,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+594.800,00**	***+594.800,00***	**+312.400,00**	***+312.400,00***	**+2.067.800,00**	***-907.200,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+594.800,00	*+594.800,00*	+312.400,00	*+312.400,00*	+317.800,00	*-907.200,00*
4020500	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+1.750.000,00	*+0,00*

cd88629b

ALLEGATO C **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	+594.800,00	*+594.800,00*	+312.400,00	*+312.400,00*	+2.067.800,00	*-907.200,00*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+7.284.992,55	*+6.658.091,59*	+312.400,00	*+312.400,00*	+2.067.800,00	*-907.200,00*

cd88629b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 02 - GIOVANI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+157.019,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+157.019,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+157.019,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	***TOTALE MISSIONE 06***	**+157.019,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+3.500.000,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+3.500.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+3.500.000,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+3.500.000,00**	***+0,00***

83fe64f8

ALLEGATO D **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+594.800,00	*+594.800,00*	+312.400,00	*+312.400,00*	-907.200,00	*-907.200,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+594.800,00**	***+594.800,00***	**+312.400,00**	***+312.400,00***	**-907.200,00**	***-907.200,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+594.800,00**	***+594.800,00***	**+312.400,00**	***+312.400,00***	**-907.200,00**	***-907.200,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+594.800,00**	***+594.800,00***	**+312.400,00**	***+312.400,00***	**-907.200,00**	***-907.200,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+6.061.599,59	*+6.061.599,59*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+6.061.599,59**	***+6.061.599,59***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+6.061.599,59**	***+6.061.599,59***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+6.061.599,59**	***+6.061.599,59***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

83fe64f8

ALLEGATO D **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+469.881,96	*+469.881,96*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+469.881,96**	***+469.881,96***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+469.881,96**	***+469.881,96***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+469.881,96**	***+469.881,96***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+1.692,00	*+1.692,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.692,00**	***+1.692,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.692,00**	***+1.692,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-525.000,00	*-525.000,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-525.000,00**	***-525.000,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-525.000,00**	***-525.000,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**+1.692,00**	***+1.692,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-525.000,00**	***-525.000,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+7.284.992,55**	***+7.127.973,55***	**+312.400,00**	***+312.400,00***	**+2.067.800,00**	***-1.432.200,00***

83fe64f8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.218.618,59		
		previsione di cassa		+6.218.618,59		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.218.618,59**		
		previsione di cassa		**+6.218.618,59**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.692,00		
		previsione di cassa		+1.692,00		
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+469.881,96		
		previsione di cassa		+469.881,96		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+471.573,96**		
		previsione di cassa		**+471.573,96**		

d94a0e45

ALLEGATO E **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+594.800,00		
		previsione di cassa		+594.800,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+594.800,00**		
		previsione di cassa		**+594.800,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.284.992,55**		
		previsione di cassa		**+7.284.992,55**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.284.992,55**		
		previsione di cassa		**+7.284.992,55**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

d94a0e45

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2018					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0602 PROGRAMMA 02	**GIOVANI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+157.019,00		
		previsione di cassa		+157.019,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***GIOVANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+157.019,00**		
		previsione di cassa		**+157.019,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+157.019,00**		
		previsione di cassa		**+157.019,00**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1006 PROGRAMMA 06	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+594.800,00		
		previsione di cassa		+594.800,00		
TOTALE PROGRAMMA 06	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+594.800,00**		
		previsione di cassa		**+594.800,00**		

c97e93c3

ALLEGATO F **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+594.800,00**		
		previsione di cassa		**+594.800,00**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.061.599,59		
		previsione di cassa		+6.061.599,59		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.061.599,59**		
		previsione di cassa		**+6.061.599,59**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.061.599,59**		
		previsione di cassa		**+6.061.599,59**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+469.881,96		
		previsione di cassa		+469.881,96		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+469.881,96**		
		previsione di cassa		**+469.881,96**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+469.881,96**		
		previsione di cassa		**+469.881,96**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					

c97e93c3

ALLEGATO F **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+1.692,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+1.692,00**		
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.692,00		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.692,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.692,00**		
		previsione di cassa		**+1.692,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.284.992,55**		
		previsione di cassa		**+7.284.992,55**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.284.992,55**		
		previsione di cassa		**+7.284.992,55**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

c97e93c3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

INTERVENTI AUTONOMI VINCOLATI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE
2019

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	023701 SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE VINCOLATE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)	+469.881,96
TOTALE GENERALE			**+469.881,96**

1e5542f4

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H **DGR nr. 117 del 12 febbraio 2019**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2021

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901 DIFESA DEL SUOLO	102576 POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO" - QUOTA REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)	+525.000,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	2003 ALTRI FONDI	101949 COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E DI INIZIATIVE COMUNITARIE NEGLI ANNI 2014-2020 (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 4, L.R. 02/04/2014, N.11)	-525.000,00
TOTALE GENERALE			**+0,00**

dce62e76

(Codice interno: 388390)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 118 del 12 febbraio 2019

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL005).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 45/2018 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1928/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 12/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con note:

- 31.01.2019 prot. 42518, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza per € 60.000,00 per l'anno 2019, con prelevamento dal Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* all'interno della Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"* Programma 2 "*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale";*
- 05.02.2019 prot. 48374, della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, per una variazione compensativa di competenza per complessivi € 5.000,00 per l'anno 2019, con prelevamento dal Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* all'interno della Missione 01"*Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 07 "*Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile"*.

Si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 21.12.2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto n. 12 del 28.12.2018 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 118 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+5.000,00	*+5.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-5.000,00	*-5.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+60.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-60.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ac4d2f6f

(Codice interno: 388391)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 119 del 12 febbraio 2019

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL006).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 45/2018 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1928/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 12/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con note:

- 31.01.2019 prot. 42612, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2019, con prelevamento di € 125.000,00 dal capitolo 003400/U e rimpinguamento dei capitoli 070120/U, 100749/U e 070226/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti Correnti*);
- 05.02.2019 prot. 48462, della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per l'anno 2019, con prelevamento di € 1.000,00 dal capitolo 003210/U e rimpinguamento del capitolo 102634/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti Correnti*);

Si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al bilancio finanziario gestionale 2019-2021, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 21.12.2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto n. 12 del 28.12.2018 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 le variazioni secondo quanto riportato dall' **Allegato A;**
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 119 del 12 febbraio 2019**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019 - 2021
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI					
PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
003400	**TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-125.000,00	-125.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 003400		**-125.000,00**	**-125.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
070120	**CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E ALTRI ORGANISMI TITOLARI DI MUSEI DI INTERESSE LOCALE (ART. 19, L.R. 05/09/1984, N.50)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 070120		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
070226	**AZIONI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 51, L.R. 22/02/1999, N.7)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+25.000,00	+25.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 070226		**+25.000,00**	**+25.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
100749	**TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI (L.R. 05/09/1984, N.51)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100749		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

75561eb5

ALLEGATO A **DGR nr. 119 del 12 febbraio 2019**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0107 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
003210	**TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE SU LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI E SU REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI (L.R. 12/01/1973, N.1 - L.R. 24/12/1992, N.25)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-1.000,00	-1.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 003210		**-1.000,00**	**-1.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
102634	**REFERENDUM CONSULTIVO SULL'AUTONOMIA DEL VENETO - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 19/06/2014, N.15)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+1.000,00	+1.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102634		**+1.000,00**	**+1.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0107 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

75561eb5

(Codice interno: 388392)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 120 del 12 febbraio 2019

Assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete S.p.A. del 18.02.2019.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria di Concessioni Autostradali Venete S.p.A. del 18.02.2019 avente all'ordine del giorno il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del relativo compenso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 40, L.R. 2/2007, ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

L'art. 2, comma 290, L. 244/2007 stabilisce che *"le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."*

L'art. 2, comma 289, L. 244/2007: *"al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."*

In data 01.03.2008 è stata costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la ditta "Concessioni Autostradali Venete-CAV S.p.A." che, in attuazione dell'art. 2, comma 290, L. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella Delibera CIPE del 26.01.2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con nota 29.01.2019 prot. 1446, della Società, è stata convocata l'assemblea ordinaria dei Soci presso la sede legale, in Venezia-Marghera, via Bottenigo, 64/a il giorno 18.02.2019 alle ore 12.00 in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 18.03.2019 alle ore 12.00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021 previa determinazione del numero dei componenti ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto sociale e dell'art. 11, comma 3, D.Lgs. 175/2016;

2) Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto sociale;

3) Determinazione compenso degli Amministratori per il triennio 2019-2021 ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale.

Per quanto concerne il primo punto all'ordine del giorno si fa presente che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 da parte dell'assemblea della società, l'attuale consiglio di amministrazione è venuto a scadere ed opera pertanto in regime di *prorogatio*.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11, D.Lgs. 175/2016, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 statutario e dell'art. 3 dei nuovi patti parasociali, sottoscritti digitalmente dai Soci in data 19.07.2018 e 20.07.2018, il Consiglio di Amministrazione, per motivi di adeguatezza organizzativa, considerate le rispettive partecipazioni dei due soci e l'attività svolta e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, dovrà essere composto da cinque membri nominati dall'assemblea, di cui tre di designazione regionale, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione e due di designazione dell'ANAS S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato e può restare in carica fino ad un massimo di tre esercizi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 dei patti, sui nominativi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, "*rispettivamente ANAS e la Regione del Veneto dovranno esprimere il proprio gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato*".

Sempre per il medesimo articolo, uno dei componenti designati dalla Regione e uno di quelli designati da ANAS S.p.A. dovranno appartenere al genere meno rappresentato.

In proposito si ricorda che lo statuto societario all'art. 16 prevede che "*tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società.*"

Il medesimo articolo prevede, in recepimento di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze al Dipartimento del Tesoro, del 24.06.2013, alcune specifiche cause di ineleggibilità e decadenza ed inoltre che, nella composizione dell'organo amministrativo, debba essere presente un consigliere (Consigliere indipendente) che possieda il requisito di non intrattenere con la società, con gli azionisti e le controllate, relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia.

L'efficacia delle nomine dei componenti l'organo amministrativo, di competenza dell'assemblea, sarà condizionata, comunque, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Al fine di poter procedere al rinnovo dell'organo amministrativo è stato pubblicato l'avviso n. 14 del 17.05.2018 sul BUR n. 47 del 18.05.2018 per la designazione da parte del Consiglio regionale dei componenti di spettanza regionale, secondo quanto previsto dall'art. 2, L.R. 27/1997.

Con deliberazione n. 146 del 16.10.2018 il Consiglio regionale ha designato:

- Luisa Serato, nata a Castelfranco Veneto (TV) il 02.05.1965, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Renzo Ceron, nato a Vicenza il 24.10.1952, quale componente del Consiglio di Amministrazione;
- Alessandro Maggioni, nato a Venezia l'11.08.1966, quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Con nota 10.01.2019 prot. 8401, i competenti uffici regionali hanno comunicato tali designazioni al socio ANAS S.p.A., secondo le modalità prescritte dai patti parasociali, allegando anche il curriculum della persona designata a ricoprire la carica di Presidente.

Non essendo pervenuta da parte di ANAS S.p.A. alcuna comunicazione in merito, ne consegue che è stato acquisito il gradimento sul nominativo proposto alla carica di Presidente.

In proposito si ricorda che il comma 2 dell'art. 3 dei vigenti patti parasociali prevede che "*Le parti si impegnano a comunicarsi reciprocamente i nominativi degli eligendi consiglieri di amministrazione con un anticipo di tre giorni rispetto alla data di prima convocazione dell'assemblea che dovrà procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione. La comunicazione dei nominativi dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R., ovvero a mezzo fax o posta elettronica certificata, purché sia documentabile l'effettiva ricezione, agli indirizzi di cui al successivo articolo 13. Sui nominativi del Presidente e dell'Amministratore Delegato di cui ai successivi articoli 5 e 6, rispettivamente ANAS e Regione Veneto dovranno esprimere il proprio gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato. L'assenso si intenderà espresso qualora il motivato dissenso non venga comunicato nei due giorni successivi alla ricezione della comunicazione del nominativo. La comunicazione del dissenso dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. ovvero a mezzo telefax o posta elettronica certificata, purché sia documentabile l'effettiva ricezione, agli indirizzi di cui al successivo articolo 13.*"

Per quanto rappresentato, nel caso ANAS abbia provveduto ad effettuare le designazioni di sua competenza e le abbia comunicate all'Amministrazione regionale entro il termine di tre giorni precedenti all'assemblea con le modalità previste dai

patti parasociali e sul nominativo proposto per ricoprire la carica di Amministratore Delegato non sia stata manifestata contrarietà da parte della Regione nei due giorni successivi alla comunicazione, si propone di procedere in assemblea al rinnovo dell'organo amministrativo e del suo Presidente e di votare pertanto il nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2019-2021 sulla base delle designazioni effettuate dal Consiglio regionale e da ANAS S.p.A., fatto salvo il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto ed il rispetto del principio di equilibrio di genere.

Si propone, inoltre, in caso si proceda al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, considerato quanto stabilito dal comma 3 dall'art. 11, comma 3, D.Lgs. 175/2016, di incaricare la Società di trasmettere il verbale contenente la deliberazione assembleare alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 ed alla struttura di cui all'art. 15, D.Lgs. 175/2016.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, si rammenta che l'Assemblea degli Azionisti di CAV S.p.A. in data 21.10.2015 ha determinato gli emolumenti spettanti agli Amministratori, a titolo di compenso per l'attività di amministrazione e di gestione, nella misura lorda annua di € 14.400,00 cadauno che, per i soli Consiglieri dotati di deleghe, poteva andare a sommarsi a quello eventualmente loro attribuito, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, C.C., del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea aveva, inoltre, fissato un tetto complessivo pari ad € 57.600,00 annui lordi ai compensi eventualmente assegnati dal Consiglio di Amministrazione ai suoi Componenti investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 C.C..

Sulla base di quanto stabilito dalla citata assemblea e delle deleghe conferite, attualmente al Presidente spetta un compenso annuo lordo di € 36.000,00, all'Amministratore Delegato un compenso annuo lordo di € 50.400,00 e a ciascuno degli altri consiglieri un compenso annuo lordi di € 14.400,00.

La DGR 1277/2018 ha stabilito di confermare, per il Presidente, per l'Amministratore Delegato e per ciascuno degli altri tre componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, il compenso annuo lordo attualmente riconosciuto.

Si propone, pertanto, nel caso si proceda al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, di incaricare col presente provvedimento il rappresentante regionale in assemblea di votare in tal senso.

Nel caso in cui le designazioni di spettanza di ANAS S.p.A. non venissero comunicate entro il termine previsto dai patti parasociali o non vi fosse il gradimento sul nominativo proposto come amministratore delegato, si propone di incaricare il rappresentante regionale di chiedere il rinvio degli argomenti iscritti ai punti 1), 2) e 3) dell'ordine del giorno dell'assemblea, confermando l'attuale Consiglio di Amministrazione in *prorogatio.*

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, commi 289 e 290, L. 24.12.2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";

VISTO l'art. 40, L.R. 19.02.2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle

strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del

Veneto"";

VISTA la DGR 783 del 08.06.2018 "Approvazione dei patti parasociali di Concessioni Autostradali Venete S.p.A..";

VISTA la DGR 1277 del 28.08.2018 "Assemblea di Concessioni Autostradali Venete S.p.A. del 06.09.2018.";

VISTO lo statuto di CAV S.p.A.;

VISTI i patti parasociali di CAV S.p.A.;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 146 del 16.10.2018;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea della C.A.V. S.p.A.;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. in merito agli argomenti iscritti ai punti 1) e 2) dell'ordine del giorno dell'assemblea, di incaricare il rappresentante regionale, nel caso ANAS abbia provveduto ad effettuare le designazioni di sua competenza e le abbia comunicate all'Amministrazione regionale entro il termine di tre giorni precedenti all'assemblea con le modalità previste dai patti parasociali e sul nominativo proposto per ricoprire la carica di Amministratore Delegato non sia stata manifestata contrarietà da parte della Regione nei due giorni successivi alla comunicazione, di procedere in assemblea al rinnovo dell'organo amministrativo e del suo Presidente e di votare pertanto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021 sulla base delle designazioni effettuate dal Consiglio regionale e da ANAS S.p.A., fatto salvo il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto ed il rispetto del principio di equilibrio di genere;

3. in caso si proceda al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, considerato quanto stabilito dall'art. 11, comma 3, D.Lgs. 175/2016, di incaricare la Società di trasmettere il verbale contenente la deliberazione assembleare alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 ed alla struttura di cui all'art. 15, D.Lgs. 175/2016;

4. sempre nel caso si proceda al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in merito al terzo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, di incaricare il rappresentante regionale di votare per confermare, per il Presidente, per l'Amministratore Delegato e per ciascuno degli altri tre componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, il compenso annuo lordo attualmente riconosciuto;

5. nel caso in cui le designazioni di spettanza di ANAS S.p.A. non venissero comunicate entro il termine previsto dai patti parasociali o non vi fosse il gradimento sul nominativo proposto come amministratore delegato, di incaricare il rappresentante regionale di chiedere il rinvio degli argomenti iscritti ai punti 1), 2) e 3) dell'ordine del giorno dell'assemblea, confermando l'attuale Consiglio di Amministrazione in *prorogatio;*

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della regione e nel sito internet regionale.

(Codice interno: 388393)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 121 del 12 febbraio 2019

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 1152/18 avanti il TAR Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 388383)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 122 del 12 febbraio 2019

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 388384)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 123 del 12 febbraio 2019

N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 388385)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 124 del 12 febbraio 2019

Ratifiche dei DPGR n. 11 del 29 gennaio 2019 e n. 12 del 31 gennaio 2019, relativi al rilascio di autorizzazioni alla costituzione in giudizio della Regione Veneto avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 388510)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 del 12 febbraio 2019

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali. DGR n. 1459 del 29/10/2015 e n. 1937 del 23/12/2015. Aggiornamento.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si propone l'aggiornamento del Piano pluriennale per l'apertura dei bandi regionali per i tipi di intervento previsti dal PSR 2014-2020, approvato con la DGR del 7 aprile 2016, n. 400 e aggiornato con la DGR del 28 febbraio 2017, n. 211 e con la DGR del 7 febbraio 2018, n. 115, secondo quanto previsto dal paragrafo 1.3 "La pianificazione della fase attuativa" degli Indirizzi procedurali generali del PSR, Allegato A alla DGR 1937/2015 e s.m.i.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1305/2013, del Regolamento di esecuzione della Commissione n. 215/2014 e dei regolamenti delegati della Commissione n. 807/2014 e n. 808/2014, nel rispetto dell'Accordo di Partenariato e del Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020, approvato con DGR 13 maggio 2014, n. 657, la Regione ha predisposto la propria proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 41 del 9 luglio 2014.

La proposta è stata oggetto di un percorso negoziale terminato con l'approvazione da parte della Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato, ha approvato la versione finale del PSR 2014-2020 con la deliberazione del 28 luglio 2015, n. 947.

Da ultimo con DGR n. 1458 del 8/10/2018 la Giunta regionale ha approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

Al fine di assicurare le condizioni per il conseguimento degli obiettivi di efficacia dell'attuazione e di puntuale gestione finanziaria, il PSR 2014-2020 ha assunto alcuni principi sui quali l'Autorità di gestione ha impostato il sistema di gestione: delega all'Organismo pagatore della selezione delle domande di aiuto, procedura a bandi chiusi, tempi e indirizzi procedurali predefiniti e univoci, gestione informatizzata e dematerializzata della vita della domanda, pianificazione dei bandi regionali.

Su quest'ultimo punto sono intervenute la DGR n. 1459 del 29/10/2015 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento." e gli Indirizzi procedurali generali approvati con la DGR n. 1937 del 23/12/2015, che prevedono la predisposizione di un Piano pluriennale di attivazione dei bandi e l'eventuale suo aggiornamento annuale nel corso del periodo di programmazione.

La formalizzazione del Piano pluriennale consente a tutti gli interessati una adeguata visione della scansione dell'attuazione del Programma e della messa a disposizione delle risorse finanziarie. Queste informazioni potranno consentire ai potenziali richiedenti di sincronizzare ai tempi dei bandi le attività di valutazione e di predisposizione dei progetti, l'acquisizione delle autorizzazioni obbligatorie e degli altri documenti richiesti, la pianificazione dell'attuazione, dei relativi impegni finanziari e di ogni altra attività necessaria alla completa realizzazione dell'iniziativa da candidare alla selezione del PSR.

Con la Deliberazione n. 400 del 7 aprile 2016 la Giunta regionale ha approvato il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del PSR, con l'esplicita rappresentazione, per ciascuno dei tipi di intervento del PSR, del numero di bandi e dei presumibili intervalli temporali e delle scadenze indicative, successivamente aggiornato con la DGR n. 211 del 28 febbraio 2017 e con la DGR n. 115 del 7 febbraio 2018.

A seguito delle attività realizzate con i bandi attivati e la gestione dei relativi iter istruttori, sono emersi elementi che motivano l'aggiornamento del Piano pluriennale per gli anni residui 2019 e 2020.

Si rende necessario infatti adeguare i tempi di apertura dei bandi del tipo di intervento 4.4.3 originariamente calendarizzato a fine 2018 e fine 2019 e non attivati per la necessità di ridefinire criteri di selezione più efficaci a seguito della modifica del PSR approvata con la DGR 1458/2018 e ottenere il previsto parere dalla Commissione consiliare competente e dal Comitato di sorveglianza.

Inoltre, per ragioni legate al quadro nazionale in materia di incentivi alla produzione di energia da biomasse rinnovabili, appare opportuno anticipare al secondo trimestre 2019 il bando per il tipo di intervento 6.4.1 già programmato per la focus area 5C nel quarto trimestre del 2019.

Le Aree Interne Spettabile Reggenza dei sette Comuni, Unione Montana Comelico, Unione Montana Agordina e Contratto di Foce Delta Po' individuate con la DGR 536/2015, hanno ottenuto l'ammissione al finanziamento da parte del Comitato Tecnico della Strategia Nazionale Aree Interne e, con tempi differenziati, hanno proceduto alla definizione delle rispettive strategie d'Area.

Lo stato di definizione e approvazione raggiunto dalle Strategie rende possibile prevedere per il secondo trimestre del 2019 l'attivazione dei bandi per i tipi di intervento attraverso i quali il PSR fornisce alle Aree il sostegno complementare previsto dall'Accordo di partenariato Italia 2014-2020.

A seguito della tempesta Vaia che ha colpito le zone montane del Veneto tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018 e delle necessità di intervento per allontanare la massa di legname generato dagli schianti e per il ripristino dei boschi danneggiati, si ritiene opportuno anticipare e concentrare nel secondo semestre 2019 i previsti bandi dei tipi di intervento forestali 8.1.1, 8.4.1, 8.5.1 e 8.6.1.

Si rende necessario prevedere nel secondo semestre 2019 un bando dei tipi di intervento 10.1.3 e 10.1.6 per dare continuità ai progetti di cooperazione (Misura 16) finanziati con le risorse messe a disposizione con DGR 2112/2017 e riguardanti la realizzazione di infrastrutture verdi e di habitat seminaturali (Tipi di intervento 4.4.2 e 4.4.3).

Sempre nel secondo semestre 2019, si rende necessario attivare un bando del tipo di intervento 10.1.7 per il sostegno al mantenimento dei nuovi nati delle razze in via di estinzione successivamente alla precedente apertura avvenuta nel 2015.

Infine, si prevede nel secondo trimestre 2019 un bando del tipo di intervento 4.1.1 al fine di dare attuazione agli interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole previsti dall'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano sottoscritto il 9 giugno 2017 dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Pertanto con il presente provvedimento si approvano gli aggiornamenti al Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del PSR 2014-2020 relativi ad alcuni tipi di intervento, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Per i bandi già realizzati, vengono indicati gli estremi dei provvedimenti di approvazione.

Il presente provvedimento abroga e sostituisce la precedente DGR n. 115 del 7 febbraio 2018.

Eventuali ulteriori integrazioni o modifiche del Piano pluriennale verranno proposte secondo i tempi e le modalità definiti dal paragrafo 1.3 "La pianificazione della fase attuativa" dell'allegato B della DGR n. 1937 del 23/12/2015.

La Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, Autorità di gestione del PSR 2014-2020, è incaricata di assicurare la predisposizione delle proposte di bando secondo la scansione temporale indicata dal Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali di cui all'**Allegato A**, entro i limiti degli stanziamenti annuali sui capitoli per il finanziamento della quota regionale dei bilanci di previsione della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 8/10/2018 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 29 ottobre 2015, n. 1459 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Legge regionale 5 agosto 2014, n. 21. Programmazione dei fondi regionali per il cofinanziamento.";

VISTO il paragrafo 1.3 "La pianificazione dei bandi" dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2015, n. 1937;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 aprile 2016, n. 400 di approvazione del Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 febbraio 2017, n. 211 che approva l'aggiornamento al Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013 e abroga e sostituisce la DGR 400/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 febbraio 2018, n. 115 che approva l'aggiornamento al Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013 e abroga e sostituisce la DGR 211/2017;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del PSR, previsto dal paragrafo 1.3 dell'Allegato A della DGR 1937/2015 e s.m.i., abrogando la DGR 115/2018, per le motivazioni analiticamente descritte in premessa;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il documento **Allegato A** al presente provvedimento, relativo al Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali per ciascun tipo di intervento del PSR 2014-2020;

3. di abrogare, per le motivazioni esposte in premessa, la DGR n. 115 del 7 febbraio 2018;

4. di incaricare la Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste - Autorità di gestione del PSR 2014-2020 - della predisposizione delle proposte di bando secondo la scansione temporale indicata dal Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali di cui all'**Allegato A**, entro i limiti degli stanziamenti annuali sui capitoli per il finanziamento della quota regionale dei bilanci di previsione della Regione del Veneto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG Feasr, Parchi e Foreste;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 125 del 12 febbraio 2019**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020 PER IL VENETO
Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali

Misura	Tipo di intervento	Focus Area	2014 (1)	2015 (2)	2016 (3)	2017 (4)	2018 (5)	2019 (6)	2020
1	1.1.1			Trimestre 4	Trimestre 4		Trimestre 2	Trimestre 4	
	1.2.1				Trimestre 4			Trimestre 4	
2	2.1.1						Trimestre 4		Trimestre 4
3	3.1.1	3A		Trimestre 4		Trimestre 4			
	3.2.1	3A		Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4		Trimestre 4	
4	4.1.1.	2A	Trimestre 2	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4		Trimestre 2/4	
		2B	Trimestre 2	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4
		5A					Trimestre 4		
	4.2.1	3A	Trimestre 2	Trimestre 4			Trimestre 4		
	4.3.1	2A			Trimestre 2		Trimestre 2		
	4.4.1	P4			Trimestre 4				
	4.4.2	P4				Trimestre 4			
	4.4.3	P4				Trimestre 4		Trimestre 2	Trimestre 4
5	5.2.1	3B		Trimestre 4	Trimestre 2				
6	6.1.1	2B		Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4
	6.4.1	2A		Trimestre 4		Trimestre 2		Trimestre 4	
		2B		Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4	Trimestre 4
		5C			Trimestre 2	Trimestre 2		Trimestre 2	
	6.4.2	6A				Trimestre 2		Trimestre 2	
7	7.5.1	6B				Trimestre 4			
	7.6.1	6B				Trimestre 4			
8	8.1.1	5E				Trimestre 2		Trimestre 2	
	8.2.1	5E				Trimestre 2			
	8.4.1	P4				Trimestre 2		Trimestre 2	
	8.5.1	5E			Trimestre 4			Trimestre 2	
	8.6.1	2A			Trimestre 2		Trimestre 2		
		5C			Trimestre 2	Trimestre 2		Trimestre 2	
10		P4		Trimestre 2	Trimestre 2		Trimestre 2	Trimestre 2	
11		P4		Trimestre 2		Trimestre 2			
13	13.1.1	P4		Trimestre 2	Trimestre 2	Trimestre 2	Trimestre 2	Trimestre 2	Trimestre 2
16	16.1.1				Trimestre 2/4		Trimestre 2		
	16.2.1				Trimestre 4		Trimestre 2		
	16.4.1	3A			Trimestre 4		Trimestre 4		
	16.5.1	P4			Trimestre 4	Trimestre 4			
	16.9.1	6A				Trimestre 4	Trimestre 4		
19		6B		Trimestre 4					

(1) Bandi promulgati con DGR 573/2014 e 644/2014
(2) Bandi promulgati con DGR 440/2015, 607/2015 e 1937/2015
(3) Bandi promulgati con DGR 465/2016, 1203/2016 e 2175/2016
(4) Bandi promulgati con DGR 435/2017, 989/2017 e 2112/2017
(5) Bandi promulgati con DGR 396/2018, 736/2018 e 1940/2018
(6) Nel secondo trimestre 2019 è prevista la promulgazione del bando riservato alle 4 Aree Interne selezionate con DGR 536/2015.

c91fbf45

(Codice interno: 388503)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 127 del 12 febbraio 2019

Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche". APQ VENRI. Riparto delle risorse disponibili per l'importo di Euro 3.174.769,96 a valere sui trasferimenti di cui all'art. 144, comma 17 della Legge 23.12.2000 in relazione alle economie accertate in seguito all'ultimazione di interventi già inclusi nell'Accordo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione, preso atto dell'accoglimento della proposta di riparto da parte dei Ministeri e delle Autorità centrali competenti, viene approvata la ripartizione delle risorse resisi disponibili in merito all'Accordo in oggetto, denominato APQ VENRI, per la realizzazione di interventi di nuova individuazione, conseguentemente all'accertamento di economie ad avvenuta ultimazione di interventi precedentemente inclusi nell'Accordo medesimo.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 4055 del 22.12.2000 la Giunta regionale ha attivato la procedura per la definizione di una proposta di Intesa Istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo della Repubblica Italiana in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Tale proposta di Intesa è stata quindi approvata dal CIPE e successivamente sottoscritta dalla Regione del Veneto e dal Governo in data 9 maggio 2001.

Tra gli Accordi di Programma Quadro (APQ), attuativi dell'Intesa, è compreso quello per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, sottoscritto dalla Regione con le altre Amministrazioni centrali in data 23.12.2002, attualmente noto come APQ VENRI. Esso prevede la realizzazione di interventi per il soddisfacimento di alcuni obiettivi primari, quali la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, il ripristino della qualità delle acque superficiali e sotterranee, la riduzione dell'inquinamento di tali risorse. L'Accordo è finalizzato inoltre a porre in essere una serie di attività volte ad incentivare l'attuazione del servizio idrico integrato e mirate alla razionalizzazione della gestione delle risorse idriche, tale da assicurare un utilizzo sostenibile delle stesse e in grado di permettere il soddisfacimento dei fabbisogni idrici sull'intero territorio per i vari tipi di utilizzo, fornendo risorse di idonea qualità.

La copertura finanziaria dell'APQ VENRI è stata assicurata, a partire dalla data della sua sottoscrizione, dal concorso finanziario di vari soggetti, con fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ora Consigli di Bacino) e dai vari soggetti attuatori, pubblici e privati. Parte delle risorse in gioco risultava immediatamente disponibile alla stipula dell'Accordo (con risorse definite ad "attivazione immediata") per l'attuazione di interventi che, stante l'urgenza e l'indifferibilità della loro realizzazione, rivestivano un carattere di priorità rispetto agli altri. Altre risorse risultavano invece non immediatamente disponibili (denominate pertanto ad "attivazione differita") ed utilizzabili solo subordinatamente a specifici adempimenti.

L'Accordo prevede in particolare che l'importo derivante dalle economie accertate per ciascun intervento venga decurtato dal contributo previsto per il medesimo intervento dall'Accordo stesso e riprogrammato per il finanziamento di ulteriori interventi da individuarsi da parte dei Soggetti sottoscrittori.

Ciascun intervento finanziato viene monitorato con cadenza bimestrale, sia da parte degli Uffici regionali, che da parte delle Autorità ministeriali, acquisendo le informazioni relative: agli aspetti procedurali, all'avanzamento fisico dell'opera e all'avanzamento della spesa sostenuta, ed inserendo i dati pervenuti in un apposito applicativo informatico gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, denominato "Sistema Gestione Progetti", in breve SGP.

A partire dall'avvio dei primi interventi sono state via via accantonate le risorse sui capitoli del bilancio regionale derivanti dalle economie accertate per ciascun intervento concluso. Tali risorse hanno consentito di finanziare ulteriori opere con successivi provvedimenti regionali di riparto emanati periodicamente nelle precedenti annualità, sulla base delle risorse disponibili e acquisito il nulla-osta rilasciato man mano dalle Autorità Ministeriali facenti parte del "Tavolo dei Sottoscrittori" dell'Accordo APQ sulla proposta di ripartizione avanzata dagli Uffici regionali. Le risorse disponibili sono allocate in particolare come risorse a destinazione vincolata su alcuni capitoli di bilancio relativi alla competenza della Missione 09 del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), titolata: "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*".

Nell'annualità 2017, in relazione alle risorse del MATTM, il medesimo Ministero, con propria comunicazione prot. n. 9811 del 11.05.2017, ha segnalato alla Regione Veneto la disponibilità di un importo complessivo di € 4.690.313,06 derivante da

economie accertate su stanziamenti di propria competenza, già trasferiti alla Regione, a valere sui fondi di cui alle Leggi 388/2000 e 448/2001, desumibili dalle registrazioni rilevate dal sistema di monitoraggio SGP. L'importo effettivamente attribuibile a nuovi interventi, stante l'avvenuta assegnazione del finanziamento di € 1.515.543,10 già avvenuto con precedente D.G.R. n. 1646 del 17.09.2013, ammonta attualmente ad € 3.174.769,96.

Il particolare il MATTM, con la citata nota prot. n. 9811 del 11.05.2017, ha richiesto alla Regione Veneto di formulare una proposta di ripartizione di tali risorse richiedendo che le stesse siano impiegate, in primo luogo, per completare la copertura finanziaria degli interventi che interessano agglomerati in procedura d'infrazione comunitaria in ordine al mancato rispetto della Direttiva 91/271/CE relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento.

Con nota prot. n. 463998 del 07.11.2017 la Direzione Programmazione Unitaria ha conseguentemente attivato la procedura scritta per ottenere il consenso del Tavolo dei Sottoscrittori, così come previsto dalla delibera CIPE 14/2006, sulla proposta di ripartizione ed individuazione di interventi prioritari pervenuta dalla Direzione Difesa del Suolo, sulla base delle segnalazioni dei Gestori del servizio idrico integrato e relativamente agli agglomerati che presentano criticità in ordine al rispetto della Direttiva comunitaria in materia di tutela delle acque.

La proposta di ripartizione inoltrata al Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo comprende i seguenti interventi:

Soggetto beneficiario Consiglio di Bacino	Comune	Intervento	Rif. Procedura d'infrazione comunitaria in ordine al mancato rispetto della Direttiva 91/271/CE	Importo preventivato	Proposta ridestinazione fondi APQ già assegnati ad altri interventi	Proposta finanziamento con fondi APQ provenienti da economie	CODIFICA APQ VENRI
DOLOMITI BELLUNESI	Borca di Cadore	Realizzazione di nuovo impianto di depurazione.	Parere Motivato Integrativo - Procedura 2014/2059	€ 3.350.000,00	€ 300.000,00	€ 833.519,96	I1A2P100
VENETO ORIENTALE	Follina	Estensione schema fognario comunale di Follina	Parere Motivato Integrativo - Procedura 2014/2060	€ 1.800.000,00		€ 400.000,00	I1A2P101
VERONESE	Isola della Scala	Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti	Parere Motivato Integrativo - Procedura 2014/2060	€ 4.300.000,00		€ 1.000.000,00	I1A2P102
POLESINE	Rovigo	Ampliamento impianto di depurazione di Sant'Apollinare in Comune di Rovigo. Primo Stralcio. Opere complementari.	Intervento necessario al fine di adempiere a prescrizioni Commissione VIA	€ 941.250,00		€ 941.250,00	I1A2P103
				TOTALE	€ 300.000,00	€ 3.174.769,96	

Nello specifico gli interventi proposti sono meglio esplicitati di seguito:

1. Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" - Comune di Borca di Cadore: Realizzazione di nuovo impianto di depurazione.

L'agglomerato di "Borca di Cadore" è tra quelli oggetto di contenzioso nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2014/2059 - Parere motivato integrativo - per il mancato rispetto degli art. 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE. Si prevede la realizzazione di un nuovo impianto a servizio dell'agglomerato di Borca di Cadore per una potenzialità complessiva pari a 4500 abitanti equivalenti (AE). Attualmente è presente un impianto a trattamento naturale (fitodepurazione) di potenzialità pari a 600 AE che, a seguito dell'avvio del nuovo impianto, verrà dismesso ed il cui refluo verrà convogliato al nuovo trattamento

centralizzato. L'importo preventivato per il nuovo impianto è pari a € 3.350.000,00 che si propone di coprire, per € 833.519,96 con fondi APQ provenienti da economie e per € 300.000,00 con la ridestinazione di precedente contributo a valere su risorse APQ di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000. A tale proposito, in considerazione anche della procedura di infrazione comunitaria che coinvolge l'agglomerato di "Borca di Cadore", si propone con il presente provvedimento la riassegnazione a tale intervento del contributo di € 300.000,00 precedentemente attribuito con D.G.R. n. 1749 del 01.01.2015 alla "Realizzazione nuovo impianto di depurazione a servizio della località di Venas". Infine, la quota parte di spesa non coperta con risorse APQ si prevede venga sostenuta con i proventi della tariffa del servizio idrico integrato.

Per quanto concerne l'impianto di depurazione a servizio della località di Venas in Comune di Valle di Cadore, cui era precedentemente destinato il contributo sopra citato, si evidenzia che con D.G.R. n. 1955 del 23.12.2015 la Regione Veneto ha provveduto a ridefinire gli agglomerati regionali di depurazione; nello specifico per Valle di Cadore e Venas sono stati individuati due agglomerati distinti con carico totale generato pari rispettivamente a 2067 e 605 AE. Per l'agglomerato di Valle di Cadore, interessato dal contenzioso comunitario 2014/2059 nel 2015 è stato avviato il nuovo impianto di depurazione e si ritiene raggiunta la piena conformità alla Direttiva 91/271/CEE; mentre per quanto attiene l'agglomerato afferente alla frazione di Venas, è in fase di adeguamento lo schema fognario-depurativo da parte del Gestore, sostenuto anche con specifico contributo regionale di importo pari a € 150.000,00 impegnato con D.G.R. n. 2813 del 30.12.2013, e tale agglomerato allo stato attuale non è coinvolto in alcuna procedura di infrazione. Stante la situazione rappresentata, la ridestinazione del contributo di € 300.000,00 all'intervento di Borca di Cadore non comporta criticità nell'agglomerato di Venas.

2. Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" - Comune di Follina: Estensione schema fognario comunale di Follina.

L'agglomerato di "Follina" è tra quelli oggetto di contenzioso nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2014/2059 - Parere motivato integrativo - per il mancato rispetto dell'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE. E' prevista la realizzazione di un nuovo depuratore in due fasi per una potenzialità a regime pari a 5000 AE. Contestualmente è prevista la realizzazione di una tratta di collettamento primario tra il nuovo depuratore ed il centro del capoluogo di Follina per un'estesa di circa 3000 m oltre a un collettamento secondario a servizio dell'abitato di "La Bella" in comune di Follina. L'importo preventivato per la realizzazione dell'intervento di estensione della rete fognaria sopra descritto è pari a € 1.800.000,00 che si propone di coprire con € 400.000,00 con fondi APQ provenienti da economie e per la restante quota parte con tariffa del servizio idrico integrato.

3. Consiglio di Bacino "Veronese" - Comune di Isola della Scala: Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti.

L'agglomerato di "Isola della Scala" è tra quelli oggetto di contenzioso nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2014/2059 - Parere motivato integrativo - per il mancato rispetto degli art. 3 e 4 della Direttiva 91/271/CEE. Si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Isola della Scala per una potenzialità pari a 11250 AE con conseguente dismissione dell'attuale impianto in loc. Giarella. Si è già provveduto ad avviare la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016. L'importo preventivato per la realizzazione dell'intervento sopra descritto è pari a € 4.300.000,00 che si propone di coprire per € 1.000.000,00 con fondi APQ e per la restante quota parte con tariffa del servizio idrico integrato.

4. Consiglio di Bacino "Polesine" - Comune di Rovigo: Ampliamento impianto di depurazione di Sant'Apollinare in Comune di Rovigo. Primo Stralcio - Opere complementari.

Si prevede la realizzazione delle opere necessarie per il trasferimento presso tale impianto delle dotazioni per il trattamento bottini e residui di pulizia delle caditorie, nonché dell'adeguamento del nodo idraulico presso l'impianto di Viale Porta Po di Rovigo previsto in dismissione. L'intervento si rende necessario al fine di adempiere alla prescrizione disposta della Commissione Regionale VIA nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale cui è stato sottoposto l'intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione di Sant'Apollinare-Rovigo, propedeutico alla dismissione dell'impianto di Viale Porta Po - Rovigo, prossimo al centro abitato della città di Rovigo. L'importo preventivato per l'intervento è pari a € 941.250,00 che si propone di coprire con fondi APQ.

Con nota regionale prot. n. 65792 del 20.02.2018, facendo seguito alla richiesta del MATTM prot. n. 24943 del 21.11.2017 sono state fornite al medesimo Ministero ulteriori precisazioni in merito agli interventi di cui sopra, con particolare riferimento all'inserimento degli interventi nei Piani d'Ambito dei competenti Consigli di Bacino, sostenuta dalle relative attestazioni dei medesimi, nonché la precisazione in merito al non coinvolgimento in procedure d'infrazione comunitaria dell'agglomerato di Venas, in seguito alla ridefinizione degli agglomerati di depurazione avvenuta con D.G.R. n. 1955 del 23.12.2015, e all'avviamento nel 2015 del nuovo impianto di depurazione per l'agglomerato di Valle di Cadore, interessato dal contenzioso comunitario 2014/2059, con la cui entrata in funzione si ritiene raggiunta la piena conformità alla Direttiva 91/271/CEE.

In ordine all'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori, le Amministrazioni competenti, in merito alla suddetta proposta, si sono così espressi:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso parere favorevole con nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque prot. n. 7578 del 12.04.2018;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 11425 del 05.06.2015 della Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture idriche ed Elettriche - Divisione III aveva comunicato, già in ordine a precedenti richieste nel merito che, nel rispetto delle nuove attribuzioni fissate dall'ordinamento, non riscontra più alcuna competenza in ordine all'Accordo di Programma in oggetto;
- il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con nota del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale - DIRS I, prot. n. 0018723 del 12.06.2018, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 7578 del 12.04.2018, ha espresso il proprio nulla osta alla proposta di riprogrammazione delle economie;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota prot. n. U00838 del 20.09.2018, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria svolta, e dei pareri favorevoli espressi dai Ministeri competenti, ha espresso il suo assenso alla proposta di ripartizione.

In esito ai pareri favorevoli acquisiti, la Direzione Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 384517 del 21.09.2018 ha comunicato la chiusura della procedura di riprogrammazione alla Struttura regionale responsabile per l'attuazione dell'APQ VENRI, individuata nell'U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque della Direzione Difesa dei Suolo; è pertanto possibile procedere con i necessari atti regionali e con l'inserimento dei progetti nel sistema di monitoraggio SGP.

L'utilizzo delle risorse assegnate è subordinato all'osservanza delle disposizioni di cui al disciplinare allegato alla D.G.R. n. 2244 del 25.07.2003 - già in precedenza approvato dai singoli Enti di Governo del servizio idrico integrato territorialmente competenti, all'atto dell'accettazione dei contributi assegnati in ambito APQ VENRI - con il quale vengono regolati i rapporti tra la Regione del Veneto ed i Soggetti assegnatari di contributo nell'ambito dell'Accordo di Programma stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'APQ VENRI - Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche", sottoscritto dalla Regione Veneto e dalle altre Amministrazioni centrali in data 23.12.2002;

VISTE la D.G.R. n. 4055 del 22.12.2000; la D.G.R. n. 2244 del 25.07.2003; la D.G.R. n. 1749 del 01.01.2015 e la D.G.R. n. 1955 del 23.12.2015;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque prot. n. 7578 del 12.04.2018, inerente l'assenso in merito alla proposta di ripartizione riportata in premessa;

VISTA la nota del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale - DIRS I del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, prot. n. 0018723 del 12.06.2018 con la quale è stato espresso il proprio nulla osta alla proposta di riprogrammazione delle economie;

VISTA la l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota prot. n. U00838 del 20.09.2018, con la quale la stessa ha espresso il suo assenso alla proposta di ripartizione;

VISTA la nota prot. n. 384517 del 21.09.2018 della Direzione Programmazione Unitaria con la quale si ritiene conclusa positivamente la procedura scritta di consenso attivata con il Tavolo dei Sottoscrittori;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto della conclusione della procedura inerente la proposta di programmazione delle risorse disponibili in APQ VENRI trattate in premessa attivata con il Tavolo dei Sottoscrittori, e conseguentemente di approvare la ripartizione delle suddette risorse secondo il prospetto riportato in premessa, per l'importo complessivo di €

3.174.769,96 a valere sui fondi di cui all'art. 144, comma 17, della Legge n. 388/2000, già erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Regione del Veneto e disponibili come risorse a destinazione vincolata su capitoli di bilancio relativi alla Missione 09 del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), titolata: "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*";

3. di approvare la riassegnazione del contributo al Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" dell'importo di € 300.000,00, inizialmente attribuito con D.G.R. n. 1749 del 01.01.2015 all'intervento di "*Realizzazione nuovo impianto di depurazione a servizio della località di Venas*", al nuovo intervento individuato con la ripartizione di cui al presente provvedimento denominato "*Realizzazione di nuovo impianto di depurazione*" in Comune di Borca di Cadore;
4. di dare atto che gli interventi individuati in premessa, beneficiari delle risorse disponibili in APQ VENRI di cui al precedente punto 2), sono inseriti nei Piani d'Ambito dei Consigli di Bacino del servizio idrico integrato territorialmente competenti;
5. di subordinare l'erogazione delle risorse individuate nel presente provvedimento all'osservanza delle disposizioni di cui al disciplinare allegato alla citata D.G.R. n. 2244 del 25.07.2003, con il quale vengono regolati i rapporti tra la Regione Veneto ed i Soggetti beneficiari del contributo in ambito APQ VENRI, individuati nei Consigli di Bacino territorialmente competenti, il cui testo è già stato approvato da questi ultimi (in precedenza Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) in sede di attivazione degli interventi finanziati nell'Accordo originario;
6. di trasmettere il presente provvedimento ai Consigli di Bacino beneficiari del contributo ed ai rispettivi Gestori del servizio idrico integrato quali attuatori degli interventi riportati in premessa;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo dell'attuazione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", al Consiglio di Bacino "Veronese", al Consiglio di Bacino "Polesine"; alla Società BIM - GSP S.p.A., alla Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., alla Società Acque Veronesi Scarl, alla Società Acquevenete S.p.A. e alla Direzione Programmazione Unitaria;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 388504)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 128 del 12 febbraio 2019

Autorità di Distretto delle Alpi Orientali. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, del PAI - 4 bacini. Comune di Altavilla Vicentina (VI). Richiesta di aggiornamento ai sensi dell'art.6 delle Norme di Attuazione del Piano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
La presente deliberazione rappresenta la proposta regionale di aggiornamento del Piano da rendere all'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali a seguito di una richiesta di aggiornamento della tavola 51 della Carta della pericolosità idraulica del PAI del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, trasmessa dal Comune di Altavilla Vicentina (VI) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c), concernente "nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

In data 10/09/2015, con nota prot. n.12401, il Comune di Altavilla Vicentina (VI) aveva trasmesso alla Direzione regionale della Difesa del Suolo una proposta di aggiornamento della cartografia del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, del *PAI - 4 bacini*, approvato con D.P.C.M. in data 21.11.2013 e pubblicato sulla G.U. serie generale n.97 del 28.04.2014, elaborato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, ora soppressa e confluita nell'Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

La proposta di aggiornamento, presentata ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. C), delle Norme di Attuazione dello stesso PAI, concernente "nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio", si riferisce precisamente alla perimetrazione rappresentata nella tavola 51 della *Carta della pericolosità idraulica*, dove sono evidenziate delle aree classificate nelle classi di pericolosità moderata (P1) e media (P2).

Il territorio comunale di Altavilla Vicentina, infatti, ricade per intero nel bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione ed, in particolare, del sottobacino del fiume Retrone, responsabile, con i suoi affluenti, di alcuni episodi di allagamento.

La documentazione inizialmente trasmessa, tuttavia, non era risultata sufficientemente esaustiva, pertanto l'ufficio preposto all'istruttoria, con nota prot. n. 52617 del 11/02/2016, aveva chiesto una integrazione documentale con ulteriori approfondimenti a supporto della proposta di nuova perimetrazione.

A tale scopo il Comune ha successivamente provveduto a fornire i nuovi dati ottenuti a seguito dell'esecuzione di rilievi topografici, nonché dall'elaborazione di una modellazione idrodinamica affidata ad uno studio tecnico d'ingegneria.

Le integrazioni sono pervenute con pec prot. 3824 del 9 marzo 2018, acquisita dal protocollo regionale in data 22 marzo 2018 al n. 11046.

La documentazione trasmessa consiste in una relazione idraulica, basata sulle risultanze di studi e simulazioni ottenuti con un modello matematico uni-bidimensionale, unitamente ad una relazione tecnica, inerente i rilievi topo-batimetrici effettuati lungo l'asta del fiume Retrone, il tutto raccolto anche in un CD-rom, contenente gli stessi elaborati in formato riproducibile (PDF) ed editabile (DOCX e DWG).

I risultati più significativi ottenuti sono stati posti a confronto con quelli riportati nel PAI e sulla base di tali risultati è stata redatta una nuova perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica per il territorio comunale di Altavilla Vicentina in destra Retrone da proporre all'Autorità competente.

La proposta di aggiornamento, descritta nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B**, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, contiene quindi una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità individuate secondo i criteri del PAI sulla base delle conoscenze recentemente acquisite.

L'iter procedurale di cui al citato art. 6 prevede che, a fronte di *nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio* (comma 1, lett. C), il soggetto proponente presenti alla Regione una proposta di aggiornamento del Piano, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità (comma 4). Previa istruttoria, la Regione trasmette quindi all'Autorità competente una proposta di aggiornamento di piano; tale proposta va inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere alla citata Autorità e alla Regione, entro il termine di 45 giorni,

scaduto il quale il parere si intende reso positivamente. La proposta medesima va trasmessa anche al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio, affinché chiunque abbia un interesse concreto ed attuale possa far pervenire eventuali osservazioni all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dall'affissione del provvedimento. La norma prevede, poi, che nei successivi 15 giorni il Comune debba trasmettere le eventuali osservazioni, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità competente e alla Regione ed, infine, che il Segretario della stessa Autorità, acquisito il parere dell'organo competente dell'Autorità medesima, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano.

A questo proposito va ricordato che l'art. 51 della L. 28 dicembre 2015 n. 221 *(Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali* - cd. Collegato ambientale) stabilisce la nuova organizzazione delle Autorità di bacino distrettuali volta a definire un nuovo assetto di "governance" nel territorio. Inoltre, in applicazione del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 ottobre 2016 (*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*), a far data dal 17 febbraio 2017, ha preso avvio la fase di subentro delle Autorità di Distretto in luogo delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183.

Va, peraltro, precisato che rimangono in vigore le norme di attuazione dei Piani di Assetto Idrogeologico approvati o adottati.

In considerazione delle risultanze dell'istruttoria, si ritiene di poter accogliere, con prescrizioni, la proposta di aggiornamento del PAI - 4 bacini (bacino del fiume Brenta - Bacchiglione) presentata dal Comune di Altavilla Vicentina, esposta dettagliatamente nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B**, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il PAI - 4 bacini / bacino idrografico del fiume Brenta Bacchiglione predisposto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (ora soppressa e confluita nell'Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali);

VISTO il parere n.2dis/2013 del 26/03/2013 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico e del Comitato Tecnico dell'Adige in seduta congiunta "Realizzazione di locali interrati o seminterrati";

VISTA l'art. 51 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2016;

VISTA la proposta di aggiornamento del PAI - 4 bacini presentata dal Comune di Altavilla Vicentina;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di trasmettere all'Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. C) delle Norme di Attuazione PAI - 4 bacini, la proposta di aggiornamento, con prescrizioni, della Tavola n. 51 della Carta di pericolosità idraulica del PAI del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, così come descritta ed illustrata nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B**, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di demandare alla Direzione Regionale Difesa del Suolo la comunicazione del presente provvedimento allo stesso Distretto delle Alpi Orientali, al Comune di Altavilla Vicentina e alla Provincia di Vicenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. c) delle norme di attuazione del citato PAI;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

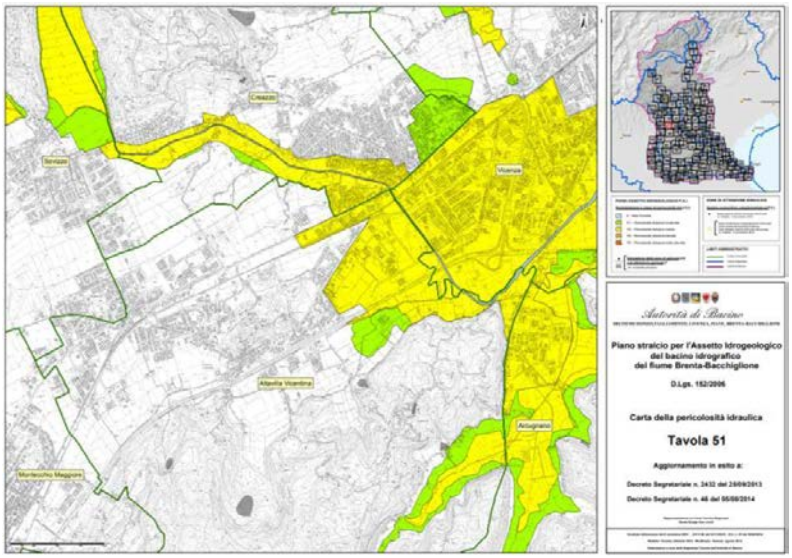
REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 128 del 12 febbraio 2019

Autorità di Distretto delle Alpi Orientali. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta–Bacchiglione *(PAI - 4 bacini)*. Comune di Altavilla Vicentina (VI). Richiesta di aggiornamento ai sensi dell'art.6 delle Norme di Attuazione del Piano.

PREMESSO

- che in data 10/09/2015 con nota n.12401 è stata avanzata dal Comune di Altavilla Vicentina alla Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo, una "Proposta di aggiornamento della cartografia di pericolosità idraulica del PAI del bacino idrografico Brenta Bacchiglione, ai sensi delle Norme di Attuazione, art.6 comma 1, lett. C" relativa, in particolare, ad un'area facente parte del sottobacino del fiume Retrone, che costituisce per un lungo tratto il confine con i limitrofi comuni di Vicenza e Creazzo (Tavola 51, sotto riportata);



- che la proposta consisteva in uno studio topografico-morfologico-idraulico, una analisi plani-altimetrica della cartografia disponibile, un rilievo di dettaglio dell'area ed una ricognizione delle reti pubbliche di fognatura bianca e mista e dei loro punti di recapito;
- che la vigente cartografia individua nel territorio comunale aree caratterizzate da pericolosità P1 e P2, provocate dal fiume Retrone e dai suoi affluenti, in concomitanza ad eventi con tempo di ritorno pari a 100 anni. In particolare le zone comprese tra la S.R. 11 e l'Autostrada A4 sino al confine con comuni di Vicenza e di Creazzo, sono classificate in zona P2. Fra le citate aree è compresa un'estesa area a destinazione produttiva (artigianale-industriale), urbanizzata a partire dalla prima metà degli anni '90, in cui sono presenti alcuni lotti non edificati;
- che con nota n. 052617 del 11/02/2016 la Regione Veneto ha richiesto una integrazione documentale a supporto della proposta di nuova perimetrazione ed in particolare la valutazione delle altezze idrometriche nel fiume Retrone con una propagazione di evento di piena caratterizzato da un tempo di ritorno di 100 anni, confrontabile con quello utilizzato nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico ora confluita nella Autorità di Distretto Alpi Orientali;
- che in risposta alla citata richiesta il Comune di Altavilla Vicentina ha trasmesso il 09/03/2018, con prot. n.3824, lo studio "Modellazione idrodinamica del tratto del fiume Retrone compreso tra la

confluenza con il Bacchiglione in comune di Vicenza ed il ponte di Spino – Via Molin in comune di Creazzo", acquisito al protocollo della Regione Veneto il 13/03/2018 con il n.94437, redatto dallo Studio tecnico d'ingegneria Ing. Andrea Brezigar con la consulenza tecnica di IPROS Ingegneria Ambientale Srl;

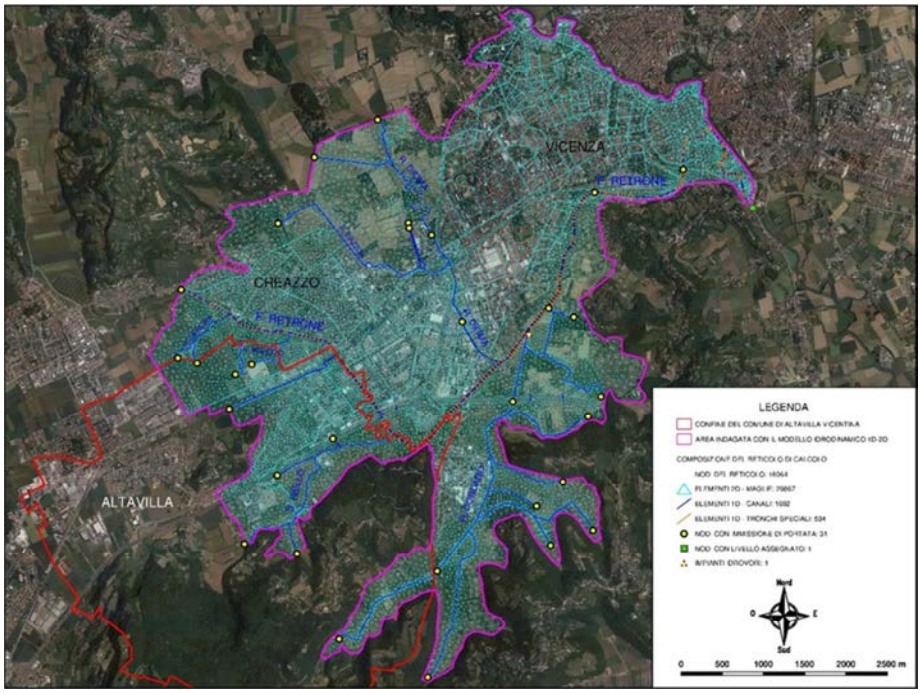
- che l'incarico ha inoltre riguardato l'esecuzione di rilievi topografici dell'alveo del fiume Retrone effettuati anche con ecoscandaglio montato su natante, per le parti coperte da acqua. Sono stati in particolare rilevate 22 sezioni trasversali, tra la località Case Colombaretta ed il ponte di Creazzo di via Molini, di cui 13 sezioni fluviali trasversali e 9 manufatti idraulici (ponti e briglie);
- che il fiume Retrone è stato recentemente oggetto di interventi di risezionamento da parte del Genio Civile di Vicenza, che hanno interessato il tratto d'asta fino alla citata località Case Colombaretta;
- che la documentazione è stata integrata dapprima in data 26/04/2018, poi il 25/07/2018 e da ultimo in data 07/12/2018;

PRESO ATTO:

- che l'area interessata comprende il fiume Retrone e i suoi affluenti principali, nel tratto che si estende tra il ponte di via Molini – via Spino a Creazzo e la confluenza con il Bacchiglione a Vicenza, ed inoltre il territorio adiacente per una superficie complessiva di poco più di 26 kmq ricadente entro i confini comunali di Altavilla Vicentina, Creazzo, Vicenza ed Arcugnano;
- che lo studio ha riguardato la valutazione della situazione idrologica di tale area finalizzata alla determinazione delle portate in condizioni di piena del citato fiume Retrone e dei suoi affluenti. A tale scopo sono stati utilizzati gli idrogrammi di portata calcolati dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, ricavati dal modello idrologico messo a punto dalla medesima Autorità per le attività previste nella "Convenzione tra Regione del Veneto e Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione per l'affiancamento dei soggetti attuatori nell'ambito della progettazione delle opere previste dal Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico di cui all'ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010";
- che sono stati analizzati gli stati idrodinamici che si stabiliscono in condizioni di piena lungo i corsi d'acqua con lo scopo sia di valutare le situazioni di sofferenza idraulica del territorio attraversato in occasione dei più gravosi eventi di piena prevedibili (Tr=100 anni e Tr=300 anni), sia di valutare l'estensione delle aree di allagamento;
- che per il calcolo è stato utilizzato il software di simulazione 2DEF ad elementi finiti sviluppato dalla società Ipros Ingegneria Ambientale S.r.l. di Padova, che incorpora in un'interfaccia grafica interattiva il codice di calcolo messo a punto dai proff. A. Defina e L. D'Alpaos dell'Università di Padova;
- che il modello utilizzato ha simulato la propagazione delle portate nei corsi d'acqua e la propagazione delle onde di sommersione sul territorio, conseguenti a possibili sormonti sulle difese di sponda e arginali lungo i corsi d'acqua considerati, valutando così l'estensione e le altezze di allagamento sul territorio di Altavilla Vicentina;
- che per la descrizione del territorio è stato fatto riferimento al rilievo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare mediante un volo aereo con tecnica laser-scanner (rilievo LiDaR). E' stato utilizzato il DTM (Digital Terrain Model) a passo di 1 m per descrivere l'altimetria dell'area di indagine. Per la geometria del fiume Retrone sono stati utilizzati i dati acquisiti con il rilievo topografico appositamente eseguito dal Comune di Altavilla Vicentina nel tratto del fiume compreso tra il ponte di via Spino – via Molini a Creazzo e la confluenza con lo scolo Riello. Sono inoltre stati utilizzati i rilievi topografici realizzati e forniti dal Genio Civile di Vicenza, integrati per alcuni affluenti del Retrone, con le sezioni dedotte dai risultati del rilievo LiDaR;
- che per caratterizzare, nella zona in esame, i corsi d'acqua di interesse e i terreni adiacenti e per costituire la base di supporto per la rappresentazione delle mappe del territorio comunale si sono

utilizzati anche alcuni elementi della Carta Tecnica Regionale (sezioni 125061, 125062, 125073, 125074, 125101 e 125114) rappresentati nella scala 1:5000;

- che per il tratto di valle del fiume Retrone, dal Riello fino a ponte Furo, sono stati utilizzati i rilievi forniti dal Genio Civile di Vicenza che, a partire dal 2010, ha eseguito in questa parte del corso d'acqua una serie di interventi per il rinforzo e il rialzo delle arginature sia in sinistra sia in destra. Inoltre nel tratto compreso tra ponte Maganza e il ponte della stazione ferroviaria sono stati eseguiti lavori di espurgo del fondo alveo;
- che per la schematizzazione degli affluenti del Retrone (Dioma, Riello e altri minori) è stato fatto inizialmente riferimento ai dati geometrici delle sezioni d'alveo estratte dal rilievo LiDaR in corrispondenza di numerose posizioni lungo i loro tracciati. Quindi, in relazione alle caratteristiche sistema di rilievo LiDaR, che non consente di determinare le quote in alveo al di sotto del livello dell'acqua, per rappresentare le quote di fondo dei corsi d'acqua inseriti nello schema di calcolo, sono state apportate correzioni alle quote del rilievo, abbassandole in modo variabile da 20 cm a 100 cm;
- che, per il bacino idrografico del Cordano, nello schema di calcolo sono stati inseriti, oltre allo stesso Cordano, i corsi d'acqua che attraversano le antiche valli di espansione delle piene del Retrone, (valle dei Calvi, valle dei Vicari, valle di S. Agostino ,e Valdorsa) che sono generalmente interessate da fenomeni di allagamento durante gli eventi di piena significativi. Per schematizzare tali corsi d'acqua sono stati utilizzati i dati topografici forniti dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e quelli rilevati negli anni 2004, 2007 e 2011 a supporto di alcune indagini idrologico-idrauliche svolte dagli stessi professionisti incaricati della modellazione ;
- che per quanto riguarda le condizioni al contorno del sistema idrografico del fiume Retrone, schematizzato con il modello uni-bidimensionale, sono stati adottati gli idrogrammi di portata generati dalle piogge critiche con durata di 24 ore e tempo di ritorno di 100 anni e 300 anni sotto indicati:
  - 130 m^3/s e 152 m^3/s per il Retrone a Creazzo;
  - 8 m^3/s e 10 m^3/s per lo scolo Riello;
  - 47 m^3/s e 55 m^3/s per la roggia Dioma;
  - 25 m^3/s e 29 m^3/s per il rio Cordano;
  - 215 m^3/s e 255 m^3/s per il Retrone alla confluenza con il Bacchiglione;
- che è stato valutato l'andamento dei livelli idrometrici nella sezione terminale dello schema di calcolo nella sezione di confluenza del Retrone con il Bacchiglione considerando i valori massimi dei livelli idrometrici registrati nel Bacchiglione a Vicenza (Ponte degli Angeli); nel Bacchiglione a Longare; nel Retrone a Vicenza (Sant'Agostino) nel corso degli eventi di piena di ottobre-novembre 2010, novembre 2012, maggio 2013 e gennaio-febbraio 2014;
- che lo schema ha tenuto conto sia dei naturali sbarramenti all'espansione delle acque esistenti come: rilevati stradali e ferroviari, strutture arginali e rilievi collinari, e dei risultati di alcune simulazioni preliminari condotte con il modello, in modo da contenere sostanzialmente tutte le aree esposte a pericolo di inondazione per eventi di piena centenari o tricentenari che si dovessero verificare nel sistema del Retrone e dei suoi affluenti;
- che per la schematizzazione della geometria del reticolo idrografico, rappresentato nella figura sotto indicata, sono stati utilizzati tronchi unidimensionali ai quali è stata attribuita la sezione geometrica del corso d'acqua. Per le aree adiacenti potenzialmente allagabili sono state invece utilizzare celle bidimensionali triangolari a quota costante, di dimensioni variabili, in modo da descrivere le variazioni altimetriche del terreno;



Schema di calcolo del modello uni-bidimensionale del Retrone
dei suoi affluenti e del territorio potenzialmente allagabile

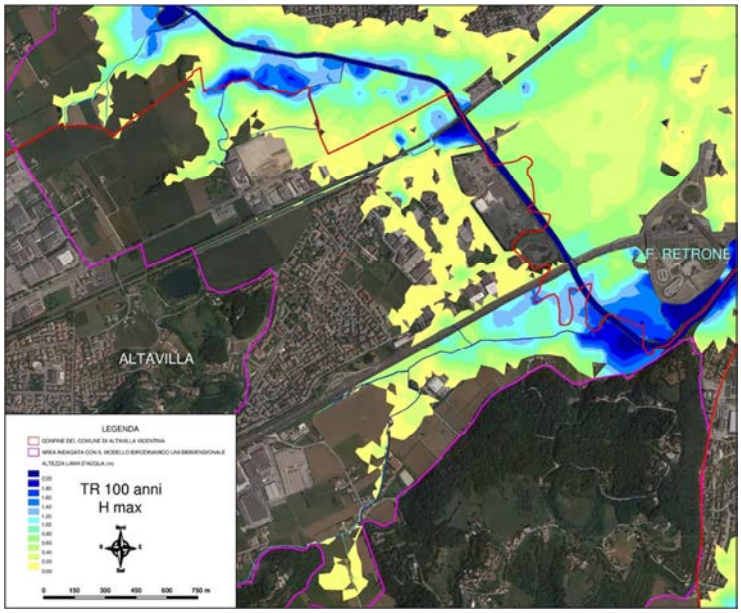
Complessivamente, lo schema è composto da 16.064 nodi, 29.867 elementi bidimensionali, 1.692 elementi uni-dimensionali di tipo "canale" e 534 tronchi speciali uni-dimensionali per simulare il funzionamento della rete in corrispondenza di manufatti particolari e delle arginature;

- che sono stati adottati i seguenti i coefficienti di scabrezza di Gauckler- Strickler:
  - 20 m1/3s-1 per gli alvei dei corsi d'acqua a sezione aperta;
  - 8-10 m1/3s-1 per i tronchi unidimensionali che schematizzano i ponti;
  - 40 m1/3s-1 per i tombini, i tratti tombinati dei corsi d'acqua, i sottopassi e le sezioni in calcestruzzo;
  - 10 m1/3s-1 per il territorio potenzialmente allagabile, adiacente alla rete idrografica modellata, e schematizzato mediante maglie bidimensionali;
- che sono stati utilizzati gli idrogrammi di portata dell'Autorità di Distrettuale Alpi Orientali, generati a partire da precipitazioni caratterizzate da una distribuzione temporale triangolare superiore o crescente, che permette di determinare gli idrogrammi con i valori massimi di portata e con volumi complessivi elevati. Ipotizzando, quindi, che il deflusso avvenga senza determinare fuoriuscite d'acqua dagli alvei, i valori massimi di portata nel Retrone alla confluenza con il Bacchiglione ammonterebbero a 215 m³/s per Tr=100 anni e a 255 m³/s per Tr=300;
- che le condizioni al contorno sono state integrate con i dati sull'andamento del livello nella sezione terminale della rete alla confluenza con il Bacchiglione a Vicenza. In tale sezione sono stati adottati gli andamenti dei livelli calcolati dai progettisti incaricati, nell'ambito delle attività di supporto alla progettazione esecutiva e alla definizione delle procedure di gestione del bacino di laminazione delle piene del Timonchio di Caldogno. I valori al colmo sono stati fissati in 31,70 m s.m., per l'evento centenario, e in 32,06 m s.m., per quello con tempo di ritorno di 300 anni;

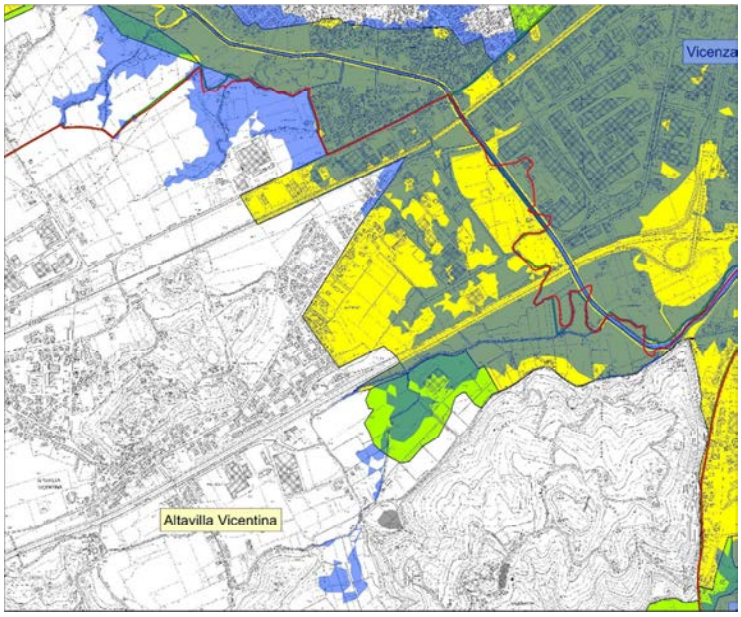
- che nelle simulazioni è stato ipotizzato il mantenimento in funzione alla confluenza del Cordano con il Retrone dell'impianto idrovoro Sant'Agostino. Per livelli idrometrici dominanti del Retrone l'impianto solleva le acque del Cordano nel Retrone attraverso 3 pompe per una portata complessiva di 5,2 m³/s. Durante le piene importanti l'impianto può essere arrestato in modo da non aggravare ulteriormente le condizioni idrometriche nel Retrone, lasciando che le acque dell'affluente si invasino nelle aree depresse delle valli che ne costituiscono il bacino. Mantenendo il funzionamento si determinano livelli più elevati nel Retrone;
- che è stata effettuata l'analisi di sensibilità del modello alle variazioni dei coefficienti di scabrezza in alveo;

CONSIDERATO:

- che i progettisti hanno dichiarato che le simulazioni eseguite con il modello uni-bidimensionale sono state condotte in condizioni di moto vario, assumendo, come già accennato, come idrogrammi di portata immessi nel Retrone e negli affluenti quelli elaborati dalla Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali per un evento con tempo di ritorno di 100 anni e durata delle precipitazioni pari a 24 ore e per un evento con tempo di ritorno di 300 anni e durata delle precipitazioni pari a 24 ore;
- che sono stati determinati i livelli idrometrici in tutti i nodi del reticolo di calcolo e la portata fluente in tutti gli elementi unidimensionali e bidimensionali del reticolo stesso, seguendo l'evoluzione dello stato idrometrico e del campo di moto sia nell'alveo dei corsi d'acqua, sia nelle aree esterne allagate dalle acque;
- che il modello ha indagato oltre la dinamica dei deflussi negli alvei dei corsi d'acqua, anche il progressivo procedere dell'onda di sommersione sui terreni esterni agli alvei , utilizzando la base dei dati disponibili (il rilievo appositamente realizzato per lo studio e il rilievo LiDaR con restituzione del Modello Digitale del Terreno, con passo di campionamento 1 m) ed i risultati del calcolo, le altezze della lama d'acqua, la sua direzione, la velocità, la portata, e i tempi di esaurimento del fenomeno;
- che le mappe degli allagamenti massimi definite dallo studio hanno evidenziano importanti insufficienze idrauliche, sia lungo il fiume Retrone sia lungo i suoi affluenti, con la sommersione di ampie superfici, anche urbanizzate, che comprendono in parte anche il territorio del comune di Altavilla Vicentina;
- che in relazione all'estensione delle aree di allagamento valutate con il calcolo condotto con il modello uni-bidimensionale per l'evento di piena con tempo di ritorno di 100 anni si osserva una buona corrispondenza generale con le aree di pericolosità idraulica riportate nel PAI per la zona che comprende il territorio del Comune di Altavilla Vicentina in esame;
- che, tuttavia, è possibile osservare alcune differenze che potrebbero essere dovute ai diversi approcci considerati per la modellazione ed all'insieme dei dati disponibili ed utilizzati per eseguire le rispettive valutazioni;
- che il calcolo segnala aree di allagamento aggiuntive nella zona settentrionale del territorio, a nord della SR11, mentre risulterebbero confermate, ma con estensioni diverse e generalmente inferiori rispetto al PAI, le zone di allagamento comprese tra la SR11 e la ferrovia, tra la ferrovia e l'autostrada e quella che comprende i terreni attraversati dallo scolo Riello. Una riduzione significativa di estensione rispetto al PAI interesserebbe l'area compresa tra la ferrovia e l'autostrada. Gli allagamenti, in questa zona, sarebbero dovuti non tanto ad esondazioni dal Retrone nel tratto direttamente in adiacenza, quanto ad acque di sommersione, fuoriuscite dall'alveo del fiume in destra a nord del rilevato della ferrovia, provenienti da monte attraverso il sottopasso ferroviario di Altavilla che collega la SR11 alla SP34, come indicato nelle figure seguenti;



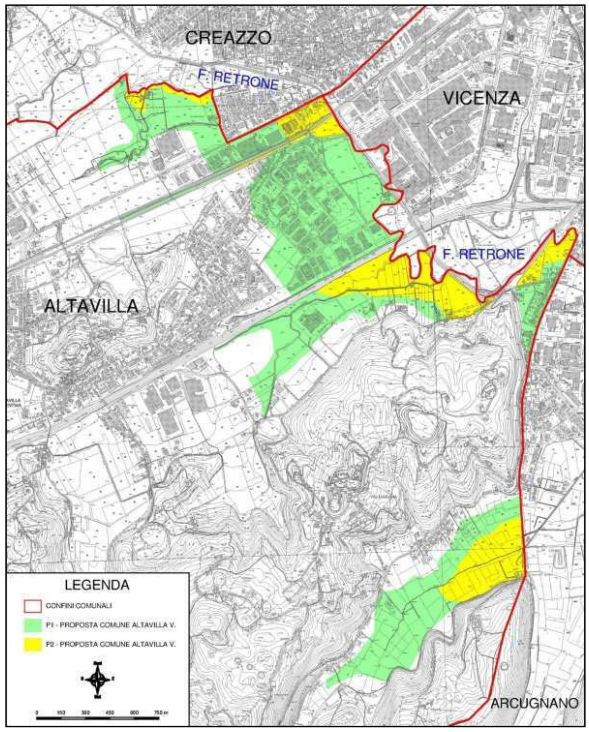
Aree e altezze di allagamento massime fornite dal modello uni-bidimensionale per un evento di piena con tempo di ritorno di 100 anni e durata della pioggia di 24 ore



Confronto tra l'estensione massima delle aree di allagamento ottenuta con modello per un evento di piena con tempo di ritorno di 100 anni e le aree riportate nel PAI

- che per determinare le aree a pericolosità idraulica P2 è stata adottata la metodologia indicata nel PAI ed in particolare sono state perimetrate e classificate le corrispondenti aree allagabili, con altezza della lama d'acqua non inferiore al metro. A tali aree è stato attribuito un livello di pericolosità P2, quando sono state individuate grazie all'impiego dei modelli bidimensionali;

- che sulla base dei risultati della modellazione matematica bidimensionale del territorio e del calcolo eseguito per l'evento con tempo di ritorno di 100 anni, si sono individuate nel territorio del comune di Altavilla Vicentina, in destra Retrone, le zone allagabili per le piene del fiume con altezze d'acqua pari o superiori a 1 m, e per esse si è proposta una classificazione con livello di pericolosità idraulica P2. Alle rimanenti zone allagabili si è invece attribuito un livello di pericolosità idraulica P1. Si rileva, inoltre, che nella definizione di tali aree di pericolosità idraulica si sono eseguite alcune operazioni di aggiustamento ed in particolare:
  - l'accorpamento di aree di allagamento adiacenti tra loro;
  - l'inserimento nella perimetrazione di aree non allagate secondo il calcolo, ma completamente intercluse da zone di allagamento;
  - l'interpolazione dei bordi delle aree stesse, dedotti, in origine, da una rappresentazione delle altezze di allagamento basata sul dominio di calcolo del modello bidimensionale costituito da elementi di forma triangolare;
- che la proposta di variazione della pericolosità è indicata dai progettisti incaricati nella sotto riportata figura che fa riferimento al **solo** territorio del comunale di Altavilla Vicentina e **non** riporta le aree pericolose individuati dal PAI nel territorio dei Comuni di Creazzo, Vicenza ed Arcugnano;

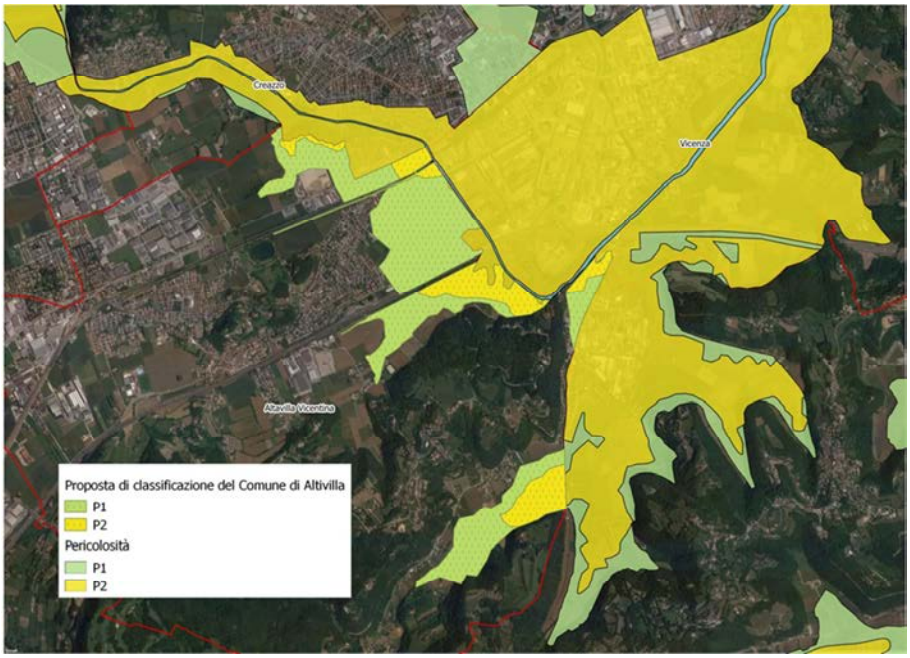


Proposta di perimetrazione delle aree pericolosità idraulica
per il **solo** territorio del Comune di Altavilla Vicentina

- che le mappe/aree di pericolosità idraulica evidenziate sono state quindi valutate considerando:
  - la sola parte del territorio comunale di Altavilla Vicentina in destra del Retrone;
  - la geometria attuale della rete idrografica in esame, con particolare riferimento alle quote di sponda e delle arginature di difesa del Retrone, laddove presenti, nel tratto compreso tra il ponte di via Molini – via Spino a Creazzo e la confluenza con lo scolo Riello;

- l'eventualità che si possano verificare fenomeni di esondazione sulle sponde del fiume e di sormonto delle arginature, se presenti;
- l'assenza di rotte e/o cedimenti arginali nel tratto in esame del Retrone, non essendo presenti in destra rilevati arginali di difesa. L'alveo del fiume è affiancato in destra da una fascia di terreno, posta a quota superiore ai 34 m s.m., che si estende per circa 150 m in senso trasversale all'asse del fiume;

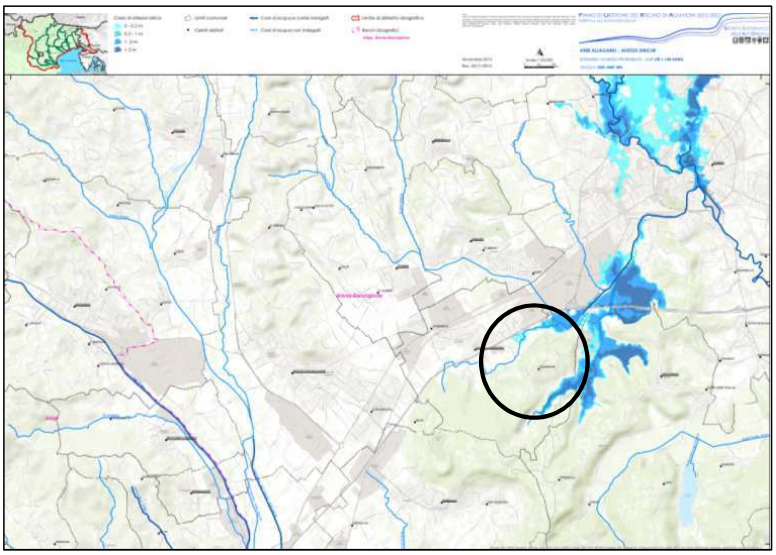
- che la proposta è valida nelle ipotesi di conservazione della geometria attuale del sistema idrografico e in particolare delle quote di sponda e arginali del Retrone e dei suoi affluenti;
- che la proposta del Comune di Altavilla, tenendo conto dei risultati complessivi del modello utilizzato e considerando la pericolosità presente nei Comuni limitrofi, potrebbe essere così rappresentata:



Proposta del Comune in considerazione della pericolosità presente nei Comuni limitrofi

- che, a questo proposito, nella zona del territorio comunale compreso tra la ferrovia Milano-Venezia e l'autostrada A4, sono presenti alcuni lotti urbanizzati con piano interrato, sui quali i risultati del calcolo segnalano altezze di sommersione superiori a 1 m;
- che nella perimetrazione proposta, anche per tali lotti nello studio è stato assunto un livello di pericolosità idraulica P1, considerando di prevedere la loro difesa mediante dossi di altezza opportuna lungo le vie di accesso e muretti perimetrali sopraelevati in quota rispetto ai terreni circostanti. In alternativa, si propone di mantenere, solo queste limitate porzioni del territorio, una classificazione con grado di pericolosità idraulica P2. Per eventuali ulteriori interventi urbanistici si prevede comunque di escludere la realizzazione di nuovi piani interrati;
- che nella cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvione revisione 20/11/2015 (Scenario ad alta probabilità: O05-HHP-WH – TR 30 anni; Scenario a media probabilità: O05-HMP-WH – TR 100 anni; Scenario a bassa probabilità: O05-HLP-WH – TR 300), in corrispondenza della zona

comunale in destra del fiume Retrone, a nord del rilevato autostradale, non vengono indicate altezze idriche dovuti a possibili allagamenti del citato fiume come si può osservare nella seguente tavola per Tr=100 anni:



Piano di Gestione del Rischio Alluvione. Tavola O05-HMP-WH – TR 100 anni. Scenario a media probabilità.

- che tuttavia tale valutazione deve essere considerata incompleta dal momento che il fiume Retrone è stato indagato sostanzialmente nel tratto posto a valle della confluenza con la Roggia Dioma e non nel tratto a monte. In destra Retrone sono comunque rappresentati come allagabili i terreni attraversati dallo scolo Riello, nel suo tratto terminale , a sud del rilevato autostradale;

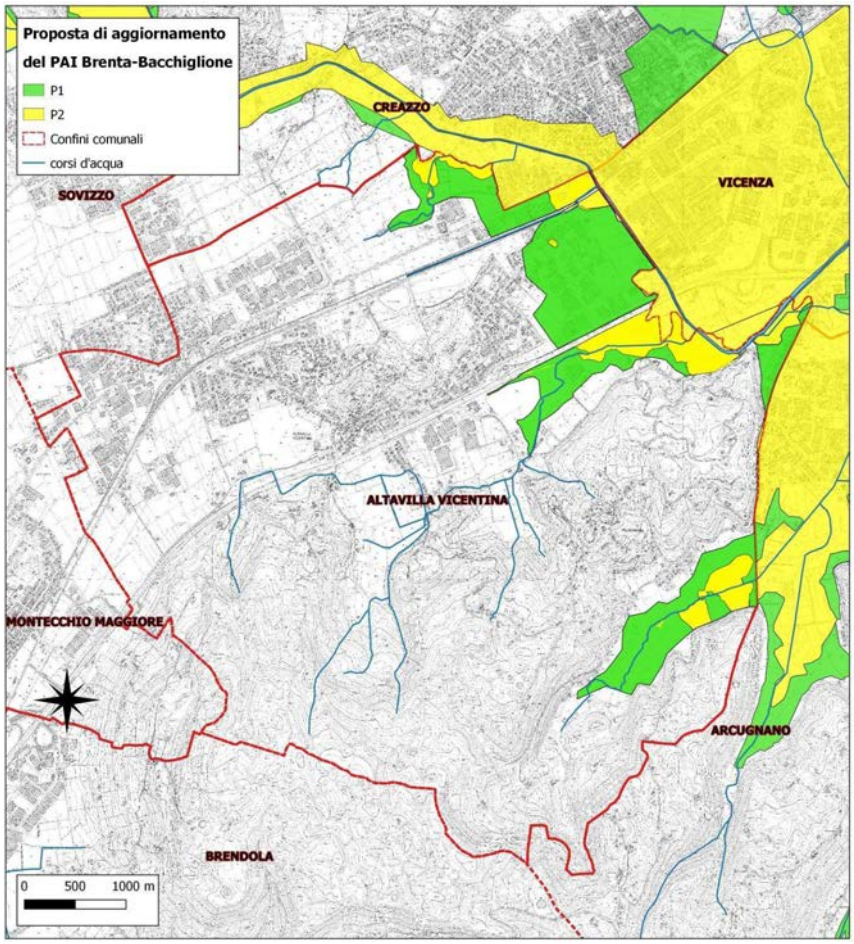
VISTI:

- le richieste avanzata dal Comune di Altavilla Vicentina;
- lo studio realizzato per il Comune dallo Studio tecnico d'ingegneria Ing. Andrea Brezigar con la consulenza tecnica di IPROS Ingegneria Ambientale Srl;
- le Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Brenta Bacchiglione dell'Autorità di Distretto Alpi Orientale;
- il parere n.2dis/2013 del 26/03/2013 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico e del Comitato Tecnico dell'Adige in seduta congiunta "Realizzazione di locali interrati o seminterrati";

Si esprime la seguente proposta di aggiornamento della Tav. 51 di pericolosità idraulica della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione ai sensi delle relative Norme di Attuazione e per quanto riguarda la coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale ex comma 3 art. 68 D.lgs. 152/2006, così come rappresentata nella successiva figura, con le seguenti prescrizioni:

1. di modificare la pericolosità idraulica rappresentata nella Tavola 51 del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Brenta-Bacchiglione relativa al territorio del Comune di

Altavilla Vicentina, così come indicato nella sotto riportata figura. In particolare le zone classificate nel grado di pericolosità P1 sono caratterizzate da una curva di massimo allagamento per eventi con Tr=100 anni non superiore ad 80 cm;



Proposta di aggiornamento della Tav. 51 di pericolosità idraulica del PAI Brenta-Bacchiglione

2. nelle aree affette da pericolosità idraulica non potranno, comunque, essere realizzati locali interrati o seminterrati ai sensi del comma 3 punto f. dell'art.8 – "Disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica, valanghiva e per le zone di attenzione" del Norme di Attuazione del PAI del fiume Brenta-Bacchiglione;

3. l'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali dovrà comunque valutare l'opportunità di integrare la cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni revisione 20/11/2015 (Scenario ad alta probabilità: O05-HHP-WH – TR 30 anni; Scenario a media probabilità: O05-HMP-WH – TR 100 anni; Scenario a bassa probabilità: O05-HLP-WH – TR 300), in considerazione delle aree indicate nel Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Brenta-Bacchiglione Tav. 51.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 128 del 12 febbraio 2019

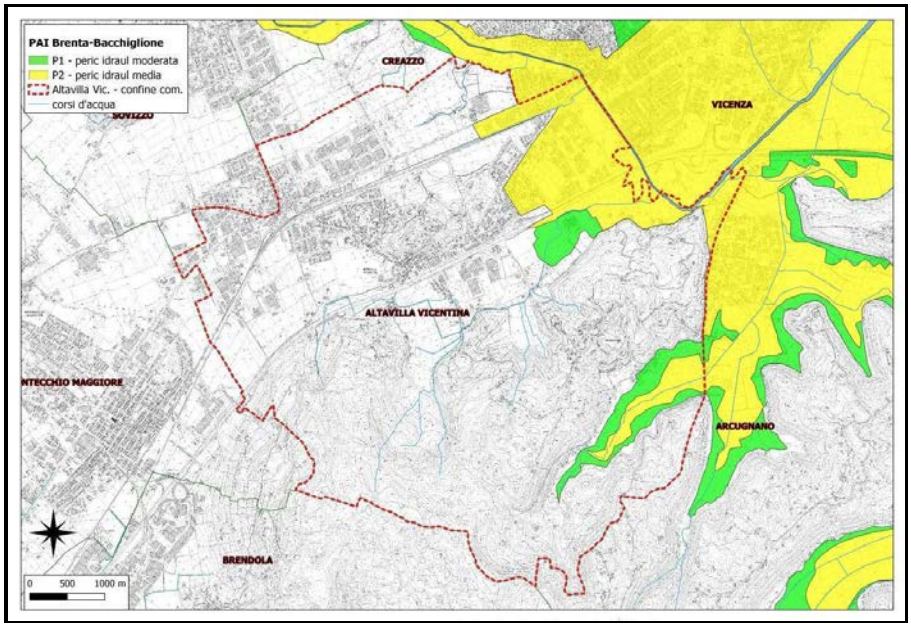


FIG.1: PAI Brenta – Bacchiglione: classificazione attuale

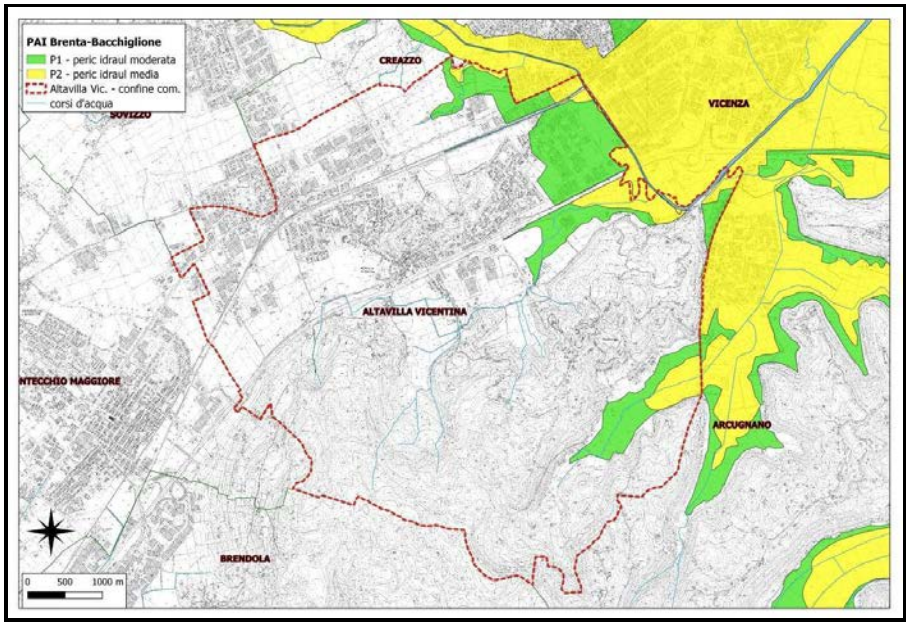


FIG.2: PAI Brenta – Bacchiglione: aggiornamento proposto dal Comune di Altavilla Vicentina

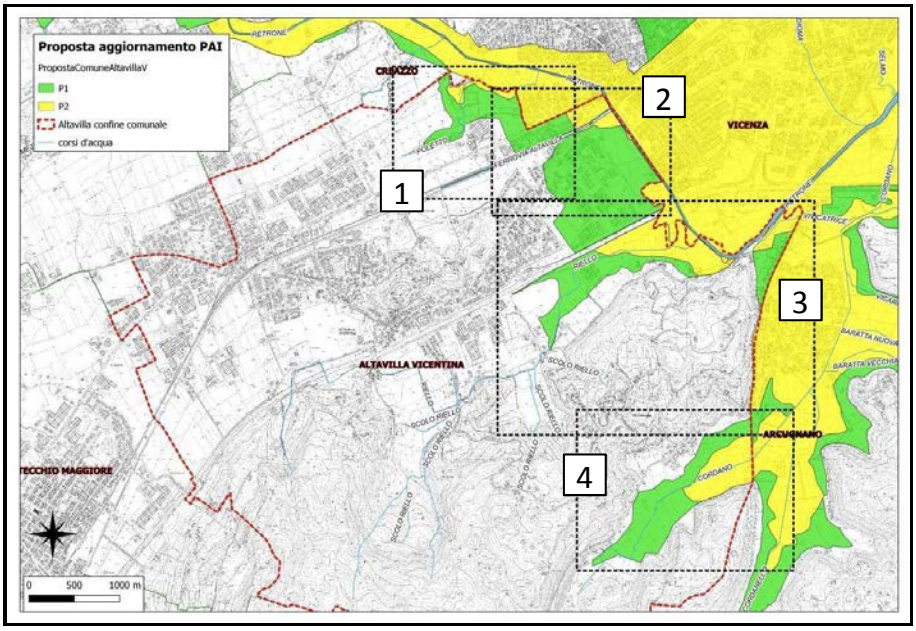


FIG.3: PAI Brenta – Bacchiglione: aggiornamento proposto dal Comune di Altavilla Vicentina
Quadro di unione delle tavole di dettaglio

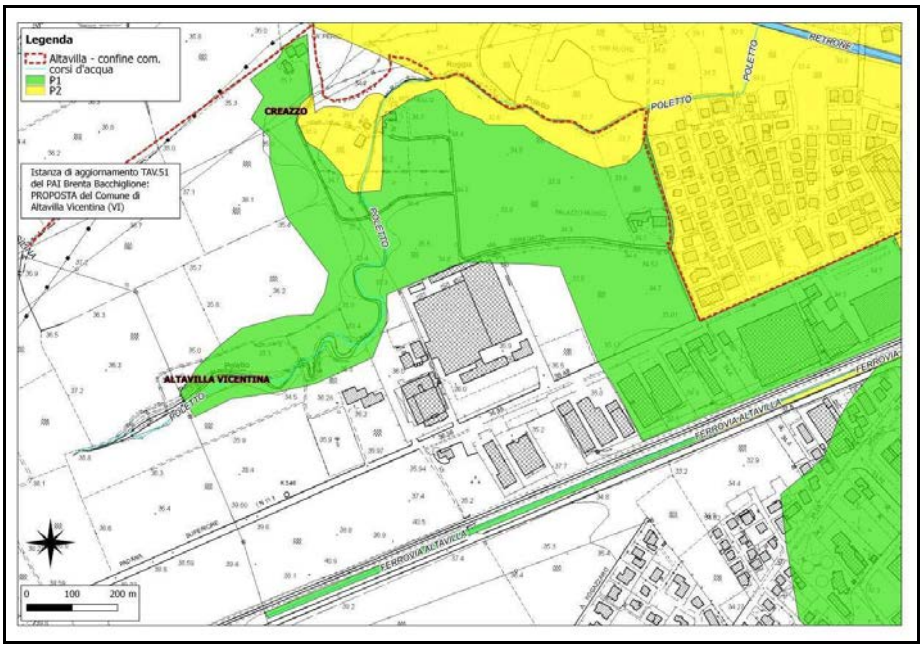


FIG.4: PAI Brenta – Bacchiglione: aggiornamento proposto dal Comune di Altavilla Vicentina
TAV.1 di dettaglio

4a4ae113

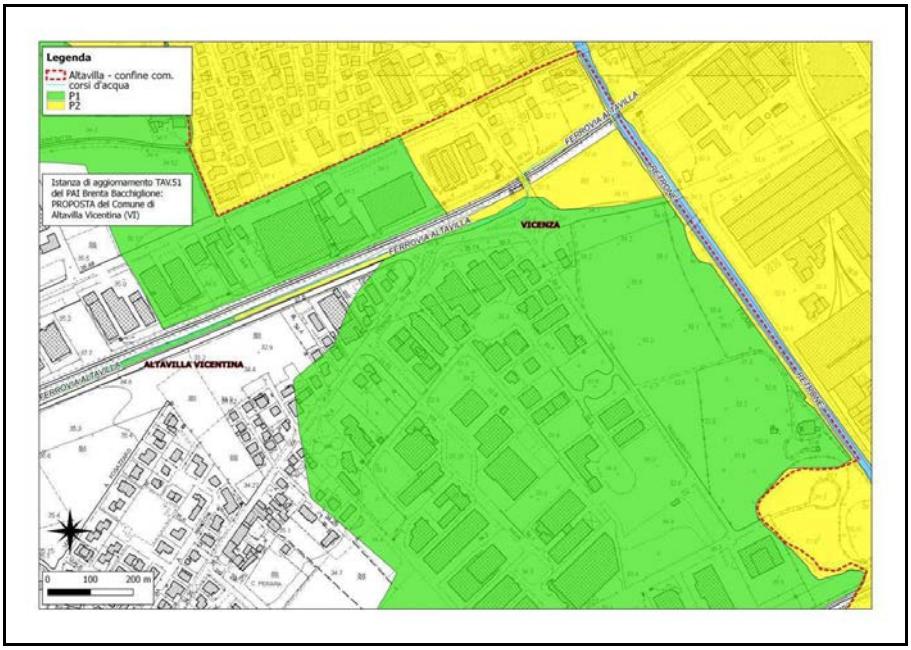


FIG.5: PAI Brenta – Bacchiglione: aggiornamento proposto dal Comune di Altavilla Vicentina **TAV.2** di dettaglio

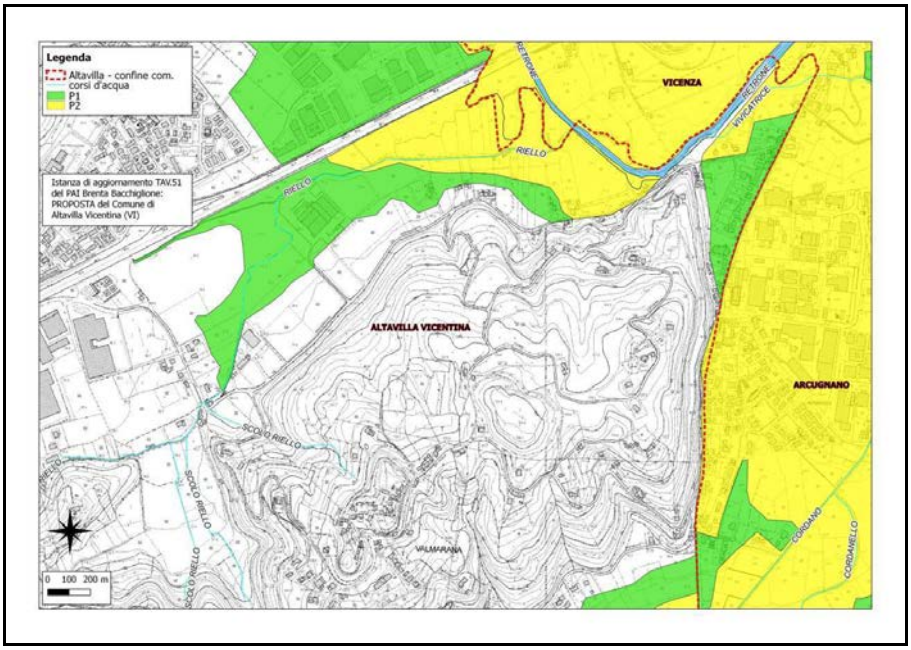


FIG.6: PAI Brenta – Bacchiglione: aggiornamento proposto dal Comune di Altavilla Vicentina **TAV.3** di dettaglio

4a4ae113

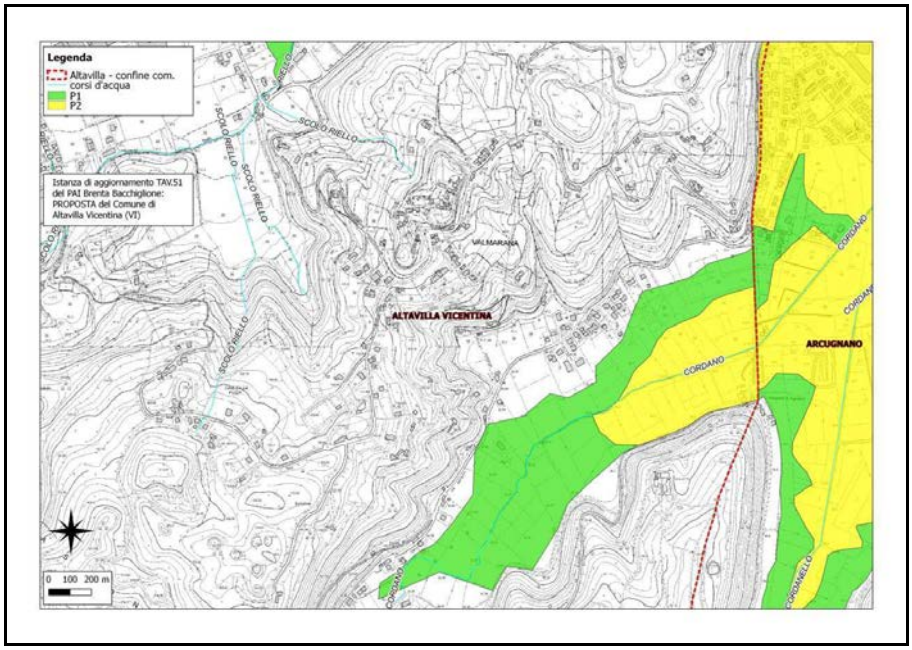


FIG.7: PAI Brenta – Bacchiglione: aggiornamento proposto dal Comune di Altavilla Vicentina
TAV.4 di dettaglio

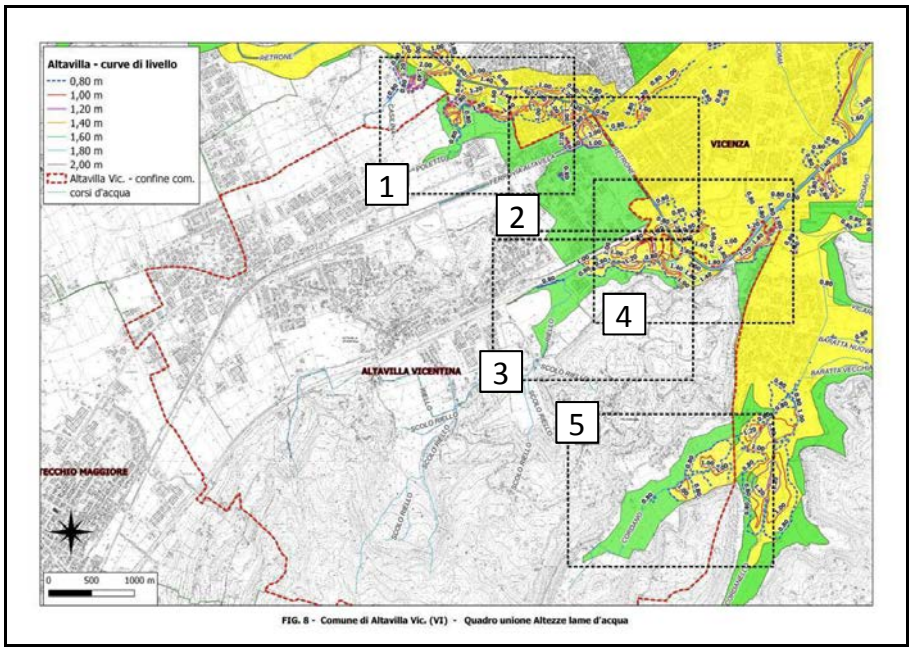


FIG.8: Curve di livello delle altezze delle lame d'acqua
Quadro di unione delle tavole di dettaglio

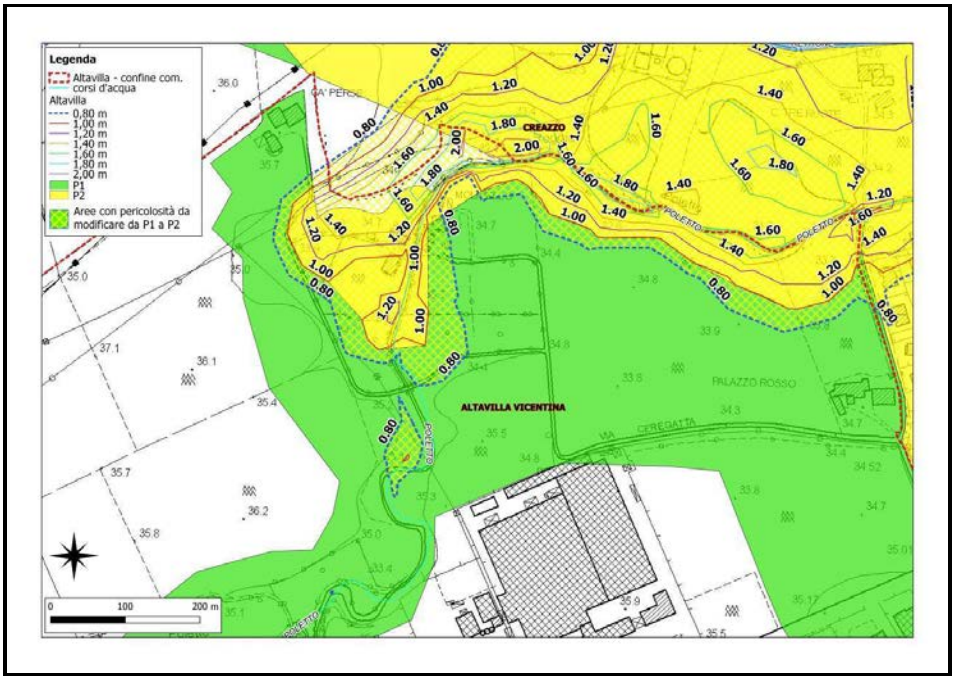


FIG. 9: - Curve di livello DETTAGLIO TAV. 1

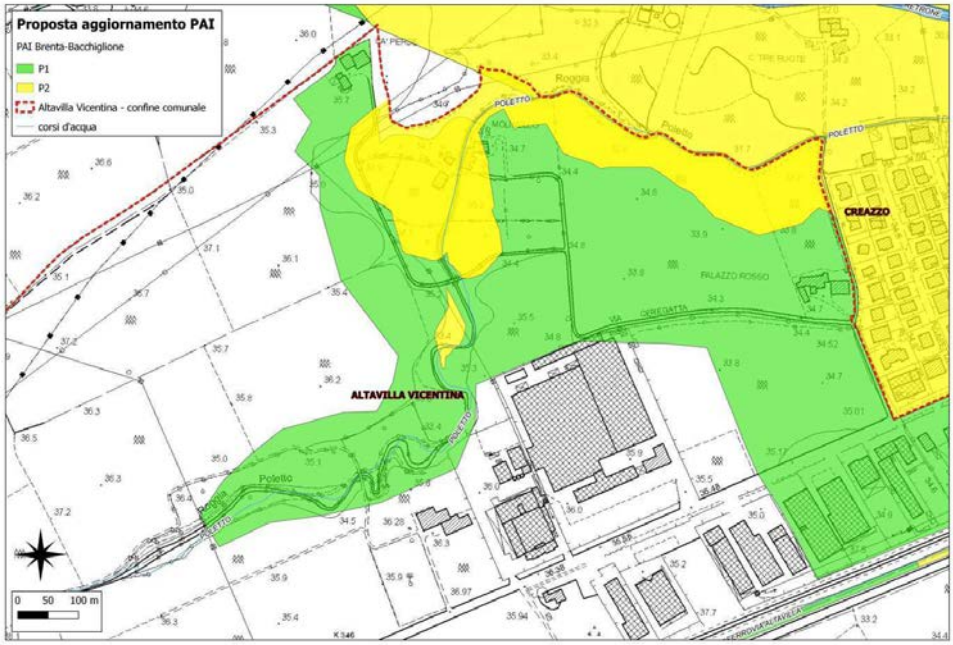


FIG. 9a: Proposta di aggiornamento del PAI della Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

4a4ae113

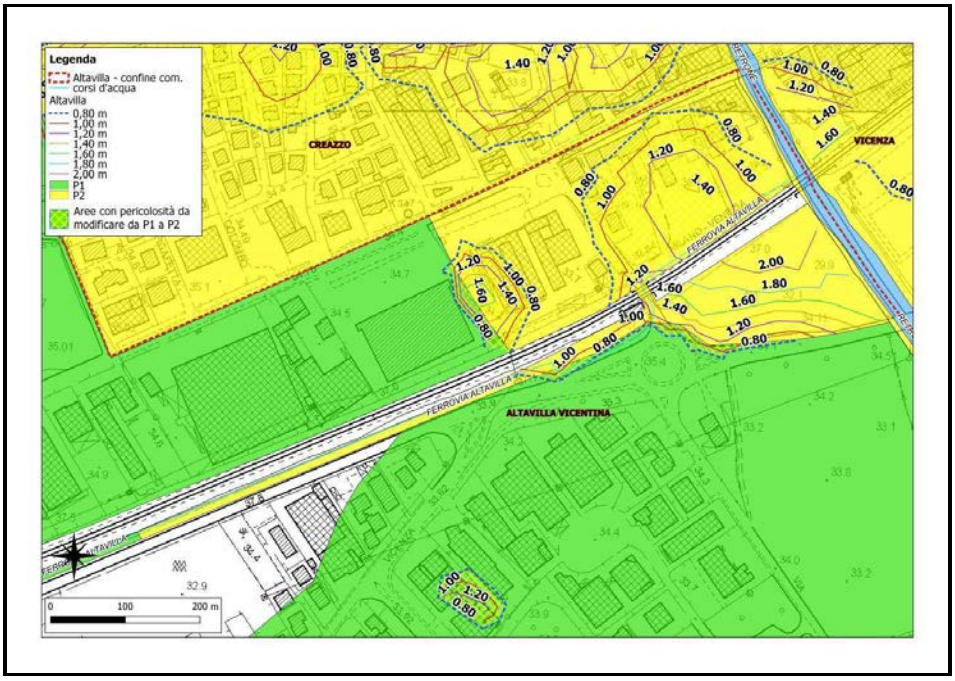


FIG. 10: - Curve di livello DETTAGLIO TAV. 2

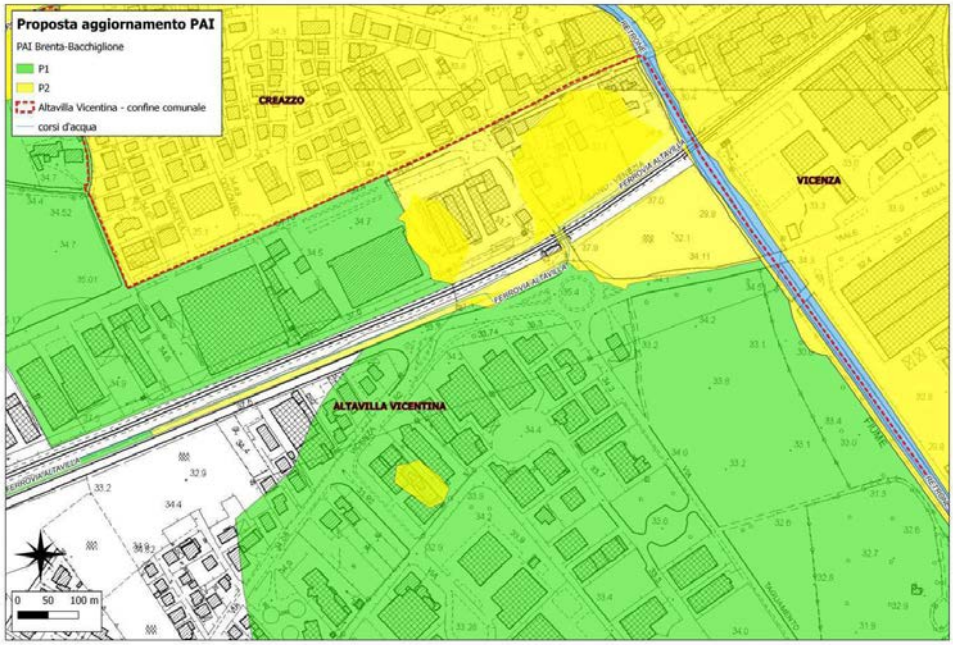


FIG. 10a: Proposta di aggiornamento del PAI della Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

4a4ae113

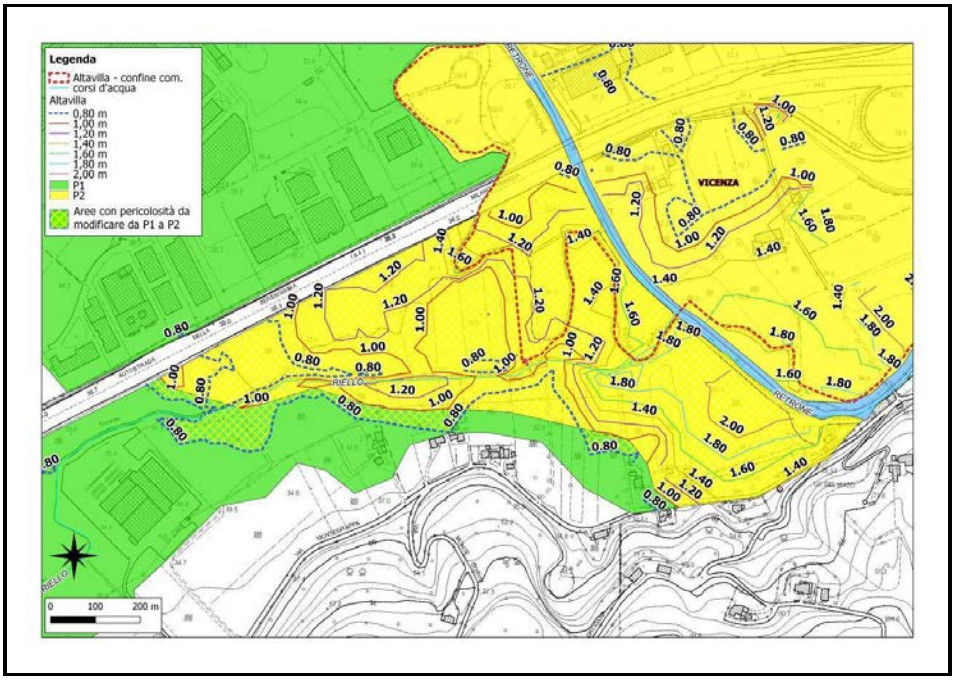


FIG. 11: - Curve di livello DETTAGLIO TAV. 3

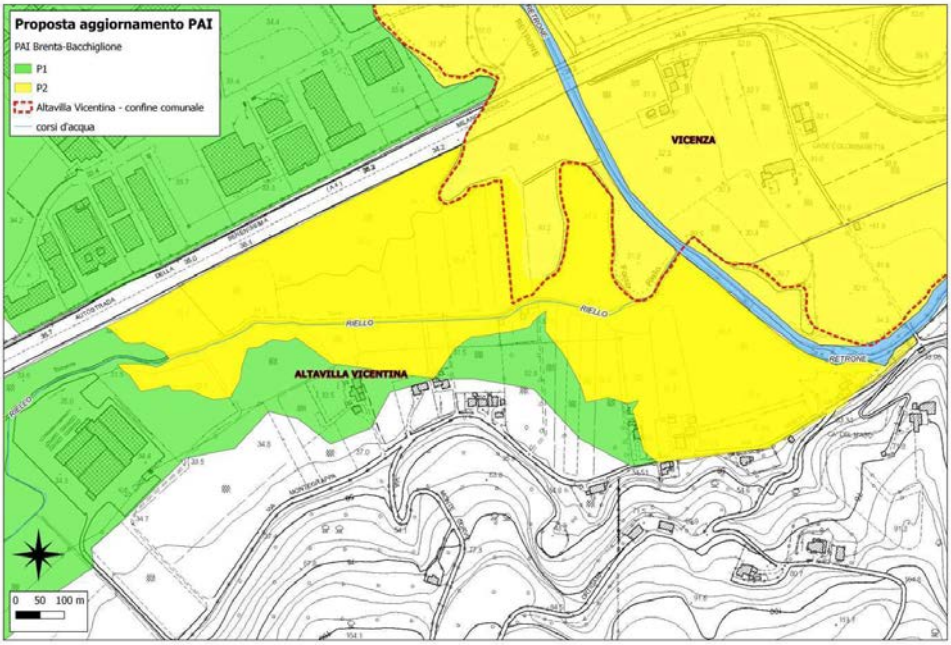


FIG. 11a: Proposta di aggiornamento del PAI della Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

4a4ae113

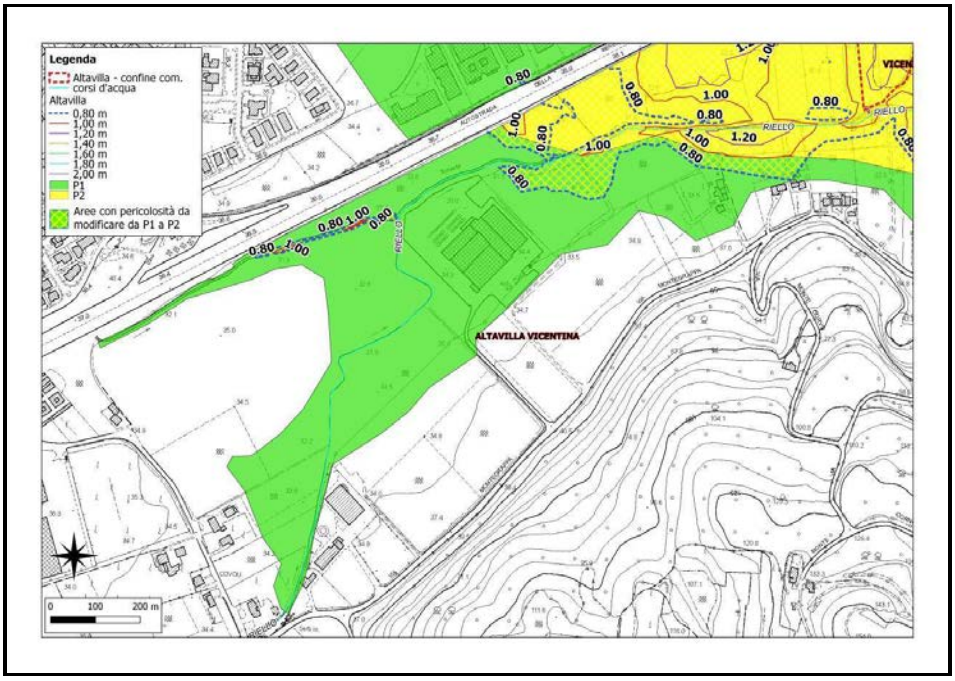


FIG. 12: - Curve di livello DETTAGLIO TAV. 3

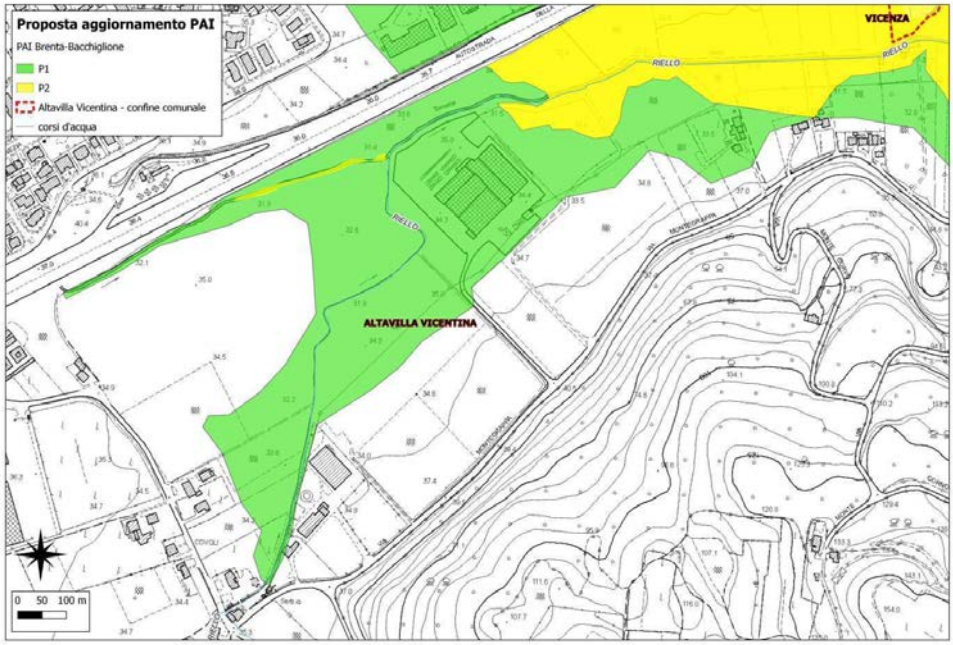


FIG. 12a: Proposta di aggiornamento del PAI della Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

4a4ae113

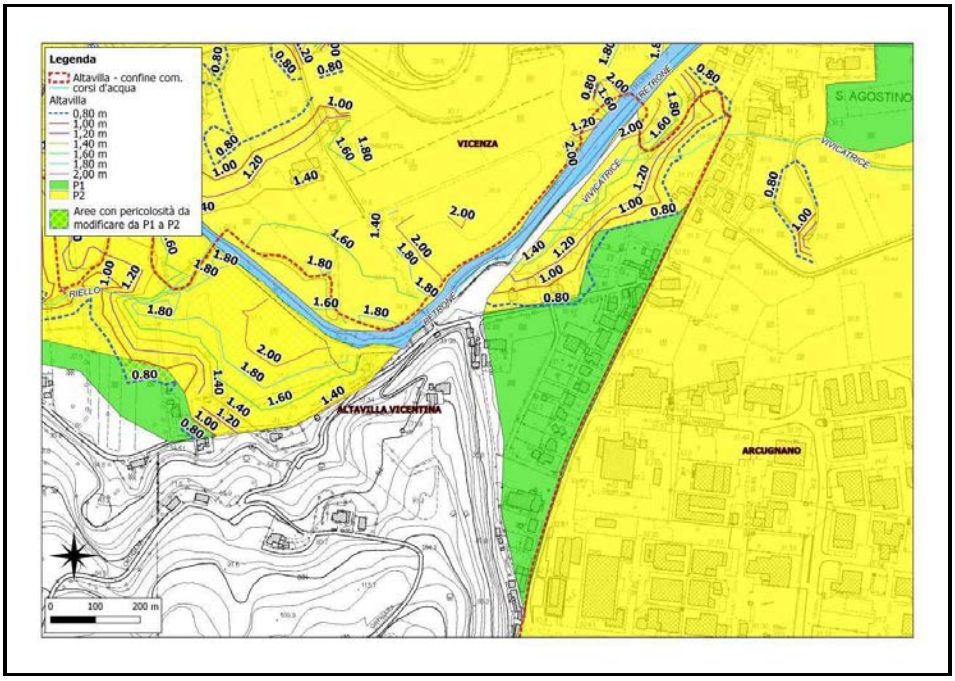


FIG. 13: - Curve di livello DETTAGLIO TAV. 4

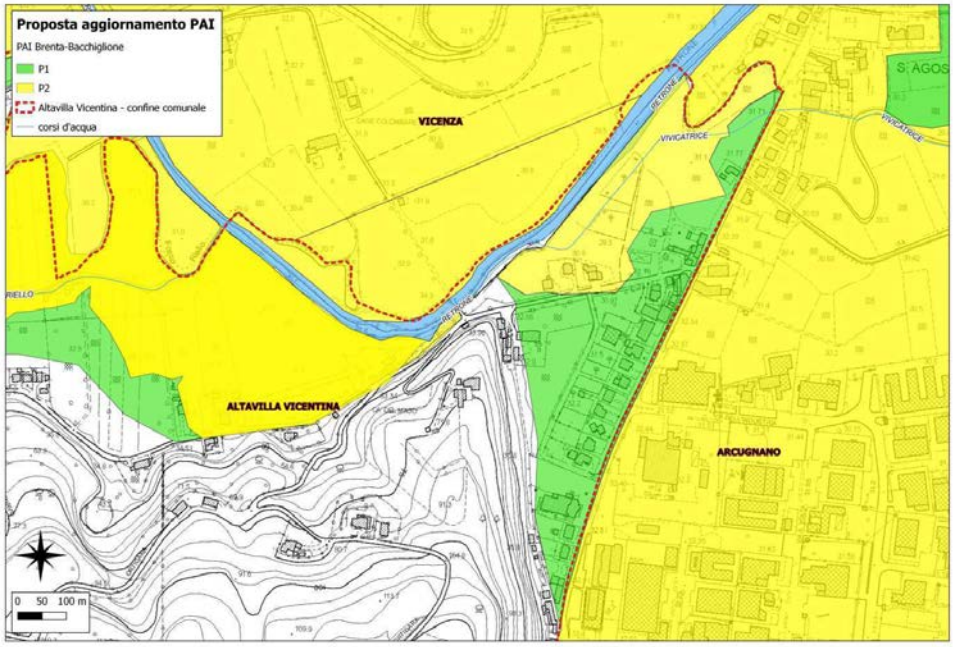


FIG. 13a: Proposta di aggiornamento del PAI della Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

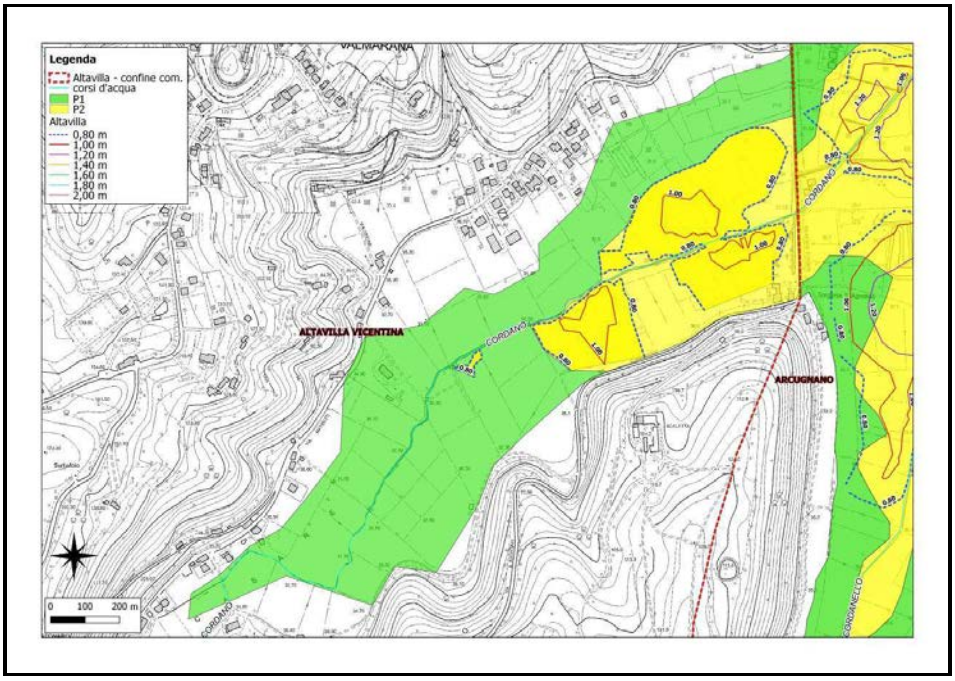


FIG. 14: - Curve di livello DETTAGLIO TAV. 5

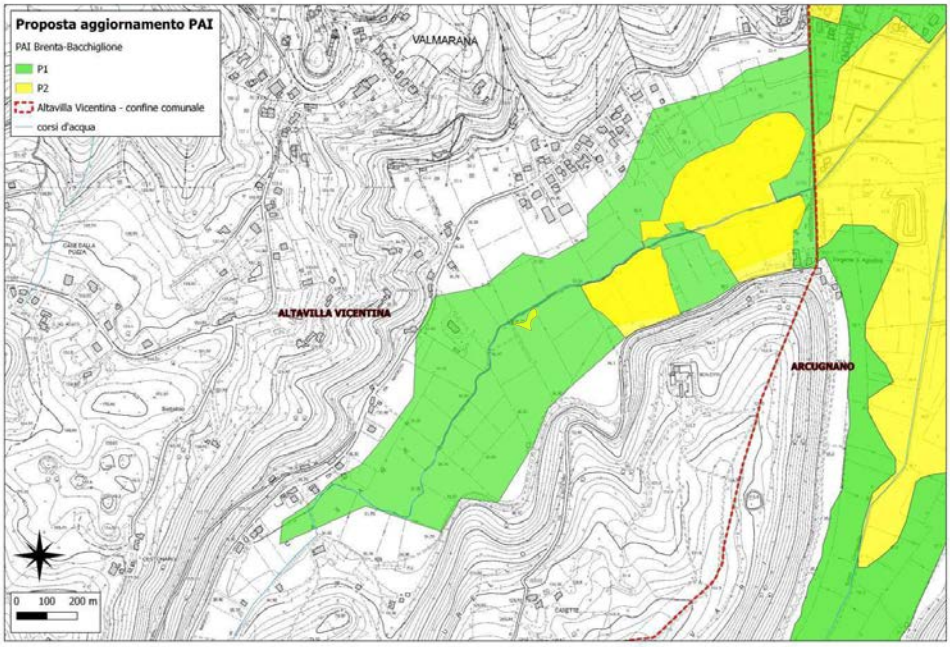


FIG. 14a: Proposta di aggiornamento del PAI della Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

4a4ae113

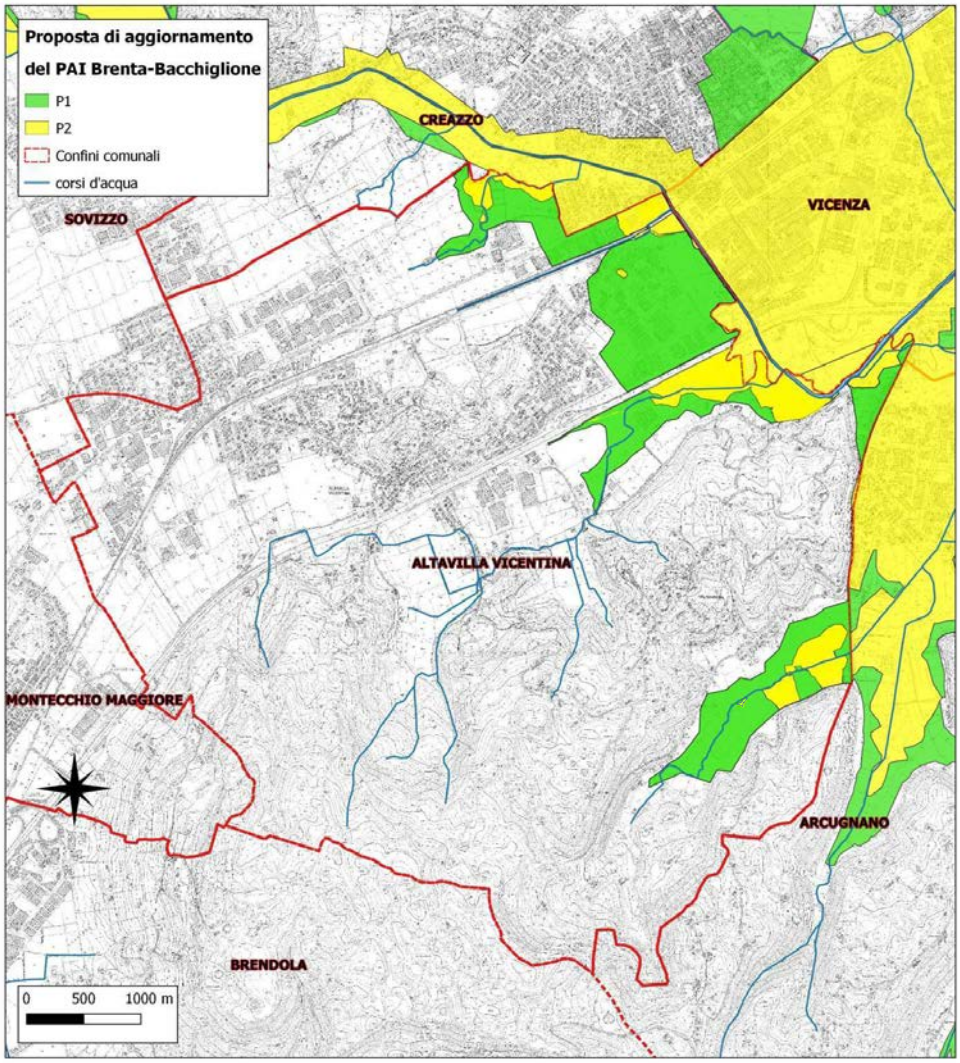


FIG. 15:- Proposta riassuntiva di aggiornamento del PAI Brenta Bacchiglione – TAV. 51 della Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo

(Codice interno: 388505)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 129 del 12 febbraio 2019

Rilascio del permesso di ricerca di acqua termale da denominare "EX VILLAGGIO COSTAVERDE" in Comune di Caorle (VE) - Ditta richiedente: CAORLE INVESTIMENTI SRL. DGR/CR n. 103 del 22/10/2018.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il permesso di ricerca denominato "EX VILLAGGIO COSTAVERDE" in Comune di Caorle (VE) alla Ditta richiedente "CAORLE INVESTIMENTI SRL.".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La ditta CAORLE INVESTIMENTI SRL con sede in via Panama, 25 - Caorle (VE) -P. IVA 03522910279, con domanda in data 31/08/2016 prot. n. 329609 del 01/09/2016 e successive integrazioni del 09/08/2017, ha chiesto ai sensi della L.R. 10.10.1989 n. 40 il rilascio di un permesso di ricerca di acqua termale da denominare "EX VILLAGGIO COSTAVERDE" in Comune di Caorle (VE).

Invero, con DGR n. 762 del 15/03/2010 il permesso di ricerca in oggetto era già stato rilasciato alla medesima ditta, sulla stessa area e per la durata di anni 3 con decorrenza 15/03/2010. Inoltre, con successivo DDR n. 203 del 16/10/2013 il permesso di ricerca era stato prorogato di anni 2 e quindi la sua scadenza risultava fissata al 15/03/2015.

La Società Caorle Investimenti S.r.l. con istanza in data 14/02/2015 aveva chiesto un'ulteriore proroga della scadenza del titolo ma i competenti uffici regionali, con comunicazione del 05/03/2015, precisavano che la L.R. 40/89 non consentiva di accordare ulteriori proroghe oltre a quelle già concesse e pertanto la scadenza naturale del permesso di ricerca rimaneva fissata al 15/03/2015.

Con la stessa nota, gli uffici regionali segnalavano la possibilità per il ricercatore di richiedere un nuovo analogo permesso di ricerca, ferma restando la documentazione tecnica già prodotta, ove ritenuta idonea e congrua in sede di istruttoria.

L'area del permesso richiesto in data 31/8/2016 ricalca esattamente gli stessi mappali e la stessa superficie oggetto della precedente autorizzazione.

I mappali interessati sono 633, 634, 636, 643, 645, 646, 659 del FOGLIO 34 del Comune di Caorle (VE), su un'area di superficie pari ad ettari 3.07.75 (ettari 3 are 07 centiare 75) di intera proprietà della Società richiedente.

Il programma dei lavori presentato prevede la perforazione di due pozzi esplorativi con una portata massima di 5 l/s e l'investimento programmato risulta pari a € 330.000 oltre l'IVA.

Dal Certificato di destinazione urbanistica risulta che i mappali interessati:

- ricadono in zona C2/15 "Zona residenziale e turistica di nuova formazione";
- sono compresi nel piano di lottizzazione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 413 del 26/09/1983;
- ricadono, in base alle previsioni del P.T.R.C. vigente - art. 19 "Direttive per la tutela delle risorse naturalistico ambientale"- e del P.T.C.P. vigente, in aree a "Rilevanza del fenomeno di subsidenza da alta ad altissima" (ISOIPSA 1 m s.l.m.);
- ricadono in aree a "Pericolosità idraulica" riferita ai P.P.A.I. adottati o P.P.A. approvati ai sensi del citato PTCP (Allegato C: estratto art. 15-16 NTA PTRC).

Per quanto concerne il vincolo paesaggistico, i pozzi di progetto rimangono completamente interrati e quindi, come previsto dal DPR 13 febbraio 2017 n. 31 art. 2, trattandosi di opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo, l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), l'area non ricade in aree SIC e ZPS, e la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) a firma dell'Arch. Roberto Codognotto, datata 31/07/2009, conclude che l'intervento proposto non incide e non modifica le linee di impatto fisico sulle risorse di acqua, aria, suolo e le linee di impatto bio-antropiche sugli ecosistemi, sul paesaggio percettivo, sulla struttura fisica dei siti SIC e ZPS.

Come disposto dal D.Lgs. 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni, la domanda di permesso è stata inviata alla provincia di Venezia per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA).

La Provincia di Venezia con Determinazione n.2853 del 2013 ha disposto di non assoggettare alla procedura VIA la ricerca in oggetto, con alcune prescrizioni.

A norma dell'art. 26 della L.R. 40/1989, copia dell'istanza di rilascio del permesso di ricerca è stata depositata presso il Comune di Caorle e pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07/09/2016 al 22/09/2016, senza che siano pervenute osservazioni od opposizioni da Enti Pubblici o Privati o da singoli cittadini.

La C.T.R.A.E., con parere in data 20/04/2018, valutato l'intervento nei contenuti sostanziali, ambientali, tecnici- economici e giuridico - amministrativi nonché nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere, verificato che il permesso di ricerca ricade in zona ove lo strumento urbanistico vigente, nonché il P.T.R.C., non ne vieta l'intervento, vista la documentazione presentata, si è espressa favorevolmente sulla domanda, con prescrizioni e considerazioni.

A norma dell'art. 55 della L.R. 40/89, con DGR n. 103/CR del 22/10/2017 è stato richiesto il parere della Seconda Commissione consiliare, la quale, esaminato l'argomento nella seduta in data 08/11/2018, ha espresso a maggiornaza parere favorevole al rilascio del permesso di ricerca (come proposto dalla DGR/CR n. 103 del 22/10/2018).

L'area del premesso richiesto interessa una superficie pari ad ettari 3.07.75 (ettari 3 are 07 centiare 75), di intera proprietà della Società richiedente come riportato nella cartografia inserita nel Disciplinare del permesso di ricerca (**Allegato A**). Tale disciplinare riporta anche tutte le prescrizioni stabilite dalla C.T.R.A.E. nel parere reso sull'intervento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la domanda in data 31/08/2016 prot. n. 329609 del 01/09/2016 e successive integrazioni del 09/08/2017 con la quale la ditta CAORLE INVESTIMENTI SRL. ha chiesto il rilascio del permesso di ricerca di acqua termale da denominare "EX VILLAGGIO COSTAVERDE" in Comune di Caorle (VE), su un'area pari ad ettari 3.07.75 (ettari 3 are 07 centiare 75)

VISTO il R.D. n.1443/ 1927;

VISTA la L.R. 10 ottobre 1989 n.40 ed in particolare l'art.55;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.lgs.117/08;

VISTO il parere favorevole espresso con n. 19 voti favorevoli e uno contrario, con prescrizioni, della C.T.R.A.E., espresso nella seduta del 20/04/2018.

VISTO il parere favorevole della Seconda Commissione consiliare del 08/11/2018;

VISTO l'Art.2 comma 2 della L.R. n.54 del 31/12/2012;

delibera

1. di rilasciare, per le ragioni di cui in premessa, ai sensi della L.R. 10.10.1989 n. 40, alla ditta CAORLE INVESTIMENTI SRL con sede in via Panama, 25 - Caorle (VE) -P. IVA 03522910279 il permesso di ricerca di acqua termale denominato "EX VILLAGGIO COSTAVERDE" in Comune di Caorle (VE), subordinatamente al rispetto delle disposizioni e prescrizioni riportate nel Disciplinare di permesso di ricerca allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) della quale costituisce parte integrante;
2. di stabilire che l'area entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, per una estensione di ettari 3.07.75 (ettari 3 are 07 centiare 75), è quella relativa ai mappali 633,634,636,643,645,646,659 del FOGLIO 34 del Comune di Caorle (VE), di intera proprietà della Società richiedente, come riportato nella cartografia inserita nel Disciplinare del permesso di ricerca (**Allegato A**);

3. di stabilire che la durata del permesso di ricerca è pari a tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/89;
4. di dare atto che il presente provvedimento, a norma dell'art. 25 della L.R. 40/1989, tiene luogo di ogni altro atto, nulla osta, od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente gli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative, fermo restando il rispetto dei vincoli esistenti nell'area ed in particolare di quanto stabilito dalle norme di attuazione del P.R.G del comune di Caorle (Ve);
5. di stabilire che il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
6. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

DISCIPLINARE DI PERMESSO DI RICERCA
L.R. 10.10.1989, n. 40 e P.U.R.T.(P.C.R.23.4.1980.n.1111 e s.m.)

Permesso di ricerca di acqua termale denominato "EX VILLAGGIO COSTAVERDE"
in comune di CAORLE (VE)

Art. 1 - Oggetto del permesso di ricerca

Il permesso di ricerca di acqua termale denominato "EX VILLAGGIO COSTAVERDE" è rilasciato alla ditta CAORLE INVESTIMENTI SRL. SRL con sede in via Panama, 25 - Caorle (VE) –P. IVA 03522910279 per il periodo di tre anni, prorogabile ai sensi dell'art. 11 della L.R. 10.10.1989 n. 40, a decorrere dalla data del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca medesimo ricadente sui mappali nn.633,634,636,643,645,646,659 del FOGLIO 34 del Comune di Caorle (VE), con una superficie di ricerca pari a ettari 3.07.75 (ettari 3 are 07 centiare 75) di proprietà della ditta richiedente.

Dal Certificato di destinazione urbanistica risulta che i mappali interessati:

- ricadono in zona C2/15 "Zona residenziale e turistica di nuova formazione";
- sono compresi nel piano di lottizzazione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 413 del 26/09/1983;
- ricadono, in base alle previsioni del P.T.R.C. vigente - art. 19 "Direttive per la tutela delle risorse naturalistico ambientale"- e del P.T.C.P. vigente, in aree a "Rilevanza del fenomeno di subsidenza da alta ad altissima" (ISOIPSA 1 m s.l.m.);
- ricadono in aree a "Pericolosità idraulica" riferita ai P.P.A.I. adottati o P.P.A. approvati ai sensi del citato PTCP (Allegato C: estratto art. 15-16 NTA PTRC).

Per quanto concerne il vincolo paesaggistico, i pozzi di progetto rimangono completamente interrati e quindi, come previsto dal DPR 13 febbraio 2017 n. 31 art. 2, trattandosi di opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo, l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), l'area non ricade in aree SIC e ZPS, e la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) a firma dell'Arch. Roberto Codognotto, datata 31/07/2009, conclude che l'intervento proposto non incide e non modifica le linee di impatto fisico sulle risorse di acqua, aria, suolo e le linee di impatto bio-antropiche sugli ecosistemi, sul paesaggio percettivo, sulla struttura fisica dei siti SIC e ZPS.

Come disposto dal D.Lgs. 152/2006 e sue modifiche ed integrazioni, la domanda di permesso è stata inviata alla provincia di Venezia per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA).

La Provincia di Venezia con Determinazione n.2853 del 2013 ha disposto di non assoggettare alla procedura VIA la ricerca in oggetto, con alcune prescrizioni.

A norma dell'art. 26 della L.R. 40/1989, copia dell'istanza di rilascio del permesso di ricerca è stata depositata presso il Comune di Caorle e pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07/09/2016 al 22/09/2016, senza che siano pervenute osservazioni od opposizioni da Enti Pubblici o Privati o da singoli cittadini.

Il programma dei lavori presentato prevede la perforazione di due pozzi esplorativi con una portata massima di 5 l/s e l'investimento programmato risulta pari a € 330.000 oltre l'IVA.

Il permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 25 della L.R. 40/1989, il provvedimento di rilascio, tiene luogo ad ogni altro atto, nulla osta o autorizzazione di competenza della Regione, esclusivamente per gli aspetti connessi con l'attività mineraria, fermo restando la necessità di ogni altro nulla osta o autorizzazione, eventualmente dovuti, per l'applicazione di specifiche diverse normative, come quelle relative al vincolo idrogeologico o altri vincoli insistenti sull'area ed in particolare a quanto stabilito dalle norme di attuazione del P.R.G. del comune di Caorle (VE).

Il provvedimento di rilascio non costituisce titolo unico per ulteriori lavori, rispetto a quelli previsti dal programma di coltivazione presentato.

Ulteriori lavori di ricerca oltre a quelli previsti dovranno essere subordinati al rispetto delle disposizioni stabilite dal D.lgs 42/2004, in materia di autorizzazione paesaggistica.

Art. 2 – Vincoli

La Provincia di Venezia con Determinazione n.2853 del 2013 ha determinato di non assoggettare alla procedura VIA la ricerca in oggetto subordinando tuttavia l'adempimento da parte della ditta di prescrizioni che sono state riportate anche nel parere della C.T.R.A.E.

Art. 3 –Prescrizioni

Prescrizioni imposte dalla Commissione Tecnica Regionale Attività Estrattive nella seduta del 20/04/2018:

1) Fare proprie le prescrizioni contenute nella Determina della Provincia di Venezia inerente all'assoggettabilità dell'intervento al V.IA..
2) I lavori di ricerca, **pena la decadenza,** dell'autorizzazione dovranno iniziare entro tre mesi dalla consegna del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca;
3) Il permesso di ricerca è rilasciato congiuntamente all'approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione, a suo tempo depositato in fase di istruttoria del primo rilascio del permesso di ricerca.
4) Gli impianti e le strutture ancorché inserite nell'ambito del permesso utilizzate per attività diverse dalle attività minerarie, sono escluse dal piano di gestione approvato e soggiacciono alle specifiche norme di settore, anche in materia di sicurezza. Per ulteriori lavori minerari non contemplati che dovessero produrre rifiuti di estrazione, dovrà essere presentato un nuovo Piano.
5) Il provvedimento di rilascio terrà luogo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 40/1989 di ogni altro atto, nulla osta o autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente gli aspetti connessi con l'attività mineraria, fermo restando il rispetto dei vincoli esistenti nell'area ed in particolare a quanto stabilito dal P.R.G. del Comune;
6) Dovranno essere rispettate le norme della L.R. n. 40 /89, del R.D. n.1443/1972, del D.P.R. 9.4.1959, n. 128 (norme di polizia delle miniere e cave), in particolare quelle di cui agli artt. 6, 24 e 28, quelle del D.Lgs. 25.11.1996, n. 624 (sicurezza e salute lavoratori) e del Dl.gs 30.5.2008 n.117;
7) Nelle perforazioni dei pozzi, la ditta dovrà rispettare le distanze imposte dall'art.62 del D.P.R.128/ 1959;
8) Ai sensi dei succitati D.P.R.128/59 e D.Lgs 624/1996, il nominativo del Direttore responsabile dei lavori minerari e la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato, dovranno essere inviati alla Direzione Difesa del Suolo almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori e per conoscenza, al Comune interessato;
9) Le falde intercettate durante la perforazione e diverse da quelle del fluido ricercato dovranno essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale con le falde più superficiali e queste tra loro. Le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate alla Direzione Difesa del Suolo almeno 48 ore prima dell'inizio delle stesse;
10) Durante la perforazione dovrà essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia fotostatica alla Regione;
11) Il pozzo dovrà essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al bocca pozzo, la colonna dovrà essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti;
12) Il pozzo che avesse dato esito negativo dovrà essere chiuso, in modo da evitare interferenze tra le falde, e dovranno essere ripristinati allo stato originario i luoghi interessati;
13) Qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione Difesa del Suolo, al fine di eliminare detti effetti ed eventualmente ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;
14) La data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni sopra descritte e l'eventuale chiusura del pozzo, dovrà essere comunicata alla Direzione Difesa del suolo con almeno 48 ore di preavviso;
15) L'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece a elettropompa, anche di tipo sommerso;
16) Il richiedente il permesso di ricerca dovrà provvedere alla conservazione, per almeno dodici mesi, dei campioni di terreno attraversati con la perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione Difesa del Suolo, per studi, analisi, ricerche, ecc. Durante le operazioni di perforazione del pozzo, dovrà essere effettuata l'analisi del "cutting" e dovrà esserne conservato un

c0ecfe51

campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;

17) Il ricercatore dovrà, altresì, inviare alla Regione, entro 30 gg. dalla conclusione dei lavori di perforazione, la stratigrafia del sondaggio, comprensiva dei dati circa l'avanzamento, la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni circa l'andamento dei lavori di perforazione e le connotazioni del possibile giacimento se e in quanto, rinvenuto. Tale relazione deve essere firmata da un tecnico abilitato ed i relativi oneri sono a carico del ricercatore;
18) Dovranno essere consentite ed agevolate, durante la perforazione le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Regione o da personale dalla stessa incaricato;
19) Lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, nonché le norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
20) La ditta dovrà altresì:
    - comunicare tempestivamente qualsiasi variazione al programma lavori previsto;
    - richiedere la proroga del permesso almeno due mesi prima della scadenza;
    - trasmettere annualmente alla Giunta Regionale e per conoscenza al Comune interessato una dettagliata relazione sullo svolgimento dei lavori e sui risultati conseguiti e dovrà inoltre comunicare immediatamente l'avvenuta captazione di sorgenti o il rinvenimento di falde acquifere;
    - fornire ai funzionari della Regione ed alle autorità competenti tutti i mezzi necessari per visitare i lavori, comunicare i dati statistici e tutte le informazioni che venissero richieste;
    - attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero impartite dalla Regione e dalle autorità competenti al fine del controllo, della regolare esecuzione della ricerca e dell'uso della risorsa rinvenuta;
    - astenersi da qualsiasi utilizzo delle acque rinvenute e comunicare preventivamente alla Direzione Difesa del Suolo, l'estrazione dell'acqua per le analisi previste;
    - versare il diritto annuo anticipato, di cui all'art. 15 della L.R. 40/1989, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area del permesso di ricerca.
21) La ditta, a ricerca completata, dovrà presentare uno studio tecnico di non interferenza tra lo sfruttamento della falda ricercata e eventuali fenomeni di subsidenza,(in quanto la ricerca in oggetto ricade come si evince dal certificato di destinazione urbanistica in area di rilevanza del fenomeno di subsidenza da alta ad altissima).

Art. 4 –Disposizioni Finali

Il titolare del permesso è obbligato al rispetto di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui alla L.R. 40/1989, al R.D. n.1443/1927, al D.P.R. 9.4.1959, n.128 (Norme di polizia delle miniere e cave) al D.lgs. 624/1996 (Sicurezza e salute dei lavoratori) e le statuizioni di cui al D.lgs. 30/05/2008, n.117.

Dovrà essere trasmesso il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione prima della perforazione del pozzo.

Dovranno essere rispettati gli obblighi di informazione ai sensi della L.464 del 9.8.1984 e nella perforazione del pozzo la ditta dovrà rispettare, in particolare, le distanze imposte dall'art. 62 del D.P.R 128/59.

Dovrà essere nominato un Direttore responsabile dei lavori minerari e tale nominativo dovrà essere comunicato alla Direzione Difesa del Suolo ed al comune interessato: i lavori di perforazione dovranno iniziare entro tre mesi dalla consegna del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca.

Ai sensi dei succitati D.P.R.128/59 e D.lgs. 624/1996, il nominativo del Direttore responsabile dei lavori minerari e la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato, vanno inviati alla Direzione difesa del suolo almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori di perforazione e per conoscenza, al Comune interessato.

Tutti i lavori minerari, comprese le operazioni di cementazione delle colonne di rivestimento dei pozzi, dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione approvato; Durante i lavori dovranno essere messe in atto le misure idonee ad evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e comunque ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.

Il pozzo dovrà avere un'area pertinenziale di salvaguardia assoluta, isolata con recinzione o idonei mezzi di protezione e cartellonistica ammonitrice.

Le falde intercettate durante la perforazione e diverse da quelle del fluido ricercato, dovranno essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale con le falde più superficiali e queste tra loro.

Le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate all'Ufficio regionale competente in materia di Acque termali, almeno 48 ore prima dell'inizio delle stesse.

Dovranno essere consentite ed agevolate, durante la perforazione le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Direzione difesa del suolo o da personale dalla stessa incaricato;

Durante la perforazione dovrà essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia fotostatica alla su citata Direzione;

Il pozzo dovrà essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al piano campagna; la colonna dovrà essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti per le acque minerali e termali; il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di cementazione;

Qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione difesa del suolo, al fine di eliminare detti effetti ed eventualmente ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;

Il pozzo che avesse dato esito negativo dovrà essere chiuso, in modo da evitare interferenze tra le falde, e dovranno essere ripristinati allo stato originario i luoghi interessati. Il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di chiusura;

L'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece ad elettropompa anche di tipo sommerso;

Il concessionario dovrà provvedere alla conservazione, per almeno dodici mesi, dei campioni di terreno attraversati con la nuova perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione difesa del suolo, per studi, analisi, ricerche, ecc.;

Durante le operazioni di perforazione del pozzo, dovrà essere effettuata l'analisi del "cutting" e dovrà esserne conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;

Il titolare dovrà, altresì, inviare entro 30 gg. dalla conclusione dei lavori di perforazione, la stratigrafia del sondaggio, comprensiva dei dati circa l'avanzamento, la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni circa l'andamento dei lavori di perforazione. Tale relazione deve essere firmata da un tecnico abilitato. I relativi oneri sono a carico del richiedente;

Lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente in particolare all'art.102 del D.lgs.3.4.2006 n.152 e agli artt. 34/35 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (all.A3 -DCR 107 del 5.11.2009).

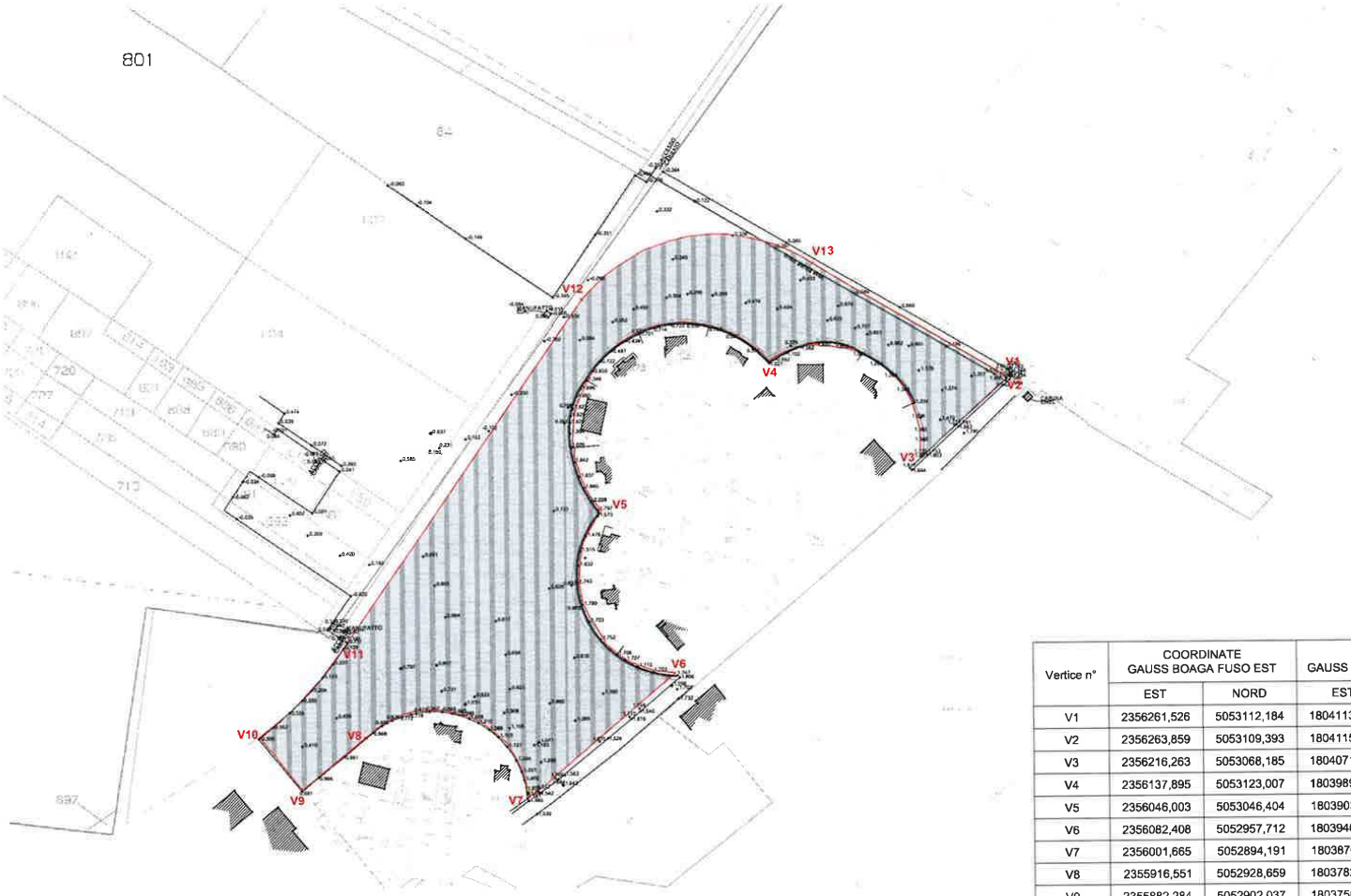
Art. 5 - Sanzioni e vigilanza

Le prescrizioni e le indicazioni di cui al presente disciplinare devono ritenersi, per il titolare del permesso, obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'art. 50 della L.R. 40/1989 e può comportare, tra l'altro, il pronunciamento da parte della Giunta Regionale, della decadenza della titolarità del permesso di ricerca, ai sensi dell'art. 34 della medesima L.R.40/1989 e dell'art. 40 del R.D. 1443/1927.

La vigilanza sul rispetto della L.R. 40/89 nonché in materia di polizia mineraria sono esercitate ai sensi dell'art. 49 della stessa, dalla Direzione difesa del suolo e dall'U.L.S.S. territorialmente competente per i controlli igienico sanitari, nonché ai sensi dell'art.5 del DPR 9.4.1959 n. 128, dal personale regionale appositamente individuato per tali funzioni.

Il presente disciplinare costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento di rilascio del permesso di ricerca.

c0ecfe51



Vertice n°	COORDINATE GAUSS BOAGA FUSO EST		COORDINATE GAUSS BOAGA FUSO OVEST	
	EST	NORD	EST	NORD
V1	2356261,526	5053112,184	1804113,210	5058369,826
V2	2356263,859	5053109,393	1804115,746	5058367,217
V3	2356216,263	5053068,185	1804071,364	5058322,564
V4	2356137,895	5053123,007	1803989,116	5058371,371
V5	2356046,003	5053046,404	1803903,211	5058288,110
V6	2356082,408	5052957,712	1803946,148	5058202,390
V7	2356001,665	5052894,191	1803870,381	5058133,007
V8	2355916,551	5052928,659	1803782,928	5058161,013
V9	2355882,284	5052902,037	1803750,748	5058131,902
V10	2355860,378	5052930,894	1803726,745	5058159,040
V11	2355907,095	5052977,561	1803769,841	5058209,071
V12	2356039,421	5053159,420	1803888,194	5058400,318
V13	2356157,465	5053178,576	1804004,475	5058428,249

PLANIMETRIA scala 1:2.000
"Coordinate vertici area di ricerca"

c0ecfe51

(Codice interno: 388382)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 130 del 12 febbraio 2019

Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 2166 del 29/12/2017 e s.m.i. Istanze presentate alla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 12 novembre 2018 e del 17 dicembre 2018. Provvedimenti conseguenti alle istanze.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in considerazione dei pareri della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) espressi nelle sedute del 12 novembre 2018 e del 17 dicembre 2018, si autorizza la variazione dei budget assegnati dalla DGR n. 2166 del 29 dicembre 2017 e s.m.i..

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin per l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Delibera della Giunta Regionale n. 2166 del 29 dicembre 2017 e s.m.i. ha assegnato i budget per il triennio 2018-2020 agli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali di ciascuna Azienda ULSS, sulla base del fabbisogno di prestazioni dei singoli distretti.

La stessa Delibera ha previsto che la Giunta Regionale, previo parere della Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) e su proposta motivata del Direttore Generale dell'Azienda

ULSS interessato, possa autorizzare variazioni di budget per il triennio succitato e quote di extra budget per un singolo anno solare.

Nel rispetto del prescritto procedimento, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 8 Berica, con nota acquisita a prot. reg. n. 346797 del 24 agosto 2018, ha chiesto il riconoscimento di una quota di extra budget per l'anno 2018, rispetto a quanto assegnato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2166/2017, pari a 250.000,00 euro, a favore della struttura Ecodiagnostica s.r.l. per la branca cod. 69 Radiologia Diagnostica con l'applicazione di uno sconto sulle prestazioni erogate del 13% rispetto alle tariffe del vigente Nomenclatore Tariffario Regionale.

L'Azienda ha motivato tale richiesta sulla base delle particolari criticità in cui versa la U.O.C. di Radiologia dell'Ospedale di Arzignano, carente di personale medico in organico.

Con la stessa nota, il Direttore Generale dell'ULSS ha chiesto, per l'anno 2018, la rimodulazione tra branche specialistiche di parte del budget assegnato alla struttura Ecodiagnostica s.r.l., aumentando il budget della branca cod. 32 Neurologia per un importo di 40.000,00 euro e, contestualmente, diminuendo i budget della branca cod. 36 Ortopedia e Traumatologia per un importo di 30.000,00 euro e della branca cod. 52 Dermosifilopatia per un importo di 10.000,00 euro.

L'Azienda ha motivato la richiesta con le problematiche emerse nel rispetto dei tempi di attesa delle relative branche specialistiche nel territorio del Distretto 2.

La Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 12 novembre 2018, con nota prot. n. 490617 del 3 dicembre 2018, ha espresso "Parere favorevole ad entrambe le richieste con l'applicazione, con riferimento alla quota di extra budget, di uno sconto sulle prestazioni erogate del 13%".

Successivamente alla seduta del 12 novembre 2018, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 8 Berica, ha richiesto un'ulteriore modifica del budget assegnato alla struttura privata accreditata Ecodiagnostica s.r.l. locata nel distretto 2 Ovest, per le annualità 2019-2020.

Tale richiesta è stata esaminata dalla Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 17 dicembre 2018, che ha espresso parere negativo, confermando per il biennio 2019-2020 il budget già assegnato dalla Delibera n. 2166/2017, mentre il budget 2019-2020 per la branca cod. 43 Urologia, accreditata con Delibera della Giunta Regionale n. 1868 del 10 dicembre 2018, è stato assegnato dalla DGR n. 1913 del 21 dicembre 2018.

Pertanto, nell'**Allegato A** alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, si rappresentano i budget assegnati per l'anno 2018 e per il biennio 2019-2020 all'Ecodiagnostica s.r.l. per le diverse branche specialistiche accreditate.

Analogamente all'iter promosso dall'Azienda Berica, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, ha chiesto il riconoscimento di due quote extra budget per l'anno 2019, sulla base di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2166/2017, a favore della struttura G.V.D.R. s.r.l. Poliambulatorio Marca Trevigiana per le branche cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione e cod. 69 Radiologia diagnostica.

La Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 17 dicembre 2018, esaminate le istanze formulate dall'Azienda sanitaria trevigiana e considerato il fabbisogno complessivo di prestazioni ambulatoriali rilevato nei relativi distretti, ha espresso parere favorevole, con nota prot. n. 521693 del 21 dicembre 2018, all'assegnazione della quota di extra budget di 200.000,00 euro per l'anno 2019 alla branca di Medicina fisica e riabilitazione, in considerazione della peculiarità delle prestazioni di tale branca, che possono esser espletate in più sedute distribuite temporalmente anche tra due anni solari, mentre ha ritenuto non appropriata la richiesta di extra budget per la branca di Radiologia diagnostica in quanto non presenta la sopra descritta peculiarità.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana ha chiesto, altresì, due rimodulazioni a isorisorse tra i budget dell'anno 2018 delle diverse branche specialistiche accreditate a favore della società Salute e Cultura s.r.l. (in aumento per la branca cod. 58 Gastroenterologia e in diminuzione per le branche cod. 19 Endocrinologia, cod. 37 Ostetricia e Ginecologia, cod. 43 Urologia e cod. 00 Altro-Reumatologia) e della società Blue Medical Center s.r.l. (in aumento per la branca cod. 14 Chirurgia Vascolare e in diminuzione per le branche cod. 34 Oculistica e cod. 36 Ortopedia e Traumatologia).

Rispetto a tali richieste, la Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 17 dicembre 2018, ha espresso "Parere favorevole" rispettivamente con note prot. n. 521771 del 21 dicembre 2018 e prot. n. 521784 del 21 dicembre 2018.

Infine due Aziende ULSS hanno presentato le seguenti richieste di ridistribuzione di budget.

L'ULSS 6 Euganea, con nota prot. n. 201031 del 7 dicembre 2018, ha comunicato la cessazione dell'attività, a far data dal 1 gennaio 2019, dell'erogatore privato dr. Marmo Federico, accreditato nel Distretto 2 Padova, Terme, Colli per la branca cod. 34 Oculistica con un budget per il triennio 2018-2020 di 31.109,44 euro assegnato dalla DGR n. 2166/2017. L'ULSS, contestualmente, propone di riassegnare il suddetto budget ad altri otto erogatori privati accreditati per la branca di Oculistica nei Distretti 1, 2 e 3 del proprio territorio.

La C.R.I.T.E., valutata l'esiguità delle quote di budget che verrebbero assegnate agli otto erogatori individuati con conseguente limitato e dispersivo impatto sul fabbisogno territoriale e sulle liste di attesa, ha espresso, con nota prot. n. 521583 del 21 dicembre 2018 parere non favorevole a tale richiesta.

L'ULSS 7 Pedemontana, con nota prot. n. 108034 del 28 novembre 2018, ha comunicato la cessazione dell'attività, a far data dal 1 gennaio 2019, della società dr. Filosofo Mario s.r.l. accreditata nel Distretto 2 Alto Vicentino per la branca cod. 35 Odontostomatologia con un budget per il triennio 2018-2020 di 30.000,00 euro assegnato dalla DGR n. 2166/2017. L'ULSS, contestualmente, propone di riassegnare il budget ad un altro erogatore privato accreditato per la branca cod. 69 Radiologia Diagnostica nel Distretto 2 del proprio territorio.

La C.R.I.T.E., valutata la peculiarità della branca cod. 35 Odontostomatologia che, come previsto dalle DGR n. 1299/2017 e n. 2109/2017, ha adeguato le condizioni di erogabilità delle relative prestazioni e individuato le categorie di cittadini beneficiari delle cure odontostomatologiche, e nell'ottica di una riorganizzazione complessiva di tale branca, ha espresso, con nota prot. n. 521604 del 21 dicembre 2018, parere non favorevole.

Considerato che per tutte le richieste pervenute dalle Aziende sanitarie, l'Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, ha svolto l'attività istruttoria analizzando il fabbisogno assistenziale del territorio delle ULSS interessate, in particolare valutando la domanda di prestazioni specialistiche, l'offerta complessiva di erogatori pubblici e privati accreditati presenti, nonché il rispetto dei tempi di attesa previsti e delle relative criticità anche sulla base dei dati forniti da Azienda Zero, e visti i pareri espressi dalla Commissione Regionale Investimenti Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.), si propone con il presente atto di approvare le proposte di rimodulazione dei budget per l'anno 2018 e le proposte di extra budget per gli anni 2018 e 2019, a favore delle strutture accreditate, per le diverse sedi operative e branche specialistiche, così come dettagliato nell'**Allegato A** alla presente delibera che ne costituisce parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTO l'articolo 38, comma 1 e 2, della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR n. 2166 del 29 dicembre 2017;

VISTA la DGR n. 886 del 19 giugno 2018;

VISTA la DGR n. 1868 del 10 dicembre 2018.

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente provvedimento;

2. di prendere atto dei parere espressi dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 12 novembre 2018 e del 17 dicembre 2018;

3. di approvare le proposte di rimodulazione dei budget per l'anno 2018 e le proposte di extra budget per gli anni 2018 e 2019, a favore delle strutture accreditate, per le diverse sedi operative e branche specialistiche, così come dettagliato nell'**Allegato A** alla presente delibera che ne costituisce parte integrante;

4. di confermare per il biennio 2019-2020 il budget già assegnato dalla Delibera n. 2166/2017 alla struttura privata accreditata Ecodiagnostica s.r.l. con sede nel distretto 2 Ovest dell'ULSS 8 Berica, così come dettagliato nell'**Allegato A** alla presente delibera che ne costituisce parte integrante;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dalle due rimodulazioni di budget per l'anno 2018, di cui al punto 3. del deliberato, non comportano spese a carico del Bilancio Regionale essendo isorisorse;

6. di dare atto che gli oneri derivanti dalle quote di extra budget per le annualità 2018 e 2019, di cui al punto 3. del deliberato, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale, assegnate alle corrispondenti Aziende sanitarie, a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA, per gli esercizi 2018 e 2019 con appositi provvedimenti della Giunta Regionale. Tali finanziamenti sono erogati attraverso l'Azienda Zero di cui alla Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19;

7. di prendere atto delle modifiche e integrazioni apportate alla Delibera della Giunta Regionale n. 2166/2017 e s.m.i. con il presente provvedimento;

8. di incaricare l'U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, dell'esecuzione del presente atto;

9. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 130 del 12 febbraio 2019**

RIMODULAZIONE BUDGET ANNO 2018

AZIENDA ULSS	DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2018
ULSS 2 Marca Trevigiana	2 Treviso Nord	Salute & Cultura s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Endocrinologia	€ 2.480,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	2 Treviso Nord	Salute & Cultura s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ostetricia e Ginecologia	€ 110.000,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	2 Treviso Nord	Salute & Cultura s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Urologia	€ 7.500,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	2 Treviso Nord	Salute & Cultura s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Gastroenterologia	€ 379.520,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	2 Treviso Nord	Salute & Cultura s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Altro-Reumatologia	€ 8.500,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	Blue Medical Center s.r.l.	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 500.000,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	Blue Medical Center s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Cardiologia	€ 375.946,60
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	Blue Medical Center s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Chirurgia Vascolare	€ 104.851,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	Blue Medical Center s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Oculistica	€ 198.446,60
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	Blue Medical Center s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 87.899,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	Blue Medical Center s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Ostetricia e Ginecologia	€ 181.875,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	Blue Medical Center s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Gastroenterologia	€ 181.875,00

adee7ddf

ALLEGATO A **DGR nr. 130 del 12 febbraio 2019**

BUDGET ANNO 2019

AZIENDA ULSS	DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO (per sede operativa)	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2019
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	G.V.D.R. s.r.l. Poliambulatorio Marca Trevigiana	Medicina fisica e riabilitazione	Medicina fisica e riabilitazione*	€ 220.000,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	3 Pieve di Soligo	G.V.D.R. s.r.l. Poliambulatorio Marca Trevigiana	Diagnostica per Immagini	Radiologia	€ 630.000,00

*Il budget anno 2019 della branca di Medicina fisica e riabilitazione comprende la quota di extra budget, pari a € 200.000,00 con l'applicazione, come previsto dalla DGR n. 2166/2017, di uno sconto sulle prestazioni erogate del 13% rispetto alle tariffe del vigente Nomenclatore Tariffario Regionale.

adee7ddf

ALLEGATO A **DGR nr. 130 del 12 febbraio 2019**

ASSEGNAZIONE BUDGET ANNO 2018

AZIENDA ULSS	DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2018
ULSS 8 Berica	2 Ovest	Ecodiagnostica s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 140.000,00
			Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 199.000,00
			Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 20.000,00
			Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 50.000,00
			Diagnostica per Immagini	Radiologia Diagnostica*	€ 1.750.000,00

*Il budget anno 2018 della branca di Radiologia Diagnostica comprende la quota di extra budget, pari a € 250.000,00 con l'applicazione, come previsto dalla DGR n. 2166/2017, di uno sconto sulle prestazioni erogate del 13% rispetto alle tariffe del vigente Nomenclatore Tariffario Regionale.

ALLEGATO A **DGR nr. 130 del 12 febbraio 2019**

BUDGET BIENNIO 2019-2020

AZIENDA ULSS	DISTRETTO	EROGATORE PRIVATO ACCREDITATO	MACROAREA	BRANCA SPECIALISTICA	BUDGET 2019-2020
ULSS 8 Berica	2 Ovest	Ecodiagnostica s.r.l.	Altre (Branche a Visita)	Neurologia	€ 100.000,00
			Altre (Branche a Visita)	Odontostomatologia	€ 199.000,00
			Altre (Branche a Visita)	Ortopedia e Traumatologia	€ 50.000,00
			Altre (Branche a Visita)	Urologia*	€ 40.000,00
			Altre (Branche a Visita)	Dermosifilopatia	€ 60.000,00
			Diagnostica per Immagini	Radiologia Diagnostica	€ 1.500.000,00

*Il budget per il biennio 2019-2020 è stato assegnato dalla DGR n. 1913 del 21 dicembre 2018

adee7ddf

(Codice interno: 388506)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 del 12 febbraio 2019

Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2019. Contributo della Regione del Veneto.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma 2019, su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. In particolare, contiene le misure normative, regolative e attuative approvate dalla Regione nel periodo febbraio 2018 - gennaio 2019 nonché le strategie per il 2019 pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Nell'ambito del semestre europeo, il Programma Nazionale di Riforma (PNR) è il documento strategico che confluisce nel Documento di Economia e Finanza (DEF), mediante il quale ogni Stato Membro presenta annualmente la portata degli interventi di riforma messi in atto dalle amministrazioni nazionali e regionali, in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (Country specific Recommendations - CSR), nonché ai progressi perseguiti rispetto ai decennali obiettivi (Target) della Strategia Europa 2020.

In particolare, il PNR indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota del 13 dicembre 2018, ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome di collaborare alla predisposizione del Programma Nazionale di Riforma (PNR 2019) individuando i provvedimenti adottati a fronte delle Raccomandazioni formulate per l'Italia dal Consiglio europeo (CSR 2018) ed ai target della strategia Europa 2020.

Tali Raccomandazioni si articolano nei seguenti quattro macrotemi:

- CSR1 finanze pubbliche;
- CSR2 efficienza della Pubblica Amministrazione e concorrenza;
- CSR3 accesso al credito;
- CSR4 mercato del lavoro e istruzione - occupazione, ricerca innovazione istruzione terziaria professionalizzante, competenze digitali e infrastrutture.

Tenuto conto delle schede definite dalla struttura tecnica di supporto, denominata *Regional team* per il PNR, il contributo regionale al PNR è articolato in cinque sezioni descrittive dedicate rispettivamente agli interventi di riforma regionali realizzati (parte consuntiva), alle azioni non classificabili nelle raccomandazioni ma rilevanti per il PNR, alle *best practices* regionali, alle azioni programmatiche, alle attività di coordinamento interno a ciascuna Regione.

La parte consuntiva è finalizzata a fornire una lettura sintetica e ragionata dei processi di riforma regionali e prevede il monitoraggio dei provvedimenti normativi, regolativi e attuativi regionali attuati in risposta alle Raccomandazioni del Consiglio europeo ed ai target della strategia Europa 2020. La rilevazione riguarda il periodo compreso tra febbraio 2018 e gennaio 2019 ed è articolata in una parte descrittiva e in tabelle sintetiche. Queste ultime sono state predisposte dal *Regional team* per il PNR articolando le quattro Raccomandazioni del Consiglio europeo e i Target della Strategia Europa 2020 in misure, a cui sono stati ricondotti, ove possibile, i Risultati Attesi (RA) derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 e i principi del Pilastro Europeo dei Diritti sociali.

Nella sezione dedicata alle eventuali misure non classificabili nelle raccomandazioni (CSR) ma rilevanti per il PNR sono stati riportati i bandi attivati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo nonché l'approvazione della L.R. n. 34 dell'8/10/2018 "Norme per la tutela lo sviluppo e la promozione

dell'artigianato veneto".

Inoltre, è stato richiesto di individuare delle *best practices* regionali, rappresentando un numero limitato di interventi significativi che contribuiscano ad attuare processi di riforma in linea con la Strategia Europa 2020 ovvero che siano connessi a processi di riforma innovativi e prioritari. Al riguardo, sono state riportate le seguenti iniziative:

- la riconversione della raffineria di Porto Marghera da impianto tradizionale a bioraffineria;
- il Progetto 'CESBA Alps' (Common European Sustainable Built environment Assessment, di cui la Regione del Veneto è partner, presentato sull'Asse 2 del Programma CTE Interreg "Alpine Space" 2014-2020) per il miglioramento della sostenibilità ambientale ed energetica nell'area alpina;
- il Progetto 'WETNET' (Protecting and promoting Mediterranean natural and cultural resources, di cui la Regione del Veneto è partner, presentato sull'Asse 3 del Programma CTE Interreg MED 2014-2020) per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi naturali rafforzando la gestione e la rete delle aree umide protette;
- gli Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo, finalizzati a massimizzare l'efficacia delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, realizzate sinergicamente in azienda e nei laboratori delle università e dei centri di ricerca;
- la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva a favore di persone disabili iscritte alle liste del collocamento mirato.

La parte programmatica è finalizzata a tracciare un quadro di sintesi a carattere previsionale e pluriennale degli interventi regionali che verranno messi in atto per contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle Raccomandazioni ed è stata redatta sulla base degli indirizzi programmatici regionali definiti con la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2019-2021, approvata con DCR n. 163 del 29/11/2018.

In questa sezione è stato riportato l'impegno politico volto a:

- non aumentare la pressione fiscale regionale;
- ottenere il riconoscimento di una maggior autonomia;
- proseguire nell'opera di controllo e razionalizzazione della spesa per garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica e la canalizzazione delle risorse disponibili a investimenti prioritari;
- utilizzare in modo pieno e prioritario le risorse assegnate dall'Unione Europea.

Sono stati, inoltre, riportati alcuni temi ritenuti prioritari, quali l'attuazione del nuovo Piano socio-sanitario, la riforma delle Ipab, l'attuazione del Piano strategico per il turismo, la definizione della strategia di sviluppo sostenibile regionale, la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, lo sviluppo della "Sezione speciale Veneto" del Fondo centrale di garanzia a favore delle imprese, il rafforzamento dei centri per l'impiego.

La definizione del contributo regionale al PNR 2019, **Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è il risultato dell'attività ricognitiva svolta dall'Unità Organizzativa "Sistema dei controlli e attività ispettive" con le Aree regionali, che hanno provveduto a compilare i materiali forniti, come più ampiamente descritto nella sezione dedicata alle attività di coordinamento interno a ciascuna Regione.

Il contributo sarà trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e confluirà in un documento unitario rielaborato a cura del *Regional team* per il PNR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea COM(2018) 411 final del 23 maggio 2018;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 163 del 29 novembre 2018;

VISTA la nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prot. n. 6095/C3UE del 13 dicembre 2018;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. c) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2019, di cui **all'Allegato A** al presente atto, parte integrante e sostanziale, che individua i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi adottati dalla Regione del Veneto nel periodo febbraio 2018 - gennaio 2019, nonché gli indirizzi programmatici per il 2019 pertinenti alle Raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali a raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020;
3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa "Sistema dei controlli e attività ispettive", referente della Regione per il PNR, dell'esecuzione del presente provvedimento, in particolare della trasmissione di esso alla Conferenza della Regioni e delle Province Autonome;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 132 del 12 febbraio 2019

CONTRIBUTO DELLA REGIONE DEL VENETO AL PNR 2019

Nota introduttiva

I contenuti che seguono sono stati rappresentati tenendo conto delle indicazioni fornite dal REgional TEam per il PNR, nato dalla sinergia tra il Cinsedo e Tecnostruttura per il FSE, che ha predisposto delle schede propedeutiche alla raccolta omogenea delle informazioni da parte di tutte le Regioni e le Province autonome al fine di facilitare il lavoro finale di stesura di un documento unitario a livello nazionale da sottoporre all'esame della Conferenza delle regioni e delle Province autonome.

Dette schede prevedono una parte sintetica, che implica la compilazione di griglie consuntive degli interventi di sviluppo, e una parte descrittiva, dove illustrare i citati interventi fornendo, per quanto possibile, dati quantitativi e finanziari.

Si evidenzia che nella predisposizione delle griglie (parte sintetica), il REgional TEam per il PNR ha articolato le quattro Raccomandazioni del Consiglio europeo e i Target della Strategia Europa 2020 in misure, a cui sono stati ricondotti, ove possibile, i Risultati Attesi derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, sono stati inseriti nelle griglie anche alcuni specifici obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Al fine di dare una lettura il più possibile coordinata tra le griglie e la parte descrittiva, l'illustrazione degli interventi inseriti avviene richiamando sempre la misura della griglia a cui afferiscono.

Le griglie sono poste alla fine della parte descrittiva.

Si precisa che la parte descrittiva non si esaurisce nella sezione consuntiva, appena delineata, ma si completa con quattro *box* dedicati rispettivamente alle azioni non classificabili nelle raccomandazioni ma rilevanti per il PNR, alle *best practices* regionali, alle azioni programmatiche, alle attività di coordinamento interno a ciascuna Regione.

RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2018

CSR 1. Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti. Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per l'altra spesa sociale.
***Consideranda* 10,11,12**

CSR 2. Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.
***Consideranda* 13,14,15,16,17**

CSR 3. Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.
***Consideranda* 18,19,20**

CSR 4. Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.
***Consideranda* 21,22,23,24,25,26**

PARTE CONSUNTIVA

DESCRIZIONE DI INTERVENTI LEGISLATIVI, REGOLATIVI, ATTUATIVI REGIONALI DI RIFORMA E INNOVATIVI, RIPORTATI NELLE GRIGLIE, PER RISPONDERE ALLE RACCOMANDAZIONI (CSR)

RACCOMANDAZIONE 1 (CSR 1)

Nell'ambito della **promozione della stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica**, con particolare riferimento alla **riduzione del rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie** è proseguito con efficacia il programma regionale di alienazione del patrimonio immobiliare, così come aggiornato con **DGR n. 1148/2018**, facendo fronte alle contingenti criticità del mercato e alle complessità del quadro normativo, rese più difficili dagli adempimenti burocratici.

L'attuazione del programma ha incluso:

- l'approvazione di nuove linee guida, in attuazione della L.R. n. 45/2017, che hanno consentito di utilizzare strumenti innovativi ed efficaci, quali le proposte irrevocabili di acquisto;
- l'avvio di iniziative di promozione e pubblicizzazione delle aste, anche a livello internazionale (partecipazione al MIPIM di Cannes, marzo 2018, **DGR n. 77/2018**);
- il costante processo di revisione e verifica di congruità delle stime e delle verifiche di interesse culturale che ha consentito di avviare circa 67 esperimenti di gara riguardanti una trentina di cespiti (**DGR n. 98/2018**).

Nel 2018 si sono conclusi positivamente 13 procedimenti di vendita, oltre alla cessione di alcuni beni minori (reliquati stradali).

Il piano di dismissione ha trovato attuazione per un controvalore complessivo di quasi 13 milioni di euro. Complessivamente si tratta di un processo di dismissione che, in termini di valore, ha superato, nell'ultimo biennio, il 20% del totale del patrimonio immediatamente disponibile alla cessione.

Con riferimento alla misura di **lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso** per il triennio 2017-2019 è stata sottoscritta apposita Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale regionale IRPEF che prevede in particolare il potenziamento della lotta all'evasione e lo sviluppo delle banche dati fiscali (**DGR n. 725/2017**). I risultati in termini di gettito recuperato sono stati importanti: circa 80 milioni di euro di recupero fiscale IRAP e addizionale IRPEF.

RACCOMANDAZIONE 2 (CSR 2)

Al fine di implementare l'**efficienza della Pubblica Amministrazione**, e più specificatamente per il **miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione** si è intervenuti con una revisione normativa degli Enti Parco al fine di garantire una migliore *governance*. Con la **L.R. n. 23 del 26/06/2018** " Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali" è stata rivista e aggiornata la legge

quadro regionale n. 40/1984 in materia di parchi naturali e aree protette concernente gli Organi degli Enti Parco, allo scopo di razionalizzare e riordinare in modo omogeneo gli organi degli Enti Parco che presentavano differenze sostanziali e quantitative nel numero dei componenti degli organi.

Per quanto concerne il **miglioramento della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico**, con **DGR n. 13/2018,** è stata approvata la proposta del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II fase da sottoporre alla Commissione Europea, individuando altresì il Responsabile Tecnico PRA. Successivamente alla valutazione formale della proposta e all'inserimento di alcune modifiche indicate dalla Segreteria Tecnica PRA, in data 8 febbraio 2018 è stata consolidata la versione finale. In data 9 marzo 2018 la Segreteria Tecnica ha inviato la proposta alla Commissione Europea per la valutazione sostanziale. Gli esperti della Commissione Europea hanno comunicato la valutazione positiva del documento richiedendo alcuni adeguamenti nella parte descrittiva. Il testo del PRA II fase con gli opportuni adeguamenti è stato dunque caricato sulla piattaforma dedicata in data 14 giugno 2018.
A seguito della comunicazione della valutazione formale e sostanziale da Parte della Segreteria Tecnica, con **DGR n. 1008/2018** è stato approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo II fase. Il PRA prevede un monitoraggio con cadenza quadrimestrale sullo stato di avanzamento degli interventi inseriti.
In data 23 ottobre 2018 la Regione del Veneto ha consolidato, entro il termine indicato dalla Segreteria Tecnica, i dati relativi al primo monitoraggio, ovvero al periodo maggio – agosto 2018. La Segreteria Tecnica PRA, a seguito dell'esame dei dati caricati nell'apposito portale, con nota del 13 dicembre 2018 ha richiesto alcuni allineamenti ed integrazioni. La relazione relativa al primo monitoraggio è stata definitivamente consolidata e approvata dalla Segreteria Tecnica in data 21 dicembre 2018.

Per quanto concerne la **razionalizzazione delle imprese pubbliche mediante fusioni, aggregazione e privatizzazione** si precisa che l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 c.d. T.U. Madia (di seguito per brevità anche T.U.S.P.), ha codificato numerose disposizioni già intervenute nell'ultimo decennio nel nostro ordinamento giuridico sulle società partecipate da Amministrazioni pubbliche.
L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce altresì l'obbligo, gravante in capo alle Pubbliche Amministrazioni titolari di partecipazioni societarie, detenute sia direttamente che indirettamente, di provvedere ad effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui esse detengono partecipazioni dirette e/o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione". Onde dare attuazione a tale disposto normativo si è provveduto, con **DGR n. 1813/2018** alla redazione del Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31/12/2017. Nella citata deliberazione, fra l'altro, è stata approvata la "Relazione tecnica sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti in attuazione del Piano di revisione straordinaria

delle partecipazioni direttamente e indirettamente possedute al 23/09/2016 approvato con DGR 324/2017" (Allegato A). Nel corso del 2018, in attuazione della DGR n. 324/2017, si è provveduto a:

- cedere la quota di partecipazione regionale del College Valmarana Morosini s.r.l. (in liquidazione) alla Fondazione C.U.O.A.;
- concludere la procedura di liquidazione della Veneziana Edilizia Canalgrande s.p.a.;
- concludere la procedura di fusione per incorporazione della società Rocca di Monselice s.r.l. nella Immobiliare Marco Polo s.r.l..

Attualmente nel corso del 2019 si porteranno a termine le procedure relative alla liquidazione di Veneto Promozione s.c.p.a. (in liquidazione) e di Veneto Nanotech s.c.r.l. (in liquidazione e concordato).

Con riferimento alle **misure di contrasto alla corruzione**, e in particolare all'**aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione**, è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 (**DGR n. 59/2018**). Inoltre, è stata organizzata la Giornata della Trasparenza, adempimento specifico di cui all'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013. La giornata si è tenuta in data 26 novembre 2018 e ha avuto ad oggetto la presentazione dello stato di attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, con il coinvolgimento dei soggetti esterni interessati (utenti, associazioni di consumatori, enti regionali, società partecipate), al fine di valorizzare la trasparenza e di promuovere buone pratiche inerenti la cultura dell'integrità e dell'anticorruzione.

Per quanto concerne l'**efficienza della giustizia**, con particolare riferimento al **miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni della sistema giudiziario**, sono stati approvati gli schemi di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia (**DGR n. 446/2018**) e con la Procura della Repubblica di Venezia (**DGR n. 447/2018**) per lo svolgimento di tirocini formativi. I primi tirocini di giovani neolaureati presso gli Uffici saranno avviati nel primo semestre del 2019. Si tratta di strumenti che si aggiungono all'azione attivata con DGR n. 1216/2017 e di ben maggiore respiro, grazie alla quale sono stati posti in essere una pluralità di servizi a vantaggio degli Uffici giudiziari del Veneto, sulla scia del piano di investimenti avviato dal 2015 e finalizzato al miglioramento della performance degli Uffici giudiziari che insistono sul territorio veneto. In particolare si è definito un percorso progettuale strutturato in due fasi. Nella prima fase l'obiettivo è l'individuazione di un set di interventi che contribuiscano a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli Uffici giudiziari coinvolti nel progetto, attraverso la definizione di una serie di indicazioni precise in termini di obiettivi, tempistiche, fasi di implementazione, soggetti coinvolti. Deve inoltre risultare chiaro l'impatto sullo sviluppo delle attività produttive nel territorio. La successiva fase è finalizzata ad assicurare l'attuazione dei piani che devono essere immediatamente realizzabili, anche in virtù del processo di concertazione e condivisione su cui si basano. Le azioni potranno essere differenti per gli Uffici giudiziari coinvolti, a seconda delle esigenze manifestate in ognuno, purché risulti chiaro l'impatto in termini di aumento di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa e la ricaduta sul sistema economico e produttivo del territorio.

Va infine richiamato quanto realizzato nel corso del 2018 grazie a due distinti strumenti, approvati con DD.GG.RR. n. 1539/2017 e 1540/2017, che hanno consentito di attivare servizi formativi a vantaggio delle PPAA del territorio regionale su due distinte linee, l'una volta allo sviluppo della internazionalizzazione, anche attraverso servizi di incremento delle competenze linguistiche tra cui la mobilità e l'accesso alle certificazioni, l'altro volto all'attivazione di nuovi servizi anche a seguito di processi di riorganizzazione e digitalizzazione. Le due linee hanno visto il coinvolgimento di oltre 7.000 persone sul territorio regionale.

Nell'ambito dell'**apertura del mercato e** della **concorrenza**, e, in particolare, per quanto riguarda la **gestione efficiente dei servizi pubblici locali (distribuzione energia e gas, servizio idrico integrato, rifiuti urbani, …)**, con **DGR n. 571/2018**, è stato proposto un servizio idrico integrato più efficiente che passi anche attraverso la presa in carico di precise corresponsabilità da parte dei gestori del servizio. In tale ambito il progetto di far assumere ai gestori l'onere di produrre in regime di delega regolata una parte dei controlli fiscali allo scarico terminale degli impianti di depurazione, all'interno di un preciso protocollo di controllo e verifica a carico di ARPAV, costituirà un mirato stimolo alla ottimizzazione della gestione degli impianti di depurazione e consentirà un aumento delle garanzie di salvaguardia ambientale in ragione della più efficace collaborazione tra enti di controllo (ARPAV e province) e gestori del servizio idrico integrato.
Con riferimento alla parte rifiuti della medesima misura, ai sensi di quanto stabilito a livello regionale, in particolare dall'art. 3, commi 5 e 6 della L.R. n. 52/2012, spetta al Consiglio di bacino assumere, nel rispetto della vigente normativa di settore, le determinazioni in ordine al corretto svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.
In tale contesto, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- **DGR n. 302/2018**: con la quale si è provveduto a nominare il Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro per garantire la continuità delle funzioni amministrative fino all'effettivo trasferimento delle competenze in capo al costituendo Consiglio di Bacino Padova Sud. Tale nomina è stata successivamente prorogata con **DGR n. 924/2018** e con **DGR n. 1957/2018**;
- **DGR n. 923/2018**: con cui si è provveduto a prorogare fino al 31/12/2018 l'incarico al Commissario liquidatore del Consorzio Obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Due, per garantire la continuità delle funzioni amministrative fino all'effettivo trasferimento delle competenze in capo al costituendo Consiglio di Bacino. Tale nomina è stata successivamente prorogata con **DGR n. 1956/2018**.

Infine con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 16/02/2018** si è provveduto alla nomina di un Commissario ad acta per la costituzione del Consiglio di bacino denominato "Brenta", non ancora istituito ai sensi della L.R. n. 52/2012, in ragione della mancata approvazione della convenzione da

parte di alcuni Comuni ricadenti nell'aggregazione territoriale per la gestione integrata dei rifiuti e facenti parte del comprensorio del futuro Consiglio di Bacino Brenta.

Nell'ambito degli **interventi per la competitività territoriale**, e in particolare pe quanto concerne il **riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche** sono stati definiti i criteri e le modalità di attuazione e sostegno delle funzioni di presidio, organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche da parte delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni/OGD (**Decreto n. 237/2018**).

Nel merito dell'**applicazione della normativa su appalti e concessioni**, e più specificatamente per quanto attiene **la promozione delle pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici**, con l'approvazione della **Legge regionale n. 46 del 21/12/2018** sono state introdotte:

- delle misure per semplificare e rendere più agevole l'utilizzo e la fruizione del prezzario regionale dei lavori pubblici, rendendolo disponibile agli utenti destinatari attraverso tecnologie informatiche ed elettroniche (art. 3);
- la previsione dell'adozione di atti regionali di indirizzo anche vincolanti nei confronti dei beneficiari di contributi pubblici per la realizzazione di lavori pubblici di interesse regionale, volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle procedure adottate nonché la coerenza con gli obiettivi strategici perseguiti (art. 4).

Con riferimento alla medesima misura, con **DGR n. 758/2018** sono stati approvati gli schemi degli Accordi di programma, successivamente stipulati, con Rete Ferroviaria Italiana, Veneto Strade e Comune di Venezia per disciplinare le rispettive competenze legate al completamento dei lavori a seguito della risoluzione contrattuale relativi al cd. Nodo Gazzera del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nonché degli annessi lavori complementari di risoluzione delle interferenze con la rete ENEL. L'obiettivo dell'intervento è quello di favorire l'utilizzo del trasporto ferroviario con il conseguente decongestionamento del traffico su strada e riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso la realizzazione di una nuova stazione nella zona centrale di Mestre.

Con riferimento al Piano d'Azione Regionale per l'attuazione del *Green Public Procurement* (GPP) per il Triennio 2016/2018 (DGR n. 1866/2015), con **DGR n. 266/2018** è stata predisposta la relazione annuale dell'attività 2017 e sono stati confermati gli obiettivi per l'anno 2018.

Inoltre sono stati approvati i bandi per l'assegnazione della seconda edizione del premio "CompraVerde Veneto" per il migliore bando "verde" e iniziativa di GPP per le pubbliche amministrazioni e per il migliore prodotto/servizio e processo/tecnologia per lo sviluppo sostenibile destinato alle imprese venete (**DGR n. 1443/2018**).

RACCOMANDAZIONE 3 (CSR 3)

Con riferimento al **potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI** si segnala l'implementazione della dotazione finanziaria del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia gestito da Veneto Sviluppo S.p.A. di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 – sezione riassicurazione – con ulteriori risorse. Si richiamano a tal fine la **DGR n. 378/2018** e la **DGR n. 1949/2018** con le quali si è disposto un incremento delle risorse assegnate ad operazioni di riassicurazione del credito delle piccole e medie imprese pari ad oltre 12 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli **strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI**, e più precisamente l'**erogazione di contributi alle piccole e medie imprese non bancari**, con **DGR n. 616/2018**, a seguito dell'interesse riscontrato nel precedente periodo di sperimentazione, è stata definitivamente stabilizzata la linea di intervento destinata alla concessione alle PMI di finanziamenti agevolati di importo limitato (compreso fra 10.000 euro e 50.000 euro) con la finalità di assicurare alle imprese un tempestivo supporto di liquidità per operazioni riferite a canoni di locazione aziendali, utenze, mutui e/o canoni di leasing.

Al fine di sostenere il **rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo** sono stati scorsi gli elenchi delle domande di partecipazione ai bandi concernenti gli aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e per l'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, approvati con DGR n. 1443/2016 e DGR n. 1444/2016, prevedendo il finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria e stanziando complessivamente 3 milioni di euro (**DGR n. 162/2018** e **DGR n. 163/2018**).

Al fine di incentivare e consolidare l'imprenditoria femminile veneta, con DGR n. 1258/2017, era stato approvato un bando recante i criteri di selezione degli interventi finalizzati sia all'avvio di nuove imprese femminili che al consolidamento e sviluppo di quelle esistenti. L'iniziativa ha ottenuto un notevole riscontro. La dotazione finanziaria iniziale del bando, pari a 3.000.000 euro, ha permesso di finanziare le prime 189 domande pervenute e ritenute ammissibili, mentre sono rimaste escluse dal finanziamento ben 133 domande, a cui corrisponde una richiesta di contributo pari a 2.388.321,28 euro. Pertanto, per il 2018, è stato deciso di ripartire il Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive, assegnando all'iniziativa ulteriori 1.960.714,29 euro (**DGR n. 501/2018**).

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 la Regione del Veneto ha previsto l'Azione 3.6.1., rivolta al potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia. In particolare, l'azione attua interventi diretti a supportare l'attività imprenditoriale attraverso interventi di garanzia, controgaranzia e riassicurazione del credito sia per le operazioni di supporto alla liquidità che per il finanziamenti a medio-lungo termine. In tale contesto, con **DGR n. 995/2018,** è stata approvata la convenzione tra Regione del Veneto, MISE e MEF per la costituzione

di una "Sezione speciale Regione Veneto" presso il Fondo Centrale di Garanzia. La convenzione è stata sottoscritta in data 5 ottobre 2018. La nuova Sezione speciale è operativa dal 16 novembre 2018 con una dotazione finanziaria iniziale pari a 15 milioni di euro.

In tale ambito, mediante Veneto Sviluppo, è proseguita la gestione di:

- fondi di rotazione in favore delle PMI dei settori commercio, secondario e terziario, artigianato, dell'imprenditoria giovanile e femminile, delle imprese cooperative per agevolare le operazioni di finanziamento bancario e di leasing;
- *tranched cover* consistenti in operazioni di garanzia a copertura di perdite registrate sulle *tranches junior* di portafogli segmentati di affidamenti;
- fondo di garanzia e operazioni di riassicurazione del credito anche tramite la partecipazione della Regione del Veneto ad iniziative promosse da istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali.

RACCOMANDAZIONE 4 (CSR 4)

Nell'ambito del MERCATO DEL LAVORO e PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, per quanto riguarda la ***governance* del mercato del lavoro e i servizi per il lavoro**, e in particolare per quanto concerne gli interventi volti a **migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso** si evidenzia che è stata approvata la **L.R. n. 36/2018** contenente disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro, con la quale sono state ridefinite le funzioni della Regione, che ha il coordinamento strategico e la titolarità degli indirizzi di gestione, e chiarite quali attività competano alla rete dei servizi per il lavoro e quali siano di pertinenza esclusiva del servizio pubblico.

Sono stati eliminati o rivisti nella composizione e nelle funzioni organi che erano diretta espressione delle province/città metropolitana appunto in quanto titolari delle funzioni riallocate in Regione. In particolare sono state eliminate le commissioni provinciali per il lavoro (art. 9 della legge regionale n. 3/2009) e rivista la composizione del Comitato di coordinamento istituzionale (art. 7 della legge regionale n. 3/2009). Sono state riviste le funzioni attribuite all'ente regionale Veneto Lavoro, che ha la direzione ed il coordinamento operativo della rete dei servizi pubblici, la gestione del personale impiegato nei servizi e la funzione di acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle attività. Le funzioni dell'ente sono state definite nel nuovo regolamento, predisposto secondo le Linee di indirizzo stabilite con **DGR n. 451/2018**.

Nell'ambito del processo di riordino delle funzioni provinciali e dell'attuazione del Jobs Act, i Centri per l'impiego sono rientrati nelle competenze della Regione, che ne ha affidato la gestione all'ente strumentale Veneto Lavoro, con l'apporto di risorse finanziarie statali e regionali (**DGR n. 1741/2018**).

Il 2018 è stato ancora un anno di transizione verso la gestione di Veneto Lavoro. Dal 1° maggio 2018 i dirigenti transitati dalle Province sono stati assegnati definitivamente, anche dal punto di vista organizzativo, all'ente strumentale, mentre, per quanto riguarda la gestione operativa del personale dei CPI e gli aspetti organizzativi, il processo di transizione si è concluso il 1° gennaio 2019. È stato definito un piano di

assunzioni triennale, approvato con **DGR n. 1332/2018**, per rendere adeguati gli organici dei centri per l'impiego e assicurare l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Per quanto riguarda il **rafforzamento delle politiche attive**, e in particolare l'opportunità di **accrescere l'occupazione degli immigrati**, si evidenzia che il 2018 rappresenta il terzo e conclusivo anno di attuazione del Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione.

In attuazione del Piano triennale, in data 08/06/2018 è stato approvato il Programma annuale 2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione (**DGR n. 816/2018**) con cui si è inteso investire prioritariamente nelle azioni volte a:

- migliorare la partecipazione della popolazione immigrata regolarmente residente in Veneto alle politiche di integrazione attraverso, da un lato, il rafforzamento delle competenze linguistico-civiche degli stranieri adulti e dall'altro del perfezionamento del processo di inserimento scolastico dei minori stranieri;
- rafforzare i percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo, accrescendone l'efficacia, rispetto al target straniero, agendo in particolare sul fronte dell'orientamento all'offerta formativa professionale e della qualificazione e certificazione delle competenze;
- promuovere percorsi di integrazione dei titolari di protezione internazionale;
- contrastare l'esclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti anche attraverso la promozione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica;
- migliorare le condizioni di inserimento socio - lavorativo dei soggetti deboli, in particolare donne;
- promuovere le attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio, anche con riferimento alle tematiche emergenti, e consolidamento del coordinamento informativo.

In attuazione di quanto previsto dal Programma annuale che mette a disposizione 250.000 euro, il **Decreto n. 62/2018** ha avviato l'attivazione di programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili, affidandone l'attuazione ai Comitati dei Sindaci di cui all'art. 26 comma 3 della L.R. n. 19/2016. Hanno aderito all'iniziativa 14 Comitati dei Sindaci su 21.

Le azioni previste nei documenti programmatici regionali sono da realizzarsi in complementarietà e ad integrazione, in un ottica multi fondo, con quanto previsto dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020 (FAMI), la cui Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno e la cui Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'OS 2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare, si è concluso nel mese di aprile 2018 il progetto CIVIS V - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Il progetto includeva la realizzazione di percorsi formativi di lingua italiana e formazione civica tra i cittadini immigrati extracomunitari attivando altresì servizi informativi di orientamento e sulle opportunità di

formazione professionale verso il mondo del lavoro. Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2016 in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Veneto Lavoro, con un budget progettuale di 2.223.399,48 euro ha coinvolto più di 3000 cittadini stranieri in 250 corsi di lingua italiana di vari livelli.

In data 28/12/2018 è stato ammesso a finanziamento dall'Autorità Responsabile (Ministero dell'Interno), sempre a valere sul Fondo FAMI, un nuovo progetto finalizzato alla conoscenza della lingua ed educazione civica italiana, denominato CIVIS VI, per un budget complessivo di 3.107.377,38 euro. Il progetto si concluderà a dicembre 2021. Si prevede di coinvolgere circa 3900 cittadini stranieri.

Il Progetto ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, in partenariato con 7 Istituti Scolastici regionali, uno per Provincia, è stato avviato a giugno 2017 e si è concluso il 31/12/2018. Ha previsto numerose azioni finalizzate all'educazione interculturale, al contrasto delle discriminazioni e alla prevenzione della dispersione scolastica, quali laboratori di italiano, di animazione teatrale, sportelli e incontri informativi e formativi, orientamento mirato, mediazione linguistico culturale. Il progetto, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'OS 2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020, con un budget di 1.315.000 euro. Alla data dell'ultimo monitoraggio effettuato, settembre 2018, erano stati coinvolti circa 2500 giovani di Paesi terzi nelle attività di qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali ed erogate più di 8.400 ore.

Il Progetto MARI "Multicultural Actions Regional Immigration" finanziato a valere sul Fondo Europeo Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020 avviato ad agosto 2017 e concluso il 31/12/2018, con un budget di 1.294.000 euro, era volto a promuovere un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati. Presentato in partenariato con Veneto Lavoro, i Comuni di Belluno, Campagna Lupia, Cavarzere, Portogruaro, Venezia, Verona, Vicenza, le Aziende ULSS n. 2 Marca Trevigiana, n. 6 Euganea, n. 9 Scaligera prevedeva, tra le altre azioni, lo sviluppo di servizi sperimentali come un modello di orientamento e accompagnamento al lavoro con lo scopo di delineare requisiti e caratteristiche di un modello efficiente ed efficace per il servizio di informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro. Alla data dell'ultimo monitoraggio effettuato, settembre 2018, erano stati coinvolti circa 800 cittadini di Paesi terzi.

Con **DGR n. 1505/2018** la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Autorità Delegata FAMI del progetto IMPACT VENETO, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione. Il progetto, finanziato per un ammontare complessivo di 2.426.000 euro , e presentato in partenariato con i Comuni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, con le Università Ca' Foscari di Venezia, IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova, Università di Verona, con gli istituti scolastici I.C. 1 "Martini" di Treviso, I.C. 3 Belluno, I.C. 6 Chievo-Bassona-Borgo Nuovo (Verona), I.I.S. "E. De Amicis" (Rovigo), Liceo "Brocchi" - Bassano Del Grappa (Vicenza), nonché con il proprio ente strumentale Veneto Lavoro, si concluderà a fine 2020.

Le attività progettuali, perseguendo l'obiettivo generale di promuovere l'integrazione dei cittadini immigrati regolarmente e residenti in Veneto, si collocano in prosecuzione delle attività dei sopra citati progetti ASIS e MARI. Si articolano quindi in differenti azioni rivolte a destinatari specifici: da una lato i giovani cittadini immigrati in età scolare, con lo scopo di fornire loro gli strumenti necessari a portare avanti un percorso formativo positivo e ad effettuare scelte consapevoli rispetto al futuro, dall'altro l'insieme dei cittadini di Paesi terzi residenti, attraverso la promozione e l'innovazione del sistema integrato dei servizi territoriali e l'informazione sugli stessi in un'ottica di una maggiore accessibilità e fruibilità.

Con riferimento all'**inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata**, una particolare attenzione è stata posta per la formazione dei lavoratori disabili mettendo a disposizione risorse dei fondi europei e inoltre sono state avviate iniziative volte a promuovere l'inserimento lavorativo delle persone disabili attraverso l'utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (**DD.GG.RR. nn. 626/2018, 1042/2018, 1507/2018, 1508/2018, 2007/2018**). La realizzazione di tali politiche sono finalizzate a incrementare il tasso di occupazione generale delle persone in età lavorativa e scongiurare la creazione di sacche di disoccupazione strutturali.
Inoltre è stato attivato il bando per le Work Experience rivolto a chi ha più di trent'anni, prevedendo uno stanziamento di 10 milioni di euro (**DGR n. 717/2018**), e uno specifico per il rafforzamento delle competenze per gli assistenti familiari, prevedendo uno stanziamento di 5 milioni di euro (**DGR n. 1041/2018**).
Infine, con **DGR n. 1179/2018**, sono stati approvati l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per tecnico del restauro nel settore dei beni culturali (progetti di tipologia 1) - Anno 2018 e di percorsi sperimentali di perfezionamento e specializzazione per operatori (progetti di tipologia 2).

Nell'ambito degli **interventi sull'occupazione femminile e conciliazione**, e in particolare per quanto riguarda l'obiettivo di **aumentare l'occupazione femminile** si evidenzia che nel Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione è stata individuata una specifica linea strategica denominata "Supporto per la piena integrazione delle donne" (**DGR n. 816/2018**).

Si segnala inoltre che, con **DGR n. 1311/2018**, sono stati approvati l'Avviso pubblico e la Direttiva per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare sia le organizzazioni sia le persone, in modo particolare, le donne sia occupate che disoccupate, nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo. La somma da destinare all'iniziativa è stata quantificata nell'importo massimo di 16 milioni di euro.

Rientra in questa misura anche il finanziamento a sostegno delle PMI a prevalente partecipazione femminile, di cui alla **DGR n. 501/2018**, già descritta nell'ambito della Raccomandazione 3. Si segnala infine, che con

la **L.R. n. 45 del 21 dicembre 2018** (Bilancio di previsione 2019-2021) è stato previsto lo stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro da destinare al finanziamento di un nuovo bando da pubblicare nel primo semestre del 2019.

Nell'ambito della **qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura e socio-educativi,** e in particolare per quanto concerne l'**aumento/il consolidamento/la qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini** si rinvia a quanto scritto nella Raccomandazione 4. Si evidenzia che con **DGR n. 47/2018** sono state approvate le tipologie di interventi, attuati o da attuare, di cui all'art. 3 comma 1, del Decreto di riparto del MIUR del 2 novembre 2017 relativo al "Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni" con cui, per l'anno 2017, è stato assegnato alla Regione del Veneto l'importo di 18.110.607 euro. Successivamente, con **DGR n. 155/2018**, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, ANCI Veneto e Federazione Italiana Scuole Materne in merito all'utilizzo delle risorse assegnate.

Con riferimento all'**aumento/il consolidamento/la qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali**, assumono particolare rilievo gli interventi finalizzati a garantire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti e con disabilità, anche al fine di evitare l'istituzionalizzazione delle stesse.

In particolare, con **DGR n. 1736/2018** è stata approvata la programmazione e l'attribuzione, per l'anno 2018, alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, destinate al concorso finanziario dei servizi sociali e socio sanitari gestititi dalle Aziende ULSS, inclusa l'assistenza semiresidenziale, in ambito disabilità anche con finalità di riequilibrio e armonizzazione territoriale.

Con **DGR n. 1837/2018** sono stati programmati gli interventi a favore di persone non autosufficienti e di persone con disabilità grave e gravissima, indispensabili per sostenere le persone interessate nella scelta di continuare a vivere nel proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, con la maggior autonomia possibile, compresi gli interventi a favore delle persone con SLA e interventi in ambito residenziale e semiresidenziale.

Inoltre, con **DGR n. 1975/2018**, è stata disposta la prosecuzione dell'intervento denominato Progetto Sollievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo, da attuarsi su tutto il territorio regionale per l'importo di 1.500.000 euro. L'obiettivo primario del Progetto è il sollievo della famiglia ed un supporto alla valorizzazione delle abilità e delle capacità degli ospiti, anche con il contributo offerto dalle organizzazioni di volontariato operanti in tale ambito.

È stato dato proseguo alla programmazione degli interventi regionali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ai sensi delle Linee guida ministeriali. Sono n. 16 gli

ambiti territoriali che realizzano tali progettualità, con un'assegnazione ministeriale pari a 1.280.000 euro e una assegnazione regionale pari a 320.000 euro (**DGR n. 700/2018)**.

Con la DGR n. 2141/2017 e con la successiva **DGR n. 154/2018** sono stati approvati gli Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave "Dopo di Noi", fornite le indicazioni operative e ripartite le risorse specifiche alle Aziende ULSS, come previsto dalla legge n. 112 del 2016 e successivi decreti statali attuativi.

In attuazione di quanto disposto dalla **L.R. n. 11 del 23/02/2018** concernente la promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio, con **DCR n. 147/2018**, su proposta della Giunta regionale, è stato approvato il "Piano triennale 2018 – 2020" in materia e con successivo **DGR n. 1734/2018** è stato approvato il "Programma annuale di attività 2018".

Con **DGR n. 1034/2018** sono state approvate le prime indicazioni per l'attuazione della L.R. n. 38/2017 "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari", stabilendo che nella redazione dei Piani di Zona dei distretti delle Aziende ULSS si valuti l'opportunità che nelle fasi di implementazione del progetto "Sportello famiglia" siano contemplate anche le attività previste per gli Sportelli per l'assistenza familiare previsti dalla L.R. sopra citata.

Rimane alta l'attenzione regionale sul tema dell'"invecchiamento attivo" (L.R. n. 23/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo), inteso quale fattore di mantenimento dell'indipendenza e del benessere della persona anziana sia sul piano fisico-psicologico che sociale, mediante la sua partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della comunità di appartenenza.

In questo settore gli interventi sono finalizzati a promuovere un rinnovamento nelle politiche, nella cultura, nei comportamenti e nelle pratiche rivolte agli anziani che, coerentemente con il modello di welfare territoriale veneto basato sulla valorizzazione del capitale sociale degli individui, sul senso di comunità, su valori solidaristici e sulla corresponsabilità sociale, conduca alla rivalutazione del ruolo dell'anziano come "risorsa" per la comunità e all'interpretazione dell'"anzianità" come "opportunità".

L'iniziativa regionale per l'invecchiamento attivo intende offrire, anche attraverso i lavori di una specifica Consulta regionale, nominata con **DGR n. 243/2018**, una cornice di riferimento e uno stimolo alla maturazione di una diversa concezione della vecchiaia e dell'invecchiamento nelle comunità locali per rafforzare le politiche sul versante del sostegno all'autonomia e all'indipendenza personale.

Nel corso del 2018 è stato approvato il modello organizzativo del sistema degli interventi per dare attuazione alla L.R. n. 10/2017 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli", sono state approvate le linee guida sulla formazione e avviata la sperimentazione in tutto il Veneto (**DGR n. 337/2018**, **DDR n. 56/2018**, **DDR n. 78/2018**).

Inoltre, per la prima volta in maniera organica, ed in attuazione della L.R. n. 38 del 17/12/2017 "Norme per il sostegno delle famiglie delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienti per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari" ed in particolare dell'art. 10, comma 1, lettera a), la

Regione del Veneto, con la **DGR n. 1043/2018** ha avviato interventi per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari, un'iniziativa che si propone di fornire un contributo di sperimentazione alla qualificazione della figura dell'Assistente familiare.

Infine, sono stati mantenuti:

- i contributi in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto (**DGR n. 242/2018**, integrata dall'assegnazione aggiuntiva di risorse della **DGR n. 1420/2018**);
- i contributi finalizzati alla copertura degli interventi a favore dei minori in situazione di disagio con progetti di affidamento familiare prevedendo un importo massimo delle obbligazioni di spesa pari a 4.855.592,48 euro (**DGR n. 744/2018**);
- il Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI) nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali finalizzato all'implementazione a livello regionale del modello di intervento P.I.P.P.I., quale modello finalizzato alla prevenzione dell'allontanamento del minore dalla propria famiglia attraverso una serie di interventi innovativi volti al sostegno della genitorialità (**DGR n. 200/2018**);
- l'attività delle *equipes* specialistiche interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze minori di età e delle loro famiglie, rifinanziata con **DDR n. 59/2018**; inoltre, con **DDR n. 21/2018** sono state approvate le "Linee Guida per l'attività delle Equipes Specialistiche in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età";
- lo sviluppo di progettualità nell'ambito delle politiche giovanili: con **DGR n. 1675/2018** è stata finanziata la seconda edizione dei Piani territoriali per i giovani, istituiti con DGR n. 1392/2017, mentre con **DGR n. 1833/2018** sono stati approvati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione di iniziative territoriali per la gestione di attività teatrali nell'ambito del progetto "Davanti le quinte!", volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della disabilità.

Si segnala inoltre che, con DGR n. 153/2018 si è provveduto ad aggiornare le Linee Guida e ad approvare i requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia 0 - 3 anni denominate "Nidi in Famiglia" nella Regione del Veneto.

Con riferimento agli **interventi per lo sviluppo occupazionale,** e in particolare allo **sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive** si è proceduto all'approvazione dello schema di Accordo di programma, e del successivo Addendum all'accordo, tra la Regione del Veneto, il MiSE, la PCM, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Mit, il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) relativo all'Area di

crisi industriale complessa del Comune di Venezia, riconosciuta con decreto Mise del 8 marzo 2017 (**DGR n. 1327/2018** e **DGR n. 1596/2018**).

Per quanto riguarda gli **interventi per l'adattabilità del lavoro**, volti a **favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi** aziendali e territoriali. Per le prime sono finanziate azioni per l'outplacement dei lavoratori coinvolti e per le seconde sono stati predisposti piani di riconversione e riqualificazione di specifiche aree in collaborazione con le altre istituzioni interessate.
È stata inoltre approvata una Direttiva per sostenere i lavoratori di aziende in crisi attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, e autoimprenditorialità (**DGR n. 1680/2018**).
Infine, si richiama quanto programmato a favore dello sviluppo delle competenze degli operatori già inseriti nel mercato del lavoro, programmate nel 2018 e la cui realizzazione avverrà soprattutto nel 2019, riferite principalmente alla **DGR n. 1311/2018** plurisettoriale, ma anche alla **DGR 1679/2018** dedicata al settore primario e alla **DGR n. 1987/2018** "Botteghe e atelier aziendali". I tre interventi hanno complessivamente previsto uno stanziamento di oltre 19 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'AREA FORMATIVA, oltre alle iniziative finalizzate ad assicurare nel territorio regionale la continuità dell'offerta di formazione Iefp ed ITS, è stata avviata la costruzione dei poli tecnico professionali e sono stati avviati i primi progetti di Ifts. In particolare, con **DGR n. 508/2018** è stato avviato il processo di strutturazione dei nuovi Poli tecnico professionali, che contribuiranno a fondere un sistema educativo innovativo con quello economico e produttivo, valorizzando risorse umane e territorio per accrescere la competitività sui mercati internazionali. L'obiettivo è quello di concorrere alla realizzazione di un'offerta formativa coordinata, in una logica di rete, a rafforzare l'azione regionale volta a costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo.

Nell'ambito della **formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)**, e in particolare l'**innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta** è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla formazione di specifiche figure professionali che opereranno nell'ambito del settore moda, con particolare attenzione alla produzione artigianale di elevata qualità, alla creazione e vendita di beni e prodotti del comparto del lusso, prevedendo di destinare all'iniziativa la somma di 600.000 euro (**DGR n. 342/2018**).
Inoltre è stata approvata una Direttiva per la realizzazione di attività di formazione per adulti affinché giungano al conseguimento di una qualifica professionale, al fine di migliorare il proprio livello di occupabilità, prevedendo di destinare all'iniziativa la somma di 5 milioni di euro (**DGR n. 1041/2018**).

Infine, nell'ambito dei **tirocini extracurriculari**, e in particolare le **misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)** è stata avviata un'iniziativa (**DGR n. 11/2018**) per la realizzazione di percorsi di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo, aventi lo scopo di incrementare l'interazione tra il sistema universitario e il sistema produttivo regionale, così da colmare il più possibile la distanza tra la ricerca accademica e i fabbisogni d'innovazione e sviluppo tecnologico delle imprese del territorio, focalizzati sulle traiettorie tecnologiche e di sviluppo individuate al termine del processo di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 216/2017. Per tale iniziativa si è previsto di destinare l'importo di 4 milioni di euro.

Infine è stato stipulato un Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e l'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" (**DGR n. 1037/2018**) per la realizzazione del Progetto "Ciclo completo di formazione professionale per attori" finalizzato a identificare e sistematizzare il Modello Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione, attraverso:

- la creazione di una Rete Regionale della Formazione Propedeutica Teatrale;
- il consolidamento di una Scuola Teatrale Regionale di Eccellenza, che integri i percorsi formativi esistenti;
- la creazione di una Compagnia Giovani per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro degli allievi e delle allieve di maggior talento.

È stato previsto di destinare all'iniziativa la somma di 1.535.787,50 euro.

EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI (CSR) MA RILEVANTI PER IL PNR

L'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 non impatta direttamente sul raggiungimento degli obiettivi proposti dalle raccomandazioni riportate sopra, pur tuttavia si indicano i provvedimenti, che possono avere maggiore attinenza e che hanno riguardato principalmente le imprese agricole agroalimentari e forestali, con interventi rivolti a migliorare la competitività e l'innovazione nelle imprese, l'occupazione, tramite l'insediamento di giovani imprenditori, e la salvaguardia dell'ambiente.

Si riportano di seguito i provvedimenti attuativi del 2018 specificando il tipo di intervento attivato e l'importo a bando:

DGR n. 396/2018, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 11 del 20/02/2018":

- Tipo di intervento 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue" – importo a bando 17.500.000 euro;
- Tipo di intervento 13.1.1 "Indennità compensativa in zona montana" – importo a bando 20.000.000 euro;

DGR n. 736/2018, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 1.1.1, 4.3.1, 8.6.1, 16.1.1 e 16.2.1. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 37 del 30/04/2018.":

- Tipo di intervento 1.1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" – importo a bando 5.700.000 euro;
- Tipo di intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete" – importo a bando 10.000.000 euro;
- Tipo di intervento 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali"– importo a bando 3.000.000 euro;
- Tipo di intervento 16.1.1 "Gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" – importo a bando 3.250.000 euro;
- Tipo di intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" – importo a bando 17.250.000 euro;
- Tipi di intervento attivati nell'ambito dei Piani di attività dei gruppi operativi dei PEI– importo a bando 5.100.000 euro;

DGR n. 1940/2018, "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 2.1.1, 4.1.1, 4.2.1, 6.1.1, 6.4.1, 16.4.1, 16.6.1 e 16.9.1. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Deliberazione/CR n. 113 del 12/11/2018.":

- Tipo di intervento 2.1.1 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende " – importo a bando 10.000.000 euro;
- Tipo di intervento 4.1.1 “Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola” – importo a bando 50.500.000 euro;
- Tipo di intervento 4.2.1 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" – importo a bando 20.000.000 euro;
- Tipo di intervento 6.1.1 “Insediamento di giovani agricoltori" – importo a bando 13.000.000 euro;
- Tipo di intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole” – importo a bando 1.500.000 euro;
- Tipo di intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte” – importo a bando 500.000 euro;
- Tipo di intervento 16.6.1 “Sostegno alle filiere per l’approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali” – importo a bando 500.000 euro;
- Tipo di intervento 16.9.1 “Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell’agricoltura sociale e delle fattorie Didattiche” – importo a bando 1.000.000 euro;
- Tipo di intervento 1.1.1 “Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” – importo a bando 100.000 euro.

L’attuazione del Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2014-2018 costituisce lo strumento per il conseguimento degli obiettivi di comunitari di ammodernamento, ristrutturazione e promozione delle produzioni degli Stati membri. Tali obiettivi si realizzano nel sostegno dell’intera filiera vitivinicola, attraverso azioni che interessano il rinnovo degli impianti viticoli, l’ammodernamento della trasformazione vinicole e la promozione del prodotto nei mercati dei paesi terzi. Questi interventi consentono di accrescere la competitività, la resilienza delle imprese, la capacità di conquistare nuovi mercati e di consolidare le posizioni acquisite nel contesto mondiale delle produzioni di qualità. Si riportano di seguito i provvedimenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (fondi FEAGA) specificando il tipo di intervento attivato e l’importo a bando:

- **DGR n. 2054 del 14/12/2017** “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura investimenti. Regolamento (CE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando annualità 2018. DGR/CR n. 109 del 07/11/2017”;
- **DGR n. 329 del 21/03/2018** “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura investimenti. Regolamento UE n. 1308/2013. Bando annualità 2018. DGR n. 2054 del 14 dicembre 2017. Integrazione della dotazione finanziaria”;
- **DGR n. 764 del 28/05/2018** “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura investimenti. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2018-2019. DGR/CR n. 42 del 08/05/2018”;

- **DGR n. 1098 del 31/07/2018** "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura investimenti. Regolamento UE n. 1308/2013. Bando biennale annualità 2018-2019. DGR n. 764 del 28 maggio 2018. Integrazione della dotazione finanziaria".

Con i quattro provvedimenti sopra riportati per la misura "investimenti" sono stati complessivamente finanziati progetti per 14.235.911,69 euro.

- **DGR n. 765 del 28/05/2018** "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. Bando annualità 2019. DGR/CR n. 46 del 15/05/2018";
- **DGR n. 972 del 06/07/2018** "Ratifica del DPGR n. 74 del 29 giugno 2018 relativo alla Proroga termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura per l'annualità 2019. DGR 28 maggio 2018 n. 765";
- **DGR n. 1460 del 08/10/2018** "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. Bando annualità 2019. DGR n. 765 del 28/05/2018. Integrazione dotazione finanziaria".

Con i tre provvedimenti sopra riportati per la misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" sono stati finanziati complessivamente progetti per 17.855.774,45 euro.

- **DGR n. 1331 del 10/09/2018** "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura promozione sui mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2018/2019. DGR/CR n. 79 del 31/07/2018";
- **Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 132 del 13/11/2018** "Approvazione graduatoria dei progetti regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e determinazione del contributo concedibile;
- Decreto della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Mi.P.A.A.F.T. n. 55508 del 27 luglio 2018. DGR n. 1331 del 10 settembre 2018 e DDR n. 104 del 12 settembre 2018".

Con i provvedimenti sopra riportati per la misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" sono stati finanziati complessivamente progetti per 14.666.566,16 euro.

Complessivamente la Regione del Veneto nel corso del 2018 per l'attuazione delle misure del PNS ha impegnato fondi per complessivi 46.758.252,30 euro.

Si segnala l'approvazione della **L.R. n. 34 dell'8/10/2018** "Norme per la tutela lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto", pubblicata nel BURV in data 12 ottobre 2018. La legge regionale fornisce alle imprese del settore un quadro normativo maggiormente rispondente al mutato contesto competitivo in cui si trovano ad operare e promuove politiche di sviluppo del settore artigiano volte a incentivare l'innovazione, l'eccellenza, l'internazionalizzazione e la digitalizzazione delle imprese artigiane (cd "artigiano digitale"). In particolare la nuova normativa regionale di settore disciplina lo status di impresa artigiana, prevede un

sensibile snellimento delle procedure per il riconoscimento delle imprese e favorisce la riqualificazione, la tutela del prodotto artigiano e la formazione degli addetti, introducendo nel contempo specifici strumenti di sostegno finanziario con una dotazione pari a 20 milioni di euro.

BEST PRACTICES

In ambito energetico ed ambientale, si evidenzia che con DGR n. 1160 dell'8/08/2018 è stata approvata un'Intesa regionale per il rilascio dell'autorizzazione alla **riconversione della raffineria di Porto Marghera da impianto tradizionale a bioraffineria**, nell'ambito della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery" (art. 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35) costituendo un esempio significativo di riconversione di un impianto tradizionale per la sintesi di biocarburanti di alta qualità da oli vegetali e biomasse.
Con il Collegato alla legge regionale di Stabilità 2019 – L.R. n. 43/2018, all'art. 13, sono stati stanziati 4 milioni di euro a favore delle micro, piccole e medie imprese per finanziare la sostituzione dei veicoli ad uso commerciale e industriale inquinanti con veicoli nuovi a minore impatto ambientale, in coerenza con gli impegni assunti dalla Regione del Veneto con il Nuovo Accordo di Bacino Padano.

Un'altra iniziativa rilevante in ambito energetico ed ambientale è rappresentata dal **Progetto 'CESBA Alps'** (Common European Sustainable Built environment Assessment), di cui la Regione del Veneto è partner, presentato sull'Asse 2 del Programma CTE Interreg "Alpine Space" 2014-2020 (Spazio Alpino)e con il quale si intende migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica nell'area alpina facilitando l'attuazione di piani e politiche territoriali innovative sulla base di strumenti di valutazione a scala territoriale. È previsto infatti lo sviluppo di strumenti di valutazione e rating multicriteriale della sostenibilità dell'ambiente, in grado di facilitare i processi decisionali nella pianificazione di livello territoriale e in particolare nell'attuazione di politiche a basse emissioni, in linea con le indicazioni dell'iniziativa europea CESBA, con i documenti programmatici europei e con gli indicatori dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile e con gli obiettivi del PTRC.

In ambito ambientale si evidenzia il **Progetto 'WETNET'** (Protecting and promoting Mediterranean natural and cultural resources - Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali mediterranee), di cui la Regione del Veneto è partner, presentato sull'Asse 3 del Programma CTE Interreg MED 2014-2020 e con il quale si intende preservare la biodiversità e gli ecosistemi naturali rafforzando la gestione e la rete delle aree umide protette. L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire il coordinamento e migliorare l'efficacia della gestione e della pianificazione delle aree umide attraverso la definizione e la sperimentazione di strategie integrate ed inclusive di *governance* attraverso l'implementazione e la sottoscrizione di una iniziativa pilota di "Contratto di area umida" (Wetland Contract), con il coinvolgimento degli attori locali (Comuni, Consorzio di Bonifica, associazioni sportive, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, ecc.) e di tutti i soggetti a vario titolo interessati. L'area pilota è stata individuata nell'ambito territoriale del "Sistema della Laguna di Caorle".

In tema di Ricerca e Sviluppo, si segnalano gli **Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo**, quale strumento

normativo introdotto con L.R. 29 dicembre 2017, n. 45, art. 25, c. 1, che ha novellato la L.R. 30 dicembre 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese", inserendo il comma 1bis all'art. 9, il quale recita: "I procedimenti di selezione e finanziamento dei progetti mediante i bandi di cui all'articolo 8, comma 1, possono altresì prevedere l'attuazione di tali progetti attraverso la sottoscrizione di accordi per la ricerca e lo sviluppo in conformità alle previsioni di cui all'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241". Lo strumento citato è finalizzato a massimizzare l'efficacia delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, realizzate sinergicamente in azienda e nei laboratori delle università e dei centri di ricerca, affinché queste corrispondano a interventi idonei a generare conoscenza realmente trasferibile nei contesti produttivi. Lo strumento è volto a favorire la creazione di conoscenza ad alto valore, utile ad elevare l'innovazione dei prodotti, dei servizi e dei processi, vale a dire efficace all'ottenimento di un generale e consistente rafforzamento della competitività del sistema produttivo veneto e del proprio posizionamento sui mercati internazionali. Nel corso del 2018 vi è stata la sottoscrizione di n. 18 Accordi per la regolamentazione di altrettante progettualità di sistema realizzate con la collaborazione paritetica di imprese e di organismi di ricerca. In termini di valore assoluto, gli Accordi per la Ricerca e lo Sviluppo generano un ammontare di spesa in ricerca e sviluppo di 70 milioni di euro, cui corrisponde un contributo complessivo a valere sull'azione 1.1.4 del POR FESR di 35 milioni di euro (vedi anche Box relativo al Target n. 2).

In tema di inclusione sociale, si segnala un'iniziativa realizzata per la prima volta nel territorio regionale che ha coinvolto tutti i centri per l'impiego, in collaborazione con soggetti privati accreditati, nella realizzazione di **un'attività destinata a persone diversamente abili**.

Con DGR n. 2007 del 6/12/2017 la Regione del Veneto ha approvato un avviso e la direttiva per "la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva a favore di persone disabili iscritte alle liste del Collocamento Mirato L. 68/99". Le risorse stanziate ammontano a 15 milioni di euro e l'iniziativa si colloca nel quadro della programmazione regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE), Asse Inclusione sociale, con l'obiettivo di sostenere l'attivazione ed elevare l'occupabilità del 30% dei soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato (circa 8.000) con azioni di orientamento e formazione al fine di favorire un efficace inserimento lavorativo nelle aziende soggette e non soggette agli obblighi di assunzione.

Gli interventi sono stati realizzati nel periodo marzo-ottobre 2018 e hanno coinvolto circa 7.000 disabili in attività formativa.

Il progetto si caratterizza per i seguenti elementi di innovazione:

a. tavolo di programmazione con i servizi del collocamento mirato dei centri per l'impiego, i soggetti accreditati e il comitato regionale disabili per l'analisi dei fabbisogni, la definizione degli obiettivi e i target dell'operazione;
b. progetti in partenariato provinciale multi attore che hanno coinvolto 305 partners (tra cui: 131 soggetti accreditati alla formazione e/o al lavoro, 61 comuni e associazioni di comuni, 7 ULSS, 59

partner aziendali);

c. applicazione di metodologia *case management* verso i destinatari e sviluppo di strumenti innovativi di profilazione;

d. adozione di un approccio di *management by objective* sia a livello di programmazione sia a livello di gestione operativa degli interventi da parte degli enti;

e. monitoraggio settimanale degli interventi e incontri periodici di valutazione.

L'adozione di questi fattori di innovazione ha permesso il conseguimento dei seguenti principali risultati:

	Previsti (preventivo)	Effettivi (rendiconto)	%
Destinatari contattati	26.252	26.252	100%
Destinatari dell'operazione	7.875	7.498	95%
Colloqui di orientamento di II livello	7.498	7.133	95%
Corsi di formazione (edizioni)	1.349	1.158	86%
Destinatari formati	7.498	6298	84%
CPI coinvolti	39	39	100%

In tema di miglioramento della Pubblica Amministrazione, con il **progetto europeo GRASPINNO** - Programma INTERREG MED (DGR n. 1173/2016) è stato fornito un aiuto concreto alle Pubbliche Amministrazioni nella pratica degli appalti pubblici intelligenti e *green*, fornendo loro basi di conoscenza, strumenti di supporto decisionale e sistemi di *e-procurement* all'avanguardia. Il progetto prevede il collaudo di una piattaforma finalizzata a supportare le PP.AA. nella pratica *dell'electronic Green Public Procurement* (eGPP). L'altra importante attività prevista dal progetto è la realizzazione di un "laboratorio del fare" (*Living Lab*) in ciascuna delle regioni europee aderenti. La Regione e Unioncamere del Veneto hanno dato vita al Living Lab «RISE PUBLIC», che poggia su una rete collaborativa che coinvolge anche le Provincie, i Comuni e gli studi professionali, in grado di affrontare il problema della riqualificazione dell'edilizia pubblica, in termini di sicurezza sismica e di efficienza energetica, come un'opportunità per favorire implementazioni sostenibili, in linea con il principio dell'economia circolare. Il Living Lab Veneto ha promosso e realizzato tre workshop formativi, una sessione di approfondimento di casi concreti ed una Guida di implementazione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) con focus specifico sul tema dell'applicazione degli stessi in materia di edilizia pubblica.

PARTE PROGRAMMATICA

La Regione ha delineato le proprie strategie e individuato le proprie priorità nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanzia regionale 2019-2021, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 163 del 29 novembre 2017.

Il documento evidenzia come, nonostante l'irrisolto rapporto finanziario tra Stato e Regioni che, a mero titolo di esempio attiene al continuo taglio dei trasferimenti, alla mancata applicazione dei costi e dei fabbisogni standard, all'inattuato federalismo fiscale e al disatteso aumento della premialità per le Regioni virtuose, la Regione del Veneto non intenda penalizzare ulteriormente i propri cittadini. Partendo da questa posizione, l'impegno politico è volto a:

- non aumentare la pressione fiscale regionale;
- ottenere il riconoscimento di una maggior autonomia;
- proseguire nell'opera di controllo e razionalizzazione della spesa per garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica e la canalizzazione delle risorse disponibili a investimenti prioritari;
- utilizzare in modo pieno e prioritario le risorse assegnate dall'Unione Europea.

Rinviando al DEFR 2019-2021 per una trattazione esaustiva di tutti i temi, si propone di seguito una sintesi delle strategie ritenute prioritarie da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei.

L'AUTONOMIA

La sfida politica più importante riguarda l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'art. 116, 3° comma della Costituzione su ben 23 materie.

Il 28 febbraio 2018 è stato compiuto un passo di importanza strategica nel percorso verso il riconoscimento dell'autonomia: è stato sottoscritto, dal Presidente della Regione del Veneto e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli Affari regionali e le Autonomie, un Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

Nei mesi successivi, sono proseguite le attività delle competenti Strutture Regionali, con apposite riunioni dedicate, propedeutiche al confronto governativo che si preannunciava imminente, e, a seguito dell'insediamento del nuovo Governo, è ripreso il dialogo con le Istituzioni statali: il negoziato è stato formalmente riavviato lo scorso 12 giugno in occasione dell'incontro istituzionale a Roma tra la Delegazione trattante del Veneto, presieduta dal Presidente della Regione, e il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie.

Nei mesi estivi sono proseguite le trattative con il Governo attraverso diversi incontri di carattere istituzionale.

Successivamente, a partire da agosto, è ripreso anche il confronto a livello tecnico tra le Strutture della Regione e gli Uffici ministeriali, mediante i Tavoli Tecnici bilaterali.

Le trattative sono in corso.

POLITICHE SANITARIE

Il nuovo Piano socio sanitario regionale 2019-2023, approvato con la recente legge regionale n. 48 del 28/12/2018, s'inserisce in un quadro normativo nazionale che ha visto numerosi interventi legislativi rispondenti alla necessità di contenimento della spesa pubblica e di standardizzazione della natura e della qualità delle prestazioni assistenziali erogate dalle regioni, con l'obiettivo primario di garantire la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale. A ciò si associa l'adozione della disciplina regionale di riordino del Servizio sanitario regionale, introdotta con legge regionale n. 19 del 25/10/2016, che ha istituito l'ente di *governance* della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della regione del Veneto - Azienda Zero" e ha dettato disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.

Il riordino territoriale delle Aziende ULSS, il cui numero è diminuito passando dalle precedenti ventuno alle attuali nove, consente una visione più ampia a livello di governo locale e una maggiore flessibilità nell'utilizzo e nell'allocazione delle risorse presenti sul territorio, anche grazie alle economie di scala che potranno essere agite sui servizi di supporto.

In questa cornice di riferimento, si inserisce il recente percorso che ha portato, il 28 febbraio scorso, alla sottoscrizione dell'Accordo preliminare con il Governo ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione. Detto Accordo preliminare introduce uno spazio regionale di "autonomia differenziata" e, in particolare in materia di Tutela della Salute, riconosce ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa e legislativa con riferimento a rilevanti settori sui quali l'intervento dello Stato ha determinato notevoli limitazioni all'azione delle regioni. I contenuti di tale Accordo riservano uno spazio che potrà essere foriero di un impatto rilevante in alcune aree principali di intervento lasciate alla determinazione dell'autonomia regionale, quali la

valorizzazione delle risorse umane del SSR, il sistema tariffario sia sotto il profilo del rimborso che della compartecipazione, la spesa farmaceutica in caso di inerzia dell'Agenzia italiana del farmaco.

In tale contesto il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 sarà punto di riferimento per sviluppare e consolidare i principali tratti evolutivi del sistema socio sanitario veneto, già introdotti con il Piano socio sanitario 2012-2016, proiettandoli nel panorama del prossimo quinquennio. Le azioni già intraprese, dunque, si dovranno conciliare con lo sviluppo di misure atte a garantire la sostenibilità dell'universalità di cure e a proseguire le azioni di miglioramento degli strumenti necessari per affrontare i bisogni di salute, raccogliendo la sfida per gestire le inevitabili contraddizioni offerte dall'osservazione delle complessità della realtà odierna.

Anche in rispondenza ai moniti europei, la Regione del Veneto intende proseguire, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, le attività a sostegno della Ricerca Sanitaria.

Nello specifico:

- aderirà, in qualità di Destinatario Istituzionale, al Bando ministeriale di Ricerca Sanitaria Finalizzata 2019 (articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 502/1992) di prossima pubblicazione;

- provvederà all'erogazione dei finanziamenti alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS che risulteranno vincitori nell'ambito del "Bando per la Ricerca sanitaria Finalizzata Ministeriale 2018" (il Ministero della Salute approverà la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, compresi i programmi di rete presumibilmente entro il primo semestre 2019);
- avvierà le attività per la predisposizione del nuovo Bando per la "Ricerca sanitaria Finalizzata Regionale" (art. 15 della L.R. n. 5/2001).

Infine, con riferimento alla "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-privato - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità" (DGR n. 18/2018), una volta recepite le integrazioni richieste dai revisori ai Responsabili Scientifici dei progetti presentati, CORIS procederà con il convenzionamento con gli enti proponenti ed i soggetti privati ed i responsabili scientifici daranno avvio alle attività del progetto con conseguente erogazione dei co-finanziamenti, quando previsti nei progetti, alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS.

POLITICHE SOCIALI

Con la riforma e la riorganizzazione della sanità, prosegue anche il lavoro di razionalizzazione e valorizzazione dei servizi sociali, al fine di dare continuità a un modello di forte integrazione tra sanità e servizi sociali, che è caratteristica peculiare del territorio veneto, e di migliorare la sinergia tra servizi pubblici e la ricca realtà dell'associazionismo e dell'iniziativa privata. Obiettivo ultimo è mettere al centro la persona e le famiglie e far esprimere al meglio le potenzialità di ogni comunità di essere presidio e risorsa del proprio welfare, evitando forme di assistenzialismo.

Rimane prioritario per la Regione approvare la riforma delle Ipab, sostenere le esperienze di 'sollievo' nei confronti delle famiglie con congiunti affetti da gravi patologie invalidanti, promuovere gli interventi per diffondere in tutto il territorio servizi per i disabili a parità di standard, potenziare le reti per l'inclusione sociale e attuare il piano regionale antipovertà (approvato con DGR n. 1504/2018).

Per quanto attiene il tema della migrazione, si evidenzia che il cardine della regolazione e gestione dei flussi migratori rimane il lavoro e l'integrazione dei cittadini regolarmente presenti, attraverso le azioni di: formazione linguistico-civica e di inserimento scolastico; sostegno alla piena occupabilità dei cittadini stranieri; prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale.

POLITICHE DEL TURISMO

Il settore turistico costituisce la prima industria del Veneto e proprio per questo è stato disposto un Piano strategico (approvato dal Consiglio regionale in data 29 gennaio 2019), che indichi da una parte come diversificare, innovare e valorizzare i prodotti turistici regionali, dall'altra come collocarli efficacemente

nei mercati nazionali e internazionali.

Tra i principali obiettivi perseguiti rientrano quelli della diversificazione dei prodotti turistici e della "rigenerazione" dell'offerta turistica. Si tratta, anche attraverso il varo di adeguati strumenti legislativi, di proporre nuovi modelli di vacanza, di soggiorno e di ospitalità, rispondendo all'incalzante domanda di "turismo emozionale". Una platea sempre più vasta di potenziali clienti,

infatti, è attratta da proposte "*slow*" e "*green*", fatta di itinerari cicloturistici, ippovie, percorsi enogastronomici, luoghi di valenza storica, artistica e paesaggistica: destinazioni, più o meno celebri e celebrate, che stimolano l'esplorazione del territorio e la scoperta di nuove esperienze ed emozioni.

STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Regione del Veneto sarà impegnata, nel prossimo futuro, a redigere la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con un approccio trasversale rispetto ai vari ambiti (economico, sociale, ambientale) e nell'ottica della massima partecipazione della società e degli *stakeholders*, valorizzando le specificità, le capacità e le potenzialità delle comunità e dei territori veneti da mettere anche a disposizione dell'Italia.

Al riguardo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018 si è dato avvio al processo di elaborazione della Strategia, prevedendo, in particolare, l'istituzione di una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione cui partecipano i Direttori di Area.

POLITICHE DEI TRASPORTI

La Regione intende dotarsi di nuovo Piano Regionale dei Trasporti e con DGR n. 997/2018 ha dato avviato all'iter amministrativo per la sua redazione. Il provvedimento, tra l'altro, prevede specificatamente che il nuovo Piano dovrà tener conto in particolare del peso dell'evoluzione tecnologica nel campo dei carburanti green e delle nuove batterie elettriche nei mezzi privati; nonché all'utilizzo di metano, gpl e la diffusione di impianti LNG, assieme alle promettenti sperimentazioni sull'idrogeno. Sul lato merci è invece matura la tecnologia sulla gestione informatica delle merci pericolose. Il Piano, infine, dovrà capitalizzare i grandi sforzi che la Regione ha compiuto, specie negli ultimi anni, sul tema del trasporto pubblico locale, prevedendo nuovi e più performanti standard del servizio, da rendere ancora una volta maggiormente accessibile grazie alla diffusione di tecnologie informatiche.

Prosegue l'impegno regionale per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, la cui rilevanza strategica a livello regionale e sovra regionale è da ricondurre al miglioramento delle interconnessioni tra le reti stradali dei Corridoi Europei, le reti stradali nazionali e quelle del territorio veneto.

L'opera è rientrata in gestione ordinaria alla Regione del Veneto dal 1 gennaio 2017 per avvenuta cessazione del regime emergenziale dichiarato nel luglio del 2009 e più volte prorogato.

Nel corso dell'anno 2019 si prevedono:

- l'apertura anticipata e funzionale delle prime tratte di strada realizzate in modo tale da connettere

prima dell'apertura dell'intero asse stradale la viabilità inferiore con i principali snodi superstradali. Tra queste riveste particolare urgenza l'apertura del casello di Breganze prevista per i primi mesi del 2019;

- l'approvazione delle varianti minori e non sostanziali per le quali nel corso dell'anno 2018 si sono celebrate le conferenze dei servizi;
- l'attuazione del Protocollo di Legalità con le Prefetture – U.T.G. di Vicenza e Treviso, e la SPV Superstrada Pedemontana Veneta, secondo gli indirizzi dettati dalle costituite Cabine di Regia e gruppo interforze;
- la prosecuzione dei programmi di monitoraggio e controllo, con particolare attenzione al rispetto dei tempi e dei costi dell'opera al fine di garantire l'apertura al traffico dell'intero asso stradale programmata per il mese di settembre 2020, e intervenendo con gli opportuni correttivi dell'Alta vigilanza sull'opera per porre rimedio in caso di scostamento dai target fissati.

SVILUPPO ECONOMICO

Il sistema regionale delle PMI ha evidenziato una crescente difficoltà delle imprese nell'accesso al credito attraverso i canali tradizionali a causa dell'inasprimento dei criteri di erogazione del credito da parte del sistema bancario conseguente all'introduzioni delle regole cd. "Basilea 3". Per far fronte a tale esigenza nel corso del 2019 si prevede di verificare con il MISE la possibilità di potenziare la nuova "Sezione speciale Veneto" del Fondo centrale di garanzia estendendola anche a forme tecniche di garanzia idonee a valorizzare la funzione di raccordo dei Confidi tra le banche e le piccole imprese. A tal fine si è già provveduto a formulare una proposta di adeguamento del quadro normativo regionale vigente (PDL n. 390, ad oggi approvato dalla competente Commissione consiliare) che consentirà l'utilizzo delle ulteriori risorse regionali che si renderanno disponibili. Nel contempo, si intende proporre l'inserimento, nei provvedimenti attuativi della nuova legge regionale n. 34/2018 in materia di artigianato, di iniziative che prevedano la collaborazione delle associazioni imprenditoriali, atte a far conoscere alle PMI strumenti di finanziamento alternativi ai canali tradizionali, come il crowdfunding.

Al fine di incentivare e consolidare la partecipazione femminile al mercato del lavoro si prevede inoltre la pubblicazione, nel corso del 2019, di un nuovo bando destinato a sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile.

POLITICHE DEL LAVORO

Si proseguirà nell'azione di rafforzamento dei Centri per l'Impiego, attraverso adeguate azioni formative e un incremento degli organici, anche nell'ipotesi che ai CPI siano affidate nuove funzioni legate all'erogazione del reddito di cittadinanza.

Il decreto legge "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", attualmente in bozza datata 8 gennaio 2019, prevede l'istituzione del Reddito di Cittadinanza e ne prevede l'erogazione

ai nuclei familiari in possesso dei requisiti di reddito e patrimoniali indicati nel decreto stesso. Il beneficio è condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di inserimento lavorativo.

Tale decreto e le previsioni in esso contenute avranno impatto sui Centri per l'impiego chiamati a supportare il richiedente del beneficio nella stipula del patto per il lavoro e/o convocare coloro che sono nella condizione prevista all'art. 4. Inoltre saranno chiamati a supportare il beneficiario del RDC nella richiesta di assegno di ricollocazione, di cui all'art 23 del D. LGS 150/2015.

È ovvio che tale impatto non può non essere preso in considerazione dalle amministrazioni regionali, cui spettano ormai le funzioni connesse alla regolamentazione dei Centri per l'impiego (a seguito di attuazione della legge di riordino).

Saranno altresì da esaminare gli aspetti connessi alle correlazioni con le politiche regionali di reimpiego avviate nell'ambito dei Programmi operativi regionali del Fondo Sociale europeo. Saranno prese in esame le possibili correlazioni tra assegno di ricollocazione (misura nazionale) e assegno per il Lavoro (misura regionale) e altre misure di supporto alla ricollocazione lavorativa di persone con difficoltà di inserimento.

COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE

Breve descrizione delle attività di coordinamento svolte all'interno della Regione per la predisposizione del contributo regionale al PNR

Come descritto lo scorso anno, il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma si colloca all'interno di un percorso più ampio relativo al processo di programmazione svolto con cadenza periodica e che vede nel Documento di Economia e Finanza Regionale (e nella relativa Nota di Aggiornamento) il momento finale di formalizzazione; pertanto, i contenuti che emergono in questo contesto rappresentano utile materiale per la predisposizione del PNR.

Nello specifico, il processo di coinvolgimento di tutte le strutture è massimo, secondo un approccio bottom up. I Direttori di Area provvedono a coordinare e raccogliere le rilevazione dei contributi a livello di Direzione e di Unità Organizzative (strutture in cui è articolata la Amministrazione Regionale), afferenti l'Area, dove operano dei referenti per i documenti di programmazione.

Successivamente, la Unità Organizzativa "Sistema dei controlli", incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione, provvede all'organizzazione del materiale ricevuto dai Direttori di Area, eventualmente interloquendo per chiarimenti e/o integrazioni.

Per tutto il periodo della predisposizione dei contributi da parte delle strutture, i funzionari della UO "Sistema dei controlli" interloquiscono informalmente ed in tempo reale con i referenti delle strutture, al fine di pervenire nella maniera più efficiente ad un prodotto finale di alta qualità.

Il processo si conclude con l'approvazione, da parte della Giunta regionale (e quindi a livello di condivisione politica), del provvedimento finale di approvazione del contributo dell'amministrazione regionale al PNR.

Al fine di incrementare/consolidare il coinvolgimento nell'attività di programmazione e anche di rafforzare l'efficacia dell'elaborazione del contributo regionale al PNR, a dicembre è stato organizzato presso la Regione un incontro operativo in tema di PNR rivolto al personale interno al quale hanno partecipato, in qualità di relatori, i referenti per il PNR della Conferenza delle Regioni/CINSEDO e del *regional team* per il PNR.

TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020

TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE

Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si rinvia a quanto puntualmente descritto nella Raccomandazione 4.

TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO

Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Con riferimento alla **misura per l'incremento dell'attività di innovazione delle imprese** nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020, ASSE 1 e ASSE 3, la Regione ha in corso di realizzazione i seguenti interventi:

- per l'Azione 1.1.1 "Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori (Dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici)", due bandi (DD.GG.RR. nn. 1581/2016 e 1159/2017 per uno stanziamento complessivo pari ad 11.000.000 euro) con 164 progetti ammessi per un impegno complessivo pari a 8.822.660 euro. Al 31/12/2018 si sono conclusi n. 55 progetti e sono stati pagati contributi per 1.191.577 euro;
- per l'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", un bando (DGR n. 1848/2017 con uno stanziamento di 4.000.000 euro) con 393 progetti ammessi per un impegno di spesa di 3.838.250 euro. Al 31/12/2018 si sono conclusi n. 350 progetti e sono stati erogati contributi per 2.056.070 euro;
- per l'Azione 1.1.4 "Sostegno alla attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", un bando (DGR n. 889/2017 con uno stanziamento iniziale di 7.000.000 euro, incrementato di 2.500.000 euro con DGR n. 2011/2017) con 50 progetti ammessi per impegno di spesa pari a 9.130.517 euro. Al 31/12/2018 si sono conclusi n. 3 progetti e sono stati pagati contributi pari ad 4.447.051 euro;
- per l'Azione 1.1.4 "Sostegno alla attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", "un bando (approvato con DGR n. 1139/2017 con uno stanziamento iniziale di 20.000.000 euro, incrementato di ulteriori 18.110.274 euro con **DD.GG.RR. nn. 249 - 1513/2018**). Al 31/12/2018 le domande finanziate e sono state 18 per un impegno di spesa pari ad 34.755.239 euro e sono stati pagati contributi pari a 2.156.773 euro.

Con riferimento all'**aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza** nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020, ASSE 1 e ASSE 3, per l'Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca in ambiti in linea con le strategie di

specializzazione intelligente", (bandi approvati con DGR n. 827/2016 e con DGR n. 1223/2017) si sono conclusi n. 125 progetti e sono stati pagati contributi pari a 4.811.836 euro.

Con riferimento alla misura **ricerca e sviluppo in materia sanitaria**, la Regione del Veneto, in qualità di Destinatario Istituzionale, ha aderito al Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata Ministeriale 2018 (artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502/1992) pubblicato sul sito del Ministero della Salute il 3/04/2018. Sono stati presentati dai ricercatori n. 55 progetti, 50 dei quali hanno superato la validazione tecnico amministrativa regionale e sono stati trasmessi al Ministero della Salute per la valutazione scientifica che sarà ultimata, presumibilmente, entro il primo semestre del 2019. Con **DGR n. 352 del 21/03/2018** è stata approvata la partecipazione della Regione del Veneto alla Sezione dei Programmi di Rete del Bando di Ricerca Finalizzata 2018 per la tematica "Definizione e sperimentazione di un nuovo modello di *governance* del sistema sanitario basato sulla integrazione di strumenti quali l'HTA, linee guida, PDTA, processi di misurazione e controllo delle performance sanitarie ai fini della pianificazione, programmazione e realizzazione e controllo delle attività sanitarie nei diversi *setting* assistenziali" prevedendo un cofinanziamento regionale massimo pari a 300.000 euro. Con nota prot. n. 112898 del 23/03/2018 è stato trasmo al Ministero della Salute la "Scheda informativa dell'Istituzione finanziatrice" approvata con l'Allegato A della sopra citata deliberazione regionale.

Nell'ambito del Bando per la Ricerca sanitaria Finalizzata Regionale 2017 (DGR n. 1476/2017), con **DGR n. 490 del 17/04/2018** sono stati approvati i progetti ammessi a finanziamento con conseguente ripartizione dei finanziamenti (2.000.000 euro) alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS risultati vincitori disposta mediante **Decreto del Direttore dell'U.O. Commissione Salute e Relazioni socio sanitarie n. 21 del 29/06/2018**. Successivamente si è proceduto alle operazioni di convenzionamento, propedeutiche all'avvio dei progetti, con i soggetti proponenti, i responsabili scientifici ed ogni unità operativa partecipante ai progetti.

In continuità con le attività connesse alla partecipazione al Bando della Ricerca Sanitaria Finalizzata Ministeriale 2016 (artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. n. 502/1992), con **DGR n. 735 del 28/05/2018** si è preso atto della graduatoria dei Progetti di ricerca e Programmi di Rete ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute e si è approvato lo schema di convenzione da stipulare con l'Ente attuatore del Work Package n. 7 nell'ambito del Programma di rete di cui alla Sezione C del Bando. A seguito del nulla osta da parte della Regione Lazio e del parere favorevole da parte del Ministero della Salute, con **DGR n. 1775 del 27/11/2018** si è preso atto del trasferimento di un progetto di ricerca, approvato nel medesimo ambito del Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata Ministeriale 2016, dal Destinatario Istituzionale Regione Lazio al Destinatario Istituzionale Regione del Veneto. Il progetto è stato finanziato dal Ministero della Salute con un importo di 449.685,00 euro. Con il trasferimento di quest'ultimo progetto, in totale sono stati approvati n. 11 progetti ordinari e n. 2 progetti nell'ambito di un "Programma di Rete" per un finanziamento totale di 4.656.937,43 euro che sarà destinato a favore delle Aziende proponenti i progetti vincitori.

Inoltre, in relazione agli obiettivi di sviluppo delle partnership pubblico-privato in materia di ricerca sanitaria, previsti dal Piano Socio-Sanitario Regionale di cui alla L.R. n. 23/2012, col fine di sperimentare nuovi modelli in sanità in un contesto di progressiva riduzione delle risorse, con **DGR n. 18 dell' 11/01/2018** si è attribuita al Consorzio per la Ricerca Sanitaria – CORIS - l'attività connessa alla predisposizione, emanazione e gestione della "*Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-privato - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità*". Le Aziende ULSS e Ospedaliere, gli IRCCS, i Consorzi, le Fondazioni e i Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, sono stati chiamati a presentare progetti in collaborazione tra loro così da mettere a sistema esperienze, competenze e risorse economiche. Il Bando è stato pubblicato il 14/08/2018 con termine al 12/11/2018 e sono stati presentati n. 14 progetti. Il processo di valutazione si è concluso in data 10/12/2018 ed i revisori hanno richiesto ai Responsabili Scientifici alcune modifiche dei progetti di ricerca da presentare entro il 15/01/2019. Successivamente alla scadenza del termine per le integrazioni ai progetti, CORIS procederà con il convenzionamento con gli Enti proponenti ed i soggetti privati così da permettere ai responsabili scientifici l'avvio alle attività dei progetti di ricerca.

Nell'ambito dei **sistemi regionali dell'innovazione**, con riferimento alla **misura per il rafforzamento del sistema innovativo regionale**, nel corso del 2018 è proseguito il processo di riconoscimento dei Soggetti giuridici dei Distretti Industriali e delle Reti Innovative Regionali, in attuazione della L.R. n. 13/2014 "Disciplina dei Distretti Industriali, le Reti Innovative Regionale e le Aggregazioni d'Imprese" che disciplina, nell'ambito della più generale azione di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale, i criteri di individuazione dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese, nonché le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo locale. Nel 2018 si è proceduto conseguentemente, con **DDGGRR nn. 1303 – 1304/2018**, al riconoscimento di ulteriori n. 2 Reti Innovative Regionali (RIR), denominate rispettivamente "*Cluster* Biologico Veneto" e "*Venetian Green Building Cluster*", a presidio dei 4 ambiti individuati dalla *Smart Specialisation Strategy* della Regione del Veneto (RIS3).

Con **DGR n. 1223/2018** sono state inoltre favorite le attività delle 17 reti innovative regionali e dei 17 distretti industriali, individuati sul territorio regionale, prevedendo, ai sensi dell'articolo 10 commi 2bis e 2ter della sopra citata legge regionale, la concessione di contributi forfettari per un totale di 622.500 euro a favore dei soggetti giuridici che li rappresentano.

Inoltre, nell'ambito dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 sono in corso di realizzazione i seguenti interventi (relativi a bandi del 2017):

- per l'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera" (DGR n. 889/2017) sono stati ammessi n. 6 progetti per un impegno pari a 682.868 euro. Al 31/12/2018 si è concluso un progetto e sono stati pagati contributi pari ad 259.231 euro;

c4ee2d01

- per l'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori" (DGR n. 2128/2017) sono stati ammessi n. 10 progetti per un impegno pari a 784.344 euro. Al 31/12/2018 si sono conclusi n. 3 progetti con una erogazione di contributi pari ad 422.380 euro;
- per l'Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" (DGR n. 1104/2017) sono stati ammessi n. 12 progetti per un impegno complessivo pari a 1.534.912 euro. Al 31/12/2018 si sono conclusi 12 progetti con una erogazione di contributi pari a 786.685 euro;
- per l'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" (DGR n. 1849/2017) sono stati ammessi n. 225 progetti per un impegno complessivo pari a 1.348.000 euro. Al 31/12/2018 si sono conclusi 166 progetti con una erogazione di contributi pari a 625.000 euro.

Concorrono alla misura sopra citata anche i seguenti interventi:

- con **DGR n. 336/2018**, sono state definite le tipologie di operazioni ammissibili e l'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del fondo regionale ex articolo 23 della L.R. n. 5/2001 da destinare al cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica presentati da grandi imprese, a valere sul "Fondo di crescita sostenibile", regolamentato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015;
- con **DGR n. 697/2018** è stato approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 13/2014, un Accordo di Programma Quadro tra la Regione e le Università del Veneto, che prevede la collaborazione in tema di pianificazione, progettazione e attuazione di programmi di ricerca e sviluppo. Nell'ambito di tale Accordo di Programma, sottoscritto il 5 settembre 2018, saranno attuate, tramite il supporto tecnico-scientifico e il coinvolgimento nella *governance* degli atenei veneti, le attività di revisione del documento che traccia il "Percorso di *Fine Tuning*" della RIS3 del Veneto, approvato con DGR n. 216/2017.

Nell'ambito della **cooperazione internazionale e allo sviluppo**, e in particolare per quanto riguarda la misura volta a **rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud- Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale**; a **rafforzare l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia e all'innovazione;** a **migliorare la condivisione della conoscenza con modalità concordate attraverso un miglior coordinamento e un meccanismo globale di accesso alla tecnologia** rileva l'asse prioritario 1 "Innovazione Blu" del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020. Successivamente al lancio del primo pacchetto di bandi (DGR n. 254/2017), con **Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018** sono stati finanziati n. 3 progetti di tipo "Standard+", per un importo complessivo di 2.877.635,50 euro (di cui 2.445.990,17 di FESR).

Per quanto riguarda le n. 8 proposte progettuali di tipo Standard risultate finanziabili a luglio 2018 da parte del Comitato di Sorveglianza (presa d'atto con il **Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia–Croazia n. 85 del 24/07/2018**), si precisa che esse sono in corso di aggiornamento rispetto alle condizioni poste dallo stesso CdS (importo complessivo massimo di 19.601.677,02 euro, di cui euro 16.661.425,49 di FESR).

TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA

Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	516,9 (1990) 501,3 (2010)	Riduzione nel periodo 2008-2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO2/anno)	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO2eq, da confermare)	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Con riferimento al tema della **riduzione delle emissioni di gas serra** e all'opportunità di riuscire, **entro il 2030,** a **garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e** ad **applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo**, si evidenzia che sono stati approvati un bando rivolto ai privati con uno stanziamento di 500.000 euro (**DGR n. 742/2018**) e un bando rivolto alle imprese (**DGR n. 1419/2018**) per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e contestuale sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, allo scopo di migliorare la qualità dell'aria riducendo le emissioni in atmosfera, tra le quali anche quelle di gas serra.

Con la medesima finalità, con **DGR n. 859/2018** è stato approvato un bando, con uno stanziamento di 500.000 euro, per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, tecnologicamente non in linea con gli standard europei, da sostituire con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica.

Con la **DGR n. 1500/2018**, è stata data attuazione all'attività di coordinamento delle varie Amministrazioni del territorio regionale per ottimizzare l'efficacia delle determinazioni da assumere per contrastare le emissioni inquinanti nei settori più impattanti, costituiti dalla combustione di biomassa per il riscaldamento civile, dai trasporti e dall'agricoltura, anche in considerazione degli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", sottoscritto nel 2017 dalle Regioni della Pianura Padana.

Inoltre, la Regione ha predisposto, con **DGR n. 1101/2018**, l'aggiornamento del "Piano Irriguo Regionale" per quanto attiene gli interventi di irrigazione, raccogliendo le proposte progettuali dei Consorzi di bonifica relative agli interventi finalizzati al superamento degli effetti dei fenomeni siccitosi legati al cambiamento

climatico; tali proposte hanno riguardato la riproposizione della riconversione irrigua verso la pluvirrigazione e la ristrutturazione della rete di bonifica perché possa garantire il servizio irriguo utilizzando anche le acque di pioggia. Quest'ultima proposta, fortemente innovativa, porta a intravedere la perdita della distinzione fra opera di bonifica per lo scolo delle acque meteoriche e le opere irrigue. Nell'opera di bonifica del futuro dovranno convivere le finalità di scolo con quelle irrigue e ambientali legate alla vivificazione; ciò comporterà una differente modalità gestionale a seconda del periodo, potendo cambiare in tempi brevi la priorità verso lo scolo o verso l'irrigazione o la vivificazione. Si può ragionevolmente sostenere che nel futuro la integralità della bonifica riguarderà le modalità gestionali della rete idraulica, che perderà nel tempo la destinazione specialistica che ora ne è propria.

Con riferimento alla misura **aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane**, nella finalità di consentire l'immediata fruizione in sicurezza di percorsi turistici pedonali e al fine di incentivare e potenziare la mobilità ciclabile, rilevano le seguenti iniziative:

- con **Delibera Cipe n. 12 del 28/02/2018**, nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione - Asse tematico E, sono stati finanziati 10 progetti di piste ciclabili del territorio veneto per un totale di 13.365.000,00 euro assegnati ai soggetti attuatori;
- con **decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni n. 20 del 19/03/2018** si è proceduto all'accertamento della somma complessiva di 799.594,75 euro per l'esercizio finanziario 2018, di 118.976,94 euro per l'esercizio finanziario 2019 e di 118.174,97 euro per l'esercizio finanziario 2020, quale somma vincolata, corrispondente all'annualità 2016 prevista dal DM n. 481/2016, assegnata da parte del Mit a favore della Regione del Veneto, per il cofinanziamento statale riconosciuto alle Amministrazioni locali interessate, individuate con DD.GG.RR. nn. 1010-1635/2017, per la realizzazione del programma degli interventi approvato con le citate deliberazioni, ed all'impegno di spesa a favore delle suddette Amministrazioni di 311.110 euro per il 2018, di 607.461,69 euro per il 2019 e di 90.388,31 euro per la realizzazione di interventi di mobilità ciclabile;
- con **decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni n. 116 del 29/11/2018** si è proceduto all'accertamento di 115.000 euro per l'esercizio finanziario 2018, quale somma vincolata assegnata a favore della Regione del Veneto da parte del Mit, e corrispondente all'annualità 2017 prevista dal DM n. 63/2017, per il cofinanziamento statale riconosciuto agli enti beneficiari, individuati con il citato DM, per la realizzazione degli interventi di sistemazione del "Sentiero degli Ezzelini" e del "Sentiero Papa Giovanni XXIII" e al contestuale impegno di spesa a favore delle Amministrazioni locali interessate.

Inoltre, è stato dato avvio, mediante le seguenti iniziative, ad un piano di investimento nel quale a fronte dell'acquisto di nuovi autobus (rispondenti alle normative anti inquinamento più recenti – Euro6, ibridi,

elettrici), è prevista la contestuale dismissione degli autobus più vetusti e, quindi, più inquinanti. Tali iniziative risultano coerenti con gli obiettivi delle azioni programmate nel periodo 2013-2020 dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A), con particolare riferimento alle linee programmatiche di intervento nell'area A7 "Interventi sul trasporto passeggeri" (azione 3c: "Svecchiamento parco mezzi mobilità collettiva"):

- con **DGR n. 462/2018** è stato approvato il riparto delle risorse destinate a tre piani di investimento, a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Decreto n. 25 del 23/01/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali risorse, complessivamente pari a 12.565.075,69 euro vengono assegnate agli enti territorialmente competenti per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi;
- con **DGR n. 586/2018** è stato approvato il riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto con deliberazione CIPE n. 54/2016. Le risorse disponibili complessivamente pari ad 4.416.000 euro, vengono assegnate agli enti territorialmente competenti per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi. Le risorse disponibili saranno utilizzate per sostituire autobus impiegati in servizi extraurbani;
- con **DGR n. 1746/2018** è stato approvato un piano di investimento per l'acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale. Le risorse, pari ad 700.699,35 euro, derivano da economie realizzate in programmi di investimento attuati con il medesimo scopo negli anni passati;
- con **DGR n. 1750/2018** è stato approvato il riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto con delibera CIPE n. 98/2017. Tali risorse, complessivamente pari ad 2.900.000 euro, vengono assegnate agli enti territorialmente competenti per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi. I finanziamenti disponibili saranno utilizzati per sostituire autobus impiegati in servizi urbani con nuovi veicoli ad alimentazione non tradizionale.

Con riferimento alla misura **entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani** si evidenzia che nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile", Obiettivo Tematico 4: per l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile", nel corso del 2018, sono stati adottati da AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. UE n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020, n. 8 provvedimenti di approvazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di mezzi di autobus di ultima generazione in ambito TPL per un totale complessivo di 20.525.991 euro. A valere sullo stesso Obiettivo Tematico, per l'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti", è stato approvato dall'Autorità Urbana di Verona, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. UE

n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 (**Determinazione del Comune di Verona – n. 6095 del 27/11/2018**), un invito per la realizzazione di sistemi intelligenti di trasporto in ambito TPL (infomobilità, bigliettazione elettronica).

Con riferimento alla misura per **ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento di aria acqua e suolo**, la Regione è intervenuta per la messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) attraverso:

- l'istituzione del Comitato tecnico-scientifico permanente di supporto alla Commissione Ambiente e Salute con particolare riferimento all'acqua potabile (**DGR n. 380/2018**);
- l'assegnazione alla società Veneto Acque S.p.a. della progettazione e dell'esecuzione della condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta (PD) – Brendola (VI) al fine di garantire una soluzione definitiva alla messa in sicurezza della rete acquedottistica dei Comuni interessati da inquinamento da PFAS ed assicurare alle popolazioni delle aree contaminate la fornitura di risorsa idrica di qualità garantita alla fonte, oltre al coordinamento tecnico degli ulteriori interventi (**DGR n. 1352/2018**).

Nell'ambito della misura sopracitata e della misura **gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino** la Regione attua, come ogni anno, il programma di monitoraggio delle acque di balneazione del Veneto per valutarne la qualità durante la stagione balneare e mettere in atto le misure cautelative nel caso di valori superiori ai limiti (**Decreti nn. 47-339-431/2018**).

Relativamente alla misura **riduzione di rischio idrogeologico e di erosione costiera** la Regione prosegue il programma per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali per la sicurezza idraulica (14 interventi totali, 2 già conclusi) attraverso il completamento dei bacini di laminazione attualmente appaltati (9 interventi appaltati) e l'indizione di 2 nuovi bandi di gara per:

- l'ampliamento e regimazione della Cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna (**Decreto n. 336/2018**).
- l'estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo (**Decreto n. 337/2018**).

Si stanno portando a conclusione gli interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico previsti nei programmi annuali 2016 e 2017, mentre per il 2018 è stata predisposto il nuovo elenco degli interventi (**DGR n. 570/2018**) per un totale di 20 milioni di euro.

La Regione interviene sulla maglia idraulica secondaria attraverso finanziamenti ai consorzi di bonifica anche attraverso la sottoscrizione di accordi di programma con Comuni e Consorzi di Bonifica per interventi di carattere straordinario.

Il "Piano Irriguo Regionale" (**DGR n. 1101/2018**), già citato in precedenza, concorre alla sopracitata misura

prevedendo che le opere irrigue abbiano una ricaduta sulla sicurezza idrogeologica del territorio; detto Piano concorre anche per **riduzione del rischio di desertificazione** per quanto riguarda tutti quegli interventi che fanno fronte all'accentuazione dei fenomeni siccitosi e ai fenomeni di risalità del cuneo salino.
Un'ulteriore iniziativa attiene ai bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020 (**Decreti n. 11/2018** e **n. 85/2018**), già descritti nel target 2.

Relativamente al **miglioramento della qualità dell'acqua eliminando discariche** e **riducendo l'inquinamento** si è provveduto, con **DGR n. 1023/2018**, ad aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale in particolare al fine di disciplinare con maggiore chiarezza l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguare alcune terminologie alle normative nazionali e comunitarie, aggiornare alcuni riferimenti temporali ed adeguare alcune disposizioni relative agli scarichi. Inoltre, con riferimento alla problematica legata all'inquinamento della falda da sostanze PFAS (**DGR n. 380** e **n. 1352/2018**), si rinvia a quanto già descritto nella sopra citata misura per **ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento di aria acqua e suolo.**
Un'ulteriore iniziativa attiene ai bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020 (**Decreti n. 11/2018** e **n. 85/2018**), già descritti nel target 2.

Relativamente alla **gestione integrata delle risorse idriche** e alla **gestione dell'acqua e degli impianti igienici, compresi la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego**, con riferimento ai provvedimenti indicati nelle precedenti misure, si è provveduto nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (**DGR n. 1023/2018**) a:

- allineare le disposizioni e le scadenze per il raggiungimento degli obiettivi di piano con la pianificazione di ordine superiore (Piani di Gestione dei Distretti Idrografici);
- disciplinare con maggiore chiarezza l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;
- adeguare alcune terminologie alle normative nazionali e comunitarie;
- aggiornare alcuni riferimenti temporali;
- adeguare alcune disposizioni relative agli scarichi.

Inoltre considerato che un Servizio Idrico Integrato più efficiente passa anche attraverso la presa in carico di precise corresponsabilità da parte dei Gestori del Servizio, si è avviato il progetto per far assumere ai Gestori l'onere di produrre in regime di delega regolata una parte dei controlli fiscali allo scarico terminale degli impianti di depurazione, all'interno di un preciso protocollo di controllo e verifica a carico di ARPAV (**DGR**

n. 571/2018). Ciò costituirà un mirato stimolo all'ottimizzazione della gestione degli impianti di depurazione e consentirà un aumento delle garanzie di salvaguardia ambientale in ragione della più efficace collaborazione tra enti di controllo (ARPA e Province) e Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento alla misura **riduzione del rischio incendi e del rischio sismico**, con **DCR n. 59/2018** si è provveduto ad un aggiornamento del Piano Regionale Antincendi Boschivi funzionale alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato con precedente Deliberazione del Consiglio n. 43 del 30/06/1999.

I dati contenuti nel Piano Regionale Antincendi Boschivi costituiscono elemento di valutazione per la programmazione degli interventi selvicolturali e strutturali per la prevenzione degli incendi boschivi, per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali di lotta attiva agli incendi boschivi, nonché elemento integrativo di analisi per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile. A tal fine è stata inviata una nota ai Comuni segnalando di aggiornare i piani comunali con i nuovi documenti.

Il Piano Regionale Antincendi Boschivi sarà a disposizione delle strutture regionali e delle altre Amministrazioni competenti in materia, secondo modalità di accesso idonee a garantire il rispetto della riservatezza dei dati sensibili.

Inoltre, valutata la necessità di procedere all'adeguamento delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale destinati all'attività di antincendio boschivo, è stato emanato un bando per l'assegnazione di contributi da assegnare alle Organizzazioni iscritte all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile per l'acquisto di attrezzature e di dispositivi di protezione individuale e per la manutenzione di mezzi e attrezzature (**DGR n. 1166 del 7/8/2018)**.

Con successivo **decreto n. 400/2018** si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa per il potenziamento delle dotazioni di antincendio boschivo a favore delle Organizzazioni di Volontariato che hanno presentato istanza di contributo ai sensi della succitata deliberazione, validamente inserite nelle graduatorie approvate con **decreti nn. 346-400/2018**.

Con il **decreto n. 331/2018** si è provveduto all'affidamento di un servizio per la formazione dei Capisquadra Antincendio boschivo (A.I.B.) per il volontariato di Protezione Civile addetto all'antincendio boschivo regionale a supporto della gestione delle emergenze. Considerato l'esiguo numero di operatori da destinare alla guida degli interventi operativi, si è ritenuto opportuno formare adeguatamente il personale operativo regionale per permettere una completa turnazione delle squadre coinvolte nella gestione degli interventi di antincendio boschivo. A tal fine sono stati individuati quattro corsi di formazione per Capisquadra A.I.B , ai quali potranno partecipare i volontari di Protezione Civile dediti all'antincendio boschivo in possesso dei requisiti richiesti, ovvero di avere già frequentato il Corso Base e Sicurezza A.I.B., con almeno tre anni di anzianità ed esperienza nel volontariato di Protezione Civile A.I.B., nonché aver effettuato almeno 10 ore di intervento negli incendi boschivi e 10 ore di attività esercitativa documentata da relativa attestazione.

Con il **decreto n. 336/2018** si è provveduto all'affidamento di un servizio per la formazione dei Direttori

responsabili delle Operazioni di Spegnimento incendi boschivi (D.O.S.) al fine di formare adeguatamente il personale operativo regionale, per una corretta gestione nella direzione delle attività di controllo degli incendi boschivi, la cui competenza è attribuita alla Regione.

A seguito di una ricognizione dei fabbisogni formativi, tenuto conto delle esigenze, sono stati individuati i corsi di formazione destinati al personale dipendente regionale appartenente alle categorie C, D e Posizioni Organizzative delle U.O. Forestale Est, U.O. Forestale Ovest e della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale che partecipa al servizio di reperibilità.

Con il **decreto n. 356/2018** si è provveduto a rimborsare le spese sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini convenzionate con la Regione del Veneto per garantire la prontezza operativa dei volontari antincendi boschivi. Tra le voci di spesa previste nella convenzione in essere con alcune Organizzazioni di Volontariato e Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini iscritte all'Albo regionale dei gruppi di protezione civile, sono comprese le assicurazioni dei volontari e degli automezzi aib, la manutenzione di mezzi e attrezzature, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, i carburanti, i pezzi di ricambio e delle dotazioni facilmente usurabili.

Con riferimento alla misura **implementare infrastrutture e migliorare tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili** con **L.R. n. 27/2018** è stata introdotta una modifica alla L.R. n. 23/2003 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti", in adeguamento alle previsioni della Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (cd. Direttiva DAFI), che ha stabilito l'importante obiettivo di introdurre ed incentivare nella rete distributiva veneta dei carburanti l'uso di carburanti biocompatibili e meno inquinanti, in modo da contribuire ad abbassare i livelli di inquinamento dell'atmosfera.

Infine, risponde a questo obiettivo anche l'Intesa regionale per il rilascio dell'autorizzazione alla riconversione della raffineria di Porto Marghera da impianto tradizionale a bioraffineria (**DGR n. 1160 dell'8/08/2018**) già descritta nelle *best practices*.

Con riferimento alla misura di **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e** di **integrazione di fonti rinnovabili** con **DGR n. 1100/2018** sono state approvate le Linee guida che definiscono le procedure per il riesame delle oltre 500 Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) riguardanti gli allevamenti avicoli e suinicoli presenti nella Regione del Veneto, a seguito dell'approvazione delle BAT Conclusions.

Le BAT applicate negli allevamenti, prevedono principalmente azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni di ammoniaca. A questo proposito, secondo quanto riportato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPPC, 2006), l'1% dell'azoto in forma ammoniacale (N-NH3) depositato, viene ossidato e

rimesso in atmosfera sotto forma di protossido di azoto (N2O), il terzo principale gas serra. L'ammoniaca svolge un importante ruolo nella formazione di particolato atmosferico secondario in quanto, reagendo con i gas acidi presenti in atmosfera, dà origine ai sali di ammonio. A seguito dell'approvazione delle suddette Linee guida le Province, in qualità di Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni, nel 2018 hanno iniziato il riesame delle AIA che coinvolgerà inizialmente gli 80 allevamenti suinicoli del territorio veneto.

TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI

Obiettivo Europeo:Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Nell'ambito della misura di **aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie** si evidenzia che con **DGR n. 615/2018** sono state approvate le procedure di dettaglio per la messa in pristino dei luoghi interessati da impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili. Tali disposizioni si collocano al termine di un iter avviato con DGR n. 2204/2008 (Disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione unica) finalizzato alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Con il citato provvedimento, la Giunta regionale si è dotata di uno strumento operativo per seguire materialmente, nell'ipotesi che il gestore dell'impianto non rispetti l'obbligo sancito dal comma 4, articolo 12 del D. Lgs n. 387/2003, il ripristino dello status quo dei terreni ante la realizzazione dell'impianto. Nel corso del 2018, si è dato corso ad un procedimento di messa in pristino dei luoghi (Bagnolo di Po – RO), il cui costo ammonta a 207.000 euro, interamente coperto da fideiussione assicurativa. A fine 2018 sono stati affidati i lavori di progettazione del Piano di ripristino e nel corso del 2019 saranno assegnati, con gara, i lavori di demolizione dell'impianto e messa in pristino dei luoghi.

Con riferimento alla misura di **gestione dei rifiuti – prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo**, con **DGR n. 119 del 07/02/2018**, nell'ambito del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, sono stati stabiliti precisi indirizzi tecnici operativi sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti al fine di garantire omogeneità di comportamento per tutti i soggetti coinvolti (dai gestori agli enti che rilasciano le autorizzazioni), evitando difformità nella gestione dei rifiuti e garantendo il rispetto della normativa e dei principi di tutela ambientale.
Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti regionale ha individuato il riciclaggio dei rifiuti quale azione strategica da incrementare ulteriormente a beneficio dell'industria manifatturiera regionale, dell'occupazione, nonché dell'innovazione tecnologica dei processi produttivi. In tale contesto, le azioni finora messe in atto dalla Regione del Veneto hanno consentito il raggiungimento di obiettivi ambiziosi. Con **DGR n. 120/2018** sono state chiarite le condizioni alle quali un rifiuto sottoposto ad operazioni di recupero e riciclaggio, nel rispetto prioritario della tutela della salute e dell'ambiente, perde lo status giuridico di rifiuto per essere, invece, come prodotto, re-immesso nel normale ciclo economico.

Nel contesto degli interventi volti a eliminare la contaminazione da PFAS, è in corso uno studio finalizzato alla definizione di un corretto modello idrogeologico in grado di definire le modalità di circolazione dell'acqua per ottimizzare gli interventi in corso sulla falda ed impedire l'ulteriore migrazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) e di altri composti organici, consentendo contestualmente di perseguire l'obiettivo primario di eliminare le aree sorgenti di tale contaminazione.

Con riferimento alla misura di **migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione, la capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto,** per il quarto anno consecutivo la Regione con **DGR n. 290/2018** ha aderito alla dodicesima edizione dell'«Ora della Terra» (Earth Hour), evento internazionale realizzato sabato 24 marzo 2018 il cui obiettivo è la sensibilizzazione di cittadini ed Enti sulla necessità di mettere in atto comportamenti e politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso. L'adesione regionale si è concretizzata con lo spegnimento simbolico delle luci sia delle sedi della Giunta Regionale del Veneto ubicate in Venezia Centro Storico, sia di ulteriori immobili di proprietà regionale (Villa Contarini di Piazzola sul Brenta e Mastio Federiciano sito sul colle della Rocca di Monselice). È stata inoltre promossa la massima diffusione dell'iniziativa sul territorio, anche presso enti strumentali e scuole. Le adesioni sono più che raddoppiate rispetto al primo anno di adesione all'iniziativa e ciò a testimonianza del fatto che le iniziative di cui l'Amministrazione regionale si fa promotrice si stanno velocemente consolidando nel territorio e stanno entrando a far parte delle c.d. Buone prassi.

Con riferimento invece alla misura di **migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale** si evidenziano le seguenti iniziative:

- l'art. 5 del Collegato alla legge di stabilità regionale 2019 (**L.R. n. 43/2018**) prevede che la Regione del Veneto favorisca la realizzazione di iniziative a favore dell'uso razionale dell'energia, della riduzione dei consumi energetici e dello sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili mediante la promozione dell'utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica presso i luoghi di produzione al fine di ampliare la diffusione dell'autoconsumo di energia rinnovabile. La somma a disposizione è pari a 2 milioni di euro ed è destinata a soggetti privati residenti in Veneto;
- l'adozione della **L.R. n. 46/2018**, in adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ha dato attuazione alla direttiva 2010/31/UE in materia di energia ed al D.lgs. n. 50 de 18 aprile 2016 di recepimento. In particolare con l'art. 2 della L.R. succitata si stabilisce che i proventi delle sanzioni, previste dalla normativa nazionale, derivanti dall'accertamento delle violazioni alle disposizioni in materia di controllo e manutenzione degli impianti termici ed in materia di certificazione energetica degli edifici, siano destinati allo svolgimento delle medesime attività di accertamento ed ispezione svolte dalle Autorità competenti (Province ed i Comuni). La definizione delle modalità procedimentali e delle disposizioni attuative in

materia di impianti termici è inoltre demandata alla Giunta regionale che vi provvede con propri atti in occasione dell'entrata in vigore delle disposizioni normative statali.

Il programma operativo FEAMP concorre al **miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole.** In particolare, la misura 2.48 del FEAMP, per l'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014, è incentrata su iniziative destinate a ridurre l'impatto negativo dell'acquacoltura sull'ambiente e le acque, in linea con l'obiettivo tematico di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse previsto tra gli obiettivi tematici della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014-2020. Considerando che il consistente consumo energetico dei processi produttivi richiede il ricorso a energie alternative quali quelle rinnovabili o quelle derivanti dai processi di produzione, la Misura intende sostenere gli interventi che aumentino l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.
Con DGR n. 213 del 28/02/2017 sono state messe a bando risorse per tale obiettivo pari a 162.432 euro. Nel corso del 2018 sono stati spesi 70.253 euro. Gli investimenti hanno durata pluriennale. Sempre per la misura 2.48, con **DGR n. 973 del 6/07/2018** sono stati aperti i bandi per l'annualità 2018.

TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA

Obiettivo Europeo: Aumento del 20% dell'efficienza energetica

Indicatore Italia	**Livello corrente (*)**	**Obiettivo UE al 2020 (**)**	**Obiettivo di medio termine Italia**	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711 GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici de 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020)(***)

(*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva
sull'efficienza (32/2006/CE).
(**) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.
(***) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Per **supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale** sono state realizzate le seguenti attività:

- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), che rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio e fornisce indicazioni per gli enti territoriali competenti, è stato modificato e aggiornato e con **DGR n. 83/CR del 31/07/2018**, è stato trasmesso al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione finale. Ai sensi della L.R. 11/2004, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, in coerenza con la programmazione regionale, indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione. Il PTRC costituisce il documento di riferimento per la tematica paesaggistica, ai sensi del Decreto legislativo n. 42/2004, stante quanto disposto dalla legge regionale, che gli attribuisce valenza di "piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici";
- il **PDL n. 402** "Politiche per la riqualificazione urbana e l'incentivazione alla rinaturalizzazione del territorio veneto", è in itinere l'esame in Consiglio Regionale, il PDL prevede la messa a regime del c.d. "Piano Casa", al cui interno vengono riproposti ed ampliati una serie di incentivi per il miglioramento e l'efficientamento energetico degli edifici. Tra queste misure vi sono, ad esempio, il raggiungimento di determinate classi energetiche dei fabbricati, l'adozione di sistemi per il recupero dell'acqua piovana, l'utilizzo delle coperture a verde, la realizzazione di pareti ventilate ecc..In attesa dell'approvazione della nuova legge regionale, con **L.R. n. 43 del 14/12/2018**, all'articolo 28, è stata prorogata al 31/03/2019 la scadenza della L.R. n. 14/2009 (c.d. "Piano Casa").

Con riferimento alla misura di **riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili** nel corso dell'anno 2018 si è dato seguito all'attività di gestione dei fondi del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007-2013, specificatamente dedicati alla riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici nell'ambito dell'Asse prioritario 1 - Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. Nel dettaglio, con **DGR n. 832/2018**, si è anche provveduto ad approvare alcune disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti, quali ad es. l'approvazione del nuovo termine di presentazione della rendicontazione a saldo (rif. delibera CIPE n. 57/2016 che prevede l'ordinarietà dei termini stabiliti), di chiarimenti circa la disposizione contenuta nell'articolo 8 del bando di cui all'allegato B della DGR n. 1421/ 2014 e, infine, l'approvazione degli schemi di disciplinare relativi alle modalità attuative dei progetti individuati con l'allegato A della DGR n. 1097/2017.

Con **DGR n. 1842/2018** sono stati inoltre individuati i primi interventi da finanziare in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri, approvato con DGR n. 1891/2017. Il Protocollo d'Intesa prevede l'impegno ad avviare un percorso di collaborazione allo scopo di incrementare il rafforzamento dell'efficienza e della funzionalità dei presidi presenti sul territorio. A tal fine l'Arma dei Carabinieri si è attivata presentando proposte di intervento di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali, strumentali all'accrescimento della funzionalità e dell'efficienza organizzativa della propria attività di pubblica sicurezza. Gli interventi ammessi sono di proprietà di Comune di Agna, Provincia di Belluno e Comune di Silea e si prevede che gli edifici oggetto di intervento conseguiranno un sostanziale aumento dell'efficienza e della relativa classe energetica (minimo A1). Complessivamente l'impegno è pari a circa 750.000 euro.

Durante il 2018 è inoltre proseguita l'attività di gestione dei 75 interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà pubblica realizzati da Enti Locali finanziati nel 2016 e 2017 con l'azione 4 del POR FESR 2014-2020. Al 31/12/2018 risultavano prevenute n. 139 domande di erogazione (di cui n. 76 richieste di acconti e n. 63 richieste di saldo) per l'importo complessivo di 16.239.300,68 euro. L'attività di istruttoria e liquidazione delle istanze si è protratta per tutto l'anno e, complessivamente, nel corso del 2018 sono stati disposti n. 45 provvedimenti di liquidazione di spesa (di cui 38 per acconti e 7 per saldi) per l'importo di 7.411.880,47 euro. Questo dato, sommato a quello dell'anno precedente, dà l'importo cumulato di 9.263.245,77 euro. La conclusione degli interventi è prevista per il 2019 e si stima che, in esito ad una rideterminazione dei livelli prestazionali dei progetti, l'azione porti complessivamente ad un'efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali) di 22 GWh/anno. In attuazione e completamento delle attività programmate, per il 2019 è prevista la pubblicazione di un nuovo bando, finanziato con 25 milioni di euro del POR FESR 2014-2020, che si prevede possa portare ad un'efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali) di 27 GWh/anno.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica, con **DGR n. 1885/2018** si è provveduto all'approvazione di un nuovo bando per il recupero edilizio e l'efficientamento energetico di unità abitativa di edilizia

residenziale pubblica da assegnare ai soggetti meno abbienti. Le risorse finanziarie a disposizione sono complessivamente quantificabili in 12.445.206,78 euro.

Con riferimento al **miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole** gli interventi previsti dall'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014 hanno l'obiettivo di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, finanziando investimenti destinati ad attrezzature a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci, nonché studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci. Con DGR n. 213/2017 sono state messe a bando risorse per tale obiettivo pari ad 237.827 euro.
Gli interventi previsti dall'art. 41 par. 2 e dall'art. 44 par. 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014 hanno invece l'obiettivo di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci, sia nelle acque interne che marittime, conformemente all'obiettivo principale della strategia Europa 2020, attraverso il sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari. A questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, sia le operazioni riguardanti congiuntamente motori principali ed ausiliari, che le operazioni riservate alle imbarcazioni più grandi (in termini di kW del motore, di dimensioni e di GT). La vetustà degli apparati motori, infatti, incide sui consumi, sull'emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti e per questo i criteri di selezione premiano quelle operazioni che hanno ad oggetto i motori e le imbarcazioni meno recenti. Con DGR n. 740/2017 sono state messe a bando risorse per gli obiettivi delle due Misure pari complessivamente ad 103.046 euro.

Con riferimento alla misura di **riduzione del rischio incendi e del rischio sismico**, con **DGR n. 1389/2018** sono state avviate le iniziative di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. n. 532 del 12/07/2018, annualità statale 2016, a cui sono state aggiunte economie di spesa derivanti da precedenti annualità per un totale di 6.495.191,67 euro, per l'esecuzione di indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali su edifici di proprietà comunale.

Con riferimento alla misura di **implementare infrastrutture e migliorare tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili** con **DGR n. 335/2018** la Regione del Veneto ha espresso l'intesa ai fini dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico all'intervento di potenziamento dell'impianto di compressione del gas proposto da SNAM RETE GAS S.P.A. in Comune di Istrana (TV). L'opera consiste nell'ammodernamento di alcune parti dell'esistente centrale di compressione di Istrana per far fronte alle esigenze delle importazioni di gas metano provenienti dal nord-est del Paese e garantire il mantenimento degli standard di affidabilità della rete SNAM. Gli interventi di adeguamento riguardano alcune parti della Centrale B (adeguamento di strumentazione e impiantistica e sostituzione delle unità

considerate tecnologicamente obsolete con impiantistica in linea con le cosiddette "Best Available Tecnologies" di sostenibilità ambientale).

Con riferimento alla misura di **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e** di **integrazione di fonti rinnovabili** con **DGR n. 1555 del 22/10/2018** è stato approvato un incremento fino a 6,8 milioni di euro della dotazione finanziaria del bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese approvato con DGR n. 1630/2017.

Con riferimento alla misura di **mobilitare e incrementare le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi**, la Regione del Veneto con **DGR n. 667/2018**, ha seguito l'iter per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione delle Regioni Biogeografiche Alpina e Continentale insistenti nel territorio della Regione del Veneto, che ha portato ad approvare lo schema del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare (SDG 15.a). Lo scopo del provvedimento è quello di assicurare il funzionamento della rete ecologica regionale e si pone come obiettivo primario quello di conseguire la valorizzazione, la conservazione in uno stato favorevole e l'incremento del patrimonio di biodiversità a favore dei cittadini e delle future generazioni.

Successivamente al lancio del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020 (DGR n. 254/2017), sono state finanziate le proposte progettuali di tipo Standard+ e di tipo Standard attinenti ai 4 assi prioritari, due dei quali sono riconducibili ai TARGET 5 e alle seguenti misure:

- aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie;
- gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino;
- riduzione di rischio idrogeologico e di erosione costiera;
- riduzione del rischio incendi e del rischio sismico;
- protezione ecosistemi e capacità di adattamento ai cambiamenti climatici garantendo sistemi di produzione sostenibili e implementando pratiche agricole resilienti;
- politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse, all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai cambiamenti;
- migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto;
- miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento.

In particolare, con **Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018** si è provveduto ad adottare le graduatorie definitive relative ai bandi "Standard+ 2017": per quanto riguarda l'asse prioritario 2 "Sicurezza e resilienza", sono stati approvati ed avviati n. 3 progetti per un importo complessivo di euro 3.125.191,80 (di cui euro 2.656.413,03 di FESR); per quanto riguarda l'asse prioritario 3 "Ambiente e patrimonio culturale", sono stati approvati ed avviati n. 11 progetti per un importo complessivo di euro 10.752.370,66 (di cui euro 9.139.515,00 di FESR).

Inoltre a luglio 2018 il Comitato di Sorveglianza ha approvato le risultanze istruttorie e dichiarato finanziabili complessivamente n. 32 proposte progettuali di tipo "Standard "(presa d'atto con il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24/07/2018): n. 10 progetti a valere sull'asse prioritario 2 "Sicurezza e resilienza" (per un importo complessivo massimo di 22.541.328,01 euro, di cui euro 19.160.128,85 di FESR) e n. 22 sull'asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio Culturale" (per un importo complessivo massimo di 52.368.813,17 euro, di cui euro 44.513.491,33 di FESR). Tali proposte sono al momento in corso di aggiornamento rispetto alle condizioni poste dal medesimo CdS.

TARGET N. 6: ABBANDONI SCOLASTICI

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergenza)*	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Nell'ambito del **contrasto all'abbandono scolastico,** e in particolare **al miglioramento delle competenze chiave degli allievi**, la Regione ha mantenuto alta l'attenzione per la formazione iniziale non solo dando attuazione alle DD.GG.RR. nn. 2029 e 2030 approvate il 6/12/2017 ma anche attivando una nuova rilevante offerta mediante l'approvazione delle seguenti deliberazioni:

- **DD.GG.RR. nn. 341/2018** e **355/2018** in tema di alternanza;
- **DD.GG.RR nn. 509/2018, 1798/2018** e **1799/2018** per percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) con il sistema duale;
- **DD.GG.RR. nn. 751/2018, 752/2018, 753/2018, 754/2018, 822/2018, 823/2018, 824/2018, 1036/2018** per la IeFP ordinamentale presso le Scuole della Formazione Professionale – SFP (ex CFP);
- **DGR n. 1177/2018** e **DDR n. 813/2018** per la IeFP presso gli Istituti Professionali di Stato –IPS-.

Nel complesso quindi oltre 900 percorsi di IeFP, articolati in un triennio, sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione, presso le Scuole della Formazione Professionale dagli Organismi di formazione (OdF) accreditati o presso Istituti Professionali autorizzati dalla Regione (un centinaio di percorsi per Anno Formativo/AF). I corsi presso le SFP sono avviati previo finanziamento (salvo il casi di alcuni corsi a riconoscimento) in adesione a specifici avvisi, distinti per finanziamento (regionale e statale per primo o secondo anno o comunitario per secondo e terzo anno per i percorsi ordinamentali di IeFP nelle SFP; statale per i percorsi di IeFp nel sistema duale) o per settore (comparti vari /CV, edilizia, servizi del benessere). Le attività rispettano il calendario scolastico regionale e quindi entro giugno 2018 si sono concluse le attività relative all'AF 2017/18 mentre entro il 16/09/2018 sono state avviate le attività per l'AF 2018/19.

I corsi realizzati presso le SFP relativi all'AF 2017/18 del primo anno ammontano a n. 332 con 6.786 allievi avviati, mentre i corsi del secondo anno ammontano a n. 331 con 6.450 allievi avviati; nell'AF 2018/19 sono in corso di realizzazione n. 332 corsi del primo anno con 6.913 allievi, mentre i corsi del secondo anno ammontano a n. 331 corsi con 6.350 allievi. In totale gli allievi di primo e secondo anno presenti nei citati corsi avviati nel 2018 ammontano a 13.236 e pertanto **è stato raggiunto l'obiettivo dei 13.000 allievi previsti nei corsi di primo e secondo anno**.

I corsi realizzati presso le SFP nell'AF 2017/18 di terzo anno ammontano a n. 307 con 5793 allievi avviati, mentre i corsi avviati relativi all' AF 2018/19 di terzo anno ammontano a n. 331 con 5996 allievi. Gli allievi di terzo anno presenti nei citati corsi avviati nel 2018 ammontano a 5996 e quindi **è stato raggiunto l'obiettivo dei 5500 allievi previsti nei corsi di 3 anno.**

Sono inoltre stati approvati i bandi per l'erogazione di borse di studio (**DGR n. 75/2018**), buono-scuola (**DGR n. 445/2018**) e buono libri (**DGR n. 1035/2018**) al fine di favorire il diritto allo studio ordinario.

Con riferimento agli **interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa**, e in particolare alla **riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa**, si rinvia al Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione approvato con **DGR n. 816/2018** e ai progetti già descritti nell'ambito della Raccomandazione 4.
Si rinvia alla Raccomandazione 4 anche per la descrizione della **DGR n. 1505/2018** riguardante il progetto IMPACT VENETO.

Per quanto riguarda la **diffusione e** la **qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale**, si richiama innanzitutto la **DGR n. 508/2018** riguardante i Poli Tecnico Professionali e già descritta nella Raccomandazione 4.

È stato avviato il progetto regionale in materia di orientamento (**DGR n. 449 del 10/04/2018**). L'orientamento è parte integrante delle politiche e dei programmi sostenuti dalla Regione del Veneto. L'ambizione è quella di investire nelle persone, accompagnandole in particolar modo nelle fasi di transizione della loro vita, intese non soltanto in riferimento al periodo passaggio del percorso di istruzione e formazione a quello del lavoro, ma anche in relazione all'aumento della consapevolezza di sé e all'adeguatezza delle risposte che le persone sono messe in condizione di dare, di fronte agli stimoli e alle opportunità del presente.
In quest'ambito, è stato avviato un programma che si propone di creare e consolidare un sistema innovativo e integrato di orientamento nei contesti dell'istruzione, formazione e lavoro attraverso lo strumento delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani. Il Programma #Orientati, ha un respiro triennale (2018-2020) e prevede oltre ad un serie di servizi mezzi a disposizione delle 17 reti territoriali consolidate nei territori, anche un servizio di assistenza tecnica per assicurare supporto ed omogeneità nell'erogazione dei servizi. Complessivamente i 17 progetti di rete vedono il coinvolgimento di 254 scuole secondarie di primo grado, 159 scuole secondarie di secondo grado, 108 organismi di formazione, tutte le 7 Fondazioni ITS del Veneto e intende assicurare servizi ad oltre 45 mila ragazzi.

TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Nell'ambito dei **Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, con un investimento complessivo di circa 6,53 milioni di euro, di cui 4 di finanziamento regionale (FSE), la Regione ha approvato un piano di investimenti volti allo sviluppo della istruzione terziaria professionalizzante che si è concretizzato nell'avvio di 40 nuovi corsi di ITS per il biennio 2018-2020 (**DGR n. 676/2018**). La classifica di eccellenza stilata dal monitoraggio MIUR Indire ha evidenziato che su 113 corsi monitorati a livello nazionale per il biennio 2014-2016, solo i migliori 55 sono stati premiati, di cui ben 13 sono i corsi proposti dagli ITS Academy del Veneto per percentuale di diplomati e di occupati, nei settori moda-calzatura, meccatronica, risparmio energetico, logistica, turismo ed agroalimentare. Ad un anno dalla conclusione dei corsi, ben l'82,5% degli studenti sta lavorando, spesso nella stessa azienda nella quale hanno svolto lo stage.
Tale politica sarà sostenuta anche nel 2019 dal momento che l'investimento in cultura tecnica rappresenta un elemento cardine dell'azione amministrativa regionale. L'offerta di istruzione terziaria rappresentata dai percorsi ITS che ormai coinvolgono un numero crescente di giovani del territorio regionale, arrivando a toccare nel 2018 i 1.550 tra la prima e la seconda annualità dei due cicli biennali in corso di realizzazione.
È stata inoltre approvata la **DGR n. 508/2018** riguardante i Poli Tecnico Professionali e già descritta nella Raccomandazione 4.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio universitario o terziario equivalente**, e in particolare la necessità di **garantire l'accesso all'istruzione superiore mediante borse di studio - compresa la formazione professionale, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo**, sono stati approvati il Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario e lo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto per l'Anno Accademico 2018-2019 prevedendo uno stanziamento pari a 42.330.000 euro (**DGR n. 820/2018**).

TARGET N. 8: CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi economica

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Nell'ambito del **contrasto alla povertà e innovazione sociale**, e in particolare **alla riduzione delle povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale**, con **DGR n. 624/2018**, la Regione ha predisposto uno stanziamento di 4.000.000 di euro, a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020, per la realizzazione di esperienze di lavoro di pubblica utilità correlate ad azioni di orientamento e ricerca attiva di lavoro al fine di favorire l'inclusione di soggetti svantaggiati esclusi dal mercato del lavoro.

Inoltre, con **DGR n. 662/2018**, è stato predisposto lo stanziamento di 1.000.000 di euro, a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020, per la realizzazione di esperienze di lavoro presso gli Uffici giudiziari del Veneto correlate ad azioni di orientamento, formazione e ricerca attiva di lavoro al fine di favorire l'inclusione di cittadini maggiormente in difficoltà e a rischio di povertà.

Sempre a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020, con **DGR n. 985/2018** è stato predisposto lo stanziamento di 6.000.000 di euro per la realizzazione di interventi di accompagnamento al lavoro, formazione e tirocini e percorsi di autoimprenditorialità per favorire l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Si evidenzia che in attuazione dell'art. 14 del D.lgs. n. 147/2017, con **DGR n. 1504/2018** la Regione ha adottato il Piano regionale per il contrasto alla povertà, così come modificato e integrato a seguito della valutazione di coerenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Piano è stato elaborato congiuntamente con i 21 ambiti territoriali individuati nei comitati dei sindaci di distretto, l'ordine degli assistenti sociali, la banca mondiale, l'Anci, l'Alleanza contro la povertà e l'ente strumentale Veneto Lavoro.

Lo scopo di tale documento è quello di mettere a sistema il principio dell'integrazione tra i vari settori (sociale, casa, lavoro e istruzione, salute) per affrontare il tema della povertà in modo multidimensionale e di proporre ai territori un modello organizzativo omogeneo per un monitoraggio ed una valutazione costante degli interventi messi in campo.

Nel corso del 2018 è stato dato proseguo ai programmi di intervento - Reddito d'inclusione attiva (R.I.A.) mediante lo stanziamento di 3.675.148,61 euro (**DGR n. 1547/2018** e **DDR n. 129/2018**) nonché al progetto di trasporto sociale in rete "STACCO" (Servizio Trasporto e accompagnamento) mediante lo stanziamento di

500.000 euro (**DGR n. 1634/2018** e **DDR n. 124/2018**). Si evidenzia che la Regione ha promosso l'estensione della misura regionale di contrasto alla povertà "Reddito d'inclusione attiva" (RIA), già coordinata dai Comuni capoluogo di provincia, a nuovi Comuni del territorio veneto. Tale estensione, grazie alla collaborazione dei comuni capoluogo che hanno messo a disposizione la loro professionalità ed esperienza, ha raggiunto 232 Comuni per l'anno 2019.

Un'altra progettualità capitalizzata dalla programmazione regionale è quella relativa al recupero delle eccedenze alimentari attraverso gli empori della solidarietà. La Regione intende valorizzare l'esperienza degli empori non solo quali strumenti di contrasto allo spreco ma in particolare quali luoghi di relazione, in cui, attraverso percorsi educativo-laboratoriali e l'integrazione con altre progettualità (per es. il RIA), le persone possano sentirsi parte della comunità recuperando così una piena dignità e autonomia (**DGR n. 1589/2018**).

Infine, con **DDR n. 133/2018** è stata data prosecuzione, per il periodo 2019-2020, ai progetti di carattere socio-educativo a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna.

Per quanto riguarda l'**incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili**, si evidenzia che nel Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione, approvato con **DGR n. 816/2018**, è espressamente previsto il supporto per la piena integrazione delle donne (Obiettivo specifico C3, Linea strategica 3.a) come già illustrato nella Raccomandazione 4.

Considerato il tema del **social housing**, e più puntualmente per quanto concerne la **riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo** si evidenzia che nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile", Obiettivo Tematico 9, Azione 9.4.1, sono stati approvati dall'Autorità Urbana di Montebelluna, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. UE n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020, un invito per la realizzazione di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica (**Determina n. 86/2018**) e un invito per la realizzazione di interventi di Cohousing (**Determina n. 84/2018**). Un ulteriore invito per la realizzazione di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica è stato approvato dall'Autorità Urbana di Verona, sempre in qualità di Organismo Intermedio (**Determina n. 6711/2018**).

Sulla stessa azione, nel corso del 2018, sono stati adottati da AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. UE n. 1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020, n. 11 provvedimenti di approvazione del finanziamento di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica e di Co-housing per un totale complessivo di 8.465.316 euro.

A questa sotto-misura concorre anche la **DGR n. 1119/2018**, con la quale, ai sensi dell'art. n. 49, comma 2 della L.R. n. 39/2017, è stato approvato il regolamento in materia di edilizia residenziale pubblica. Si precisa che con L.R. n. 39 del 03/04/2017 sono state approvate le nuove norme in materia di edilizia residenziale pubblica con le quali, nel rispetto dei principi di sopportabilità e di sostenibilità, la Regione ha inteso dare

risposta alla consistente domanda di alloggi di edilizia residenziale pubblica per le famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche. Infine, per dare completa attuazione alla norma regionale, con **DD.GG.RR. nn. 1173, 1174 e 1175 del 07/08/2018** sono stati approvati rispettivamente lo schema di "domanda", di "contratto di locazione" e di "Regolamento assegnatari".

Da ultimo, si evidenzia che, dopo aver acquisito il parere della competente Commissione consiliare, con **DGR n. 443/2018** sono stati stanziati 600.000 euro per consentire lo scorrimento della graduatoria 2017 ai fini dell'art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà".

Nell'ambito dell'**inclusione sociale senza dimora Rom e migranti**, e in particolare per quanto concerne la **riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni migranti Rom, Sinti e Camminanti** è stato approvato dall'Autorità Urbana di Venezia, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. UE n.1303/2013 per la gestione di parte del POR FESR 2014-2020, un invito per la realizzazione di interventi infrastrutturali volti al potenziamento della rete dei servizi per i senza dimora (**Determinazione n. 2740/2018**). Per la tutela e l'inclusione sociale delle persone senza dimora è in corso di attivazione il progetto "DOM. Veneto" - Modello di *Housing first*, approvato dal Ministero con un fondo di 3.310.700 euro (finanziato con i fondi del PON Inclusione e del PO I FEad). Attraverso tale progetto, la Regione del Veneto, in qualità di ente capofila, e i Comuni di Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo, in qualità di *partners*, intendono sviluppare una metodologia innovativa nell'approccio alle persone senza dimora denominata "*housing first*", al fine di superare l'approccio a gradini e mirando alla costruzione di progetti personalizzati attorno al diritto all'abitazione.
Sul fronte dell'integrazione sociale di un particolare target quale è quello riferito alle vittime di tratta e di grave sfruttamento, la Regione del Veneto conferma anche per il 2019 il partenariato con il Comune di Venezia per il progetto NAVE "Network antitratta veneto" al fine di rafforzare il consolidamento di un sistema unico e integrato a livello regionale, attivo 24 ore su 24, di emersione e di assistenza delle persone vittime di tratta e di sfruttamento sessuale e lavorativo.

Con riferimento all'**attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite** si richiama il Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione, approvato con **DGR n. 816/2018** e già descritto nella Raccomandazione 4.

In merito alla misura di **aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali**, si rinvia a quanto già illustrato nella Raccomandazione 4 stessa misura.

Legenda per la lettura delle griglie

Nelle pagine che seguono sono state riportate le griglie impostate allo scopo di restituire quadri sinottici composti da macro-misure e sotto-misure (1°colonna delle griglie), sotto le quali riportare gli interventi di riforma regionali per CSR e Target.

Per una lettura facilitata delle griglie si riporta di seguito la legenda:

- **le parti colorate in grigio e sottolineate** sono da intendersi come macro-misure a cui riferirsi per catalogare le attività afferenti alla propria Regione;
- **le parti colorate in nero** sono da considerarsi sotto-misure della Misura principale (sottolineate in grigio) che delineano più nel dettaglio e che corrispondono ad interventi specifici;
- **le parti colorate in blu** si riferiscono agli SDG dell'Agenda 2030 e hanno una colorazione diversa per evidenziarle e distinguerle dalle altre; sono anch'esse delle **macro-misure** (se il testo è anche **sottolineato**) o **sotto-misure** (se il testo è **normale**).

PNR 2019– griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 1 Politiche di bilancio, Interventi fiscali

RACCOMANDAZIONE 1: Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. **Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti**. Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per l'altra spesa sociale

CONSIDERANDA 10, 11, 12

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica (SDG 17.13)				Racc. n. 1 Mis. n. 1
Riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie	DGR n. 77 del 26/01/2018	Attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - per la collaborazione in materia di attrazione degli investimenti di cui alla D.G.R. n. 1707/2016. Aggiornamento piano d'azione di cui alla DGR. n. 2010/2017.	Regione del Veneto	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR n. 98 del 7/02/2018	L.R. 7/2011 art. 16 – Disciplina per l'alienazione del Patrimonio immobiliare disponibile dei beni compresi nel Piano di Valorizzazione e/o alienazione. Autorizzazione al ricorso ad ulteriori procedure di trattativa diretta al valore di pronto realizzo.	Regione del Veneto	Racc. n. 1 Mis. n. 1
	DGR n. 1148 del 7/08/2018	L.R. 7/2011 art 16. Aggiornamento Piano di Valorizzazione e/o alienazione immobiliare. DGR/CR 60/2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
Sostenibilità del debito pubblico				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
Politiche fiscali				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Riduzione e trasferimento del carico fiscale				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Riduzione e Revisione delle agevolazioni fiscali				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Riforma dei valori catastali non aggiornati				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Riduzione Economia sommersa				Racc. n. 1 Mis. n. 3
Potenziamento pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti				Racc. n. 1 Mis. n. 3
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso	DGR n. 725 del 29/05/2017	Convenzione tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF - anni 2017, 2018, 2019 miglioramento della gestione tributaria, potenziamento della lotta all'evasione e sviluppo banche dati.	Regione del Veneto	Racc. n. 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 1 Mis. n. 3

c4ee2d01

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 2 Efficienza della Pubblica Amministrazione (pubblico impiego, imprese pubbliche e istituto della prescrizione), giustizia, lotta contro la corruzione, legge sulla concorrenza

RACCOMANDAZIONE 2: Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.

CONSIDERANDA 13, 14, 15, 16, 17

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Efficienza della Pubblica Amministrazione				Racc. n. 2 Mis. n. 1
Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3 e SDG 16.6)	L.R. n. 23 del 26/06/2018	Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6 e SDG 16.7)	DGR n. 13 dell'11/01/2018	Programmazione comunitaria 2014-2020. Approvazione della proposta di Piano di Rafforzamento Amministrativo II fase.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 1008 del 17/07/2018	Programmazione comunitaria 2014-2020. Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione del Veneto II fase.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
Razionalizzazione imprese pubbliche mediante fusioni, aggregazione e privatizzazione	DGR 1813 del 04/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31.12.2017. Art. 20, D.Lgs. 175.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 1

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Misure di contrasto alla corruzione				Racc. n. 2 Mis. n. 2
Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5 e SDG 16.5)	DGR n. 59 del 26/01/2018	Adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 2
				Racc. n. 2 Mis. n. 2
Efficienza della Giustizia				Racc. n. 2 Mis. n. 3
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	DGR n. 446 del 10/04/2018	Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Corte d'Appello di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni con Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DGR n. 447 del 10/04/2018	Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Procura della Repubblica di Venezia per lo svolgimento di tirocini formativi presso la Procura della Repubblica di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni con Legge n. 98 del 9 agosto 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 3
				Racc. n. 2 Mis. n. 3
Agenda Digitale				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (RA 2.1)				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Apertura del mercato e concorrenza				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promozione della concorrenza nel settore delle professioni regolamentate				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promozione della concorrenza nel settore del trasporto pubblico locale				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Favorire l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini (SDG 14.b)				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo (SDG 17.10)				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Gestione efficiente dei servizi pubblici locali (distribuzione energia e gas, servizio idrico integrato, rifiuti urbani, …)	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 16/02/2018	Nomina di un Commissario ad acta per la costituzione del Consiglio di bacino denominato "Brenta" non ancora istituito, ai sensi della L.R. n. 52 del 2012.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	DGR n. 302 del 13/03/2018	Nomina del Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	DGR n. 571 del 30/04/2018	Presa d'atto della Relazione tecnica conclusiva di ARPAV: "Progetto pilota: Delega del controllo (D.Lgs. 152/2006 – DGR n. 578/2011)" Estensione della possibilità dell'istituto di delega. Incarico ad ARPAV per la predisposizione di	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		un programma operativo per l'introduzione graduale della delega e per fornire supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico."		
	DGR n. 923 del 26/06/2018	Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	DGR n. 924 del 26/06/2018	Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	DGR n. 1956 del 21/12/2018	Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 5
	DGR n. 1957 del 21/12/2018	Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 5
Interventi per la competitività territoriale				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 e SDG 8.2)				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Rafforzamento delle competitività, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca (RA 3.8)				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)	Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 237 del 24/10/2018 (in attuazione della DGR n. 1661/2016)	Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione e sostegno delle funzioni di presidio, organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche da parte delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni/OGD. Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a favore dei soggetti pubblici capofila di OGD. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e legge regionale 27 aprile 2015, n. 6.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 6

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Favorire politiche per un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali (SDG 8.9 e 12.b)				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Applicazione della normativa su appalti e concessioni				Racc. n. 2 Mis. n. 7
Incoraggiare le imprese, specie multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e bilanci sociali (SDG 12.6)				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici (SDG 12.7)	DGR n. 266 del 13/03/2018	Presa d'atto della relazione annuale dell'attività del Piano d'azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PAR GPP) e conferma degli obiettivi per l'anno 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR n. 758 del 28/05/2018	Approvazione schema Accordo di programma con RFI, Veneto Strade, Comune di Venezia per proseguimento lavori Lotto D3 Nodo Gazzera a seguito risoluzione contrattuale.	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 7
	DGR n. 1443 dell'08/10/2018	Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla, PAR GPP). Approvazione dei bandi per l'assegnazione della seconda edizione del premio "CompraVerde Veneto" per il migliore bando "verde" e iniziativa di GPP per le pubbliche amministrazioni e per il migliore prodotto/servizio e processo/tecnologia per lo sviluppo sostenibile destinato alle imprese venete.		Racc. n. 2 Mis. n. 7
	L.R. n. 46 del 21/12/2018 (artt. 3 e 4)	Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2012/31/UE in materia di energia, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di appalti, e modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 (legge regionale europea 2018).	Regione del Veneto	Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7

c4ee2d01

PNR 2019– griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 3 Accesso al credito

RACCOMANDAZIONE 3: Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.

CONSIDERANDA: 18, 19, 20

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI (SDG 8.10 e 9.3)	DGR n. 378 del 26/03/2018	Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno delle piccole e medie imprese mediante l'utilizzo del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia costituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell' art. 2, c. 1, lett. c) della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19. Incremento delle risorse assegnate ad operazioni di riassicurazione del credito delle piccole e medie imprese.	Regione del Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR n. 1949 del 21/12/2018	Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno delle piccole e medie imprese mediante l'utilizzo del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia costituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell' art. 2, c. 1, lett. c) della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19. Ulteriore incremento delle risorse assegnate ad operazioni di riassicurazione del credito delle piccole e medie imprese.	Regione del Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 1
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (RA 3.6)				Racc. n. 3 Mis. n. 1
				Racc. n. 3 Mis. n. 1
				Racc. n. 3 Mis. n. 1
				Racc. n. 3 Mis. n. 1
				Racc. n. 3 Mis. n. 1
Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI (SDG 10.5)				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari	DGR n. 616 dell'08/05/2018	Deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2013, n. 2216 "Disposizioni operative uniche per lo sviluppo del sistema produttivo veneto". Stabilizzazione della linea di intervento destinata ai finanziamenti agevolati di	Regione del Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		importo limitato.		
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)	DGR n. 162 del 16/02/2018	Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1443 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore commercio.	Regione del Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR n. 163 del 16/02/2018	Ulteriore scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-azione "Settore manifattura.	Regione del Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR n. 501 del 17/04/2018	Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive. Proposta di ripartizione per l'anno 2018. Deliberazione della Giunta regionale n. 16/CR del 6 marzo 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR n. 995 del 06/07/2018	POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto: Azione 3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci". Approvazione dello schema di accordo tra MiSE, MEF e Regione del Veneto e dello schema di convenzione tra MiSE-DGIAI e Regione del Veneto.	Regione del Veneto	Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Nascita a consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese (RA 3.5 e SDG 8.3)				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2

c4ee2d01

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 4 – Target 1 A) Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione B) Formazione

RACCOMANDAZIONE 4: Accelerare l'attuazione della **riforma delle politiche attive del lavoro** per garantire parità di accesso a **servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione**. Incoraggiare la partecipazione delle **donne al mercato del lavoro** attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. Promuovere la **ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture** mediante **investimenti** meglio mirati e accrescere la partecipazione **all'istruzione terziaria professionalizzante.**

Target 1 - OBIETTIVO EUROPEO: Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

CONSIDERANDA: 21, 22, 23, 24, 25, 26

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
A) MERCATO DEL LAVORO, PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE				
Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro				Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	DGR n. 451 del 10/04/2018	Approvazione dello schema di convenzione ex art. 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, tra la Regione del Veneto, Veneto Lavoro e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sul trasferimento del personale dipendente dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia addetto ai Centri per l'impiego del Veneto, e delle Linee di indirizzo per la predisposizione del Regolamento di Veneto Lavoro.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR n. 1332 del 10/09/2018	Presa d'atto del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. e approvazione, ai sensi della DGR n. 1841/2011 e s.m.i., del piano assunzioni 2018 presentati da Veneto Lavoro, approvazione. Determinazione, in via ricognitiva, delle risorse disponibili e degli importi delle obbligazioni di spesa da assumere connesse alla gestione dei Centri per l'impiego (CPI).	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Legge Regionale n. 36 del 25/10/2018	Modifiche della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR n. 1741 del 19/11/2018	Rafforzamento dei centri per l'Impiego attraverso il Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020, approvazione schema di convenzione con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e atto di indirizzo all'ente Veneto Lavoro.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
Rafforzamento delle politiche attive				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
Accrescere l'occupazione degli immigrati (RA 8.4 e SDG 8.8)	DGR n. 816 dell'08/06/2018	Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Obiettivo specifico C1 linea strategica 1.b "Orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo." Rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Veneto	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Flussi migratori n. 62 del 06/07/2018	Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. piano di riparto risorse regionali Programma Immigrazione 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5 e SDG 8.8)	DGR n. 717 del 21/05/2018	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I - Occupabilità – Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013, Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di Work Experience. Anno 2018	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR n. 626 dell'08/05/2018	Incentivi all'assunzione di personale disabile iscritto all'elenco della Legge n. 68/99. Anno 2018	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR n. 1041 del 17/07/2018	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I - Occupabilità – Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013, Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di progetti per Assistenti familiari.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR n. 1042 del 17/07/2018	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2018-2019. Ampliamento degli interventi previsti con la DGR n. 1788/2017	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR n. 1179 del 07/08/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – Anno 2018.		
	DGR n. 1507 del 16/10/2018	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2018 (art. 8, L.R. n. 16/2001). Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2018-2019.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR n. 1508 del 16/10/2018	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (FRD). Programma di intervento in materia di collocamento mirato 2018-2019 art. 4 legge regionale 3 agosto 2001 n. 16). Interventi di formazione e di accompagnamento al tirocinio e al lavoro per persone con disabilità iscritte all'elenco di cui alla legge 68/99 e attività di supporto al servizio di collocamento mirato.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR n. 2007 del 06/12/2017	Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per i soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2, SDG 8.5 e 8.8)	DGR n. 501 del 17/04/2018	Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive. Proposta di ripartizione per l'anno 2018. Deliberazione della Giunta regionale n. 16/CR del 6 marzo 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 816 dell'08/06/2018	Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Obiettivo specifico C3 linea strategica 3.a "Supporto per la piena integrazione delle donne."	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1311 del 10/09/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" – Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Aumento/consolidamento	DGR n. 47 del 19/01/2018	Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato	Regione del	Racc. n. 4 Mis. n. 3

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3 e SDG 3.8 e 4.2)		dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni: Intesa C.U. 2 novembre 2017 – Anno 2017.	Veneto	Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 153 del 16/02/2018	D.G.R. n. 1502/2011 - Aggiornamento delle Linee Guida e approvazione dei requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia 0 - 3 anni denominate "Nidi in Famiglia" nella Regione del Veneto (L.R. 23 aprile 1990 n. 32 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi"; D.G.R. n. 674 del 18 marzo 2008; D.G.R. n. 1502 del 20 settembre 2011; D.G.R. n. 2202 del 23 dicembre 2016).	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 154 del 16/02/2018	Legge 112 del 2016: indirizzi di Programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi). Indicazioni operative.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 155 del 16/02/2018	Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni: Intesa C.U. 2 novembre 2017 (DGR n. 47 del 19 gennaio 2018): ulteriori determinazioni	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 200 del 20/02/2018	Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto l'adesione al Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per l'annualità 2018-2019- P.I.P.P.I.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	L.R. n. 11 del 23/02/2018	Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 241 del 06/03/2018	Approvazione del modello organizzativo per l'intero territorio regionale del sistema di interventi per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 " Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Art. 3 comma 1 della L.R 14 aprile 2017 n. 10. DGR n. 123/CR del 14.12.2017	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 242 del 6/03/2018	Assegnazione delle risorse per l'anno 2018 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 243 del 06/03/2018	Legge regionale 8 agosto 2017, n. 23 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo", articolo 11 "Consulta regionale per	Regione del Veneto	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		l'invecchiamento attivo" - Nomina componenti Consulta regionale per l'invecchiamento attivo 10^ legislatura.		
	DGR n. 337 del 21/03/2018	Approvazione delle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 " Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Avvio sperimentazione presso Aziende ULSS del Veneto	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 21 del 05/04/2018	Approvazione delle "Linee Guida per l'attività delle Equipes Specialistiche in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 700 del 21/05/2018	Adesione della Regione del Veneto alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Bando 2017. Decreto ministeriale n. 808 del 2017	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 744 del 28/05/2018	Assegnazione delle risorse a sostegno degli interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DCR n. 71 del 19/06/2018	Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Piano triennale 2018- 2020. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 69).	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 56 del 4/07/2018	Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1034 del 17/07/2018	L.R. n. 38/2017 Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari. Prime indicazioni.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 59 del 09/07/2018	Assegnazione quote per la prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR n. 1624 del 12 ottobre 2017 (L. n. 269/1998). Anno 2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1170 del 07/08/2018	Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2018" e dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 1173 del 07/08/2018	Approvazione schema di bando di concorso e relativo schema di domanda per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Art. 4 del "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1174 del 07/08/2018	Legge regionale n. 39/2017 e "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39". Approvazione schema di contratto di locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1175 del 07/08/2018	Linee guida per Comuni e ATER per la predisposizione del Regolamento concernente i diritti e doveri degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Approvazione dello schema di Regolamento previsto dall'art. 49, comma 1, lettera f), L.R. n. 39/2017.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 78 del 14/08/2018	Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Assunzione del relativo impegno di spesa	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1420 del 02/10/2018	Assegnazione aggiuntiva delle risorse per l'anno 2018 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1458 del 22/10/2018	Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni - Anno 2018: Intesa C.U. 18 ottobre 2018	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DCR n. 147 del 23/10/2018	Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2018 – 2020.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1675 del 12/11/2018	"Piani di intervento in materia di politiche giovanili" - Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1676 del 12/11/2018	Assegnazione contributo alle scuole dell'infanzia non statali, a parziale copertura delle spese sostenute per la presenza dell'insegnante di sostegno, anno 2018. L.R. n. 23/1980, L.R. n. 37/2018	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 1734 del 19/11/2018	Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Approvazione del programma annuale di attività 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1736 del 19/11/2018	Assegnazione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie per attività e servizi socio-sanitari . Anno 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1837 del 04/12/2018	Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza. Anno 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 162 del 10/12/2018	Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1170 del 07 agosto 2018 con oggetto "Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2018" e dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo". Presa d'atto delle risultanze istruttorie e di valutazione della Commissione tecnica suddivise per le quattro azioni previste.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1975 del 21/12/2018	Progetto regionale Sollievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo e malattia di Parkinson avviato con DGR n. 1873/2013. Riattualizzazione dell'iniziativa sulla base degli indirizzi emersi nel gruppo di lavoro di cui al decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 40 del 25.05.2018 e finanziamento attività 2018-2019.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale, politico economico e della vita pubblica (SDG 5.1, 5.4, 5.5)				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Interventi per lo sviluppo occupazionale				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2)	DGR n. 1327 del 10/09/2018	Area di crisi industriale complessa del comune di Venezia, riconosciuta con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 marzo 2017. Approvazione schema di Accordo di programma "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa di Venezia" tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia).	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DGR n. 1596 del 30/10/2018	Approvazione schema di "Addendum all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Veneto riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016."	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Promuovere industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare quote di occupazione dell'industria (SDG 9.2)				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione (RA 3.5 e SDG 8.3)				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Nuove opportunità di lavoro				Racc. n. 4 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
extra agricolo nelle aree rurali (RA 8.8)				Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Interventi per l'adattabilità del lavoro				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	DGR n. 1311 del 10/09/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" – Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR n. 1680 del 12/11/2018	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2019".	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR n. 1679 del 12/11/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Nuove competenze per l'innovazione nel settore primario - Anno 2018" e della Direttiva per la presentazione dei relativi progetti formativi.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
	DGR n. 1987 del 21/12/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Botteghe e Atelier aziendali. La tradizione si rinnova per guardare al futuro" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
B) FORMAZIONE	DGR n. 508 del 17/04/2018	Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica -Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017.	Regione del Veneto	
Apprendistato 2° livello				Racc. n. 4 Mis. n. 1
Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (RA 8.1.1)				Racc. n. 4 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1
Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)				Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)	DGR n. 342 del 21/03/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità e Asse III – Istruzione e Formazione – "FormaModa – Percorsi formativi nel settore dell'artigianato, della creazione e della vendita di lusso – Linea Made in Italy – Anno 2018" – Avviso pubblico	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.		
	DGR n. 1041 del 17/07/2018	Programma Operativo Regionale 2014-2020 – Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse 3. Istruzione e Formazione – Direttiva per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti – Anno 2018.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
Accrescimento delle competenze della forze lavoro e agevolazione delle mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)				Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
2018				Racc. n. 4 Mis. n. 3
Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (RA 8.1.1)	DGR n. 11 del 05/01/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"- Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda - Assegni di ricerca 2018" e della Direttiva per la presentazione dei progetti.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR n. 1037 del 17/07/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Progetto "Modello Te.S.e.O. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione - Ciclo di progetto". Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e l'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" al fine di realizzare il Modello Te.S.e.O. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione.	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3

c4ee2d01

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e Sviluppo

OBIETTIVO EUROPEO: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Innovazione delle imprese				Target n. 2 Mis. n. 1
Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1; SDG 9.5)	DGR n. 249 del 6/03/2018	POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali". Incremento dotazione finanziaria.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 1513 del 16/10/2018	POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". DGR n. 1139 del 19 luglio 2017 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali" e s.m.i. Incremento dotazione finanziaria. Scorrimento graduatoria dei progetti ammessi e disposizioni conseguenti.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Riconfigurare le infrastrutture e le industrie in modo sostenibile, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente (SDG 9.4)				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Promozione di nuovi mercati				Target n. 2 Mis. n. 1

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
per l'innovazione (RA 1.3)				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Ricerca e sviluppo in materia sanitaria (SDG 3.b)	DGR n. 18 dell'11/01/2018	Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS: attribuzione attività connesse alla "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-privato - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità".	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 352 del 21/03/2018	Bando Ricerca Finalizzata 2018 (esercizi finanziari 2016-2017) - Articoli 12 e 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Programmi di Rete. Determinazioni e cofinanziamento.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 490 del 17/04/2018	L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001, art. 15. Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale Bando 2017 - DGR n. 1476 del 18.09.2017. Approvazione Progetti di ricerca e schema di convenzione per la gestione dei medesimi.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 735 del 28/05/2018	Programma attuativo degli articoli 12 e 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Presa d'atto della graduatoria dei Progetti di ricerca e Programmi di Rete ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del Bando della Ricerca Finalizzata 2016. Approvazione schema di convenzione.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione Salute E Relazioni Socio-Sanitarie n. 21 del 29/06/2018	Finanziamento Progetti di Ricerca Sanitaria FinalizzataBando 2017 - DGR n. 490 del 17 aprile 2018. Riparto assegnazione finanziamenti.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 1775 del 27/11/2018	DGR n. 735 del 28.05.2018 - Bando Ricerca Finalizzata 2016 - Presa d'atto trasferimento di un progetto di ricerca ammesso a finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2016 dal Destinatario istituzionale Regione Lazio al Destinatario Istituzionale Regione del Veneto. Approvazione schemi di convenzione con l'Azienda/Ente capofila e le Unità Operative di ciascun progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del Bando 2016.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Sistemi regionali dell'innovazione				Target n. 2 Mis. n. 2
Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2)	DGR n. 336 del 21/03/2018	Fondo di crescita sostenibile. Definizione delle tipologie di operazioni ammissibili e l'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del fondo ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 da destinare alle grandi	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		imprese. Aggiornamenti alla DGR n. 1695 del 26 ottobre 2016 conseguenti all'entrata in vigore del decreto del Ministero dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e alle modifiche intervenute al decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014.		
	DGR n. 697 del 21/05/2018	Approvazione Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto e Università del Veneto ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, così come integrato dall'articolo 25, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR n. 1223 del 14/08/2018	Disposizioni per la concessione di contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter.	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR n. 1303 del 10/09/2018	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Cluster Biologico Veneto". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
	DGR n. 1304del 10/09/2018	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Venetian Green Building Cluster". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 2
				Target n. 2 Mis. n. 2
Infrastrutture della ricerca				Target n. 2 Mis. n. 3
Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (RA 1.5 e SDG 9.5)				Target n. 2 Mis. n. 3
				Target n. 2 Mis. n. 3
				Target n. 2 Mis. n. 3
Cooperazione internazionale e allo sviluppo				Target n. 2 Mis. n. 4
Supporto a sviluppo tecnologico interno, ricerca innovazione anche ambientale, per una diversificazione industriale e valore aggiunto ai prodotti (SDG 9.b)				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Potenziamento capacità scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili (SDG 12.a)				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
Rafforzare cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, cooperazione triangolare regionale e internazionale; rafforzare l'accesso alle scoperte scientifiche, tecnologia e innovazione, migliorare condivisione conoscenza con modalità concordate attraverso miglior coordinamento e meccanismo globale di accesso alla tecnologia (SDG 17.6)	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017..	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 4
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Regione del Veneto	Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4

c4ee2d01

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali relativi ai Target ambientali

Target 3 Riduzione emissioni gas serra OBIETTIVO EUROPEO: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra
Target 4 Fonti rinnovabili OBIETTIVO EUROPEO: raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia
Target 5 Efficienza energetica OBIETTIVO EUROPEO: aumento del 20% dell'efficienza energetica (riduzione del consumo di energia in Mtep)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PAIR, PEAR, PER, ...)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste (RA 4.7)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo (SDG 2.4)	DGR n. 742 del 28/05/2018	Programma regionale biennio 2017 - 2018. Ulteriori azioni volte alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" approvato con DGR n. 836/2017. Iniziativa per l'annualità 2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	DGR n. 859 del 15/06/2018	Approvazione del bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, tecnologicamente non in linea con gli standard europei, da sostituire con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
	DGR n. 1101 del 31/07/2018	Adozione del Piano irriguo regionale ai sensi dell'art. 29 bis della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". (DGR n. 63/CR dell'8 giugno 2018)	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 1419 del 02/10/2018	Programma regionale di azioni volte alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli commerciali inquinanti e sostituzione con veicoli commerciali a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" approvato con DGR n. 836/2017. Iniziativa per l'annualità 2018-2019.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
	DGR n. 1500 del 16/10/2018	Misure di contrasto all'inquinamento atmosferico e per il miglioramento della qualità dell'aria per la stagione invernale 2018-2019: presa d'atto delle valutazioni espresse dai tavoli tecnici - informazioni agli Enti locali per le eventuali determinazioni di competenza.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)	Delibera Cipe n. 12 del 28/02/2018	Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020. Secondo Addendum Piano operativo infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014).	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni n. 20 del 19/03/2018	Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 481 del 29 dicembre 2016. "Riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali". Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di un cofinanziamento per la realizzazione del programma degli interventi approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1010/2017 e n. 1635/2017 e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR N. 462 del 10/04/2018	Riparto delle risorse di cui al Decreto n. 25/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR N. 586 del 30/04/2018	Riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Asse tematico F del Piano Operativo Infrastrutture approvato con deliberazione CIPE n. 54/2016 - Piano Nazionale per il rinnovo di autobus.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR n. 1746 del 19/11/2018	Approvazione di un piano di investimento per acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale a valere sulle reiscrizioni di somme vincolate iscritte in bilancio regionale con DD.GG.RR. n. 1204/2018 e n. 1285/2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 1750 del 19/11/2018	Riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Addendum al Piano Operativo Infrastrutture approvato con delibera CIPE n. 98/2017 - Asse tematico F: rinnovo del materiale rotabile per il trasporto pubblico locale	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni n 116 del 29/11/2018	Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 63 del 6 marzo 2017. "Riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione in cofinanziamento di itinerari turistici a piedi, denominati "Cammini"". Accertamento dell'entrata relativa all'assegnazione statale di un cofinanziamento per la sistemazione del "Sentiero degli Ezzelini" e del "Sentiero Papa Giovanni XXIII" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani (SDG 11.2)	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 34 del 13/04/2018	POR FESR 2014-2020 Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile SISUS Autorità Urbana dell'Area urbana di Vicenza - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo di materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 35 del 13/04/2018	POR FESR 2014-2020 Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile SISUS Autorità Urbana dell'Area urbana di Vicenza. Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligente" e impegno di spesa	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 37 del 17/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" - Intervento 1 "Acquisto di n. 14 autobus urbani 12 metri alimentati a metano Euro 6" - Intervento 2 "Acquisto di n. 9 autobus suburbani 18 metri alimentati a metano Euro 6" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 38 del 17/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" - Intervento 5 "Dispositivi di bordo per mezzi TPL e dei nodi di interscambio" e relativo	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		impegno di spesa.		
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 44 del 24/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 46 del 24/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Venezia- Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa a favore di ACTV S.p.a..	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 48 del 2604/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di PADOVA - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 54 del 08/05/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS - Autorità Urbana di Montebelluna dell'Area urbana "Asolano - Castellana - Montebellunese" - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Determina del Comune di Verona – Autorità Urbana n. 6095 del 27/11/2018	Invito pubblico dell'Autorità urbana di Verona (Comune di Verona) per l'attuazione della S.I.S.U.S. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Verona comprendente i Comuni di Verona, San Giovanni Lupatoto e Buttapietra, approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione Veneto n.22 dell'11/04/2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26/07/2016. Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
Supportare i legami economici, sociali e	DGR n. 83/CR del 31/07/2018	Trasmissione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC): adottato nel 2009 (DGR n.372/2009) modificato e integrato dalla variante	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (SDG 11.3 e 11.a)		adottata nel 2013 (DGR n. 427/2013), con le proposte di controdeduzione alle osservazioni. Proposta per il Consiglio regionale, art. 25, comma 6, della L.R. n. 11/2004.		Target n. 5 Mis. n. 3
	PDL n. 402	Politiche per la riqualificazione urbana e l'incentivazione alla rivitalizzazione del territorio veneto.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	L.R. n. 43 del 14/12/2018	Collegato alla legge di stabilità regionale 2019.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo (SDG 3.9)	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 47 del 19/02/2018	Attuazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione del Veneto per l'anno 2018, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e del Decreto Ministeriale 30 marzo 2010	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
	DGR n. 380 del 26/03/2018	Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). Istituzione del Comitato tecnico-scientifico permanente di supporto alla Commissione Ambiente e Salute con particolare riferimento all'acqua potabile.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
	DGR n. 1352 del 18/09/2018	Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Assegnazione alla Società Veneto Acque S.p.A. della progettazione e dell'esecuzione della Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta (PD) – Brendola (VI) e del coordinamento tecnico degli ulteriori interventi.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 339 del 04/10/2018	Classificazione delle acque di balneazione del Veneto per l'inizio della stagione balneare 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 116 del 30 maggio 2008	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 431 del	Individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2019, ai	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	26/11/2018	sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116		Target n. 5 Mis. n. 4
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	DGR n. 832 del 08/06/2018	Delibera CIPE n. 57/2016 del 1° dicembre 2016. Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Veneto 2007-2013), Asse prioritario 1: “Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile”, Linea di intervento 1.1. – “Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici” Modifiche ed integrazioni ai provvedimenti concessori.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR n. 1842 del 04/12/2018	Programma Attuativo Regionale del Fondo per Io Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Individuazione degli interventi finanziabili a "regia regionale" a seguito della presa d'atto del Tavolo di Partenariato e approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	DGR n. 1885 del 10/12/2018	Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80). Approvazione bando di concorso.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	n. 45 provvedimenti di liquidazione di spesa nell’anno 2018	Trattasi di liquidazioni riferite agli impegni assunti con Decreti. della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 87/2016 e nn. 43-44 e 53 del 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n.5
Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	DGR n. 615 del 08/05/2018	Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
(RA 4.5)		dell'impianto (art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - DMiSE 10.09.2010, p. 13.1, lett. j). Procedure di dettaglio per la messa in pristino dei luoghi interessati da impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili.		Target n. 5 Mis. n. 5
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
Pesca sostenibile				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8)	DGR n. 973 del 6/07/2018	Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Approvazione bandi e terza apertura termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle misure di intervento del Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca" e Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014. Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. Deliberazione/CR n. 62 dell'8 giugno 2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
Gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo n. 47 del 19/02/2018	Attuazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione del Veneto per l'anno 2018, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e del Decreto Ministeriale 30 marzo 2010	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
della loro resilienza e del ripristino (SDG 14.1, 14.2 e 15.1)				Mis. n. 7
	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo n. 339 del 4/10/2018	Classificazione delle acque di balneazione del Veneto per l'inizio della stagione balneare 2019, ai sensi del Decreto Legislativo n. 116 del 30 maggio 2008	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo n. 431 del 26/11/2018	Individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2019, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
Eliminare gli incentivi alla pesca che contribuiscono ad un eccesso di capacità, alla pesca eccessiva, alla pesca illegale, a pari condizioni per i paesi sviluppati e i PVS (SDG 14.6)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Riduzione di rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	DGR n. 570 del 30/04/2018	Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 29 dicembre 2017, n. 47 " Bilancio di Previsione 2018-2020".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	DGR n. 1101 del 31/07/2018	Adozione del Piano irriguo regionale ai sensi dell'art. 29 bis della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". (DGR n. 63/CR dell'8 giugno 2018)	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 336 del 04/10/2018	Progetto di "Ampliamento e regimazione della Cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" - ID Piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). CUP H57B12000330001 - Decreto a contrarre ai sensi art. 32 del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed attività' accessorie, con opzione per i servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e contestuale provvedimento di approvazione degli atti di gara. Importo a base d'asta complessivo pari ad E.1.384.808,36 oltre oneri previdenziali e I.V.A. - CIG 76444038E9.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo n. 337 del 04/10/2018	Progetto di "Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei comuni di Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino (VI) - ID Piano 454". CUP H13B11000450003 - Decreto a contrarre ai sensi art. 32 c. 2 D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		progettazione e le attività' accessorie e contestuale provvedimento di approvazione degli atti di gara. Importo a base d'asta complessivo pari ad E.329.487,36 oltre oneri previdenziali e I.V.A. - CIG 7644489FDF - Appalto 02/2018.		
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2 e SDG 15.3)	DGR n. 1101 del 31/07/2018	Adozione del Piano irriguo regionale ai sensi dell'art. 29 bis della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". (DGR n. 63/CR dell'8 giugno 2018)	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3)	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	DCR n. 59 del 08/05/2018	Adozione del Documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano regionale antincendi boschivi. Legge 21 novembre 2000, n. 353. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 61).	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	DGR n. 1166 del 07/08/2018	Bando per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge Regionale 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 1389 del 25/09/2018	Indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, relativo a costruzioni pubbliche. Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.06.09, n. 77. Utilizzo di economie relative alle annualità statali 2010-2011-2012-2013-2014.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	DGR n. 1749 del 19/11/2018	Indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, relativo a costruzioni pubbliche. Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.06.09, n. 77. Utilizzo di economie relative alle annualità statali 2010-2011-2012-2013-2014 e dall'annualità 2016. Approvazione delle graduatorie relative al bando di cui alla D.G.R. 1389 del 25 settembre 2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 331 del 30/11/2018	Affidamento alla Ditta Ice&Fire di Corrado Buratti di Mezzocorona (TN) del servizio di formazione Capisquadra A.I.B. per il volontariato di Protezione Civile addetto all'antincendio boschivo regionale a supporto della gestione delle emergenze, mediante richiesta di offerta a seguito di RdO su MePa,. Art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016. CIG n. Z90255C532. Impegno di spesa	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 336 del 4/12/2018	Affidamento alla Ditta Ice & Fire di Corrado Buratti di Mezzocorona (TN) del servizio di formazione per Direttori Operazioni di Spegnimento incendi boschivi - D.O.S. per il personale della Regione Veneto a supporto della gestione delle emergenze, a seguito di richiesta di offerta RdO su MePa., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 - CIG n. Z532553B2D. Impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 346 del 7/12/2018	DGR n. 1166 del 07/08/2018. Bando per la formulazione di graduatorie utili alla concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27/11/1984, n. 58 e s.m.i. e dell'art. 6 della Legge Regionale 24/01/1992, n. 6 e s.m.i., per il potenziamento delle dotazioni antincendi boschivi delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto. - Approvazione graduatorie di merito ed elenco istanze non ammissibili a finanziamento.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 356 del 12/12/2018	Impegno di spesa e liquidazione dei rimborsi e delle anticipazioni alle Organizzazioni di Volontariato e alle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini convenzionate con la Regione del Veneto per le attività di antincendio	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		boschivo, secondo i criteri e nei limiti di spesa stabiliti con DGR n. 1730 del 19 novembre 2018.		
	Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 400 del 31/12/2018	Impegno di spesa per il potenziamento delle dotazioni di antincendio boschivo a favore delle Organizzazioni di Volontariato che hanno presentato istanza di contributo ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 7 agosto 2018, validamente inserite nelle graduatorie approvate con DDR n. 346 del 7 dicembre 2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Protezione ecosistemi e capacità di adattamento ai cambiamenti climatici garantendo sistemi di produzione sostenibili e implementando pratiche agricole resilienti (SDG 2.4 e 6.6)	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse, all'adattamento ai cambiamenti climatici (SDG 11.b e 12.2)	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		delle proposte progettuali di tipo “Standard”.		Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai cambiamenti (SDG 13.1 e 13.2)	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo “Standard+”, a seguito dell’accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d’atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l’incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo “Standard”.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l’adattamento e la riduzione dell’impatto (SDG 13.3)	DGR n. 290 del 13/03/2018	Adesione della Regione del Veneto alla dodicesima edizione dell'iniziativa internazionale "Ora della Terra" (Earth Hour) che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema clima ed energia - 24 marzo 2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo “Standard+”, a seguito dell’accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
	Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa. AdG Italia –Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d’atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l’incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo “Standard”.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Economia circolare ed Efficienza Risorse				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Promuovere l'adozione modelli sostenibili di produzione da parte delle imprese (SDG 12.6)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Promuovere pratiche di consumo sostenibile (SDG 12.1, 12.3)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale (SDG 8.4)	L.R. n. 43 del 14/12/2018	Collegato alla legge di stabilità regionale 2019.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	L.R. n. 46 del 21/12/2018	Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2012/31/UE in materia di energia, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di appalti, e modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 (legge regionale europea 2018)	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Potenziamento capacità scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili (SDG 12.a)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Gestione sostenibile e uso				Target n. 3

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
efficiente delle risorse naturali (SDG 12.2)				Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Accesso universale all'acqua potabile (SDG 6.1)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento (SDG 6.3)	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 16/02/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard+", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	DGR n. 380 del 26/03/2018	Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). Istituzione del Comitato tecnico-scientifico permanente di supporto alla Commissione Ambiente e Salute con particolare riferimento all'acqua potabile.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	DGR n. 1023 del 17/07/2018	Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguamento terminologia, aggiornamento di riferimenti temporali ed adeguamento di alcune disposizioni relative agli scarichi. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni. DGR/CR n. 22 del 13/3/2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa. AdG Italia–Croazia n. 85 del 24/07/2018	Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 19-20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	DGR n. 1352 del 18/09/2018	Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Assegnazione alla Società Veneto Acque S.p.A. della progettazione e dell'esecuzione della Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta (PD) – Brendola (VI) e del coordinamento tecnico degli ulteriori interventi.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 5 Mis. n. 9
Gestione integrata delle risorse idriche (SDG 6.5)	DGR n. 571 del 30/04/2018	Presa d'atto della Relazione tecnica conclusiva di ARPAV: "Progetto pilota: Delega del controllo (D.Lgs. 152/2006 – DGR n. 578/2011)" Estensione della possibilità dell'istituto di delega. Incarico ad ARPAV per la predisposizione di un programma operativo per l'introduzione graduale della delega e per fornire supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico."	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	DGR n. 1023 del 17/07/2018	Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguamento terminologia, aggiornamento di riferimenti temporali ed adeguamento di alcune disposizioni relative agli scarichi. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni. DGR/CR n. 22 del 13/3/2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Gestione dell'acqua e degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego (SDG 6.a)	DGR n. 571 del 30/04/2018	Presa d'atto della Relazione tecnica conclusiva di ARPAV: "Progetto pilota: Delega del controllo (D.Lgs. 152/2006 – DGR n. 578/2011)" Estensione della possibilità dell'istituto di delega. Incarico ad ARPAV per la predisposizione di un programma operativo per l'introduzione graduale della delega e per fornire supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico."	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	DGR n. 1023 del 17/07/2018	Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguamento terminologia, aggiornamento di riferimenti temporali ed adeguamento di alcune disposizioni relative agli scarichi. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni. DGR/CR n. 22 del 13/3/2018.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	DGR n. 1101 del 31/07/2018	"Adozione del Piano irriguo regionale ai sensi dell'art. 29 bis della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio". (DGR n. 63/CR dell'8 giugno 2018)"	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Gestione dei rifiuti – prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo (SDG 12.5)	D.G.R. n. 119 del 07/02/2018	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. DCRV n. 30 del 29.04.2015, art. 17. Indirizzi tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	D.G.R. n. 120 del 07/02/2018	Primi indirizzi operativi per la definizione di criteri per la cessazione di qualifica di rifiuto "caso per caso", ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Razionalizzare gli incentivi per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, eliminando distorsioni del mercato, anche ristrutturando i sistemi di tassazione, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici dei PVS e ridurre al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo (SDG 12.c)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Implementare infrastrutture e migliorare tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (SDG 7.b)	DGR n. 335 del 21/03/2018	Espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 52 quinquies, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed esercizio dell'adeguamento dell'impianto di compressione gas di Istrana (TV) proposto da SNAM RETE GAS S.p.A..	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	L.R. n. 27 del 27/07/2018	Modifica della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Mis. n. 9
	DGR n. 1160 dell'8/08/2018	Intesa regionale per il rilascio dell'autorizzazione alla riconversione della raffineria di Porto Marghera da impianto tradizionale a bioraffineria, nell'ambito della seconda fase di sviluppo del ciclo "Green Refinery" (art. 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35).	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	L.R. n. 43 del 14/12/2018	Collegato alla legge di stabilità regionale 2019.	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)	DGR n. 1100 del 31/07/2018	Approvazione delle Linee guida per il riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) allevamenti a seguito delle nuove disposizioni comunitarie approvate con Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 "BAT Conclusions".	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	DGR n. 1555 del 22/10/2018	POR FESR 2014-2020. Asse 4 Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". DGR n. 1630 del 12 ottobre 2017 "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese". Incremento dotazione finanziaria e scorrimento graduatoria delle domande ammesse a finanziamento	Regione del Veneto	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita (RA 4.3, 4.4. e SDG 7.a)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Mobilitare e incrementare le	DGR n. 667 del 15/05/2018	Designazione con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del	Regione del	Target n. 3

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi (SDG 15.a)		Territorio e del Mare di 98 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) delle Regioni Biogeografiche Alpina e Continentale insistenti nel territorio della Regione del Veneto. Intesa sullo schema di decreto.	Veneto	Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9

c4ee2d01

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 6 Abbandono scolastico

OBIETTIVO EUROPEO: Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Diritto allo studio				Target n. 6 Mis. n. 1
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	DGR n. 75 del 26/01/2018	Approvazione del Bando per l'erogazione di "Borse di Studio" per l'Anno Scolastico 2017-2018, a favore degli studenti residenti nel Veneto che frequentano le Istituzione scolastiche di secondo grado, statali e paritarie. Decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attuativi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articoli 9 e 10.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 445 del 10/04/2018	Approvazione del Bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2017-2018. (L.R. 19/01/2001, n. 1). Deliberazione/CR n. 8 del 16/02/2018.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 751 del 28/05/2018	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III –Istruzione e formazione – Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti per interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. A.F.2018/19.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 752 del 28/05/2018	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III –Istruzione e formazione – Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti per interventi formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003. A.F.2018/19.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 753 del 28/05/2018	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Fondi Regionali di cui alla L.R. 8 del 31/03/2017 dedicati alla cofinanziabilità dei programmi comunitari –Istruzione e formazione – Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti per interventi formativi di secondo anno nella sezione comparti vari ed edilizia. L. 53/2003. A.F.2018/19.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 754 del 28/05/2018	POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Fondi Regionali di cui alla L.R. 8 del 31/03/2017 dedicati alla cofinanziabilità dei programmi comunitari –Istruzione e formazione – Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti per interventi formativi di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. A.F.2018/19.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 822 del 08/06/2018	Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 823 del 08/06/2018	Piano annuale di Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2018/2019. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti nella sezione servizi del benessere per la validazione di percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale e la finanziabilità di interventi formativi di primo anno. Legge 28 marzo 2003, n. 53.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 824 del 08/06/2018	Piano annuale di Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale. Anno Formativo 2018/2019. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti nella sezione comparti vari ed edilizia per la validazione di percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale e la finanziabilità di interventi formativi di primo anno. Legge 28 marzo 2003, n. 53.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 1035 del 17/07/2018	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2018-2019. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 1177 del 07/08/2018	Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019. Decreto MIUR n. 4 del 18.1.2011 di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010.		
	Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 813 del 14/08/2018	Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) negli Istituti Professionali di Stato 2018-2021. L.R. n. 53/2003 e DPR n. 61/2017. Apertura termini per la ricognizione delle domande di attivazione per i percorsi IeFP per il conseguimento della qualifica da realizzare nel triennio 2018-2021. Approvazione dell'Avviso, delle Linee Guida e della modulistica di presentazione delle domande di attivazione.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 1
				Target n. 6 Mis. n. 1
Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa				Target n. 6 Mis. n. 2
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)	DGR n. 816 dell'08/06/2018	Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2018. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 27/CR del 10.04.2018.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 2
	Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Flussi migratori n. 62 del 06/07/2018	Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. piano di riparto risorse regionali Programma Immigrazione 2018.		Target n. 6 Mis. n. 2
	DGR n. 1505 del 16/10/2018	Progetto "IMPACT VENETO" a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020, CUP H79F18000300007. Approvazione schema di convenzione di partenariato. D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
Diffusione e qualificazione dell'offerta di istruzione e	DGR n. 508 del 17/04/2018	Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 2

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
formazione tecnica e professionale (RA 10.6)		sperimentali di specializzazione tecnica -Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017.		
				Target n. 6 Mis. n. 2
Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8)				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
Apprendistato I° livello				Target n. 6 Mis. n. 3
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese (RA 8.1.2)				Target n. 6 Mis. n. 3
				Target n. 6 Mis. n. 3
				Target n. 6 Mis. n. 3
				Target n. 6 Mis. n. 3
				Target n. 6 Mis. n. 3
Edilizia scolastica (RA 10.7)				Target n. 6 Mis. n. 4
Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7)				Target n. 6 Mis. n. 4
				Target n. 6 Mis. n. 4
				Target n. 6 Mis. n. 4
				Target n. 6 Mis. n. 4
Azioni di sistema				Target n. 6 Mis. n. 5
Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica (RA 10.9)				Target n. 6 Mis. n. 5
				Target n. 6 Mis. n. 5
				Target n. 6 Mis. n. 5
Orientamento				Target n. 6 Mis. n. 6
Riduzione del fallimento	DGR n. 449 del 10/04/2018	Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani -	Regione del	Target n. 6 Mis. n. 6

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente (RA 10.1)		Anno 2018 - DGR 1038 del 17/07/2018 Integrazione risorse.	Veneto	
				Target n. 6 Mis. n. 6
				Target n. 6 Mis. n. 6
Sistema duale/alternanza (RA 10.1, 10.6)	DGR n. 341 del 21/03/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione – "Via! Veneto In Alternanza - Azioni di sistema per l'Alternanza Scuola-Lavoro – Anno 2018". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 7
	DGR n. 355 del 21/03/2018	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – "Move in Alternanza 2". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 7
	DGR n. 509 del 17/04/2018	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di quarto anno di IeFP, finalizzati al rilascio di diplomi professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale, per l'Anno Formativo 2018/2019.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 7
	DGR n. 1036 del 17/07/2018	Piano annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2018/2019. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno, anche in modalità sperimentale del sistema di formazione duale, per il conseguimento del diploma professionale nella sezione comparti vari. Attività a disciplina regionale ex art. 1, comma 3, lett. b) L.R. 31 marzo 2017, n. 8. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 7
	DGR n. 1798 del 27/11/2018	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2019/2022 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale.	Regione del Veneto	Target n. 6 Mis. n. 7
	DGR n. 1799 del 27/11/2018	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale	Regione del	Target n. 6 Mis. n. 7

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2019/2022 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, nel sistema di formazione duale.	Veneto	
				Target n. 6 Mis. n. 7
Potenziare strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni di infanzia, disabilità, parità di genere, predisporre ambienti inclusivi per tutti (SDG 4.a)				Target n. 6 Mis. n. 8
				Target n. 6 Mis. n. 8
				Target n. 6 Mis. n. 8

c4ee2d01

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 7 Istruzione universitaria

OBIETTIVO EUROPEO: aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	DGR n. 508 del 17/04/2018	Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017.	Regione del Veneto	Target n. 7 Mis. n. 1
	DGR n. 676 del 15/05/2018	Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.iv – Obiettivo Specifico 11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori – Academy del Veneto" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018-2020, nell'ambito del piano territoriale triennale 2016-2018.	Regione del Veneto	Target n. 7 Mis. n. 1
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5 e SDG 4.3 e 4.4)				Target n. 7 Mis. n. 1
				Target n. 7 Mis. n. 1
				Target n. 7 Mis. n. 1
				Target n. 7 Mis. n. 1
				Target n. 7 Mis. n. 1
Diritto allo studio universitario o terziario equivalente				Target n. 7 Mis. n. 2
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5 e SDG 4.3 e 4.4)				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
Garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace, la diversità, i diritti umani e				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
la cittadinanza globale (SDG 4.7)				Target n. 7 Mis. n. 2
Garantire accesso all'istruzione superiore mediante borse di studio - compresa formazione professionale, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo (SDG 4.b)	DGR n. 820 del 08/06/2018	Approvazione del Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto. Anno Accademico 2018-2019. (L. R. 07/04/1998, n. 8, articolo 37, comma 1).	Regione del Veneto	Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
				Target n. 7 Mis. n. 2
Finanziamenti a università per ricerca e innovazione (RA 10.2, 10.4, 10.5)				Target n. 7 Mis. n. 3
				Target n. 7 Mis. n. 3
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)				Target n. 7 Mis. n. 3
				Target n. 7 Mis. n. 3
				Target n. 7 Mis. n. 3
				Target n. 7 Mis. n. 3
				Target n. 7 Mis. n. 3
Apprendistato III° livello				Target n. 7 Mis. n. 4
Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra altra formazione, lavoro e ricerca (RA 8.1.3)				Target n. 7 Mis. n. 4
				Target n. 7 Mis. n. 4
				Target n. 7 Mis. n. 4
				Target n. 7 Mis. n. 4
				Target n. 7 Mis. n. 4
				Target n. 7 Mis. n. 4
Progetti speciali				Target n. 7 Mis. n. 5
				Target n. 7 Mis. n. 5

c4ee2d01

c4ee2d01

PNR 2019– griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 8 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

OBIETTIVO EUROPEO: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Contrasto alla povertà e innovazione sociale				Target n. 8 Mis. n. 1
Riduzione delle povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (RA 9.1 e SDG 1.1, 1.2, 1.3, 1.b e 10.2)				
	DGR n. 624 del 08/05/2018	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2018".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 662 del 15/05/2018	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Lavoro a Impatto Sociale – LIS. Bando non competitivo per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svanta ggiati - Anno 2018".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 985 del 06/07/2018	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento ed il reinserimento di soggetti svantaggiati - Anno 2018".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 1504 del 16/10/2018	D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 1547 del 22/10/2018	Finanziamento progettualità finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli – Reddito Inclusione Attiva (R.I.A.). Prosecuzione ed estensione della sperimentazione – DGR n. 1622 del 12.10.2017	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 1589 del 30/10/2018	Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la	Regione del	Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		redistribuzione delle eccedenze alimentari L. R. 26 maggio 2011, n.11. Finanziamento Empori della Solidarietà.	Veneto	
	DGR n. 1634 del 06/11/2018	Prosecuzione del progetto Stacco 2018-2019 – Coordinamento delle associazioni di volontariato.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 124 del 20/11/2018	Assunzione impegno di spesa complessivo di Euro 500.000,00 a favore di 5 organismi di volontariato del territorio regionale veneto per la prosecuzione del progetto "Stacco" nel periodo 2018-2019.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 129 del 23/11/2018	Reddito d'Inclusione Attiva R.I.A. "DGR n. 1547 del 22.10.2018 Impegno di spesa	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 133 del 23/11/2018	Bando DGR del 21.10.2016 avente per oggetto "Finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna". Prosecuzione dei progetti per il periodo 2019-2020.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 136 del 23/11/2018	Prosecuzione accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto-Direzione Servizi Sociali e Veneto lavoro per il rafforzamento della rete dei servizi sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2, SDG 8.5 e principio 17 Pilastro dei Diritti sociali)	DGR n. 816 dell'08/06/2018	Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione. Obiettivo specifico C3 linea strategica 3.a "Supporto per la piena integrazione delle donne."	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Flussi migratori n. 62 del 06/07/2018	Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. piano di riparto risorse regionali Programma Immigrazione 2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali (SDG 1.5)				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi (SDG 1.3, 10.4 e principio 14 Pilastro dei Diritti sociali)				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Garantire accesso sicuro a cibo, in particolare ai più poveri e alle persone più vulnerabili, per tutto l'anno (SDG 2.1)				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura (SDG 12.3)				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Social Housing				Target n. 8 Mis. n. 2
Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4, SDG 11.1 e principio 19 Pilastro dei Diritti sociali)	Determina del Comune di Montebelluna – Autorità urbana n. 84 del 07/02/2018	Autorità urbana di Montebelluna. POR FESR 2014-2020 del Veneto. Asse 6. SISUS dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese. Approvazione invito pubblico a soggetto beneficiario IPAB CRICO "Casa di soggiorno e riposo" di Vedelago a presentare domanda di sostegno per intervento di recupero immobile nell'Area urbana - azione 9.4.1 - sub-azione 2 "Co-housing".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Determina del Comune di Montebelluna – Autorità urbana n. 86 del 07/02/2018	Autorità urbana di Montebelluna. POR FESR 2014-2020 del Veneto. Asse 6. SISUS dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese. Approvazione invito pubblico a soggetto beneficiario AEEP Azienda per l'edilizia economica e popolare di Castelfranco Veneto a presentare domanda di sostegno per interventi di sistemazione n. 13 alloggi nell'Area urbana - azione 9.4.1 - sub-azione 1.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR n. 443 del 10/04/2018	Proposta di scorrimento della graduatoria 2017 ai fini dell'art. 5 della Legge	Regione del	Target n. 8 Mis. n. 2

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 “Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà”, per l’anno 2018. DGR n. 12/CR del 20/02/2018.	Veneto	
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 36 del 13/04/2018	POR FESR 2014-2020 Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Vicenza. Approvazione della finanziabilità e impegno di spesa delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione A "Manutenzione straordinaria, recupero edilizio, efficientamento energetico su alloggi ERP".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 39 del 17/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità delle domande di sostegno presentate a valere sull'Azione 9.4.1 sub azione 1 "Comuni, ATER, Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 42 del 24/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore dell'A.T.E.R. di Treviso.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 43 del 24/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 2 "Co-housing" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 45 del 24/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Treviso - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore del Comune di Treviso.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 47 del 24/04/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Venezia - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore di A.T.E.R. di Venezia.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 49 del 26/04/2018 (	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Padova - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa a favore dell' A.T.E.R. di Padova.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 56 del 09/05/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS - Autorità Urbana dell'Area urbana di Montebelluna - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 2 "Co-housing" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 83 del 01/06/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana di Montebelluna dell'Area urbana di "Asolano-Castellana-Montebellunese" - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata da ATER di Treviso a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 84 del 01/06/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana di Montebelluna dell'Area urbana di "Asolano-Castellana-Montebellunese" - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata da AEEP-Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco Veneto a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) n. 85 del 01/06/2018	POR FESR 2014-2020 - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana di Montebelluna dell'Area urbana di "Asolano-Castellana-Montebellunese" - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata Casa di Riposo Mons. Lorenzo Crico a valere sull'Azione 9.4.1 Sub-azione 2 "Co-housing" e relativo impegno di spesa.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR n. 1119 del 31/07/2018	Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39. Deliberazione di Giunta regionale del 19 giugno 2018, n. 70/CR.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR n. 1173 del 07/08/2018	Approvazione schema di bando di concorso e relativo schema di domanda per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Art. 4 del "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39".		
	DGR n. 1174 del 07/08/2018	Legge regionale n. 39/2017 e "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39". Approvazione schema di contratto di locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	DGR n. 1175 del 07/08/2018	Linee guida per Comuni e ATER per la predisposizione del Regolamento concernente i diritti e doveri degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Approvazione dello schema di Regolamento previsto dall'art. 49, comma 1, lettera f), L.R. n. 39/2017.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
	Determina del Comune di Verona – Autorità urbana n. 6711 del 18/12/2018	POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1 sub-azione 1) Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 2
				Target n. 8 Mis. n. 2
Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti				Target n. 8 Mis. n. 3
Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni migranti Rom, Sinti e Camminanti (RA 9.5 e principio 19 Pilastro dei Diritti sociali)	Determinazione del Comune di Venezia – Autorità Urbana n. 2740 del 28/12/2018	POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 SUS: Approvazione Invito Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone per senza dimora nel percorso verso l'autonomia". - Anno 2018 - Non impegno di spesa.(potenziale beneficiario: Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità).	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite (SDG 10.7)	DGR n. 816 dell'08/06/2018	Programma annuale 2018 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi				Target n. 8 Mis. n. 4

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3; SDG 1.4 e principi 9, 11, 18 Pilastro dei Diritti sociali)	DGR n. 47 del 19/01/2018	Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni: Intesa C.U. 2 novembre 2017 – Anno 2017.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 153 del 16/02/2018	D.G.R. n. 1502/2011 - Aggiornamento delle Linee Guida e approvazione dei requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia 0 - 3 anni denominate "Nidi in Famiglia" nella Regione del Veneto (L.R. 23 aprile 1990 n. 32 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi"; D.G.R. n. 674 del 18 marzo 2008; D.G.R. n. 1502 del 20 settembre 2011; D.G.R. n. 2202 del 23 dicembre 2016).	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 154 del 16/02/2018	Legge 112 del 2016: indirizzi di Programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi). Indicazioni operative.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 155 del 16/02/2018	Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni: Intesa C.U. 2 novembre 2017 (DGR n. 47 del 19 gennaio 2018): ulteriori determinazioni.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 200 del 20/02/2018	Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto l'adesione al Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per l'annualità 2018-2019- P.I.P.P.I.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	L.R. n. 11 del 23/02/2018	Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 241 del 06/03/2018	Approvazione del modello organizzativo per l'intero territorio regionale del sistema di interventi per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Art. 3 comma 1 della L.R. 14 aprile 2017 n. 10. DGR n. 123/CR del 14.12.2017.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 242 del 06/03/2018	Assegnazione delle risorse per l'anno 2018 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 243 del 06/03/2018	Legge regionale 8 agosto 2017, n. 23 "Promozione e valorizzazione	Regione del	Target n. 8 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		dell'invecchiamento attivo", articolo 11 "Consulta regionale per l'invecchiamento attivo" - Nomina componenti Consulta regionale per l'invecchiamento attivo 10^ legislatura.	Veneto	
	DGR n. 337 del 21/03/2018	Approvazione delle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 " Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Avvio sperimentazione presso Aziende ULSS del Veneto.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 21 del 05/04/2018	Approvazione delle "Linee Guida per l'attività delle Equipes Specialistiche in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 700 del 21/05/2018	Adesione della Regione del Veneto alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Bando 2017. Decreto ministeriale n. 808 del 2017.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 744 del 28/05/2018	Assegnazione delle risorse a sostegno degli interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DCR n. 71 del 19/06/2018	Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Piano triennale 2018- 2020. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 69).	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 56 del 4/07/2018	Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1034 del 17/07/2018	L.R. n. 38/2017 Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari. Prime indicazioni.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1043 del 10/07/2018	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8. "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1170 del 07/08/2018	Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2018" e dell'Avviso	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4

c4ee2d01

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo.		
	Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 59 del 09/07/2018	Assegnazione quote per la prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e e dei ragazzi/e minori d'età, di cui alla DGR n. 1624 del 12 ottobre 2017 (L. n. 269/1998). Anno 2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1173 del 07/08/2018	Approvazione schema di bando di concorso e relativo schema di domanda per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Art. 4 del "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1174 del 07/08/2018	Legge regionale n. 39/2017 e "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39". Approvazione schema di contratto di locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1175 del 07/08/2018	Linee guida per Comuni e ATER per la predisposizione del Regolamento concernente i diritti e doveri degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Approvazione dello schema di Regolamento previsto dall'art. 49, comma 1, lettera f), L.R. n. 39/2017.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 78 del 14/08/2018	Approvazione delle proposte progettuali presentate dalle Aziende ULSS per la sperimentazione avviata con DGR 337 del 21 marzo 2018 sul modello organizzativo territoriale e sulle linee guida in materia di formazione sull'amministratore di sostegno finalizzato all'attuazione della Legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". Assunzione del relativo impegno di spesa	Regione del Veneto	Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DGR n. 1420 del 02/10/2018	Assegnazione aggiuntiva delle risorse per l'anno 2018 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1458 del 22/10/2018	Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni - Anno 2018: Intesa C.U. 18 ottobre 2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DCR n. 147 del 23/10/2018	Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2018 – 2020.		
	DGR n. 1675 del 12/11/2018	"Piani di intervento in materia di politiche giovanili" - Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1676 del 12/11/2018	Assegnazione contributo alle scuole dell'infanzia non statali, a parziale copertura delle spese sostenute per la presenza dell'insegnante di sostegno, anno 2018. L.R. n. 23/1980, L.R. n. 37/2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1734 del 19/11/2018	Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Approvazione del programma annuale di attività 2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1736 del 19/11/2018	Assegnazione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie per attività e servizi socio-sanitari . Anno 2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1833 del 4/12/2018	Iniziative territoriali per la gestione di attività teatrali nell'ambito del progetto "Davanti le quinte!" volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della disabilità "D.G.R. n. 813 dell'8 giugno 2018".	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1837 del 4/12/2018	Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza. Anno 2018.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali Regionale n. 162 del 10/12/2018	Assunzione dell'impegno di spesa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1170 del 07 agosto 2018 con oggetto "Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Approvazione del "Programma attuativo annuale - 2018" e dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti per l'invecchiamento attivo". Presa d'atto delle risultanze istruttorie e di valutazione della Commissione tecnica suddivise per le quattro azioni previste.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
	DGR n. 1975 del 21/12/2018	Progetto regionale Sollievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo e malattia di Parkinson avviato con DGR n. 1873/2013. Riattualizzazione dell'iniziativa sulla base degli indirizzi emersi nel gruppo di lavoro di cui al decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 40 del 25.05.2018 e finanziamento attività 2018-2019.	Regione del Veneto	Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n.8 Mis. n. 5
Economia sociale				Target n.8 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7)				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5

c4ee2d01

(Codice interno: 388512)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 135 del 12 febbraio 2019

Polo regionale del Veneto (PrV) del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN): stanziamento finanziario a favore della Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza per la gestione biblioteconomica alle biblioteche. LR n. 50/1984, artt. 23 e 44. DGR n. 662/2017.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si approva l'assegnazione di un contributo per consentire alla Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, responsabile del Coordinamento tecnico del Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale, di gestire con competenze specialistiche le richieste delle biblioteche aderenti alla rete regionale e di garantire i rapporti con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il 2019.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è titolare dal 1989 del Polo bibliotecario denominato "Polo regionale del Veneto" (PrV), che fa parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa nel 1984 da Stato, Regioni, Province, Comuni e Università, nella quale oggi convivono 104 Poli, di cui sono titolari enti pubblici e privati di diversa natura e cui aderiscono complessivamente 6.325 biblioteche.

Con il Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri per i Beni e le Attività Culturali, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e da Regioni, Province e Comuni nel 2009, SBN si è rinnovato nei principi istitutivi e nella struttura organizzativa per consentire una cooperazione bibliotecaria nazionale più allargata.

Con DGR n. 662/2017, anche la Regione ha provveduto a rinnovare l'organizzazione del PrV, riconoscendo, tra le altre cose, alla Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza la titolarità della gestione del Coordinamento tecnico del PrV, sottoscrivendo una convenzione di durata triennale.

L'assegnazione alla Biblioteca Bertoliana di Vicenza del Coordinamento tecnico, che svolge questa funzione nel PrV da quasi trent'anni in regime di convenzione ordinariamente annuale con la Regione, discende dall'attività di assistenza biblioteconomica e gestionale altamente professionale richiesta dalle 287 biblioteche aderenti alla rete regionale, presso le quali lavorano circa 1.000 bibliotecari che utilizzano simultaneamente una medesima piattaforma informatica per la catalogazione, l'iscrizione degli utenti, i prestiti librari, le consultazioni, le statistiche, la pubblicità degli eventi culturali a beneficio delle quasi 500.000 persone iscritte e di chiunque abbia la necessità di collegarsi al portale bibliografico.

Il PrV, presente in Veneto in sei province su sette, è la maggiore rete bibliotecaria sia in regione, sia in SBN, cui partecipa condividendo con tutte le altre biblioteche aderenti regole e modalità di lavoro. Puntando all'economia delle risorse e alla qualità dei dati e concorrendo all'arricchimento di un unico catalogo collettivo nazionale, in continua crescita e liberamente consultabile via internet, il Polo permette così un'offerta informativa senza eguali in Italia per tutti gli interessati.

Nell'aderire a SBN, la Regione, come titolare del PrV, non dimentica tuttavia di garantire le necessarie personalizzazioni richieste dalle biblioteche ed è estremamente attenta alla qualità dell'assistenza agli operatori, di cui si occupa principalmente il Coordinamento tecnico del PrV.

Nel PrV, tutto ciò è supportato, tecnologicamente, da una piattaforma informatica di prim'ordine, che è anche la più diffusa in Italia tra quelle compatibili con SBN, grazie a una convenzione stipulata con la Regione Emilia Romagna - Istituto per i Beni Culturali nel 2006. L'offerta tecnologica complessiva è ulteriormente migliorata a inizio 2018 con l'introduzione del software di polo "SebinaNEXT", evoluzione del predecessore "Sebina OpenLibrary", che si affianca al portale d'accesso ai servizi bibliotecari "BinP - Biblioteche in Polo" e ai tre portali provinciali, tutti installati in server regionali a cura della Direzione ICT e Agenda Digitale, completati da una biblioteca digitale, "ReteIndaco", da una applicazione per telefonini di ultima generazione e dalla presenza del PrV nei principali social networks. I portali internet di cui si avvale il PrV sono stati oggetto di un'ulteriore sviluppo teconologico in quest'ultimo anno, e ora si presentano tutti in una versione che si adatta automaticamente al dispositivo elettronico usato - smartphone, tablet, personal computer -, facilitando così ancora di più l'interrogazione del catalogo, la lettura degli avvisi e il rinvenimento delle informazioni anagrafiche delle biblioteche.

In tale contesto, il Coordinamento tecnico della Biblioteca Civica Bertoliana costituisce il perno di tutta l'organizzazione di polo, dovendo rispondere in tempo reale alle numerosissime richieste che giungono dai bibliotecari della rete, giustificate dalle

sempre maggiori necessità e bisogni espressi dai loro utenti. Ne fornisce qualche esempio la relazione conclusiva dell'attività assicurata dal Coordinamento tecnico della Biblioteca Bertoliana nel 2018: controllo sistematico del catalogo collettivo di circa 5.500.000 documenti e di quasi 2.500.000 titoli, 2.833 telefonate (in media circa 10 al giorno), 12.178 messaggi di posta elettronica (in media circa 42 al giorno), numerosi sopralluoghi e interventi tecnici presso le biblioteche, decine di ore tra tutoraggi formativi e docenze in corsi di aggiornamento professionale per gli operatori, supervisione redazionale continua per i portali bibliografici, interlocuzione periodica con il Ministero. Un lavoro garantito sei giorni alla settimana da tre operatrici professioniste ed esperte, appartenenti a una cooperativa di servizi, che agiscono sotto la diretta responsabilità della Biblioteca Bertoliana, cui la Regione per questo motivo riconosce un sostegno economico.

Concluso il lavoro per il 2018, la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, con lettera del 9 gennaio 2019, pervenuta al protocollo regionale in pari data al numero 8131, che precisava una sua precedente del 12 ottobre 2018, si è dichiarata disponibile a ricoprire il ruolo di titolare del Coordinamento tecnico del Polo anche nel 2019, specificando la tipologia delle attività da compiersi e stimando in Euro 110.000,00 la spesa complessiva da dover affrontare per la Regione. In adempimento della convenzione del 2017, serve ora garantire la prosecuzione del lavoro per tutto l'anno in corso, stanziando le risorse finanziarie necessarie.

Per le considerazioni espresse finora, si propone a favore della Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza lo stanziamento complessivo di Euro 110.000,00 per l'esercizio finanziario corrente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 5 settembre 1984 n. 50, e in particolare gli artt. 23 e 44;

VISTO il "Protocollo di intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale tra Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Presidente dell'Unione Province d'Italia, Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani" del 2009;

VISTA la DGR n. 662/2017, che rinnova e precisa i contenuti degli organismi direttivi, consultivi e tecnici del Polo regionale del Veneto SBN e che istituisce formalmente il Coordinamento tecnico del Polo, investendo la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza di questo incarico;

VISTE le note della Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza per la gestione del Coordinamento di Polo per il 2019, rispettivamente, del 12.10.2018, pervenuta al protocollo regionale il 15.10.2018 al numero 418100, e del 9.1.2019 pervenuta al protocollo regionale in pari data al numero 8131;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21.12.2018 che approva il Bilancio di Previsione 2019-2021;

VISTA la DGR n. 1928 del 21.12.2018 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12.2018 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

VISTA la DGR n. 67 del 29.1.2019 di adozione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di accogliere la disponibilità della Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza di gestire il Coordinamento tecnico del Polo regionale del Veneto SBN per il 2019;
3. di determinare in Euro 110.000,00 (ogni onere compreso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul cap. 100750 del bilancio di previsione 2019-2021 "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta regionale - Trasferimenti correnti (L.R. 05.09.1984, n. 50)" con imputazione all'esercizio 2019;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25/05/2016, n. 97;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 388513)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 136 del 12 febbraio 2019

Definizione dei criteri per la designazione dei sei rappresentanti delle associazioni più rappresentative a livello locale che fanno parte della Comunità del Parco. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale definisce i criteri per la determinazione dei sei rappresentanti delle associazioni più rappresentative a livello locale tra le categorie individuate dall'art. 8, comma 2 della L.R. 23/2018 che fanno parte delle Comunità del Parco (art. 4).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il 21 luglio 2018 è entrata in vigore la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 6 luglio 2018, avente ad oggetto "Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi regionali"; la nuova legge, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

In base a quanto stabilito al comma 2, dell'art. 1 della succitata L.R. 23/2018, le disposizioni della medesima legge non si applicano all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, la cui gestione è affidata alle Regole d'Ampezzo.

Nel perseguire l'obiettivo di cui all'articolo 1, comma 1, della semplificazione, del miglioramento e dell'efficienza gestionale e programmatoria dei parchi, la L.R. 23/2018 prevede tra le sue disposizioni più innovative l'istituzione della Consulta del Parco, un organismo propositivo e consultivo, con il compito di orientare l'attività gestionale e le scelte di pianificazione e programmazione attraverso una più ampia partecipazione dei cittadini.

La Consulta di ciascun Parco regionale è composta, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dai rappresentanti delle "associazioni più rappresentative a livello locale" individuate dalla Giunta regionale tra:

a. le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;
b. le associazioni di promozione turistica;
c. le associazioni ambientaliste;
d. le associazioni venatorie e le associazioni ittiche.

Con D.G.R. n. 1132 del 31 luglio 2018 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse delle associazioni più rappresentative a livello locale tra le categorie sopra elencate, ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale, pubblicato sulla sezione bandi, avvisi e concorsi del sito ufficiale della Regione del Veneto in data 10 agosto 2018 con scadenza 9 settembre 2018.

La Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente per materia, sulla scorta delle domande presentate, ha provveduto a predisporre un primo elenco delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco. L'istruttoria ha messo in evidenza che alcune categorie di associazioni sopra evidenziate risultano poco rappresentate, non assicurando la più ampia partecipazione dei cittadini ai processi decisionali degli Enti parco.

Pertanto, al fine di consentire una adeguata rappresentatività nelle Consulte degli Enti parco, con D.G.R. n. 82 del 29/01/2019 è stata approvata la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di manifestazione di interesse di cui all'avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1132 del 31 luglio 2018, per ulteriori 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel B.U.R. dell'avviso di riapertura.

Alla scadenza del termine di cui sopra, ossia il 18 febbraio 2019, seguirà la predisposizione dell'elenco definitivo delle associazioni più rappresentative a livello locale. Tale elenco sarà approvato dalla Giunta regionale che, attraverso la struttura competente, inviterà le suddette associazioni a designare i rappresentanti per la Consulta di ciascun parco così come stabilito dal comma 1, dell'art 11 della L.R. 23/2018.

Entro i 30 giorni successivi, così come stabilito dal comma 2 dello stesso articolo, il Presidente della Giunta regionale nominerà e convocherà la Consulta di ciascun parco ai fini della designazione dei sei rappresentanti delle associazioni che faranno parte della Comunità del Parco di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/2018.

Già in questa fase ed in attesa della definizione dell'elenco delle associazioni più rappresentative a livello locale si ritiene utile individuare dei criteri per l'espressione del voto in sede di Consulta e le modalità per la verifica dei requisiti, in particolare:

- I quattro rappresentanti della Comunità saranno individuati dalle associazioni con votazioni separate per ciascuna categoria di appartenenza (art. 4, comma 1, lettere da d) a f)); il rappresentante delle associazioni venatorie e quello delle associazioni ittiche (art. 4, comma 1, lettera g)) verranno individuati con votazioni separate all'interno di ciascuna sub categoria;
- Faranno parte della Comunità i soggetti di cui al precedente punto che sono espressione dei 2/3 (67%) degli associati rappresentati da tutte le associazioni suddivise per categoria e sub categoria su scala provinciale, riferiti all'ambito territoriale con maggior estensione all'interno di ciascun parco;
- Ciascuna associazione, alla prima convocazione della Consulta, dovrà presentare sotto forma di autocertificazione da parte del legale rappresentante, l'elenco ed il numero di soci aventi le caratteristiche proprie di ciascuna categoria di appartenenza;
- La seduta e le operazioni di voto verranno seguite dall'Ufficio amministrativo di ciascun parco a cui spettano le verifiche sulle dichiarazioni rese da ciascuna associazione;
- Ciascun parco procederà con le verifiche rispetto alla reale sussistenza dei requisiti previsti dalla lettera b), del comma 5, dell'art. 4 della L.R. n. 23/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTO la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di definire i criteri per l'espressione del voto in sede di Consulta del Parco da parte dei rappresentanti delle associazioni più rappresentative a livello locale per la designazione dei sei soggetti che faranno parte della Comunità del Parco, nonché le modalità di verifica dei requisiti come di seguito riportati:

    - I quattro rappresentanti della Comunità saranno individuati dalle associazioni con votazioni separate per ciascuna categoria di appartenenza (art. 4, comma 1, lettere da d) a f)); il rappresentante delle associazioni venatorie e quello delle associazioni ittiche (art. 4, comma 1, lettera g)) verranno individuati con votazioni separate all'interno di ciascuna sub categoria;
    - Faranno parte della Comunità i soggetti di cui al precedente punto che sono espressione dei 2/3 (67%) degli associati rappresentati da tutte le associazioni suddivise per categoria e sub categoria su scala provinciale, riferiti all'ambito territoriale con maggior estensione all'interno di ciascun parco;
    - Ciascuna associazione, alla prima convocazione della Consulta, dovrà presentare sotto forma di autocertificazione da parte del legale rappresentante, l'elenco ed il numero di soci aventi le caratteristiche proprie di ciascuna categoria di appartenenza;
    - La seduta e le operazioni di voto verranno seguite dall'Ufficio amministrativo di ciascun parco a cui spettano le verifiche sulle dichiarazioni rese da ciascuna associazione;

- ♦ Ciascun parco procederà con le verifiche rispetto alla reale sussistenza dei requisiti previsti dalla lettera b), del comma 5, dell'art. 4 della L.R. n. 23/2018;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 388387)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 138 del 12 febbraio 2019

Iniziative legali in ordine a espressioni ingiuriose e diffamatorie apparse su Facebook il 12 e 26 gennaio 2019 in merito ai danni metereologici verificatisi nella Provincia di Belluno nel periodo 29 ottobre -3 novembre 2018.

[Affari legali e contenzioso]